Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 197 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 1997

Il risanamento dei conti pubblici

Deutsche Bank: copiamo l'Italia

AMBURGO Il capo economista della Deutsche Bank, Norbert Walter, ha consigliato al ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, di prendere esempio dall'Italia per quanto riguarda gli sforzi di riduzione dei deficit pubblici.

In un'intervista che il "Journal de l'immobilier" pubblica oggi, Walter afferma che l'Italia si è rivelata un Paese europeo modello con l'accelerazione impressa al risanamento dei conti pubblici e il contenimento del deficit al 3% circa del Pil contro il recente 10%, e dell'inflazione all'1,4%, un tasso questo più basso di quello registrato in Germania.

I tedeschi, ha continuato Walter, dovrebbero accettare i fatti e non restare attaccati con «un accanimento tutto tedesco» ai loro pregiudizi anti-italiani. Secondo Walter, sono Germania e Francia i Paesi che causano i rischi maggiori all'Uem.

E' assurdo, ha affermato ancora Walter, che la Germania pensi di condurre la politica economica più seria e tema di dover pagare il conto per gli altri nell'euro. «Se c'è qualcuno che deve avere timore di qualcosa in Europa, sono gli altri Paesi che devono preoccuparsi della politica economica della Germania».

● A pagina 7

DATI '96

Rapporto dalle regioni

La Lombardia motore del Paese E il Nord-Est batte in testa

ROMA La Lombardia resta il motore industriale del Paese; in Piemonte cambia il rapporto tra Fiat e indotto; la Liguria è ormai una regione che sopravvive grazie alla spesa pubblica. Il Nord-Est batte in testa, ma reggono le produzioni di punta, dagli occhiali all'oreficeria. Non altrettanto si può dire dell'Emilia, dove la manifattura ceramica ha cominciato a soffrire un calo consistente della domanda dai paesi arabi. Il Lazio dei costruttori e del turismo attende il Giubileo, mentre dal Sud che arranca si stacca il tessuto produttivo abruzzese. Queste le principali indicazioni sulle singole economie regionali nel '96 redatti dalla Banca d'Italia.

● A pagina 7

Per prevenire un colpo di Stato dei serbo-bosniaci fedeli a Karadzic

Banja Luka, blitz Nato

L'intervento in difesa della Presidente Plavsic

BANJA LUKA La forza di pace della Nato in Bosnia è intervenuta con decisione a Banja Luka, mostrando i muscoli ai "falchi" serbo bosniaci, e ha sequestrato un ingente arsenale di armi non autorizzate alle forze di polizia legate agli ultranazionalisti.

Secondo fonti diplomatiche, l'operazione avrebbe sventato un imminente colpo di stato contro la presidente Biljana Plavsic, capofila dei moderati della Repubblika Srpska (Rs, entità serba di Bosnia).

Alle prime luci dell'alba, mentre aerei della Nato sorvolavano Banja Luka, circa 350 soldati britannici e cechi della Sfor, la Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia, appoggiati da carri armati (foto) e da elicotteri d'assalto americani Apache, hanno preso il controllo di cinque edifici della polizia serbo bosniaca nella città sede della presidenza della Rs. Negli edifici - la sede centrale della polizia, la scuola di polizia e tre commissariati - è stata trovata una grande quantità di armi non autorizzate tra cui mitragliatori, lanciarazzi, mine, casse e casse di fucili.

Funzionari occidentali hanno detto che l'arsenale ammassato indica che i "falchi" stavano per preparare un atto di forza contro la Plavsic; la Sfor, secondo le fonti, si è quindi mossa per prevenire questo tentativo.

● A pagina 9

COMMENTO

E la Republika Srpska ora rischia di sparire

Il divorzio è definitivo. Lei, soprannominata dalla moglie di Milosevic la «Mengele serba», continuerà a vivere nella ridente Banja Luka, aperta all'Europa, raccogliendo i dividendi della pace, cioè gli aiuti occidentali. Lui, definito dal presidente serbo «un giocatore ubriacone», resterà abbarbicato sulle cupe montagne alle spalle di Sarajevo, orchestrando i suoi loschi traffici di guerra e meditando vendetta. Ma il domicilio coniugale, la Republika Srpska, rischia di finire spaccata in due su quel famoso corridoio di Brcko per cui tanto sangue è stato versato e di sparire dalle carte geografiche.

● A pagina 9

Elena Comelli

Attraverso il quotidiano «Delo» accuse al Pds di aver fatto finanziare con denaro pubblico un film di propaganda antislovena

La strage di Porzûs: il film scatena i falchi di Lubiana

TRIESTE Assumono toni sempre più aspri le polemiche che già da qualche settimana tengono banco sul film di Renzo Martinelli che rievoca la strage di Porzûs e che verrà presentato a giorni alla 54.a Mostra del cinema di Venezia.

A gettare benzina sul fuoco arriva un articolo pubblicato dal «Delo», il più importante quotidiano sloveno. Nell'articolo intitolato «Miliardi per falsificare la storia» l'autore, Paolo Parovel, afferma, tra l'altro, che gli ex comunisti ora al governo hanno finanziato con denaro dello Stato «la realizzazione di un film di propaganda politica che accusa gli sloveni di aver ordinato una strage di partigiani italiani nel febbraio '45 per creare la Grande Slovenia, occupando tutto il Friuli fino al Tagliamento.

● A pagina 12

Che succede a Lubiana? Il suo massimo giornale pubblica contro la Ostopolitik italiana articoli così feroci da spiazzare il governo sloveno. Questo il sugo: con le aperture uliviste - da Prodi a Illy - l'Italia entra in Slovenia, la condiziona e snazionalizza come nemmeno i fascisti osarono fare.

Inutile perder tempo a ribattere. Basti ricordare che lo stesso «Delo», tre anni fa, nelle trattative tra Roma e Lubiana allora condotte del governo di destra, chiese la rimozione dei «falchi» italiani. Oggi li rimpiange? Se sì, perché non lo dice?

Verrebbe da dire: sindrome balcanica, carenza di nemico esterno. Preferiamo chiamarla sindrome di Lilliput. Le paturnie identitarie di una piccola nazione alle prese col mondo le possiamo capire; ma non possiamo risolverle. Specie nel modo che il «Delo» vorrebbe.

CHIESA

Da oggi la dodicesima edizione delle giornate mondiali

Centinaia di migliaia di giovani ad accogliere il Papa a Parigi

PARIGI Un oceano di teste. Un'esplosione di canti. E uno sventolio di bandiere, di striscioni, di insegne: così, nel pomeriggio di oggi, circa mezzo milione di ragazzi di tutte le nazionalità, di ogni razza ma gioiosamente cattolici, accoglieranno oggi Giovanni Paolo II.

Sarà la «festa del benvenuto» di giovani al vecchio ma indomito Pontefice che queste adunate davvero oceaniche ha voluto sin da 17 anni addietro. La capitale francese che già da due giorni ribolle di giovanile vitalità: teorie di ragazzi intasano le grandi arterie, colmano le vecchie chiese, occupano le antiche piazze con discorsi, canti, testimonianze, sorridenti e scatenati nella loro contagiosa gioiosità.

● A pagina 3

Al pronto soccorso di Sulmona ragazza ferita denuncia violenze e un omicidio

Caccia al mostro sulla Maiella

Due compagne sarebbero state stuprate, una uccisa

SULMONA Caccia al mostro nella zona del Monte Morrone, nel Sulmonese, dove un pastore avrebbe violentato due ragazze uccidendone una mentre una terza - dopo essere stata anche lei per ore ostaggio del bruto - sarebbe riuscita a fuggire. E' stata quest'ultima ragazza, a sua volta ferita da un colpo di pistola, a raccontare la drammatica vicenda al Pronto soccorso dell'ospedale di Sulmona. La ragazza ha 22 anni ed è di Padova. Sul posto indicato è subito scattata una perlustrazione per verificare le dichiarazioni rese dalla giovane, in evidente stato confusionale.

L'episodio sarebbe avvenuto tra le 10,30 e le 11,30 di ieri mattina, in una zona boscosa sul versante aquilano del Monte Morrone che è stata individuata per località «mandra castrata».

Le ragazze erano salite sul Morrone da un agriturismo di Sant'Eufemia a Maiella (Pescara), dove si trovavano in vacanza. Giunte nella zona boscosa, secondo il racconto della giovane, avrebbero incontrato un uomo a cavallo, dell'apparente età di 30-35 anni, che parlava correttamente italiano, con al seguito un altro cavallo ed un mulo. L'uomo alla vista delle tre ragazze, avrebbe estratto una pistola costringendole a seguirlo.

Alle proteste delle giovani, avrebbe sparato un colpo contro la ragazza ricoverata a Sulmona. Il proiettile le ha trapassato il polso sinistro, ferendola poi all'addome. La ragazza è svenuta e sarebbe stata poi risvegliata da un secondo colpo, indirizzato questa volta contro la sua amica che, prima di fuggire, avrebbe visto riversa a terra morta.

● A pagina 4

Tangentopoli romana: dalle carte dell'ex giudice Savia spuntano anche i nomi di Previti e Necci

Toghe sporche, un'agenda zeppa di nomi

PERUGIA Un vertice di oltre sei ore, quello dei magistrati di Perugia che indagano sulla Tangentopoli romana. Cominciato subito dopo l'interrogatorio dell'ex magistrato Orazio Savia, il summit è durato fin quasi all'una di ieri mattina. Una riunione dedicata alla valutazione delle dichiarazioni rese da Savia e alla messa a punto delle future mosse, legate agli sviluppi di questa delicata inchiesta. Inchiesta delicata: che vede coinvolti numerosi magistrati romani; imprenditori e costruttori; ufficiali della Guardia di finanza.

E dalle indagini emerge anche il nome dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti. I suoi numeri di telefono erano in possesso di Savia.

Altri numeri di telefono che hanno attirato l'attenzione dei magistrati di Perugia, quelli dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci; dell'ex parlamentare democristiano Emo Danesi, braccio destro del finanziere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia, con quest'ultimo arrestato un anno fa dai magistrati di La Spezia.

● A pagina 3

In rapida diffusione il gioco d'azzardo telematico in poltrona da casa, con la carta di credito. Ma ci sono ancora molti nodi irrisolti

Internet casinò: obiettivo, sbancare Las Vegas

ROMA *Per giocare d'azzardo non è più necessario recarsi al casinò: con un computer e un modem si può scommettere da casa su Internet usando carte di credito, ma non è ancora certa la regolarità e la legalità dei "casinò telematici".*

Il gioco d'azzardo elettronico è uno dei settori in maggiore espansione su Internet e negli Stati Uniti sta suscitando l'interesse di magistrati e senatori che considerano illegale tale attività. E così, dopo la crociata contro le immagini pornografiche, si ripropone il tema della regolamentazione di Internet, che per le sue caratteristiche sfugge al controllo degli stati nazionali.

I siti Internet che si occupano di gioco e scommesse sono in genere collocati in "paradisi fiscali", come le isole dei Caraibi o del Pacifico e in Paesi del Centro America, per evitare di incappare nelle leggi contro il gioco d'azzardo in vigore in altri Paesi.

I casinò elettronici offrono realistiche simulazioni dei classici giochi d'azzardo e consentono di scommettere sui maggiori avvenimenti sportivi: grazie alle carte di credito le puntate e le scommesse sono reali. Non mancano però i dubbi sulla regolarità del gioco, sia per la possibilità di falsare la simulazione programmando opportunamente il computer, sia per la non esatta corrispondenza tra la casualità realizzata dal computer e quella reale.

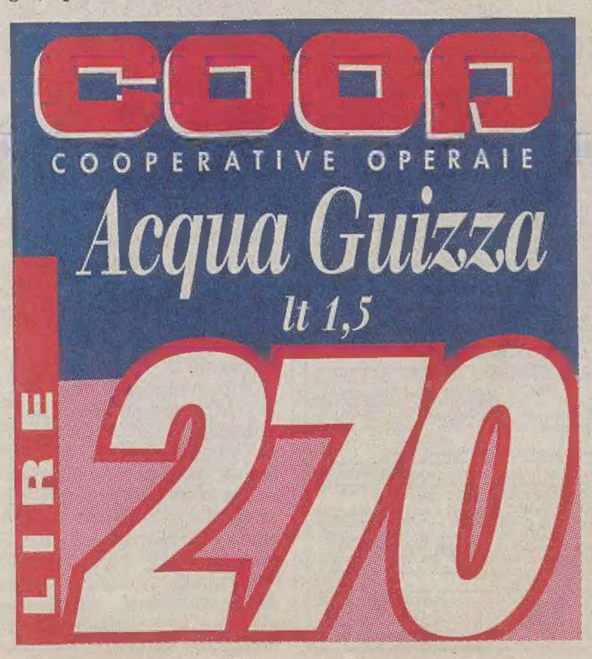
Secondo alcuni esperti il giro d'affari annuale del gioco e delle scommesse telematiche ha già raggiunto una cifra pari a quasi 400 miliardi di lire e si preve per l'inizio del nuovo secolo il superamento della soglia dei duemila miliardi.

Negli Stati Uniti, dove nell'ultimo anno gli americani hanno investito 550 milioni di dollari nelle scommesse e nel gioco tradizionali, si sta sviluppando un fronte contrario ai casinò su Internet. Alcuni procuratori del Missouri hanno avviato procedimenti giudiziari su alcune giocate, ritenendo che i cittadini dello stato che utilizzano tali siti violino le leggi del Missouri contro il gioco d'azzardo.

Invece in Arizona il senatore John Kyl ha emesso un decreto che proibisce il gioco d'azzardo elettronico, richiamandosi a una legge dello stato che vieta l'utilizzo del telefono per le scommesse. Sono previste pene fino a quattro anni di reclusione e multe fino a 20.000 dollari.

Negli Stati Uniti sembra comunque improbabile una legge federale che regoli il gioco d'azzardo elettronico, dopo l'abolizione da parte della Corte Suprema americana (perchè lesivo della libertà di comunicazione) del Communications Decency Act, una legge federale che vietava la pubblicazione su Internet di materiale indecente visibile a minori.

a.n.



ALL'INTERNO

BOSSI
Il Polo respinge il diktat
● A pagina 2

SASSI
Liberi i principali accusati
● A pagina 4

BALTICO
Il giallo del capitano fantasma
● A pagina 9

STORIA
Sepolti vivi per spiare i nazisti
● A pagina 3

In vista delle amministrative nel Veneto la Lega alza il prezzo della collaborazione con Forza Italia e An

Bossi detta le sue condizioni al Polo

«Dovranno consentire il referendum per l'autodeterminazione della Padania»

ROMA Bossi detta condizioni al Polo per l'apertura di una trattativa. «Io chiedo - intima il leader leghista - 1) il referendum propositivo per l'autodeterminazione della Padania; 2) l'elezione popolare dei magistrati; 3) l'abrogazione della norma «liberticida» che stabilisce l'ergastolo per chi compie atti contrari all'unità nazionale; 4) l'abrogazione delle leggi che impongono le trattenute in busta paga in favore dei sindacati».

Con questo, precisa Bossi in una intervista, non chiedo al Polo di «condividere l'idea dell'indipendenza della Padania», ma solo «di accettare il confronto democratico e di riconoscere il diritto dei popoli del Nord a decidere il proprio futuro». Per quanto riguarda il referendum propositivo Bossi è d'accordo che per chiederlo sia previsto un numero di firme molto elevato: «un milione anche più». E' sicuro di sè, il segretario della Lega che si dice anche convinto del successo delle elezioni padane del 26 ottobre: «Io dico che verranno a votare almeno in dieci milioni».

In vista delle fatiche d'autunno il senatur, tra un comizio e l'altro, si sta riposando in montagna, a Ponte di Legno. La scorsa notte, hanno riferito i giornalisti che seguono le sue esternazioni, si è diventito molto nel suo albergo cantando a gran voce, anche se stonato, canzoni insieme ai suoi seguaci. Il repertorio è stato molto vasto: prima l'immancabile «Và pensiero», poi, incredibile a dirsi, le più famose canzoni della tradizione napoletana, da «Funiculì funiculà» a «O sole mio». Non poteva mancare «O mia bella madunina». E per finire una canzone molto signbificativa: «Arrivederci Roma», che Bossi, dicono, ha intonato con «particolare piacere».

La Lega ha intanto preparato una nuova provocazione in risposta all'appello con cui Walter Veltroni ha chiesto a Ulivo e Polo di rompere ogni rapporto con la Lega. Sarà la Lega, annuncia il segretario della Lega Lombarda Roberto Calderoli, a rompere con l'Ulivo se nei comuni lombardi amministrati insieme (in tutto una dozzina) non sarà approvato un ordine del giorno a favore dell'autodeterminazione. La sopravvivenza di queste giunte, precisa Calderoli, sarà così legata all'approvazione della mozione. I leghisti piemontesi e soprattutto quelli veneti cono comunque convinti che sia possibile fare un accordo elettorale con il Polo.

E alle minacce di Veltroni ("Chiudiamo le giunte alleate") la controreplica: "Romperemo noi"

Giuseppe Covre, della Liga Veneta (è sindaco di Oderzo) lo ritiene possibile nonostante le recenti polemiche. Il leader piemontese della Lega Domenico Comino, invece, pone come condizione che per le prossime amministrative Bossi e Berlusconi si mettano d'accordo per una intesa valida in tutte le regioni.

Intanto il "senatùr" fra un comizio e l'altro tira a far tardi cantando con gli amici «Arrivederci Roma»

Elvio Sarrocco

«Con il leader no, ma col movimento un'intesa si può cercare», dice La Loggia

Ma se Berlusconi esclude la trattativa i suoi alleati sono già più possibilisti

ROMA *«Noi non trattiamo con Bossi». E' la risposta di Silvio Berlusconi al diktat del leader leghista. Con Bossi no, precisano gli alleati del Centrodestra, ma con la Lega sì. Il Polo, conferma Enrico la Loggia a nome di Forza Italia, non cerca affatto l'intesa con il senatur ma si rivolge direttamente all'elettorato leghista offrendogli un'alternativa alle «farneticazioni di Bossi». Il vicesindaco di Milano sen. Riccardo De Corato di An è più preciso: l'accordo con la Liga Veneta («che è cosa ben diversa dalla lega Lombarda») praticamente «è già cosa fatta». E l'intesa è ormai prossima per Vicenza e («ormai è sicuro») anche a Venezia.*

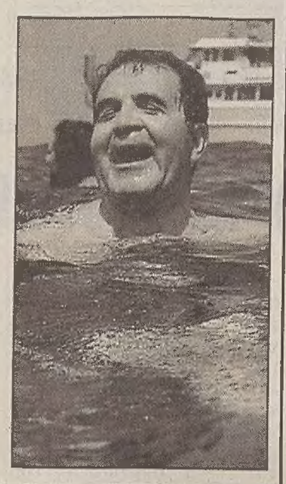
E stato questo, sostiene De Corato, a far saltare i nervi a Bossi che ora «sta sparando tutte le cartucce che ha» per impedire l'accordo nel Veneto: «Sa di aver perso il controllo su quella regione e fa il matto per sabotare la Liga». Diverso, ammette l'esponente di An, è invece il discorso in Lombardia «dove Bossi resta il leader indiscusso». Qui «a stringere accordi con al Lega non ci pensiamo proprio», salvo forse per Monza.

Le condizioni dettate ieri da Bossi per l'avvio della trattativa con il Polo sono ritenute inaccettabili dal segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, che negli ultimi giorni si è sempre detto contrario ad un accordo eletorale con la Lega. «Non sono le condizioni per una alleanza, - afferma Marco Follini che parla a nome del leader del Ccd - ma le condizioni di una resa che non abbiamo alcuna intenzione di compiere».

Bossi, per Rocco Buttiglione (Cdu), «corre troppo» perchè passare dal discorso su eventuali accordi locali ad un dialogo nazionale «ce ne corre, e molto». Bossi, aggiunge Buttiglione, se pensa di «conquistarsi il palcoscenico e di dettare lui la danza, si sbaglia di grosso». Per il momento, quindi, «c'è solo la possibilità di un buon accordo per delle amministrazioni».

Prosegue intanto la polemica per l'allarme- secessione dato dal presidente del Senato Mancino e dal vicepresidente del consiglio Veltroni. Se è pericolosa la Lega Nord per la secessione, fa presente all'Ulivo Roberto Formigoni, che dire di Rifondazione Comunista che plaude il "comandante Marcos" e sogna di ricostruire il comunismo? Per quanto riguarda la Lega Formigoni conferma che il Polo ha fatto un accordo con la Liga a Vicenza e si prepara a farne a Venezia «e Bossi ha dovuto digerirli». Ma c'è polemica anche nell'Ulivo. Il portavoce dei Verdi Manconi, pur dicendosi d'accordo sul superamento delle giunte sostenute da Centrosinistra e Lega, sostiene però che questo non può avvenire «con diktat romani, tipo quelli emessi da Walter Veltroni», ma attraverso processi politici locali.

E Prodi non parla di politica ma una sua foto vale milioni



PANTELLERIA Il leader politico meno scortato d'Europa è proprio lui, Romano Prodi, facile bersaglio dunque per i paparazzi che lo hanno assediato nelle sue vacanze a Pantelleria. Una foto del presidente del Consiglio vale milioni, specie se bacia la moglie: un'immagine che i fotografi hanno cercato chiudendosi addirittura per ore in una cantina. Ma anche una sua dichiarazione varrebbe oro: invece niente da fare. Bocche cucite anche in Sardegna, dove ieri si sono incontrati D'Alema e Veltroni: tanti bagni, tanti «no comment».

IL CASO

Mentre scoppia una polemica dentro An

Albanesi, difficile rimpatrio: Tirana chiede al governo di rinviare il provvedimento

ROMA Il presidente dell'Albania Rexhep Maidani ha chiesto all'Italia di rinviare il rimpatrio di migliaia di albanesi fuggiti in Italia nei mesi scorsi. Lo ha detto l'agenzia albanese Ata. Meidani ha così risposto a una lettera inviatagli dall'Italia da alcuni albanesi che lo imploravano di intercedere con il governo italiano perchè fossero dati loro visti e permessi di soggiorno. «Vorrei e spero che viste le circostanze, il governo italiano vorrà (aspettare)... A applicare la legge (di rimpatrio) fino a quando non ci sarà un momento più adatto per tutti», si legge in una trascrizione della lettera di Meidani. Il presidente ha aggiunto di essere convinto che l'Italia comprende che con i rimpatri aggraverebbe i già enormi problemi dell'Albania.

E mentre gruppi di albanesi hanno iniziato lo sciopero della fame per evitare il rimpatrio, una curiosa notizia arriva da Pavia, dove le due famiglie di albanesi che erano state «adottate» da Silvio Berlusconi in lacrime, ora temoni di dover ritornare a casa. Lulieta Fifa, una delle dnne accolte da Berlusconi a Brindisi, ha detto ieri che il leader del Polo«non è mai andato a trovarli». In altre parole, si sentono abbandonati. E intanto prosegue, sul fronte politico, la bagarre. Alleanza nazionale torna all'attacco del governo sul rimpatrio degli albanesi. Il numero due del partito Maurizio Gasparri chiede a Prodi e a Napolitano di riferire «con immediatezza» al Parlamento le procedure «con le quali si intendono riportare in Albania gli oltre 10 mila albanesi accolti provvisoriamente in Italia». In che modo si pensa di rintracciare gli oltre 5 mila che hanno lasciato i centri di raccolta? Come si pensa di rintracciare i 3 mila che si sono dati alla macchia?

Gasparri chiarisce che An «esige il pieno rispetto del decreto che prevede il rimpatrio», smentendo così il collega di partito e candidato vice sindaco di Roma Teodoro Buontempo che è contrario, invece, alle espulsioni degli immigrati. «Chi dovesse sostenere posizioni diverse - precisa- lo fa a titolo personale e per motivi di mera propaganda». Boccia quindi quelle di Buontempo, che definisce «folkloristiche» proprio come quelle del sottosegretario Sinisi quando sostiene che i clandestini albanesi verranno riconosciuti dalle foto segnaletiche.

A una settimana dalla ripresa del confronto con i sindacati c'è allarme rosso sulle cifre della spesa pubblica

Stato sociale, un accordo lontano tremila miliardi

A tanto ammonterà lo «sforamento» della riforma sulla previdenza varata da Dini

In questa situazione il governo sarà costretto a chiedere ai sindacati nuovi sacrifici sulle pensioni, ma Rifondazione mette già il suo veto

ROMA A fine anno se si manterranno gli attuali ritmi di pensionamenti la spesa previdenziale potrebbe "sforare" di tremila miliardi i tetti della riforma Dini.

Un buco che "autorizzerebbe" definitivamente il governo a chiedere ai sindacati di intervenire decisamente sulle pensioni. Da mesi Cgil, Cisl e Uil si dicono pronte a trattare solo di fronte a dati certi sulla mancata attuazione della riforma Dini. E ora il ministro del Tesoro si presenterà al confronto sullo Stato sociale che riprenderà la prossima settimana avendo in mano le stime dei suoi tecnici in cui si mette in luce uno sforamento di tremila miliardi.

A una settimana dalla ripresa della trattativa sullo stato sociale è anche arrivato da parte della Commissione parlamentare di vigilanza (come riferiamo più ampiamente qui sotto) sugli enti previdenziali un dettagliato documento in cui vengono ipotizzati risparmi per 20 mila miliardi nei prossimi due anni, di cui circa 6/8 mila già nel '98.

Gli strumenti da usare sono in larga parte quelli noti, ma già respinti dai sindacati. In particolare la commissione chiede l'abolizione immediata delle pensioni di anzianità con risparmi complessivi di circa 5 mila miliardi, di cui 3 mila nel primo anno di applicazione; l'innalzamento delle età pensionabile a 60 anni per le donne e 65 per gli uomini; il passaggio da subito al sistema contributivo che però garantirebbe risparmi consistenti solo in prospettiva; l'elevazione delle aliquote contributive per i lavoratori autonomi; la parziale sterilizzazione della scala mobile. Su tutto sarebbe poi necessario introdurre un contributo di solidarietà per pensionati e lavoratori con incassi aggiuntivi per circa 3 mila miliardi.

Proposte drastiche che in parte sono già state bocciate dai sindacati, che continuano come ha fatto ieri il segretario della Uil Pietro Larizza a giudicare improponibili tagli per 8 mila miliardi alla spesa previdenziale con la prossima legge Finanziaria. E anche Rifondazione alza il tiro. Ieri Nerio Nesi ha annunciato che ai primi di settembre ci sarà un incontro tra Rifondazione e Prodi per esaminare tra l'altro la partita pensioni.

Il 3 o 4 settembre ci sarà infatti un incontro a tutto campo tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e rifondazione comunista. Lo ha detto il responsabile economico di Prc, Nesi, in un' intervista che sarà pubblicata oggi sul Secolo xix. «Parleremo di pensioni, ma sul tavolo ci saranno molti altri temi, oltre allo stato sociale: disoccupazione, privatizzazioni. Sulla mia agenda - ha detto - ho segnato almeno venti punti da chiarire. E io mi occupo delle questioni economiche. Poi c'è il resto, comprese le riforme istituzionali». Nesi conferma l'opposizione di Prc ai tagli sulle pensioni, giustificando la corsa al pensionamento di anzianità di questi ultimi mesi perchè «il governo ha seminato il panico e la gente non ha più fiducia». Nesi ha anche negato che si debba chiudere la trattativa entro il 30 settembre, data limite di presentazione della finanziaria: «la trattativa deve avere il suo corso, non si può dire quanto durerà». Il responsabile economico di Prc ha infine definito «senza fondamento» l'ipotesi di un rimpasto che veda il suo ingresso nella compagine ministeriale.

Ai guai sulle pensioni si contrappongono però altri aspetti più positivi. Carlo Azeglio Ciampi, tornato a Roma subito dopo Ferragosto, sta scrutando con attenzione gli ultimi dati su conti e inflazione che in queste ore si ammucchiano sulla sua scrivania. E nei numeri che arrivano trova conferma al suo ottimismo. L'attenzione maggiore la dedica all'inflazione. Le previsioni parlano più o meno concordemente di una crescita all'1,6 per cento, lo stesso livello di luglio. A questo primo successo se ne deve aggiungere un secondo. Secondo le ultime stime che il Tesoro sta mettendo a punto ci sono tutte le condizioni affinchè a fine anno il deficit si attesti poco sopra i 60 mila miliardi.

E anche sul fronte fiscale il governo è ottimista. Entro settembre ha confermato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco arriverà la nuova Irpef con meno aliquote e maggiori aiuti alle famiglie numerose.

Elezioni

Sandro Curzi rifiuta l'appoggio di Paolo Liguori: «Pensi al suo Tg»

ROMA Per Sandro Curzi la disponibilità del direttore di "Studio aperto" Paolo Liguori ad appoggiare la sua campagna elettorale nelle elezioni suppletive del collegio Firenze 3 «è chiaramente una battuta». «Liguori e io - ha detto l'ex direttore del Tg3, candidato di Rifondazione Comunista opposto al candidato dell'Ulivo Antonio Di Pietro - ci siamo sempre contrapposti. Ricordo gli scontri al tempo del Tg3 ed anche quando ho guidato il Tg di Tmc. A lui, come agli altri colleghi - ha detto Curzi - potrò solo raccomandare una informazione completa e obiettiva».

«La mia candidatura - ha ricordato Curzi - è nata per chiedere una democrazia chiara, in cui ci sia spazio per il confronto e la competizione tra quelli che la pensano come Liguori, chi la pensa come me, e chi la pensa in modo diverso, senza confusioni di ruoli e di schieramenti. In campagna elettorale ad esempio, chiederò a Di Pietro di spiegare con chiarezza la sua posizione sulle riforme istituzionali. Le sue prese di posizione dei mesi scorsi su un presidenzialismo di tipo autoritario non rispecchiano il punto di vista nè del Pds nè dell' Ulivo».

Uno studio della commissione di vigilanza propone di abolirle

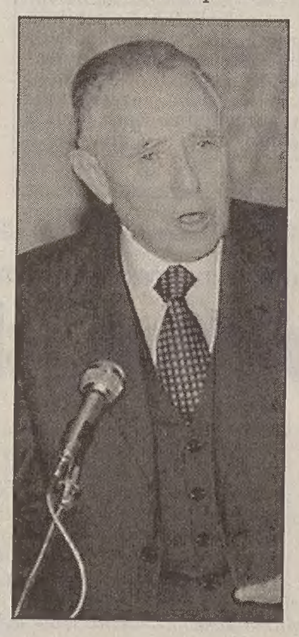
Anzianità, pensioni a rischio

ROMA Nei prossimi due anni è possibile risparmiare almeno 20 mila miliardi nel settore della previdenza. Si tratta delle conclusioni cui è giunta la Commissione bicamerale di vigilanza sugli enti previdenziali che, nella relazione conclusiva dell' indagine sull'andamento della spesa pensionistica in Italia, ipotizza una riforma che abolisca le pensioni di anzianità, innalzi l'età pensionabile, estenda a tutti il metodo di calcolo contributivo, riduca l'indicizzazione dei trattamenti, innalzi le aliquote contributive per i lavoratori autonomi e introduca un contributo di solidarietà per tutti i lavoratori e i pensionati. Questi – secondo la Commisssione – i possibili risparmi intervento per intervento.

PENSIONI ANZIANITÀ: l'abolizione immediata produrrebbe un risparmio consolidato pari a circa 5 mila miliardi. Nel primo anno di applicazione l'importo risulterebbe può contenuto (circa 3 mila miliardi). Risparmi inferiori si otterrebbero proseguendo sulla strada della abolizione graduale, accelerando i tempi previsti dalla riforma Dini del '95.

ETÀ PENSIONABILE: innalzandola a 60 anni per le donne e 65 per gli uomini, si recupererebbero circa 900 miliardi nel '98, e circa 3.500 nel '99. Gli effetti positivi di tale misura si ridurranno gradualmente, perché dal 2005 l'importo delle pensioni tenderà ad essere più consistente (visto l'allungarsi dell'età lavorativa).

PRO RATA: estendendo a tutti i lavoratori tale meccanismo si possono ottenere risultati veramente apprezzabili solamente dal 2001 (circa mille miliardi), per arrivare a 18 mila miliardi nel 2008. Nel primo anno, comunque, si possono risparmiare circa 130 miliardi di lire.



ALIQUOTE CONTRIBUTIVE: elevando gradualmente quella dei lavoratori autonomi (di un punto percentuale l'anno, portandola dal 15 al 20%) si possono ottenere entrate annue aggiuntive per circa 1.200 miliardi.

Ecco tutti i suggerimenti per effettuare un vero programma di risparmi

INDICIZZAZIONE: un punto percentuale di contingenza in meno da applicarsi a tutte le pensioni (tranne quelle sociali) per la durata di un anno, produrrebbe un risparmio pari a 2mila miliardi circa nel '99.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ: applicato solo alle pensioni (0,5% su quelle di vecchiaia, 1,5% su quelle di anzianità) si riparmierebbero nel primo anno circa 1.650 miliardi. Estendendo il prelievo a tutti i lavoratori si salirebbe a 2.800 miliardi circa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 20 agosto 1997 è stata di 60.500 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

È durato oltre sei ore a Perugia il vertice dei magistrati che indagano sulla Tangentopoli romana e sulla vicenda delle «toghe sporche»

Nell'agenda di Savia i nomi di Previti e di Necci

L'ex giudice coinvolto nell'inchiesta giustifica il suo patrimonio con le eredità avute dai genitori

Anche altri numeri di telefono hanno attirato l'attenzione degli inquirenti: quelli di Emo Danesi, braccio destro di Pacini Battaglia, e di Caltagirone

PERUGIA Un vertice di oltre sei ore, quello dei magistrati di Perugia che indagano sulla Tangentopoli romana. Cominciato subito dopo l'interrogatorio dell'ex magistrato Orazio Savia, il summit è durato fin quasi all'una di ieri mattina. Una riunione dedicata non tanto alla valutazione delle dichiarazioni rese da Savia, quanto alla messa a punto delle future mosse, legate agli sviluppi di questa delicata inchiesta.

Inchiesta delicata: che vede coinvolti numerosi magistrati romani; imprenditori e costruttori; ufficiali della Guardia di Finanza, come il generale Giovanni Verdicchio, accusato di aver intascato denaro per ammorbidire inchieste scomode, nel quadro, dicono in procura, probabilmente dell'esigenza «di ungere tutte le ruote del meccanismo». Denaro, replica Verdicchio, frutto di buoni investimenti consigliati dal tributarista Sergio Melpignano. Indiscrezioni, poi smentite ieri, riferivano che il generale ancora non avrebbe formalizzato le dimissioni dalla Dia di cui era responsabile; per ora sarebbe in ferie.

Nell'inchiesta emerge anche il nome dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti. I suoi numeri di telefono erano in possesso di Savia. «Siamo amici», ha spiegato l'ex magistrato agli inquirenti. «Spesso ci incontravamo allo stadio, entrambi siamo tifosi della Lazio. E poi Previti era candidato nella circoscrizione dove abito».

L'avv. Grazia Volo, difensore dell'on.Cesare Previti ha prontamente affermato che «non possono esistere intercettazioni telefoniche che riguardino l'avvocato Previti e il dott.Savia, tantomeno dal contenuto compromettente e o penalmente rilevante». Il legale, inoltre ha aggiunto «che i numeri dell' avvocato Previti sono sempre stati facilmente reperibili sulla guida telefonica e presso il suo studio professionale. «L' accanimento giornalistico - ha concluso l'avv.Volo - trae origini da fonti paragiudiziarie e dimostra che le indagini sono gestite con evidente e forte preconcetto oltre che in assenza di concreti elementi di responsabilità».

Ma anche altri numeri di telefono hanno attirato l'attenzione dei magistrati di Perugia, quelli dell'ex amministratore delegato delle FF.SS, Lorenzo Necci; di un non meglio identificato Caltagirone (ma sembra non si tratti dell'editore del quotidiano Il Messaggero); e dell' ex parlamentare democristiano Emo Danesi, braccio destro del finanziere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia, con quest'ultimo arrestato un anno fa dai magistrati di La Spezia.

L'inchiesta è come un fiume. I riferimenti a Previti, Necci, Danesi, Caltagirone, sono un'«eredità» delle indagini avviate dai sostituti Alberto Cardino e Silvio Franz di La Spezia. Ora Perugia sta sviluppando questi e altri spunti investigativi. Tra l'altro si sta cercando di quantificare la reale entità del patrimonio immobiliare dell'ex pm Savia, del quale Melpignano era la «banca». Il tributarista, nell' interrogatorio del 13 giugno (*del quale riportiamo qui a fianco alcuni passi*) aveva parlato con i magistrati perugini delle compravendite immobiliari di Savia. Come quell'appartamento alla Camilluccia acquistato ufficialmente per 800 milioni, ma di fatto per un miliardo e 240 milioni. Non solo. Da un'intercettazione ambientale sarebbe emerso che Melpignano avrebbe portato a Zurigo certificati di deposito per 700 milioni appartenuti sempre all'ex magistrato. Ma il tributarista ha escluso di aver mai portato Cct in Svizzera e il pm ha dovuto ammettere che la registrazione della telefonata non era chiara.

Il difensore dell'ex ministro forzista della Difesa (foto): «Accanimento giornalistico in totale assenza di elementi concreti di responsabilità»

Amicizie innocenti le sue, dice Savia. Frutto di un'eredità tutta quella ricchezza. Da dove venivano tutte quelle conoscenze? Erano frutto della sua frequentazione della cosiddetta «Roma bene», ha sostenuto l'ex pm. Danesi l'avrebbe conosciuto perchè le figlie sono cresciute insieme. Mentre per quel che riguarda Necci, Savia ha risposto che quella era un'altra cosa.

«Ho conosciuto l'ex amministratore delegato delle Ferrovie in seguito all'inchiesta di La Spezia».

Più delicato l'aspetto relativo alla consistente disponibilità economica dell'ex magistrato. Come spiega tanto denaro? gli hanno chiesto a brutto muso i magistrati. Savia ha giocato appunto la carta dei risparmi di famiglia: eredità lasciate dai genitori. Ma di questo denaro non c'è traccia, lo hanno incalzato i magistrati.

«I miei non si fidavano», ha replicato Savia. «Il denaro lo tenevano sotto il mattone. Io non ne ho mai fatto cenno per non pagarci le tasse sopra».

Spiegazione che ha fatto sorridere gli inquirenti. E' venuto fuori che il denaro di famiglia ammontava a una settantina di milioni, mentre Savia a Melpignano ha consegnato quasi un miliardo perchè lo investisse.

Inutile dire che nessuno degli inquirenti gli ha creduto.

Gualtiero Vecellio

L'INTERROGATORIO DI MELPIGNANO

Il tributarista romano ammette di essere stato il custode del patrimonio di Orazio Savia

«Sì, gestivo in prima persona i suoi soldi e i suoi immobili»

PERUGIA L'avvocato Sergio Melpignano era il «custode» di gran parte del denaro e del patrimonio immobiliare del magistrato Orazio Savia, la cui reale entità - secondo gli inquirenti - deve essere ancora accertata. E' quanto almeno si ricava dagli interrogatori cui è stato sottoposto lo stesso Melpignano, il quale avrebbe comprato e venduto case, su indicazione di Savia, tramite la società «Promontorio», e ne avrebbe «occultato» il denaro, forse portandolo anche all' estero.

Ecco alcuni passi dell' interrogatorio del 13 giugno scorso in cui Melpignano parla delle compravendite immobiliari di Savia.

Si comincia con un immobile, in via della Camilluccia, a Roma, che ai pm risultava essere stato acquistato dalla Promontorio per 800 milioni, con denaro proveniente da un conto di Melpignano.

Melpignano: *Dottore, in realtà l' immobile è stato comprato per un miliardo 240 milioni, non per 800. E' una operazione che mi chiese il dottor Savia e mi diede le contropartite, in contanti o in titoli... Perchè il Promontorio appartiene, è sempre appartenuto al dottor Savia...*

Pm: *Mi spieghi, questo fenomeno che è avvenuto per l' appartamento di via della Camilluccia, il 20 marzo 1991, è avvenuto anche in occasione delle altre operazioni immobiliari?*

Melpignano: *Sì, dottore...*

Pm: *E gli acquisti prima del 1990? Anche in quel caso funzionava così, le dava i contanti Savia e lei pagava?*

Melpignano: *Sì può darsi, penso di sì, dottore*

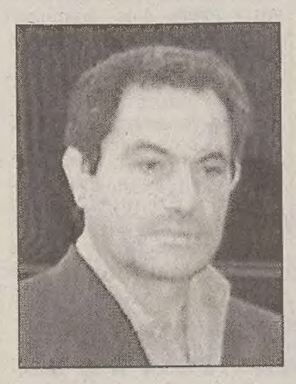
Pm: *Per esempio, l' appartamento di via del Sestriere, che è stato venduto da De Angelis, no?*

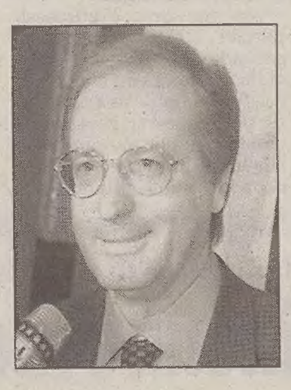
Melpignano: *Sì.*

Pm: *E anche in quel caso Savia le ha dato la disponibilità in contanti e poi lei l' ha girato a De Angelis...*

Melpignano: *Sì...*

Pm: *E i Cct che Savia le dava, come li usava?*





Melpignano (a sin.) e l'ex magistrato Orazio Savia.

Melpignano: *Praticamente o li riversavo su qualche conto, oppure li usavo per qualche altra operazione, venivano, in sostanza, successivamente spesi.*

Pm: *Comunque lei li gestiva senza particolari cautele... Nel senso che li negoziava tranquillamente...*

Melpignano: *Sì.*

Pm: *Sui Cct vedremo, perchè c'è in una intercettazione ambientale la traccia di un rapporto che lei avrebbe in Svizzera...*

Melpignano: *Io?*

Pm: *Sì, i Cct che ha portato da Zurigo, no?*

Melpignano: *No, no, dottore, non ho portato nessun Cct...Inizialmente sto parlando della situazione degli incassi dello studio, delle parcelle dello studio, e sicuramente «bisogna smuovere Franco», probabilmente mi riferisco a Franco Caltagirone, per il pagamento delle parcelle. Eslcudo che abbia potuto dire, in qualche maniera, la parola «Zurigo».*

Pm: *In effetti non è chiarissimo...*

L'avvocato di uno dei tre vandali della statua del Bernini chiede il risarcimento per il suo assistito, il pretore rinvia l'udienza a domani

«Me sò fatto male ar piede, me dovrebbero ripagà»

Il restauro costerà una quindicina di milioni e potrebbe essere completato entro ottobre

LA STORIA

Il piano è stato svelato soltanto ieri

L'Inghilterra aveva progettato di murare soldati a Gibilterra per spiare le truppe di Hitler

LONDRA I servizi segreti di Londra, nella prima fase della Seconda guerra mondiale, temevano l'occupazione tedesca dello Stretto di Gibilterra e avevano studiato un disperato progetto chiamato 'Tracer' per spiare le truppe della Wehrmacht dall'interno della montagna di roccia.

Documenti dei servizi segreti resi pubblici ieri dall' archivio di stato a Kew (alle porte di Londra) hanno rivelato che dopo l'invasione tedesca della Francia nel 1940, Londra si aspettava una nuova avanzata attraverso la Spagna e la conquista di Gibilterra.

In quel caso gli inglesi si erano preparati a chiudere vivi sei uomini all'interno della roccia che sovrasta lo stretto, con viveri per sette anni ma nessuna via d'uscita. Da lì e fino alla fine della guerra avrebbero dovuto riferire periodicamente su quello che facevano i nemici, osservandoli da due feritoie scavate sul versante occidentale e orientale della rocca.

Per questo gli inglesi avevano progettato di scavare una grotta nella roccia, dotarla di due feritoie larghe 30 centimetri e alte 15, dalle quali osservare i movimenti dei tedeschi. Una antenna lunga 4,5 metri per una radiotrasmittente alimentata da un generatore a pedali come una bicicletta, avrebbe permesso di inoltrare le informazioni sugli obiettivi per le incursioni della Royal Air Force, l'aviazione militare britannica Raf.

I volontari erano stati informati che sarebbero stati sepolti vivi, mentre per addestrarli nelle varie tecniche di sopravvivenza era stato richiamato in servizio a 64 anni il medico George Murray Levick, che aveva accompagnato la spedizione di Robert Falcon Scott in Antartico.

Il medico, in un rapporto preparato per i servizi segreti, consigliava di tenere in gran conto 'la psicologia del personalè, la dieta, il ritmo di esercizi e fasi di ricreazione da rispettare, nonchè l'uso di alcol e tabacco. Egli indicava pure i vestiti che avrebbero dovuto indossare, o cosa fare dei corpi di eventuali membri defunti della pattuglia. Levick consigliava di imbalsamarli e poi cementarli in una parete.

L'operazione, studiata dal direttorato dei servizi segreti della Marina militare nel quartiere londinese di Mayfair, era stata considerata così promettente da ipotizzare una sua estensione ad altri teatri di guerra, come Aden, Malta e Colombo.

Ma l'apertura del fronte orientale tedesco verso la Russia nel 1941 distrasse l'attenzione di Berlino da Gibilterra, e l'operazione 'Tracer' non arrivò mai alla fase esecutiva.

Il regista Zeffirelli invoca «pene corporali», il sindaco Rutelli «sanzioni alternative» (farli lavorare con le squadre tecniche che eseguono restauri)

ROMA Non sono pentiti. Anzi. Il loro avvocato è passato all' attacco chiedendo addirittura un risarcimento, dieci milioni di lire che il Comune di Roma dovrebbe pagare ad uno dei vandali, Sebastiano Intili, perchè cadendo nell' acqua della fontana del Bernini e trascinandosi dietro la coda spezzata del secentesco tritone, l'uomo s'è fatto male a un piede.

A Roma, il giorno dopo lo scempio di piazza Navona si è aperto ieri mattina in pretura, con una prima udienza per i tre vandali. Per loro, il pretore Marco Mancinetti ha deciso, in attesa del processo (rinviato a venerdì prossimo per permettere al Comune costituirsi parte civile), la convalida dell'arresto.

Basso, pelato, esibendo un paio di sgargianti pantaloni a fiori, il più agguerrito dei tre, il quarantenne Sebastiano Intili, non ha avuto ritegno nello spiegare al trasecolato pretore che tuffarsi nella fontana del Bernini, per lui come per i suoi due amici Giovanni Pisano e Mario Giorgini, «è stato uno sfizio, come magnasse (mangiarsi ndr) er cocomero». Poi, non contento: «Sò salito sulla statua - ha detto - e quando me sò buttato la prima volta, la statua s'è rotta e me sò fatto male al piede, me dovrebbero ripagà... ». Lo stesso argomento sostenuto dal suo legale, Aldo Ceccarelli: « La statua - ha detto - era deteriorata. Chiederò dieci milioni. Il mio cliente poteva anche uccidersi».

Più «tranquilli» gli altri due imputati, Pisano e Giorgini, rimessi provvisoriamente in libertà dal pretore. «E' stata una stupidaggine - ha detto Pisano - una cosa successa così, ma io non sono responsabile».

«Nessuno dei due - ha sostenuto l'avvocato che li difende entrambi, Giampietro Milani - ha seguito Intili nel tuffo in fontana». Ma è una versione che contrasta con le indagini: per la polizia il solo Giorgini, trentenne posteggiatore abusivo, si sarebbe astenuto dall' entrare in acqua.

Giornata di gogna per i tre responsabili dello sfregio alla statua del Bernini e di gloria inaspettata per Ciaran Sheulin, il diciassettene turista irlandese che ieri non ha esitato ad aiutare vigili e agenti polizia, entrando nella fontana per recuperare la coda spezzata del tritone. Oggi, per premiarlo, complimentarsi e fargli raccontare ancora una volta la sua inconsueta esperienza romana, l'hanno cercato in molti, dal Comitato Olimpico Roma 2004, che gli ha preannunciato l'omaggio di una maglietta, ai responsabili di Uno Mattina Estate, che lo vorrebbero in trasmissione. Rintracciato sulla spiaggia di Nettuno, il ragazzo è approdato nella sala delle Bandiere del Campidoglio per ricevere una medaglia del Marc'Aurelio e i ringraziamenti di Roma, espressi dal delegato del sindaco, Enrico Gasbarra. «E' stata una esperienza bellissima che difficilmente dimenticherò», ha detto il ragazzo.

In Campidoglio, intanto, si lavora per predisporre il restauro del tritone, previsto per ottobre. Far tornare come nuova la statua del Bernini, hanno stabilito i tecnici, costerà 15 milioni e ci vorranno due mesi.

E mentre in tutto il paese si scatenano le polemiche e il regista Franco Zeffirelli invoca per i vandali «pene corporali», nei palazzi comunali si ragiona sul da fare per proteggere i monumenti e scoraggiare chi attenta alla loro integrità. «Contro i vandali non servono pene detentive o pecuniarie - ha detto il sindaco Rutelli - Facciamoli lavorare, piuttosto. Portiamoli con le squadre tecniche, che ogni giorno devono aggiustare, ripulire, sistemare i loro danni. Servono sanzioni alternative. Sono due anni che ne chiedo l'introduzione al nostro ministero di Grazia e Giustizia».

Prima di partire per Parigi Wojtyla ha lanciato un monito «ai cristiani che vivono la fede soltanto a metà, minacciando così l'esistenza stessa della Chiesa»

Un milione di giovani attendono il Papa sotto la Torre Eiffel

PARIGI *Un oceano di teste. Un'esplosione di canti. E uno sventolio di bandiere, di striscioni, di insegne: così, nel pomeriggio di oggi, quattrocentomila ragazzi di tutte le nazionalità, di ogni razza ma gioiosamente cattolici, accoglieranno Giovanni Paolo II «retour de Paris». Sarà la «festa del benvenuto» di giovani al vecchio ma indomito Pontefice che queste adunate davvero oceaniche ha voluto sin da diciassette anni addietro, quando annunciò ai cardinali e alla Curia romana nella vigilia di Pasqua, la sua intenzione di dedicare ogni due anni una «Giornata» (che poi non è tale, ma comprende una serie di manifestazioni lungo tre o quattro giorni) ai giovani dei cinque continenti, disorientati e confusi nel tempo dei disvalori. Dal 1985 è stata una «escalation»: da Roma a Manila, da Santiago a Denver fino a Parigi che già da due giorni ribolle di giovanile vitalità.*

Nessuno, nemmeno gli organizzatori, è in grado di catalogarli nè di stabilirne con sufficiente esattezza il numero: si dice che arrivino vicino al milione, fors' anche di più; e continuano a giungere con i loro sacchi a pelo, i loro zaini, le loro bandiere. E aspettano. Aspettano lui, il «Vichingo di Dio», il Pontefice del millenarismo cattolico, che arriverà nella tarda mattinata all'aeroporto di Orly, in forma privata ma tale da consentire una cerimonia sobria e solenne di benvenuto.

Mezz'ora dopo, Giovanni Paolo II con il suo seguito giungerà al palazzo dell' Eliseo, sede della presidenza della Repubblica, dove sarà accolto con tutti gli onori dal Capo dello Stato Jacques Chirac e da tutte le autorità istituzionali, civili e politiche francesi con il Corpo diplomatico. Nel salone delle feste, Papa Wojtyla rivolgerà il primo dei suoi otto discorsi previsti per i quattro giorni della permanenza nella capitale francese. Subito dopo si recherà al «Marvis des Libertes et des droits de l'homme» al palazzo di Chaillot nella piazza del Trocadero. E infine, alle cinque della sera, eccolo nel Campo di Marte, all' ombra della mastodontica Torre Eiffel, dove una sterminata distesa di giovani lo accoglierà con un immenso straripante osannante grido di benvenuto e con canti, suoni, ritmi che han radici in ogni continente, sotto i fasci di luce delle televisioni di tutto il mondo.

Prima di partire per Parigi, ieri, Giovanni Paolo II ha lanciato un monito piuttosto duro a certi cristiani che son tali soltanto a metà. E', questa, una «tentazione» che viene dai primi secoli della Chiesa e che rispunta perfino alla vigilia del Terzo Millennio. Nel suo discorso all'udienza generale, al termine del quale ha invitato a pregare per il suo viaggio Oltralpe, Papa Wojtyla ha affrontato l'argomento. La Fede cattolica - ha detto - è «minacciata non solo da coloro che respingono il messaggio del Vangelo» ma «soprattutto da quanti, accogliendo soltanto una parte della verità rivelata, rifiutano di condividere in modo pieno l'intero patrimonio della fede.

e.cav.

Colpo di scena a Tortona a poche settimane dal processo alla «banda del cavalcavia»

Sassi sull'auto, libero il sospettato

Il Gip crede a una telefonata-alibi e il procuratore Cuva sbotta: «E' un errore»

TORTONA E' una telefonata a rimettere in discussione ruoli e protagonisti dell'inchiesta sul lancio di sassi dal cavalcavia che il 27 dicembre scorso uccise Maria Letizia Berdini. Una telefonata di 25 secondi rintracciata nei tabulati della Telecom che darebbe forza all'alibi del giovane ritenuto dall'accusa l'esecutore materiale del tiro assassino. Grazie a questa mossa a sorpresa della difesa ieri è infatti tornato in libertà Gianni Mastarone e con lui ha lasciato il carcere Francesco Lauria, la cui posizione processuale era strettamente collegata a quella dell'amico. A poco più di un mese dall'inizio del processo che vedrà alla sbarra i «dieci» della Cavallosa, dunque, ecco il colpo di scena che rovina le vacanze siciliane del procuratore Aldo Cuva. «Non vedo i motivi che possono giustificare un simile provvedimento» - incalza il pubblico ministero.

Per lui si tratta di un «errore di valutazione» da parte del gip Massimo Gullino. Di un'assurdità che arriva «dopo altre decisioni di segno contrario prese dallo stesso Gullino ma anche dal Tribunale della Libertà e dalla Cassazione».

Ma che cosa è successo perchè i due accusati di omicidio e concorso in omicidio siano stati rispediti a casa? «Il Gip deve avere dato peso a certi particolari che invece per me non sono rilevanti. Lauria e Mastarone sono stati chiamati in causa da altri cinque indagati con ruoli specifici e mi rifiuto di credere che quelle dichiarazioni siano state inventate e concordate». Se qualcuno voleva rovinargli le vacanze ci è riuscito.

Soprattutto gli avvocati del giovane, Claudio Simonelli e Vittorio Gatti, che ringraziano il Gip Gullino di essere tornato sui suoi passi: «Per la prima volta ha avuto la possibilità di leggere tutti gli atti processuali, perchè prima gli facevano avere solo memorie riassuntive. E Cuva il tabulato della Telecom l'aveva in mano dal 22 aprile».

Altre indiscrezioni rovinano le vacanze del procuratore. Come la frase da lui pronunciata durante l'interrogatorio di Franco Furlan, che la difesa tira fuori in questa strana giornata: «non posso subire lo smacco che poi il Gip me li metta fuori. Ho le televisioni e gli occhi della gente puntati addosso e se sbagli linciano me, a ragione». Oggi sono fuori quattro su dieci. «Ma io inizio immediatamente a scrivere le motivazioni per il ricorso al Tribunale della Libertà - promette il Pm - e mi chiedo: se aveva un alibi così forte, perchè non se ne è servito prima?».

Gianni Mastarone, 27 anni, ha lasciato il carcere di Genova con le ali ai piedi. Mentre era in galera ha perso la casa, ora lo attende il processo (l'udienza preliminare è fissata per il 6 ottobre). Deve tutto a quella telefonata recuperata nei tabulati della Telecom che rafforza la sua versione di sempre: «Io quella sera sulla Cavallosa non c'ero, ero da mia sorella nel vercellese». I tabulati confermano che alle 19,58 Emilio Mirra, un vicino di casa di quest'ultima, fece il numero di casa sua per dirle di venirsi a riprendere il gatto. Simona Mastarone però era al lavoro in fabbrica come mostra il cartellino della fabbrica. E chi rispose fu un giovane che disse di essere il fratello Gianni. Una telefonata di 25 secondi che vale la libertà. «Difficile ipotizzare che la telefonata e la testimonianza della ragazza siano state costruite artificiosamente per coprire la posizione difensiva di Mastarone con riferimento all'ora del delitto», prosegue l'ordinanza di scarcerazione del Gip. E allora le accuse di tutti gli altri nei suoi confronti? «Può essersi trattato di un fenomeno di suggestione collettiva - spiega il gip Gullino - Oppure del tentativo di coprire l'identità di altri correi, o ancora di apparire coinvolti solo marginalmente nell'azione».

Lisa Gandolfo

Sono rientrati a Roma gli italiani depredati e feriti dai banditi a Malindi

Kenya, l'incubo dei turisti

Un profumiere romano è stato colpito al braccio con un «machete»

ROMA E' tornato a casa Renato Castelli, il profumiere romano che nei giorni scorsi ha vissuto una brutta disavventura a Malindi, una delle località più rinomate del Kenya. Un gruppo di banditi armati si è introdotto nella sua villa mentre stava cenando insieme ad alcuni amici ed è stato lui a subire le conseguenze fisiche più gravi dell'aggressione. Appena sbarcato all'aeroporto, ha seminato i cronisti e si è recato in ospedale per un controllo medico. A raccontare come sono andate le cose ci ha pensato un altro degli sfortunati protagonisti di quella serata. Si chiama Alessandro Leonardi, ha 23 anni ed è rimasto talmente sconvolto da quella esperienza da giurare che non tornerà mai più in Africa.

«Sono piombati nella veranda della villa all'improvviso» - ha spiegato - «senza che la loro presenza venisse annunciata dall'abbaiare dei cani da guardia e senza che il personale locale intervenisse». I banditi erano armati di machete, bastoni chiodati e pugnali. Quello che sembrava essere il loro capo aveva in mano un mitra ed ha sparato una raffica in aria per spaventare i turisti e convincerli a consegnare gioielli e denaro senza opporre resistenza. Una famiglia ha cercato rifugio in uno sgabuzzino, gli adulti si sono preoccupati innanzitutto di proteggere i due bambini presenti nell'abitazione. Il gruppo di malviventi, secondo Leonardi, appariva molto eccitato, forse in preda agli effetti della droga. Fatto sta che, non contenti del bottino, gli uomini si sono accaniti sugli italiani colpendoli a ripetizione.

Castelli è stato ferito ad un braccio perchè, fortunatamente, si è protetto il viso quando gli è stato sferrato un fendente con un machete. L'incubo è finito grazie all'intervento dei vigilantes di una villa vicina, mentre la polizia è arrivata ben due ore dopo e soltanto perchè uno dei nostri connazionali si è preso la briga di portare gli agenti sul posto con la propria auto. Episodi di questo tipo, per la verità, non sono così rari in Kenya, dove la criminalità è particolarmente attiva ai danni degli stranieri.

Ma se la disavventura dei nostri connazionali non ha alcuna connotazione politica, non altrettanto si può dire per quanto riguarda gli incidenti che continuano a verificarsi nella zona di Mombasa. Ieri due persone sono state linciate dagli abitanti di un villaggio della costa, mentre alcune case sono state date alle fiamme. A fomentare questa ondata di violenza, che in pochi giorni ha fatto trentanove vittime, sarebbero militanti dell'Unione nazionale africana del Kenya, il movimento a cui appartiene anche il presidente Arap Moi. La polizia ha già effettuato più di trecento arresti e ieri mattina è finito in manette anche Omar Masumbuko, uno dei leader locali del partito.

Una ragazza di Padova, ferita e sotto choc, racconta ai carabinieri un'agghiacciante storia

Caccia allo stupratore-killer nel parco della Maiella

«Ha ucciso mia sorella e violentato lei e un'amica, io sono fuggita» - Ma l'uomo non si trova

Il bruto, un pastore, avrebbe sparato con la pistola contro la giovane che stava scappando. Anche gli alpini impegnati nelle battute in corso nella zona

SULMONA Tre ragazze per ore ostaggi di un bruto. Due sarebbero state prima violentate, una delle due uccisa mentre la terza più fortunata sarebbe riuscita a sfuggire al suo carnefice, anche se sarebbe rimasta ferita a colpi di pistola. A denunciare una storia da thriller americano è stata una delle giovani riuscita a fuggire. Stando all'allucinante racconto fatto ai carabinieri dalla ventiduenne di Padova - ricoverata nell'ospedale di Sulmona per ferite da arma da fuoco - sul Monte Morrone, nel parco nazionale della Maiella si aggirerebbe uno stupratore-killer. Un'ipotesi alla quale gli investigatori stanno cercando delle conferme. E nella zona fino a tarda sera sono continuate le battute anche con l'aiuto degli alpini.

Doveva essere una vacanza spensierata per il terzetto, arrivato dal Nord Italia. La ragazza padovana insieme alla sorella e ad un'amica erano andate in campeggio in Abruzzo. E ieri si trovavano in un rifugio in località Mandra Castrata. All'improvviso l'incontro con il bruto, un pastore.

Parlava a fatica la ragazza sopravvissuta, mentre raccontava la scena dello stupro e del successivo delitto. Immagini terribili le tornavano davanti agli occhi, mentre tutto intorno era silenzio, pace. Una delle due, e cioè sua sorella, dopo essere stata violentata, sarebbe stata uccisa e mentre l'altra era finita sotto le grinfie del presunto stupratore-assassino, la 22enne sarebbe riuscita a fuggire.

Per fermarla il pazzo assassino le avrebbe sparato addosso due colpi di pistola. Ma l'avrebbe colpita di striscio. A piedi, disperata e con il cuore in gola, la ragazza ha raggiunto «Le Marane», una frazione di Sulmona, dove ha implorato l'aiuto di alcuni passanti.

Poi sono stati avvertiti i carabinieri e sono scattate le indagini. Ma non è stato possibile effettuare subito un sopralluogo nella zona indicata dalla ragazza, per trovare conferme al suo racconto, perchè imperversava un terribile temporale e i sentieri imprevi rendevano impraticabile anche l'uso delle auto fuoristrada. Alle battute hanno preso parte anche uomini del soccorso alpino del Cai.

In ospedale, in serata, è giunto intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Sulmona Aura Scarsella.

Il pm si è recato a trovare la ragazza, ricoverata in chirurgia. Non corre pericolo di vita ma è ancora in stato confusionale. Forse quando si sarà ripresa dallo shock, e soltanto allora, potranno tornarle alla mente tutti i tasselli di una giornata tragica.

Interrogato il maresciallo

Torture in Somalia: l'autore del diario sotto torchio 5 ore

PISA Il maresciallo dei carabinieri Francesco Aloi, 37 anni, autore del diario sulle sevizie in Somalia è stato interrogato ieri per cinque ore dal procuratore militare di Roma Antonino Intelisano. Il maresciallo Aloi è giunto alla sede della procura militare nel primo pomeriggio per essere ascoltato sul contenuto del diario che conterrebbe oltre a notizie di torture e uccisioni di prigionieri somali anche una «pista» per collegare l'uccisione della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi, al delitto Mandolini, alla morte del maresciallo del Sismi Vincenzo Li Causi e del sergente maggiore Stefano Paolicchi.

Dall'interrogatorio di Aloi - che è andato avanti fino a ieri sera - dipenderanno gli sviluppi di questo nuovo capitolo del «caso Somalia». Del diario si occuperà anche il generale Vannucchi, l'ufficiale inquirente dell'inchiesta amministrativa voluta dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

Intanto la compagna del parà del Tuscania non ci sta a passare per una mitomane. Giuseppina Guerriero, 28 anni, nega di essere un'esaltata che ha approfittato dello stato di prostazione fisica e mentale del suo compagno. Ma malgrado la paura per le continue minacce anonime è decisa ad andare avanti. E chiede «aiuto alla stampa libera e indipendente per difenderci da una campagna denigratoria» avviata da alcuni giornali. In due articoli, infatti, la donna viene definita una «maga» che si faceva chiamare Josephine, che «leggeva i tarocchi e toglieva il malocchio». «A parte il fatto - spiega la compagna del maresciallo - che querelerò quei giornali chiedendo i danni anche per la mia attività commerciale, non vedo cosa ci sia di strano se qualcuno si occupa di scienze esoteriche o di oroscopi che tutti leggono e i giornali pubblicano tutti i giorni». «Ma il punto è - continua Giuseppina Guerriero - che cosa c'entra tutto questo con il diario? E' solo un tentativo per dare il via ad una campagna denigratoria dei suoi contenuti».

La compagna del militare contrattacca: non è una mitomane, vuole andare avanti, nonostante le minacce

«Io mi sono buttata avanti - dice la donna - solo perchè come civile potevo farlo e non era facile bloccarmi come invece sarebbe stato per Francesco un militare che è obbligato a rimanere in silenzio».

Serena Sgherri

Ammonta a circa 15 miliardi di lire il bottino del furto compiuto domenica a Foggia nel «caveau» della Banca di Roma da autentici professionisti

Fanno il colpo del secolo ma abbandonano gli arredi sacri

FOGGIA Gli «uomini d'oro» che domenica hanno svaligiato 570 cassette di sicurezza dell'agenzia n.3 della Banca di Roma, per un bottino approssimativo sui 15 miliardi di lire, «sono entrati ed usciti tranquillamente dal portone principale della banca senza utilizzare l'intercapedine sotterranea, che sarebbe dovuta servire come via di fuga in caso d'emergenza». Lo ha detto il legale della banca, l'avv. Alfredo Viscione, precisando di aver appreso il particolare da fonti investigative.

Viscione ha detto che il 20 per cento circa delle cassette di sicurezza era dei dipendenti della banca. «Le misure di sicurezza c'erano e sono considerate anche sufficienti. D'altronde, non è la prima volta che si verifica un furto del genere». «Da sempre - prosegue l'avv.Viscione - combattiamo una sorta di battaglia contro i delinquenti: da parte nostra alla ricerca di sistemi sempre più sofisticati ed efficaci di sicurezza, da parte dei malviventi di sistemi atti a neutralizzarli. Questa volta hanno vinto loro».

«L'istituto - ha detto ancora il legale - ha comunque pensato di venire incontro a coloro che in seguito al furto potrebbero avere ripercussioni sulle loro attività commerciali. Penso ai gioiellieri che prima di andare in ferie hanno depositato in banca i preziosi. La banca è a disposizione per aiuti ed agevolazioni».

Alcune corone ed altri oggetti sacri, facenti parte del tesoro della Madonna del Carmine trafugato in una delle cassette di sicurezza svuotate dai ladri sono stati comunque ritrovati in un'intercapedine dei sotterranei dell'istituto di credito. Le corone sono della Madonna e del Bambin Gesù, proprio quelle per le quali il responsabile della confraternita del Terzo Ordine dei Carmelitani, Piero De Filippo, aveva lanciato un appello affinchè fossero restituite in quanto sono gli oggetti più antichi facenti parte del corredo sacro della confraternita.

I carabinieri, che compiono le indagini sul furto miliardario, hanno intanto accertato che sono 570 le cassette di sicurezza svuotate mentre solo cinque sono rimaste intatte. Nella sede del Comando provinciale continua ad affluire gente per presentare denuncia e soprattutto per elencare gli oggetti depositati nelle cassette; sinora sono circa 200 le denunce raccolte in caserma anche perchè molte persone sono tuttora ignare di quanto è accaduto forse perchè in vacanza all'estero. Gli investigatori hanno accertato, inoltre, che i ladri, dopo essersi impossessati del bottino, hanno rimesso tutto a posto chiudendo anche le porte cosicchè c'è voluto del tempo prima che qualcuno si accorgesse del furto. Sono state trovate all'interno della banca anche tre o quattro paia di guanti di gomma usati dai ladri, mentre è stato verificato che non è stata utilizzata la fiamma ossidrica per l'apertura delle porte.

Gli investigatori stanno controllando eventuali implicazioni da parte di impiegati di banca, vigilanti e anche personale delle pulizie, in quanto il furto è stato compiuto da chi conosceva bene sia la pianta della banca sia i sistemi di allarme.

IN BREVE

Operavano in acque internazionali

Due nostri pescherecci sequestrati da vedette e dirottati in Tunisia

ROMA Due pescherecci italiani di Mazara del Vallo, «Nuovo Odoacre» e «Eolo», sono stati sequestrati ieri mattina da una motovedetta tunisina a largo dell'isola di Lampedusa, a Sud del «mammellone», in acque internazionali. La Farnesina è presso l'ambasciata di Tunisia a Roma. Analogo passo è stato svolto dall'ambasciata d'Italia a Tunisi. L'«Eolo» (200 tonnellate di stazza lorda) viaggia con 12 uomini d'equipaggio ed è comandato da Matteo Giacalone, mentre il secondo (100 ton.) ha 10 uomini, compreso il comandante Antonino Cavataio. Entrambi sarebbero stati «abbordati» dalle vedette tunisine intorno alle 12.30 e dirottate verso il porto di Sfax. Sul posto un aereo e una motovedetta della Guardia costiera.

Due cuccioli di cane gettati nella «campana» del vetro pur soccorsi non sopravvivono alle gravi ferite

SONDRIO Due cani di piccola taglia di circa un mese sono morti in seguito alle ferite riportate dopo essere stati gettati in un contenitore per la raccolta differenziata del vetro. Il fatto è accaduto a Caspoggio (Sondrio), e denunciato ai carabinieri di Chiesa in Valmalenco da una signora che, richiamata dai guaiti, aveva cercato di salvarli. Una delle bestiole è morta subito, l'altra è stata recuperata in gravissime condizioni dalla signora che li ha estratti dalla «campana» per la raccolta differenziata. Nonostante l'immediato intervento dei volontari Enpa e di un veterinario il secondo cucciolo, agonizzante e semiparalizzato per le profonde lesioni, è stato ucciso con un'iniezione.

Scheletro mutilato trovato in un bosco del Bresciano Nella tasca della giacca a vento giornali di 29 anni fa

BRESCIA Lo scheletro mutilato di una persona (privo del teschio, delle ossa delle mani e di una gamba) è stato ritrovato vicino Malga Stain, nell'Alta valle Gallinera (Edolo). A scoprirlo è stato un cercatore di funghi. I resti erano in una nicchia rocciosa e sopra un giaciglio di paglia. Nel lembo della tasca di una giacca a vento a brandelli sono state rinvenute una copia del Giornale di Brescia del 16 settembre '68 e della Gazzetta dello Sport del 19 settembre dello stesso anno. I giornali fanno presumere che la morte dell'uomo sia avvenuta 29 anni fa.

Per vendetta taglia le gomme di un camioncino Una gli esplode e il trincetto gli si conficca in gola

LUCCA Poteva finire in tragedia il dispetto a un autista che era solito parcheggiare il suo camioncino sul marciapiede davanti a un gruppo di abitazioni. Un artigiano ha rischiato di morire dissanguato dalla lama del trincetto con cui stava tagliando le gomme del camioncino: una è esplosa e un frammento di scheggia acuminata gli si è conficcata nella gola. Operato, è ricoverato in gravi condizioni. Prima di cadere svenuto ha fatto in tempo ad avvertire il 118: la Croce Verde è accorsa con tempestività e lo ha portato in ospedale. Stando alla polizia, l'artigiano covava del risentimento verso il camionista e ha deciso di passare all'azione con un taglierino di plastica.

Si schiantano con l'automobile che s'incendia Quattro giovani morti carbonizzati in Veneto

ROVIGO Quattro giovani sono morti carbonizzati in un incidente stradale avvenuto ieri sera a Santi di Papozze (Rovigo) sulla strada provinciale 33 «Eridania». Le vittime sono Marco Zaino, 19 anni, di Vigevano (Pavia), Sara Gasparetto 20 anni, e Marica Tecchiati (21), e Luca Grego (18) tutte e tre di Papozze. I quattro amici viaggiavano su una «Hyundai» guidata da Zaino che, dopo aver affrontato una curva, ha perso il controllo della vettura finita violentemente contro un muretto di un'abitazione. La vettura si è incendiata all'istante.

Catanzaro, gli anestesisti vanno in ferie Il primario «chiude» il reparto di chirurgia

CATANZARO L'attività operatoria nel reparto di chirurgia generale dell'ospedale Pugliese di Catanzaro è, dall'inizio di agosto, limitata agli interventi urgenti, mentre le operazioni ordinarie sono sospese, a causa della riduzione degli anestesisti in servizio, molti dei quali in ferie. E' stato lo stesso primario del reparto, Emilio Rocca, a rendere nota la circostanza in un comunicato. «Il problema - è scritto nel comunicato -, la cui rilevanza era stata comunicata alla Direzione dell'Azienda da parecchi mesi, è rimasto irrisolto. Nel reparto numerosi pazienti affetti da grave patologia restano in attesa di intervento». Usualmente gli anestesisti in servizio sono 27, a fronte di un organico di 30. «In realtà - ha detto il responsabile - per i compiti che svolgiamo dovremmo essere almeno una quarantina».

Le risposte alle attese dei cittadini

Riformare la sanità non è spendere meno ma spendere meglio

Recentemente la città ha assistito tramite gli organi di informazione a un acceso dibattito inerente l'opportunità o meno di spostare, a seguito dell'inizio a breve della ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, il Centro per le Malattie Cardiovascolari presso la sede di Cattinara. Il problema appare ora risolto con una collocazione temporanea in ambienti messi a disposizione dal Centro Oncologico, in attesa della sistemazione definitiva che soddisferà le esigenze sia degli operatori che dell'Utenza. Da tale fatto ha preso lo spunto un'azione del Consiglio Comunale, promossa dalla Lista Illy, e che però è andata ben oltre il problema specifico del Centro Cardiovascolare, portando a una presa di posizione unanime delle forze politiche consiliari come espressione di grande preoccupazione per una corretta applicazione della Riforma Sanitaria nella nostra città, come comunicato su queste pagine dopo l'approvazione del documento in Consiglio.

Vale la pena, credo, di fare qualche considerazione generale in proposito.

Che cos'è anzitutto una Riforma?

Un cambiamento che viene attuato per modificare qualcosa di esistente in meglio o per creare qualcosa che non c'è e di cui si avverte la necessità.

Per chi è fatta una riforma?

Per la gente che vive e opera in quel determinato contesto geografico - politico - sociale.

Quindi, in poche parole, «Riforma» significa «cambiamento in meglio, per la gente».

Riflettendo allora sulla Riforma Sanitaria, va detto che a Trieste, seppure con difficoltà logistiche e di comfort, la qualità della prestazione ospedaliera è, da sempre, buona nella sostanza, sicuramente al di sopra della media nazionale.

Di cosa invece, da sempre, a Trieste tutti si lamentano?

Della mancanza o della scarsa efficienza di servizi territoriali per ciò intendendo un rapporto migliore con il Medico di Medicina Generale che assolva al suo originario ruolo di coordinatore della salute degli assistiti e che per poterlo fare deve però essere messo in condizioni di operare adeguatamente da parte dell'Azienda Sanitaria.

Per ciò intendendo ancora l'esistenza di efficienti Distretti presenti non solo sulla carta ma operanti come cardine di coordinamento e fornitura di servizi importanti, collocati geograficamente in posizioni strategiche sul territorio cittadino.

Per ciò intendendo ancora un'efficiente servizio, coordinato dal Medico di Medicina Generale per il tramite dei Distretti, di Assistenza Domiciliare, con il contributo di tutti gli specialisti necessari. Per ciò intendendo ancora un'adeguata risposta ai problemi degli anziani con diversi livelli di disabilità.

Per ciò intendendo infine le tante altre funzioni di prevenzione, diagnosi e cura cui la cittadinanza giustamente vuole attenzione e soluzione, riconosciute universalmente obiettivi prioritari di una società civile e che non cito per brevità, non per scarsa attenzione, essendo esigenze di tutti noi quando toccati dalla malattia o dal disagio nelle sue diverse forme possibili. Ma non si attua tutto ciò, non c'è cambiamento, quindi non vi è «Riforma».

E allora dov'è il beneficio atteso per la gente?

Molti sono convinti che la Riforma Sanitaria debba far risparmiare. Altri sono convinti che debba semplicemente sollevare gli ospedali dal problema dei ricoveri impropri. Tutto ciò è una conseguenza di una buona riforma, ma non è «La riforma».

La Sanità non può costare poco e non si deve spendere «poco» (come fa il nostro Paese, mediamente meno della maggior parte dei Paesi sviluppati), si deve spendere «bene» ed evitare gli sprechi. Decomprimere gli ospedali è un falso obiettivo di riforma: quelli veri sono far sì che la gente si ammali di meno, che quando si ammala possa avere diagnosi e cura nel modo più semplice e rapido, se possibile senza ricovero. Questa è civiltà, desiderio di tutti da sempre.

E quando poi la gravità della malattia lo richieda, allora ci si attende un ospedale di alta specialità e funzionalità, ove il problema sia risolto nel più breve tempo possibile, con idonee strutture di riabilitazione sul territorio, per poi tornare a casa al più presto. Questo è, senza ombra di dubbio, lo spirito della Legge di riforma Sanitaria e le Leggi debbono essere attuate.

Questa è la promessa fatti agli italiani, e non mantenere una promessa non è onorevole. Aiutiamo quindi, ognuno come può, chi deve realizzare la riforma a farlo, e sappiamo essere pazienti perché nulla di importante può attuarsi nell'arco di un mattino, ma siamo anche sempre vigili perché quanto si realizza sia esattamente ciò che la legge indica e di cui abbiamo necessità, e su questo non siamo disposti a derogare.

Giorgio Mustacchi
Consigliere Comunale della Lista con Illy per Trieste

Utopia ricreare la Venezia Giulia

Desidero replicare a quella lettera del 3 agosto scorso, dove l'egregio signor Kosara asserisce che Trieste non può vivere come una «testa senza corpo».

Intanto sembra che egli abbia una duplice identità: quella istriana e quella «giuliana». Quest'ultima a me non sta proprio bene. A quanto mi consta l'essere «giuliano» è una definizione degna dell'ideale fascista. Tutti ben sanno che questa definizione discende dall'espressione geopolitica di Venezia Giulia dei governi nazionalisti italiani, con l'intento abbietto di ridenominazione del territorio austro-ungarico definito come Litorale. Non solo la nomenclatura geografica fu cambiata come dimostrazione di una presunta «italianità» dei territori conquistati, ma pure i cognomi delle genti native furono cambiati sempre per il motivo sopraddetto. Altrettanto dicesi per quanto riguarda il divieto di parlare in pubblico la propria lingua madre di uso millenario. È inutile che egli cerchi di celarsi dietro «amori» verso la mia città. Egli cita il Terzo Congresso del 1926, dove degli antifascisti sfuggiti al regime italiano del momento, molto probabilmente hanno avuto l'intenzione di sfruttare un'insurrezione antifascista, sollevando gli animi di queste vecchie province e confidando nell'odio antiitaliano di chi è oppresso con soperchierie brutali di ogni genere.

L'attualità della proposizione del Territorio libero di Trieste è sempre presente, anche se Osimo ha cancellato la sua apposizione all'ordine del giorno del Consiglio delle Nazioni Unite. È sempre attuale la realizzazione del Tlt, anche se siamo occupati da popolazioni straniere sul nostro patrio suolo che si pretendono nostre connazionali. Francamente, sarà arduo vedere Trieste immersa nella ricchezza della sua caratteristica naturale di porto centroeuropeo affacciato sull'Adriatico. Luigi Einaudi ha affermato più volte, prima dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, che il nostro porto doveva appartenere all'Italia ad ogni costo, affinché venga stroncata la sua posizione di primato nel Mediterraneo e in Europa. Questa Repubblica ricorda molto bene le parole di questo suo statista, e non esiterebbe certamente a riconquistare il nostro scalo ed il suo retroterra riportandoli sotto il proprio controllo.

Sarebbe bello che i pochi triestini nativi ed i tantissimi Triestioti si ritrovassero cittadini di uno stato sovrano, indipendente, europeo e mediterraneo allo stesso tempo. Saremmo cittadini resi liberi da tutti quei preconcetti nazionalistici. Esattamente questi ultimi ledono lo sviluppo di quei benefici che Trieste e gli abitanti delle due zone del suo territorio aspettano da un cinquantennio. In altre parole, l'autoamministrarsi al fine di dare ricchezza a queste nostre terre con l'onesto lavoro emporiale del nostro porto e dei suoi traffici connessi. La condizione principale di questo Stato è di restare fuori dall'Unione europea e dalla Nato, perché deve rimanere smilitarizzato, neutrale e protetto dall'Onu.

Ricreare la Venezia Giulia è un'utopia sotto qualsiasi punto di vista. La Slovenia e la Croazia odierna non acconsentirebbero. Tanto vale ricreare la Confederazione centro-danubiana proposta dal nostro povero Francesco Ferdinando, assassinato a Sarajevo nel 1914. Jebenti Sarajevo!

Penso anche che sia la vecchiaia a giocargli brutti scherzi quando afferma che la Lista per Trieste e Nord Libero siano in grado di proporre un'indipendenza ai nostri poli litoranei, se non per ricadere nelle mani di una Roma conquistatrice presunta liberatrice. Non ha letto, per caso, gli interventi di sedicenti antifascisti come Spadaro, e di personaggi ambigui che vivono nella Lista ed in un Nord Libero? Tutti tirano per tenerci sotto lo scacco della regina Roma. Ne fa anche egli parte del gioco, per caso? Poi va citando corbellerie cecoviniane quali la conversione di tre grandi «razze»: latina, germanica e slava su questo singolare sito geografico rende poco credibile la sua tesi. Qui, sulla preesistente etnia slava si sovrappose la parlata latina dei legionari romani, e recentemente, si impose la mentalità germanica, tanto odiata dai popoli latini o sedicenti tali, ma ben accettata dalle popolazioni slave di queste zone.

Inoltre, se desiderasse sfuggire al «suo» Franjo, dia una mano a costruire il TlT che avrebbe più diritto ad esistere al confronto di altri castelli per aria. L'accetteremo, profugo nel nostro vecchio stato, salutandolo in una delle tre lingue ufficiali, che in fondo è anche la sua madrelingua: il croato. Io dovrei impararlo, anche se i miei avi un secolo e mezzo fa lo parlavano, provenendo dal centro dell'Istria croata a Trieste cosmopolita. Potrei salutarla in triestino che è la mia madrelingua da generazioni, e sono sicuro che egli lo sa parlare altrettanto bene quanto me.

Marino Hrelja

Sul treno Trieste-Udine un disservizio continuo

Il giorno 19 agosto il treno Trieste-Udine delle ore 6.20 (tramite il quale decine di pendolari si recano giornalmente al lavoro), ha accumulato il «solito» quarto d'ora di ritardo (con i relativi disagi per gli utenti) a causa del malfunzionamento di qualche porta (ossia: la porta non si chiude automaticamente, o il segnale di «bloccoporta» non arriva al macchinista; e il treno non può ripartire). Da che è entrato in vigore l'orario estivo (e con esso il «nuovo» treno) questo «imprevisto» (ma può chiamarsi tale, vista la sua regolarità?) si verifica almeno un paio di volte alla settimana, sempre con gli stessi risultati. Scrivo questa lettera per segnalare: a) la più totale impreparazione del cosiddetto «personale viaggiante» che, nella giornata suddetta, nonostante fosse a conoscenza del problema (come si arguiva dai dialoghi urlati da una carrozza all'altra, ha preso a gingillarsi per più di dieci interminabili minuti alla stazione di Monfalcone riaprendo e richiudendo le porte automaticamente prima di giungere alla decisione di bloccare quella che non funzionava (non potevano farlo subito, come altre volte, invece di perdere tempo?; b) il più totale disinteresse da parte dell'amministrazione delle ferrovie, alla quale l'inconveniente è stato segnalato già dal mese di giugno, attraverso formali reclami scritti presentati da diversi pendolari (incluso il sottoscritto), sia alla stazione di Udine cha a quella di Trieste. Detti reclami non hanno mai ricevuto il benché minimo cenno di risposta.

Marco Vascotto
Trieste

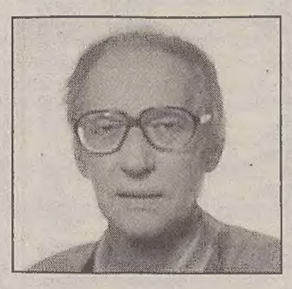
50 ANNI FA

21 agosto 1947

Numeroso pubblico è intervenuto l'altra sera al «Ballo delle venderigole», svoltosi alla trattoria ex Brocchetta di San Giovanni con gran contorno di balli, canti, birra e panini. Nel corso della serata, un'apposita commissione ha pure eletto la reginetta delle «venderigole» nella persona della 57.enne Fortunata Zobec, appartenente ad una famiglia, che da sette generazioni tiene per così dire la «piazza». Alla vincitrice è andata una bottiglia di cognac all'uovo, mentre altri premi sono toccati alle giovani Mariuccia Pratolongo e Violetta Lenardon, nonché alle giovanissime Bruna Pippan e Rosamaria Cattaruzza. La festa era allietata dall'orchestrina Frizzatti con la partecipazione della cantante Nerina Hoeller.

CHI ERA

Lucio Lanza, creò mobili per tutta la vita



Lucio Lanza venne a Trieste piccolissimo con la famiglia: il padre carpentiere vi si era trasferito da Chioggia per trovare lavoro. Lucio Lanza aveva fin da bambino la passione di lavorare il legno, e, grazie alla sua abilità manuale, riusciva a creare vari oggetti assemblando semplici pezzi di tavole. Incominciò ad andare «a bottega» da un falegname, lavorò in varie ditte, e, appena gli fu possibile, aprì il suo laboratorio artigiano di falegname, lavoro che svolse con passione per tutta la vita. La possibilità di creare mobili, armadi, scaffalature, tavoli, scrivanie, il vedere questi oggetti che si formavano a poco a poco dal lavoro delle sue mani, dal disegno che aveva in mente, assemblare i pezzi, levigarli, era per lui una forma di creatività impagabile. E nella sua casa aveva fatto proprio tutto dalle porte agli infissi, ai mobili, ai pavimenti. E poteva indubbiamente sentirla come sua, avendola di fatto realizzata. Vi abitava con la moglie Giuliana, che aveva conosciuto per caso al Politeama Rossetti dove si erano trovati seduti vicini per assistere a una «rivista». Dalla loro unione ebbero un figlio e una figlia. Lavoro e famiglia venivano prima di tutto, ma poi c'era la grande passione per il calcio e il tifo per la Triestina, squadra che seguiva in tutte le sue partite, soffrendo quando perdeva ed emozionandosi ogni volta che segnava un gol. E d'estate c'erano la montagna, le escursioni con la famiglia a Colfosco e in altre località del Trentino. Lucio Lanza era nato nel 1923.

Lucia Sturman, lavoro e famiglia con tanta dedizione

Lucia Sturman nacque nel 1922 a Villa Decani, seconda di tre figli. A quattordici anni incominciò a lavorare: ogni giorno andava dalla sua casa a piedi fino a Muggia e da lì prendeva il vaporetto per arrivare a Trieste e iniziare le sue ore di lavoro come filatrice allo Jutificio Triestino. Più tardi si stabilì con la famiglia a Domio. Si sposò ed ebbe una figlia, Nerina, che rimase orfana del padre a soli nove anni. Lucia Sturman continuò il suo lavoro allo Jutificio per trentun anni e, grazie anche all'appoggio della sua famiglia d'origine, riuscì a reagire con coraggio a questo duro lutto che l'aveva colpita, tanto più che per lei la famiglia era il valore prioritario. E in seguito riversò la sua straordinaria riserva d'amore, di altruismo, di abnegazione sulla nuova famiglia che la figlia si era formata. Aiutò al massimo, con i suoi pur modesti mezzi, il genero e la figlia nell'avviamento di un panificio, visse con loro prodigandosi in tutte le maniere con la massima generosità. Annullava tutte le sue esigenze purché i familiari, i nipoti soprattutto e poi i pronipoti, fossero felici. E nella loro felicità aveva la ricompensa e la soddisfazione della sua vita, una vita spesa per gli altri, come spesso le donne di un tempo avevano la forza di fare. Cercava di essere d'aiuto anche nel lavoro del negozio, che ormai era diventato uno dei più affermati panifici della città. Lucia Sturman aveva vinto la sua battaglia per una vita di solidi affetti e valori familiari.

---

†

«Gli individui muoiono,
ma quel tanto di vero
ch'essi hanno pensato, quel tanto di buono
ch'essi hanno operato, non va perduto con essi»

Ci ha lasciati

Renato Deste

Lo piangono la moglie VALNEA, la figlia ROSSANA con PAOLO, i nipoti GABRIELE e RICCARDO, la sorella ALMA.

La benedizione avverrà venerdì 22 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano i consuoceri LICIA, VINICIO GASPARINI e famiglia.

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao

Renato

- LUCIANA, VITTORIO e figli
- IMPERIA, GIULIO, FELICE, CARLA

Trieste, 21 agosto 1997

Vi siamo vicini: LUCIANA con MAURI e TULLIO.

Trieste, 21 agosto 1997

ANNIVERSARIO
21.8.1996 21.8.1997

Fortunato Bernardis

Come Folgore dal cielo... dicevi...
Come folgore ci hai lasciato.
Scordarti mai.

Tua moglie, i tuoi figli, i tuoi nipoti

Gorizia, 21 agosto 1997

XVIII ANNIVERSARIO

della scomparsa della nostra unica figlia

Mirella Marini

I genitori la ricordano con amore.

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

Anche se ci hai lasciati

Elio Polidori

sarai sempre con noi.

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, i figli FABIO, PAOLO con ANNAMARIA e CORINNA.

I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 agosto 1997

Per noi brillerai sempre nel cielo

nonno

- ALICE e ARIANNA

Trieste, 21 agosto 1997

Dai concreti impegni nel sociale alle dinamiche giornate sui monti e sulle piste nevose, sempre ti ricorderemo come uomo esemplare.
Grazie

Elio

Tuo cognato INNOCENTE con NADIA assieme ai figli MARINA con EDI, BENITO con MILENA e i nipoti STEFANO, CRISTINA, DANILO, SILVIA.

Trieste, 21 agosto 1997

Siamo vicini al vostro dolore: RITA PERSICHELLA, famiglia POSAR.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore DINKA e CHRISTIAN GERBAZ.

Trieste, 21 agosto 1997

In questo triste momento si stringono vicini a ELSA, FABIO e PAOLO: famiglie BATTISTA, FURLANI, RUGGIERI, ALDO IMPELLIZZERI, FURIO IMPELLIZZERI, CORRIGAN, BRAZZATTI, DAVANZO.

Trieste, 21 agosto 1997

Elio

ti ricorderanno sempre gli amici LIDIA, ELIO, LUCIANA, DORO.

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao

santolo Elio

- CINZIA, MARZIA

Trieste, 21 agosto 1997

Uniti al vostro dolore BRUNA, ANNA e FULVIO.

Trieste, 21 agosto 1997

Elio

amico carissimo, resterai sempre con noi: GIORGIO, MARISA, MANUELA, MASSIMO.

Trieste, 21 agosto 1997

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia CLAUDIO, DIEGO, MARINA e GABRIELLA.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia EDGARDO con FULVIA BARTOLI e gli amici GIORGIO, ARALDO, TULLIO.

Trieste, 21 agosto 1997

Caro PAOLO, ti sono tanto vicino.
- FURIO

Trieste, 21 agosto 1997

Siamo vicini all'amico PAOLO: ALESSANDRO, MICAELA, PAOLA, KARIN, PAOLO e GIANNI.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore di PAOLO: SAVERIO SCELZO e i colleghi delle agenzie.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore i condomini di via ALEARDI 4.

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Posar ved. Marzari

La piangono la figlia LUCIANA con BRUNO, i nipoti ALESSANDRO, ANNALISA con ALESSANDRO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor PAPPALARDO, alla Divisione cardiologica e alla famiglia ACQUAFRESCA.

I funerali seguiranno il giorno 22 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao

Maria

Sarai sempre nei nostri cuori: famiglia ACQUAFRESCA.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore: MARISA, GIULIANO, MANUELA, GIAMPAOLO.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipiamo commossi al vostro dolore: ALESSANDRO VASCOTTO e famiglia.

Trieste, 21 agosto 1997

Vicini ad ANNALISA i componenti dell'IDROCALOR.

Trieste, 21 agosto 1997

ANNAMARIA partecipa sentitamente al dolore di ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 21 agosto 1997

Si associano le famiglie PAVER, YERKIC, MARCON.

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Norbedo ved. Bertocchi

Ne danno l'annuncio i figli OSCAR e NORI, la nuora STELLA, i generi EDI e OTTAVIO, parenti tutti.

Si ringraziano il dottor NESLADEK per le premurose cure prestate, la cara MARA e NERINA RENAR.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 21 agosto 1997

Partecipano al lutto famiglie MICHELAZZI e ASTA.

Muggia, 21 agosto 1997

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Carolina Sergas

Lo annunciano il fratello, le sorelle, i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 22 ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao zia

Mary

- Tua MARINA

Trieste, 21 agosto 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Stroppiana

Con dolore ne danno annuncio la moglie LAURA, il figlio MAURO, la nuora GRAZIELLA, i consuoceri e il tanto amato nipote ANDREA.

I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Ricorderemo sempre l'amico

Silvano Scuka

- Fam. MARTINEZ

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

Serenamente, circondata dai suoi cari, ha raggiunto il suo amato AMERIGO

Giorgia Zorn ved. Visintin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nuora AMELIA, le nipoti ELENA con SILVIO e MICHELA con GABRIELE, i pronipoti FRANCESCO e DANIELE e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor NABERGOJ e a tutto lo staff del Reparto pneumologico del Santorio che ha reso dolce l'ultimo passaggio.

Le esequie avranno luogo venerdì 22 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao

Giorgia

BRUNA.

Trieste, 21 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia i giocatori, i dirigenti e i soci dell'A.S. COSTALUNGA.

Trieste, 21 agosto 1997

Si uniscono al dolore della famiglia ANNAMARIA e GIORGIO VECCHIET, GIORDANO, CLAUDIA e STEFANO LOREDAN.

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Minen ved. Gec

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie PATRIZIA, la nipotina FEDERICA, i consuoceri, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Medicina d'urgenza, della Cardiologia e in particolare alla dottoressa MARAS e al dottor SEMANI.

I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto, alle ore 12.20, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Agmen Trieste

Trieste, 21 agosto 1997

Ciao

Ines

- GIANNA e NADIA

Trieste, 21 agosto 1997

Ti ricorda sempre con affetto LAURA ZANETTI-ZAVADIL assieme a MARINA e alla sua famiglia.

Trieste, 21 agosto 1997

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma e moglie

Liliana Bon in Orgiana

Lo annunciano il marito EGIDIO e la figlia ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 23 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 1997

Alessandra Martin

Partecipano al dolore della famiglia: FABIO, PAOLO, BETTA, FRANCO, BARBARA, FABIO, LUISA, GUIDO, MARIA, FABIO, BRINA.

Trieste, 21 agosto 1997

IV ANNIVERSARIO

Dario Siard

Lo ricordano con rimpianto

i familiari

Trieste, 21 agosto 1997

BORSA

14505
+1,49%

PIAZZA AFFARI

Rinfrancato dalla situazione sul versante dei tassi internazionali il mercato azionario ha messo a segno una seduta positiva, con l'indice Mibtel salito dell'1,49% e ancora le Eni e le Fiat in evidenza. Una seduta simile a quella dei giorni precedenti (1.013 miliardi gli scambi), con gli operatori sempre ad attendere le notizie dal mercato americano e a comportarsi di conseguenza: in mattinata un'apertura brillante dovuta all'esito tranquillizzante della riunione della Fed e alla chiusura positiva di ieri di Wall Street. Nel pomeriggio invece, quando il mercato americano ha aperto in leggera flessione, la borsa ha avuto un momento di incertezza per poi terminare sui massimi della giornata.

Quanto al listino, sono proseguite anche oggi le voci sul riassetto della chimica del gruppo Fiat. I titoli della casa automobilistica torinese hanno veleggiato tutto il giorno su un progresso superiore al 2% per poi chiudere con un rialzo del 3,4% con tuttavia 'solò 6,7 milioni di pezzi scambiati rispetto ai 13 milioni di martedì. In flessione invece dello 0,95% le Snia Bpd. Mentre le Eni sono salite del 3,41% si sono mostrati intensi gli scambi su Olivetti. Tra i bancari le Comit sono salite del 2,17%.

DOLLARO

1802.81
+0,78%

MARCO

974.6
-0,11%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2210	-0.23	2210	2210	4
Acq.De Ferrari	5770	0.00	5750	5770	0
Acqua Marcia	361	-3.66	360	362	11
Acque Pot To	4400	0.00	4400	4400	0
Aedes	8155	0.63	8150	8160	82
Aedes mc	4253	-3.34	4250	4255	13
Aeroporti Roma	14735	2.30	14400	14830	5710
Alitalia	1072	11.59	1050	1080	1737
Alitalia Pr	833.7	8.74	810	849	2126
Alitalia Ri	2005	9.68	1970	2050	1063
Alleanza	14567	-0.16	14450	14700	15565
Alleanza mc	8044	1.20	7980	8115	1532
Allianz Subal.	12482	1.65	12440	12500	50
Ambroveneto	10130	1.32	10000	10200	4680
Ambroveneto mc	3856	3.18	3785	3915	8676
Amga	1117	0.27	1103	1135	1354
Ansaldo Trasp	1992	2.21	1975	2005	737
Arquati	2388	-0.25	2380	2390	36
Assitalia	6131	2.12	6050	6190	123
Att In.P.Imm.	1800	0.00	1800	1800	23
Ausiliare	2992	10.00	2980	3000	30
Auto To Mi	11184	2.61	11090	11200	78
Autogrill	4364	2.75	4270	4450	378
Autostrade Pr	4178	2.81	4140	4200	3290
Avirfin	18500	0.00	18500	18500	0
B S.Paolo Bs	3851	-1.13	3800	3900	177
B S.Paolo Bs W	1584	-1.25	1570	1600	35
Banca Roma	1608	2.16	1587	1630	4615
Banca Roma wB	97.2	1.99	95	98	201
Banco Chiavari	2969	0.68	2950	2975	156
Bassetti	8450	-2.87	8450	8700	34
Bastogi	57	1.79	57	57	6
Bayer	72994	2.62	70000	75200	319
Bca Agr Mn	12854	-0.42	12700	12940	289
Bca Agr Mn W 01	821	1.58	800	830	84
Bca Agricola Mi	13675	0.00	13675	13700	0
Bca Briantea	14200	0.00	14200	14200	0
Bca Carige	11698	-0.02	11690	11700	70
Bca Fideuram	5806	5.45	5700	5900	8898
Bca Intermob	2840	2.08	2840	2840	7
Bca Legnano	5841	-0.10	5800	5935	1507
Bca P Bg-Cr.Var	23966	0.63	23800	24100	2552
Bca Pop Bg W 00	714.1	1.52	703	719	263
Bca Pop Brescia	11371	4.25	11215	11600	23288
Bca Pop Milano	9756	1.68	9680	9820	10185
Bca Pop Spoleto	9600	-0.52	9600	9600	31
Bca Toscana	3897	1.46	3850	3950	292
Bco Desio	3128	1.16	3100	3150	250
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	938.6	0.10	930	950	263
Bco Sanpaolo To	13110	-0.97	12790	13445	34329
Bco Sardegna m	14830	0.00	14830	14830	30
Benetton	26406	0.81	26100	26650	3618
Bna	1108	2.40	1084	1128	194
Bna Pr	610	2.31	610	610	18
Bna mc	606	0.05	601	610	55
Bnl r	16816	1.22	16500	16990	1404
Boero	6042	1.75	6000	6380	151
Brembo	20307	0.94	19850	20550	1381
Brioschi	200	-2.44	200	200	10
Bulgari	10818	3.77	10700	10950	5236
Burgo	10243	0.15	10150	10450	840
Burgo Pr	11516	0.00	11516	11800	0
Burgo mc	8425	0.00	8400	8425	0
CAB	12944	0.04	12850	13100	460
Caffaro	1522	2.77	1500	1543	1355
Caffaro Ri	1550	0.00	1550	1550	0
Calcemento	2993	0.10	2950	3040	30
Calp	5568	0.11	5510	5670	100
Caltagirone	1001	-0.10	1000	1005	35
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3100	-4.62	3100	3100	8
Cantoni	2130	0.00	2130	2130	0
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8419	0.98	8320	8500	185
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Barletta	5050	0.00	5050	5050	0
Cem Barletta m	3395	3.76	3290	3500	14
Cementir	1186	-1.00	1177	1200	113
Cent Zinelli	99	0.00	99	99	0
Ciga	837	0.98	835	841	134
Ciga mc	768	1.59	768	768	15
Cir	1207	0.17	1202	1228	181
Cir mc	641.6	-0.51	640	648	141
Cirio	746.9	4.59	739	759	508
Cirio War 00	242.1	11.26	227	260	1148
Cmi	3435	1.03	3435	3435	9
Cofide	595.8	1.85	595	597	42
Cofide mc	396.9	-0.30	395	399	71
Comau	5251	0.15	5245	5260	105
Comit	4540	1.70	4510	4570	43965
Comit mc	3535	0.31	3490	3575	49
Commerzbank	69642	4.67	67200	70100	418
Compart	824	1.33	811	833	3337
Compart W 98	201.7	1.82	199	205	97
Compart W 98 2	191.2	-0.57	190	195	34
Compart War	51.1	2.20	50	52	227
Compart mc	704	0.47	700	715	148
Costa	3899	1.40	3890	3900	68
Costa Ri	2489	0.85	2470	2550	50
Costa Rnc War	350.4	8.11	326	377	606
Cr Bergamasco	34100	0.00	34100	34100	1569
Cr Fondiario	1648	1.48	1630	1679	58
Cr Valtel. W 98	2485	9.13	2360	2600	149
Cr Valtellinese	12666	-0.02	12510	12730	95
Credit	3640	1.03	3610	3660	45172
Credit W 97	1888	2.00	1861	1902	12310
Credit mc	2075	2.27	2015	2090	223
Crespi	4349	0.32	4310	4390	265
Csp Intern.	17762	-0.24	17635	17985	1852
Cucirini	1600	-1.66	1600	1600	16
Dalmine	400.5	0.40	397.5	404	200
Danieli	12666	1.32	12420	13400	317
Danieli War	1759	4.45	1729	1775	106
Danieli mc	6300	0.02	6300	6300	170
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10627	0.31	10550	10690	266
Edison	8299	0.91	8175	8395	5925
Eni spa	10352	2.37	10250	10490	118851
Ericsson	31175	2.25	31000	31400	62
Erid Beghin	240265	0.40	239500	243500	102
Esaote	4419	2.22	4310	4540	605
Espresso	6400	-0.39	6400	6400	208
Euromobil	3107	2.71	3080	3130	171
Falck	7077	1.90	6930	7290	609
Falck Ri	7641	0.00	7641	7645	0
Ferraresi	10980	0.64	10980	10980	5
Fiar	4435	0.00	4430	4435	0
Fiat	5669	2.27	5625	5730	38305
Fiat Pr.	2848	1.46	2830	2860	5015
Fiat R	3040	2.15	3005	3085	6396
Fin Part Ord	1073	-0.46	1070	1075	64
Fin Part Pr	594.3	4.26	590	595	42
Fin Part mc	557	-1.21	550	580	128
Finarte Aste	1037	0.00	1037	1049	0
Fincasa	180.5	0.28	180.5	180.5	14
Finmecc	1320	-0.68	1305	1329	158
Finmecc R	1023	-4.39	1022	1025	20
Finmecc W 97	80.5	-1.11	80	83	14
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16878	0.02	16875	16880	51
Franco Tosi W97	177.7	5.27	171	180	18
Gabetti	1199	0.76	1195	1200	54
Gajana	3162	0.00	3162	3200	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	651.4	5.61	645	660	3722
Gemina War	121.4	0.00	121.4	130.5	0
Gemina mc	1016	0.30	1000	1030	51
Generali	36512	1.01	36350	36700	50934
Generali War	35867	1.32	35500	36000	2053
Gewiss	28082	2.08	27850	28400	688
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister it	5599	-0.37	5575	5650	134
Gim	1278	6.06	1261	1290	1770
Gim Rnc	1567	5.95	1535	1600	94
Gim W 97	143.6	19.47	139	151.5	330
Hpi	814.9	0.97	806	820	3529
Hpi W 98	93.7	1.19	93	95	513
Hpi mc	670.7	0.66	660	675	34
Idra Presse	4075	-0.42	4050	4100	65
Ifi Pr	21588	1.64	21100	22000	2537
Ifil	5591	-0.05	5505	5660	2930
Ifil R	2994	-0.13	2980	3020	1695
Ifil W 99	1416	-1.32	1400	1440	31
Ifil r W 99	776.1	1.05	770	779	335
Ima	7158	0.21	7145	7185	172
Imi	15894	0.44	15800	16025	39266
Imm.Metanopoli	1185	0.00	1176	1185	0
Impregilo	1204	1.09	1182	1215	1168
Impregilo W 01	464.8	0.52	462	470	93
Impregilo W 99	489.3	2.34	482	492	100
Impregilo mc	1068	0.47	1061	1089	75
Ina	2625	0.15	2605	2650	14165
Intek	790	-1.00	790	790	8
Intek mc	672.5	0.00	672	672.5	0
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4745	-1.10	4700	4780	531
Irce	9553	1.19	9460	9735	1046
Isefi	840	1.00	840	840	34
Ist.It.Cr Fond	35100	0.00	35100	35100	0
Italcem	11953	1.01	11910	12100	2163
Italcem R War	319	-1.39	316	325	128
Italcem mc	4377	-0.34	4310	4440	766
Italgas	5397	0.69	5375	5435	6088
Italmobil.mc	13142	0.57	12950	13200	375
Italmobiliare	28858	0.98	28500	29300	361
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7750	0.00	7750	7750	0
La Doria	4386	-1.53	4310	4590	601
La Fond. mc	3967	0.89	3900	4035	99
La Fondiaria	9117	1.14	9075	9180	7403
La Previdente	10430	0.67	10315	10500	1064
Linificio	774.2	4.03	758	780	31
Linificio mc	592	0.00	592	592	0
M. Marelli	3019	0.03	3000	3075	1645
M. Marelli mc	1801	0.06	1781	1810	117
Maffei	2165	-0.69	2165	2165	32
Manuli Rubber	5592	1.25	5550	5610	716
Marangoni	4202	0.05	4200	4205	8
Marzotto	17945	5.08	17550	18240	1974
Marzotto Ri	17655	4.47	17500	17850	177
Marzotto mc	7080	2.39	6975	7100	127
Mediaset	7726	0.01	7665	7800	17615
Mediobanca	11348	0.92	11285	11400	9827
Mediolanum	21929	3.64	20900	22400	3059
Merloni	6002	0.55	5920	6085	45
Merloni mc	2080	1.91	2080	2080	26
Milano Ass	4689	1.01	4650	4820	338
Milano Ass mc	2501	0.72	2500	2510	85
Mittel	1427	1.93	1425	1430	50
Mondadori	10602	-0.12	10560	10700	700
Mondadori mc	7500	0.00	7500	7500	0
Monrif	570	0.00	570	570	0
Montedison	1111	0.63	1091	1127	15037
Montedison Ri	1485	-0.54	1485	1485	7
Montedison mc	904.5	1.14	898	913	1488
Montefib r W 97	55.9	4.10	55	56.5	95
Montefibre	1014	0.40	1000	1030	233
Montefibre mc	860.3	0.36	851	865	26
Nai	265.5	0.00	265.5	265.5	0
Necchi	591.4	-0.61	570	595	41
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	699.4	2.81	693	707	10922
Olivetti Pr	1456	0.00	1456	1500	0
Olivetti mc	614.1	3.94	610	620	92
Pagnossin	8004	-0.16	7950	8150	2777
Parmalat	2656	1.03	2625	2680	14801
Parmalat W	1680	1.51	1659	1692	1067
Parmalat W 03	1556	0.71	1526	1570	257
Perlier	278.5	0.00	275	278.5	0
Pininfarina	28404	0.48	27800	28900	795
Pininfarina Ri	28000	0.00	28000	28000	0
Pirelli & C	2705	1.50	2675	2740	1691
Pirelli & C mc	2015	3.33	1995	2025	101
Pirelli Spa	4795	3.10	4750	4840	22057
Pirelli Spa mc	2568	0.90	2540	2600	321
Poligrafici	2800	0.00	2800	2800	0
Premafin	500.2	0.52	498	503	65
Premuda	1710	-0.06	1710	1710	9
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	14932	1.00	14830	15045	4256
Ras War 97	4517	2.75	4450	4580	1976
Ras r War 97	2944	3.05	2870	2990	1647
Ras mc	8812	-0.08	8705	8890	1652
Ratti	3364	-3.19	3360	3365	34
Recordati	13523	0.27	13450	13650	149
Recordati mc	6725	0.00	6700	6725	0
Rejna	15250	0.00	15250	15250	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	2015	0.75	2000	2020	30
Repubblica	2905	-2.68	2900	2910	15
Ricchetti Cer.	1763	-0.56	1760	1780	26
Rinascente	11476	0.53	11340	11600	7345
Rinascente Pr	3932	0.82	3890	3970	727
Rinascente War	1416	3.36	1400	1437	3118
Rinascente r W	334.6	1.79	328	344	377
Rinascente mc	5139	0.92	5050	5210	524
Risanamento	20300	6.84	20300	20300	30
Risanamento mc	9900	-0.10	9900	9900	5
Riva Fin	5319	0.00	5300	5319	0
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4954	2.31	4910	5000	94
RoloBanca1473	22080	2.09	21800	22250	7993
Rotondi	2127	48.22	2110	2152	1446
Saes Getters	30002	2.98	29850	30200	480
Saes Getters P	18686	1.01	18500	19000	65
Saes Getters R	19212	1.08	19010	19500	106
Saffa	2884	0.42	2850	2900	101
Saffa Ri	2875	0.00	2875	2875	0
Saffa mc	1280	-0.54	1270	1300	29
Safilo	41672	0.13	41450	42500	417
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	14978	0.25	14810	15050	906
Sai mc	5445	1.49	5350	5550	836
Saiag	8134	0.52	8100	8235	33
Saiag mc	4150	0.00	4150	4150	21
Saipem	8789	2.46	8715	8865	5282
Saipem mc	5150	0.00	5150	5150	0
Santavaleria	118	0.00	118	120	0
Santavaleria R	76	-2.56	76	76	2
Sasib	5240	-0.80	5220	5260	89
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3319	-1.80	3295	3340	27
Savino Del Bene	1946	-0.71	1930	1960	39
Schiapparelli	97.6	0.10	96	98	28
Sci	23.8	2.59	23	24.5	1080
Seat	656.5	-0.11	654	659	2468
Seat mc	425.9	-0.44	424	429	1107
Serfi	9200	0.00	9200	9200	0
Simint	11833	2.47	11700	11950	177
Simint pr	-	-	-	-	-
Sirti	9538	0.03	9470	9700	2671
Sisa	1139	0.00	1139	1140	0
Smi	742.8	5.09	735	751	936
Smi W 97	192	13.61	181	203	541
Smi mc	813.7	2.03	801	820	33
Snia Bpd	1806	2.09	1761	1846	11306
Snia Bpd Ri	1774	1.72	1750	1780	44
Snia Bpd mc	1196	1.10	1180	1205	484
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4359	0.67	4350	4400	98
Sondel	2752	0.88	2720	2800	660
Sopaf	1209	0.17	1200	1225	127
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	965.9	1.67	950	970	159
Sorin	5939	2.43	5870	6065	4644
Sott-Binda	25.2	-5.62	25	26	10
Standa	19710	-0.30	19710	19710	10
Standa mc	5540	0.02	5535	5540	116
Stayer	1303	-0.23	1300	1325	68
Stefanel	2786	1.24	2730	2800	286
Stefanel R	2575	0.00	2575	2575	0
Stefanel War	580	-1.53	570	599	35
Tecnost	3518	3.90	3475	3575	501
Teleco	5397	0.75	5380	5400	32
Teleco mc	4298	-0.05	4280	4375	112
Telecom It	10807	0.68	10760	10850	145689
Telecom It mc	6408	1.07	6375	6450	22639
Terme Acqui	570	0.00	570	570	0
Terme Acqui mc	480	0.00	480	480	0
Tim	5917	1.65	5850	5955	51981
Tim mc	3079	1.99	3050	3095	7467
Toro	22227	0.83	21700	22450	1445
Toro p	8950	-1.05	8890	9100	94
Toro mc	8836	0.05	8750	9000	415
Trenno	3220	0.00	3220	3220	0
Unicem	12965	1.27	12850	13900	1245
Unicem mc	4578	1.28	4500	4625	604
Unipol	5476	0.33	5450	5500	460
Unipol Pr	3052	-0.59	3040	3080	1062
Unipol W 99	681.2	3.38	670	689	343
Unipol p W 99	561.5	-0.51	551	572	118
Vianini Ind	891.8	4.86	850	910	143
Vianini Lav	2500	0.24	2500	2500	13
Vittoria	5472	1.39	5400	5520	290
Volkswagen	1362727	0.28	1350000	1395000	300
Zignago	13283	3.79	12900	13600	80
Zucchi	9500	5.56	9200	9500	19
Zucchi mc	5050	3.91	5050	5050	5
Zucchini	10418	-0.70	10280	10500	31

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10794	10742	0.48
Alto Azion.	13537	13421	0.86
Apulia Az.	13211	13095	0.89
Aureo Previd.	24972	24718	1.03
Blue Cis	10089	10029	0.60
Capitalg. Az.	20074	19906	0.84
Carif. Delta	30013	29689	1.09
Centr. Capital	29642	29288	1.21
Cisalpino Az.	18930	18740	1.01
Comit Plus	14522	14835	-2.11
Consult. az.	12616	12457	1.28
Ducato Securp.	12026	11887	1.17
Eur.Risk Fund	31317	31016	0.97
Finanza Romag.	14649	14487	1.12
Fondo Trading	12715	12643	0.57
Galileo	18721	18577	0.78
Genercomit Cap	18130	17945	1.03
Gepocapital	21076	20848	1.09
Grifoglobal	12993	12909	0.65
Imindustria	18963	18781	0.97
Industria Rom	17281	17113	0.98
Interb Azion	29477	29236	0.82
Lombardo	25594	25384	0.83
Phenixfund Top	16619	16436	1.11
Primecapital	58949	58387	0.96
Prudential Az.	15620	15471	0.96
Prudent. Sm.C	13120	13001	0.92
Quadrif. Az	20132	19942	0.95
Risp.It. Az.	21295	21042	1.20
Roloitaly	14070	13961	0.78
S.Paolo Az.Ita	11260	11168	0.82
S.Paolo Azioni	16945	16827	0.70
S.Paolo Junior	25273	25047	0.90
Salvadanaio Az	21347	21133	1.01
Venetoblue	19136	18973	0.86
Venetoventure	17416	17235	1.05
Venture Time	13970	13970	0.00
Zenit Az.	13854	13854	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24202	23921	1.17
Apulia Int.	13091	12952	1.07
Arca 27	24131	24045	0.36
Aureo Global	18900	18666	1.25
Azimut Bor.Int	18437	18219	1.20
Bn Az.Intern.	21201	20932	1.29
BPB Rubens	15039	14978	0.41
Capitalg. Int.	17886	17673	1.21
Carif.Ariete	22879	23093	-0.93
Carif.Atlante	23511	23632	-0.51
Carif.Carig.Az	11361	11397	-0.32
Cariplo Bl Ch	16042	16202	-0.99
Centr.G7 Bl.Ch	17428	17244	1.07
Centr. Global	28452	28121	1.18
Cliam Sirio	13963	13757	1.50
Credis Trend	13764	13548	1.59
Ducato Az Int	54342	53617	1.35
Eptainternat.	24894	24578	1.29
Eur.Blue Chips	23134	22845	1.27
Eur.Growth.E.F	13363	13142	1.68
Fideuram Az.	23351	23029	1.40
Fondicri Int.	31832	31597	0.74
Galileo Int.	20459	20270	0.93
Genercomit Int	30337	30002	1.12
Geode	22310	22010	1.36
Gepobluechips	11897	11685	1.81
Gesfimi Innov	16120	15918	1.27
Gesticred.Az	26473	26137	1.29
Gestielle I	19038	18782	1.36
Gestif. Az.Int	20492	20205	1.42
Grifoglob.Int.	12304	12164	1.15
ING Svil.Ind.G	22952	22660	1.29
Int.Stock Man.	15682	15518	1.06
Invest. Intern	19015	18890	0.66
Lagest Az.Int.	21847	21623	1.04
Occidente Rom.	16003	15673	2.11
Oltrem. Stock	17259	17050	1.23
Perform.Az Est	20212	20021	0.95
Personalf. Az	23238	22942	1.29
Prime Global	25488	25213	1.09
Primecl.Az.Int	13755	13591	1.21
Prof. Gest Int	25303	25034	1.07
Putn. Gl.Eq.Dl	7.919	7.873	0.64
Putnam Gl.Eq.	14166	14012	1.10
Risp.It.Bor.In	33535	33061	1.43
S.Paolo Androm	38342	37874	1.24
S.Paolo H Int	23753	23455	1.27
Tallero	11702	11502	1.74
Zeta Stock	27105	26751	1.32
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24315	24123	0.80
Azimut Cres.It	20418	20229	0.93
Azimut Tr.Ita	14312	14222	0.63
Bn Az.Ita	14076	13950	0.90
BPB Tiziano	17875	17745	0.73
Capitalras	23497	23315	0.78
Carif.Az.Ita	11414	11301	1.00
Rolotrend	15761	15640	0.77
Centr. Italia	16410	16252	0.97
Cisalpino Ind.	14779	14620	1.09
Cliam Az Ita	11284	11183	0.90
Comit Azione	15078	15455	-2.44
Credis Az.Ita	14648	14504	0.99
Ducato Az Ita	14930	14792	0.93
Epta Az. Ita	15059	14932	0.85
Eur.Az.Ita	18692	18522	0.92
Fondersel Ita	15972	15834	0.87
Fondicri S.Ita	22906	22652	1.12
Fondinvest 3	22455	22271	0.83
Fondo Crescita	12741	12614	1.01
Generc.Az.Ita	14320	14175	1.02
Gesfimi Italia	15321	15196	0.82
Gesticred.Bor	18603	18467	0.74
Gestielle A	14351	14188	1.15
Gestif. Az.Ita	15187	15038	0.99
Gestnord P.Aff	13072	12938	1.04
ING Svil. Az.	23631	23418	0.91
Imi Italy	23700	23437	1.12
Invest. Azion.	20937	20753	0.89
Italy Sto.Man.	12820	12699	0.95
Lagest Az Ita	30194	29968	0.75
Mediceo In.Ita	9942	9855	0.88
Mida Azionario	17540	17372	0.97
Oasi Az.Ita	13379	13248	0.99
Oasi Cresc.Az.	13541	13440	0.75
Oasi Ita Eq.R.	16229	16083	0.91
Oltremare Az.	15066	14938	0.86
Padano Ind Ita	13279	13152	0.97
Perform.Az Ita	14084	13971	0.81
Prime Italy	19979	19786	0.98
Primecl.Az.Ita	19415	19225	0.99
Prof. Gest Ita	24458	24261	0.81
Risp.It. Cr.	16081	15934	0.92
S.Paolo Aldeb.	20118	19949	0.85
Select Italia	13819	13693	0.92
Zecchino	12451	12356	0.77
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26402	25939	1.78
Amer. Vespucci	14138	13958	1.29
Arca Az Europa	17824	17918	-0.52
Azimut Europa	16173	15869	1.92
Capitalg.Eur.	10206	10055	1.50
Carif.Az.Eur.	11529	11785	-2.17
Centr. Eur.Ecu	18.017	17.675	1.92
Centr. Europa	34597	33941	1.93
Ducato Az.Eur.	10700	10489	2.01
Eur.Europe E.F	24937	24530	1.66
Europa 2000	26450	25892	2.16
Fondersel Eur.	19302	18981	1.69
Fondic.Sel.Eu.	11072	10988	0.76
Fondinv. Eur	24857	24408	1.84
Genercomit Eu	31423	30834	1.91
Gesfimi Europa	15401	15153	1.64
Gesticred.Eura	26343	25795	2.12
Gestielle Eur.	17215	16932	1.67
Gestnord Eur.	16526	16258	1.65
Gestnord Eu.DM	16.938	16.635	1.80
ING Svil. Eur	28865	28239	2.22
Imi Europe	27754	27160	2.19
Invest. Europa	22133	21722	1.89
Mediceo Medit.	16828	16605	1.34
Mediceo N.Eur.	12732	12476	2.05
Prime M Europa	31992	31574	1.32
Putnam Eur.Eq.	14037	13784	1.84
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.31	7.178	1.81
Roloeuropa	15778	15548	1.48
S.Paolo H Eur	14443	14193	1.76
Select Europa	26304	25894	1.58
Zeta Swiss	35441	34612	2.40
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29664	29238	1.46
America 2000	23504	23093	1.78
Arca Az Amer.	29898	29539	1.22
Azimut America	18171	17878	1.64
Carif.Az.Amer.	12101	12244	-1.17
Centr. America	25469	25064	1.62
Centr. AmerUSD	14.237	14.083	1.07
Crist.Colombo	30486	30010	1.59
Ducato Az.Amer	11201	11007	1.76
Eur.Amer.Eq.F.	31237	30723	1.67
Fondersel Am.	20502	20124	1.88
Fondic.Sel.Am.	12244	12087	1.30
Genercomit Am.	37852	37175	1.82
Gesfimi Amer.	15408	15145	1.74
Gesticred.Am.	17040	16803	1.41
Gestielle Am.	18710	18221	2.68
Gestnor.Amer.	30501	29981	1.73
Gestnor.Am.USD	17.05	16.846	1.19
ING Svil. Amer	30361	29824	1.80
Imi West	31436	30839	1.94
Invest. Amer.	32126	31624	1.59
Mediceo Amer.	15461	15200	1.72
Oasi New York	16199	15984	1.35
Prime M Amer.	33386	32922	1.41
Putnam Usa Eq.	13099	12807	2.28
Putn.Usa Eq.Dl	7.322	7.196	1.81
Roloamerica	18786	18686	0.54
S.Paolo H Ame	18239	17897	1.91
Select America	20604	20228	1.86
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13529	13598	-0.51
Arca Az Far E.	14103	14268	-1.16
Azimut Pacif.	13675	13841	-1.20
Capitalg.Pacif	9929	10024	-0.95
Carif.Az.Asia	11369	11396	-0.24
Centr.Em.Asia	13848	14008	-1.14
Centr.Em.A.USD	7.741	7.871	-1.65
Centr. Giapp.	11429	11439	-0.09
Centr. Giapp.Y	754.98	757.5	-0.40
Ducato Az.Asia	9498	9546	-0.50
Eur.Tiger F.E.	22742	23149	-1.76
Fer. Magellano	10232	10290	-0.56
Fondersel Or.	13494	13696	-1.47
Fondic.Sel.Or.	10915	10915	0.00
Genercomit Pac	11672	11776	-0.88
Gesfimi Pacif.	11078	11181	-0.92
Gesticred.F.E.	11392	11455	-0.55
Gestielle F.E.	11501	11558	-0.49
Gestnord F.E.Y	1105.6	1116.1	-0.99
Gestnord F.E.	16737	16855	-0.70
ING Svil. Asia	9944	10070	-1.25
Imi East	14885	14992	-0.71
Invest. Pacif.	18203	18360	-0.86
Mediceo Giapp.	11784	11871	-0.73
Oriente 2000	20071	20153	-0.41
Prime M Pacif.	24961	25221	-1.03
Putn.Pac.Eq.Dl	6.358	6.465	-1.70
Putnam Pac.Eq.	11373	11505	-1.15
Rolooriente	13125	13209	-0.64
S.Paolo H Pac	12240	12475	-1.88
Select Pacif.	12898	13039	-1.08
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11959	11968	-0.08
Carifondo P.E.	13565	13795	-1.67
Ducato Az.P.Em	10110	10078	0.32
Eur.Em.Mk.Eq.F	10350	10351	-0.01
Fondic. Alto P	18426	18421	0.03
Fondinv. P.Em.	17183	17214	-0.18
Geode Paes.Em.	13717	13693	0.18
Gesticred.Ced.	11333	11284	0.43
Gestielle Em.M	14064	13943	0.87
Gestnord P.Em.	14393	14373	0.14
ING Svil.E.M.E	13499	13390	0.81
Mediceo Am.Lat	14784	14588	1.34
Mediceo Asia	10747	10851	-0.96
Prime Em.Mark.	17701	17658	0.24
S.Paolo H Eco	15320	15488	-1.08
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13861	13734	0.92
Azimut Trend	20176	19901	1.38
BN Opportun.	10550	10494	0.53
Centr.Az.Im.In	10746	10746	0.00
Ducato Az.Giap	9808	9867	-0.60
Eur.Green Eq.F	15823	15569	1.63
Eur.Hi-Tec.E.F	18413	17955	2.55
Fondersel Ind.	11531	11408	1.08
Fondersel Ser.	14364	14276	0.62
Fondinv. Serv.	26575	26275	1.14
Geode Ris.Nat.	8796	8774	0.25
Gesticred.Phar	23325	22890	1.90
Gesticred.Priv	14922	14741	1.23
Gestielle B	15632	15442	1.23
Gestnord Amb.	13699	13573	0.93
Gestnord Bank.	16555	16291	1.62
ING Svil. Iniz	20987	20774	1.03
ING Svil. Olan	22576	21919	3.00
Investilibero	11605	11564	0.35
Oasi Francof.	19713	19232	2.50
Oasi High Risk	14676	14581	0.65
Oasi Londra	11925	11715	1.79
Oasi Pan.Borse	13796	13693	0.75
Oasi Parigi	17301	16916	2.28
Oasi Tokio	12790	12910	-0.93
Perform.Plus	10758	10771	-0.12
Prime Special	16923	16606	1.91
Putn.Usa Op.Dl	6.281	6.179	1.62
Putnam Usa Opp	11236	10997	2.17
S.Pao.Az.In.Et	10744	10616	1.21
S.Paolo H Amb	29151	28588	1.97
S.Paolo H Fin	34605	34127	1.40
S.Paolo H Ind	23846	23570	1.17
Select Germ.	16125	15832	1.85
Zenit Target	10979	10979	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13589	13468	0.90
Arca BB	41841	41686	0.37
Aureo	34241	33991	0.74
Azimut Bil.	26214	26053	0.62
Azzurro	34411	34081	0.97
Bn Bilanc.It.	13586	13516	0.52
Bn Previdenza	21811	21774	0.17
Capitalcredit	23466	23363	0.44
Capitalg. Bil.	27460	27301	0.58
Carif. Libra	42474	42233	0.57
Cisalpino Bil.	25078	24864	0.86
Eptacapital	20010	19924	0.43
Eur.Capitalfit	30220	29980	0.80
Fondattivo	15878	15796	0.52
Fondersel	58763	58476	0.49
Fondicri Bil.	18225	18120	0.58
Fondinvest 2	31296	31114	0.58
Fondo Genovese	12234	12213	0.17
Genercomit	39117	38836	0.72
Geporeinvest	21431	21280	0.71
Giallo	13816	13727	0.65
Grifocapital	23845	23737	0.45
ING Svil. Port	33041	32857	0.56
Imicapital	44183	43897	0.65
Intermobil.	21499	21414	0.40
Invest. Bil.	19619	19511	0.55
Mida Bilanc.	15980	15909	0.45
Multiras	35729	35524	0.58
Nagracapital	25795	25624	0.67
NordCapital	20132	20035	0.48
Primerend	37465	37193	0.73
Professionale	70997	70550	0.63
Prof. Risp.	23385	23238	0.63
Quadrif. Bil	25929	25766	0.63
Rolomix	18261	18150	0.61
Salvadanaio Bi	25946	25777	0.66
Silver Time	10649	10648	0.01
VenetoCapital	19410	19305	0.54
Visconteo	36736	36558	0.49
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20684	20522	0.79
Arca Te	22751	22670	0.36
Armonia	19944	19792	0.77
Fideuram Perf.	14340	14311	0.20
Fondo Centrale	31353	31042	1.00
Genercomit Esp	13109	13025	0.64
Gepoworld	18770	18549	1.19
Gesfimi Inter	19983	19830	0.77
Gesticred.Fin	24352	24161	0.79
Invest. Glob.	18133	18038	0.53
Nordmix	22328	22168	0.72
Oriente Romag.	10853	10879	-0.24
Phenixfund	23465	23257	0.89
Prudential Mix	11957	11873	0.71
Quadrif. Int	14736	14602	0.92
Rolointernat.	19777	19646	0.67
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10208	10197	0.11
Alto Obblig.	11392	11356	0.32
Aureo Rendita	25852	25800	0.20
CR Trieste Ob.	11025	11004	0.19
Capitalg. Ren.	14239	14217	0.15
Centr. Reddito	28122	28076	0.16
Fondimpiego	28717	28682	0.12
Garden Cis	10063	10063	0.00
Genercomit Ren	12110	12087	0.19
Gestielle M	14989	14922	0.45
Ginevra Obbl.	12288	12260	0.23
Grifoerend	14394	14380	0.10
ING Svil. Redd	24935	24913	0.09
Invest. Obbl.	31009	30946	0.20
JP Mor. Ob.Ita	12393	12355	0.31
Liradoro	12024	11997	0.23
Mediceo Redd.	12990	12968	0.17
Money-Time	17327	17327	0.00
Nagrarend	14178	14146	0.23
Phenixfund 2	22668	22628	0.18
Primecash	11704	11681	0.20
Prudential Obb	19679	19639	0.20
Rendicredit	13042	13019	0.18
Rologest	25376	25335	0.16
Roma Caput M.	13091	13082	0.07
S.Paolo Ob.Mis	10271	10253	0.18
Salvadanaio Ob	23555	23513	0.18
Sforzesco	14039	14015	0.17
Venetorend	21796	21768	0.13
Zenit Obbl.	10173	10173	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21148	21087	0.29
Aureo Bond	13052	13021	0.24
Grifobond	10727	10703	0.22
JP Mor. Ob.Int	11568	11557	0.10
Quadrif.C.Bond	12579	12532	0.38
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23615	23578	0.16
Alleanza Obb.	10483	10483	0.00
Apulia Obb.	10403	10389	0.13
Azimut Reddito	20317	20291	0.13
Azimut Tr.Tas.	11647	11632	0.13
BN Obbl.Ita	10184	10172	0.12
Carifondo Ala	14719	14702	0.12
Carif.Carig.Ob	14089	14083	0.04
Cisalpino Redd	19458	19424	0.18
Cliam Liquid.	12077	12074	0.02
Comit Reddito	11133	11126	0.06
Consult. red.	10505	10499	0.06
Credis Obbl.It	11035	11011	0.22
Eur.Reddito	19525	19495	0.15
Euromoney	13281	13261	0.15
Fondicri 1	12345	12335	0.08
Genercomit Mon	18740	18730	0.05
Geporend	11124	11103	0.19
Gesticred.M.Em	10403	10392	0.11
Gestielle Liq	18837	18802	0.19
Gestivita	12077	12069	0.07
Grifocash	11234	11230	0.04
Interban. Rend	31749	31733	0.05
Intermoney	13572	13547	0.18
Oasi Mon.Ita	13495	13493	0.01
Oasi Obbl.Ita	18734	18708	0.14
Personal Lira	15823	15794	0.18
Pitagora	16790	16769	0.13
Prudential Mon	10702	10701	0.01
Quadrif. Obb	21581	21520	0.28
S.Paolo Vega	12216	12201	0.12
Zeta Reddito	10348	10335	0.13
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23797	23709	0.37
Arca Bond	17046	16994	0.31
Azimut Ren.Int	12714	12676	0.30
Bn Obbl.Int.	11595	11565	0.26
BPB Rembrandt	11636	11600	0.31
Carifondo Bond	13577	13536	0.30
Cariplo Strong	11826	11784	0.36
Centr. Money	20507	20441	0.32
Cliam Obbl Est	13089	13044	0.34
Comit Ob.Est.	10533	10629	-0.90
Credis Obbl.In	11467	11452	0.13
Ducato Red Int	12532	12501	0.25
Epta92	17928	17858	0.39
Eur.Int.Bond	13767	13717	0.36
Fondersel Int	19095	19035	0.32
Fondic.P.B.Ecu	8.572	8.546	0.35
Fondic.P.Bond	16459	16411	0.29
Generc.Ob.Est.	11127	11104	0.21
Gepobond	12115	12076	0.32
Gesfimi Planet	11541	11505	0.31
Gesticred.Glob	17052	17003	0.29
Gestielle Bond	15741	15681	0.38
Gestif. Ob.Int	12918	12869	0.38
ING Svil. Bond	21702	21633	0.32
Imibond	21107	21047	0.29
Int. Bond Man.	11136	11096	0.36
Invest. Bond	13041	13008	0.25
Lagest Obb.Int	16608	16548	0.36
Oasi Bond Risk	13547	13511	0.27
Oasi Obbl.Int.	18319	18178	0.78
Oltremare Bond	11577	11535	0.36
Padano Bond	13387	13339	0.36
Perform.Ob Est	13804	13769	0.25
Personal Bond	11450	11419	0.27
Pitagora Int.	12783	12747	0.28
Primebond	21432	21380	0.24
Primecl.Obb.In	11646	11618	0.24
Prof. Redd Int	11087	11048	0.35
Putn. Gl.B Dlr	6.908	6.941	-0.43
Putnam Gl.Bond	12357	12352	0.04
Rolobonds	13517	13477	0.30
S.Paolo H Bond	11437	11411	0.23
S.Paolo Ob.Est	10267	10248	0.19
Scudo	11667	11631	0.31
Zenit Bond	10298	10298	0.00
Zeta Bond	22345	22292	0.24
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10162	10161	0.01
Alto Monet.	10097	10093	0.04
Arca BT	12492	12488	0.03
Arca MM	19571	19566	0.03
Aureo Mon.	10485	10483	0.02
Azimut Garanz.	18223	18223	0.00
Azimut Solidar	11210	11207	0.03
BN Liquid.	10090	10089	0.01
Bn Monetario	17387	17384	0.02
Capitalg. Mon.	14955	14949	0.04
Carif.Carige M	15927	15926	0.01
Carif.LirePiu'	21512	21511	0.00
Carif.Magna Gr	13424	13420	0.03
Carif.Sicilcas	12945	12940	0.04
Carif.Tesorer.	10419	10417	0.02
Rolocash	12088	12075	0.11
Centr. Cash	12498	12494	0.03
Centr. Conto C	14530	14527	0.02
Cisalpino Cash	12814	12810	0.03
Cliam Cash Im.	10071	10070	0.01
Credis Mon.Lir	11279	11281	-0.02
Ducato Monet	12353	12350	0.02
Epta Impresa	10669	10667	0.02
Eptamoney	20354	20352	0.01
Euganeo	10653	10650	0.03
Eur.Contovivo	17473	17467	0.03
Eur.Liquid.	11360	11354	0.05
Eur.Tesoreria	16035	16030	0.03
FEF Moneta	10062	10060	0.02
Fideuram Mon	21560	21561	0.00
Fondersel Cash	12891	12889	0.02
Fondicri Monet	20526	20520	0.03
Fondoforte	15861	15857	0.03
Generc.B.Term.	10685	10682	0.03
Gepocash	10298	10291	0.07
Gesfimi Mon.	16817	16813	0.02
Gesticred.Cash	11991	11989	0.02
Gesticred.Mon	19782	19779	0.02
Gestiel.BT Ita	10454	10447	0.07
Gestif. Monet.	14375	14371	0.03
Ginevra Mon.	11419	11411	0.07
ING Svil. Mon	12852	12848	0.03
Imi 2000	25274	25275	0.00
Invest. Mon.	14715	14711	0.03
Lagest Mon Ita	11936	11939	-0.03
Marengo	12339	12337	0.02
Mediceo Monet.	12285	12278	0.06
Mida Monetario	17890	17886	0.02
Monetario Rom.	18869	18867	0.01
Nordfondo Cash	12815	12813	0.02
Oasi Famiglia	10762	10760	0.02
Oltremare Mon.	11547	11542	0.04
Padano Mon.	10199	10195	0.04
Perform.Mon 3	10312	10311	0.01
Perform.Mon 12	14588	14578	0.07
Perseo Mon.	10639	10636	0.03
Personalf. Mon	20338	20332	0.03
Primemonet.	23083	23076	0.03
Prof Mon Ita	11936	12024	-0.73
Rendiras	22523	22519	0.02
Risp.It. Corr.	19376	19375	0.01
Risp.It. Mon.	10337	10336	0.01
Rolomoney	15735	15723	0.08
S.Paolo B.Term	10728	10727	0.01
S.Paolo Cash	13760	13758	0.01
S.Paolo Liq.Im	10690	10687	0.03
S.Paolo Rend.	10085	10082	0.03
Select Ris.Lir	13213	13211	0.02
Soleil Cis	10064	10064	0.00
Venetocash	18253	18250	0.02
Zenit Mon.	10714	10714	0.00
Zeta Monetario	11888	11883	0.04
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13373	13361	0.09
Azimut Fixed R	12740	12713	0.21
Azimut Float.R	11314	11315	-0.01
Bn Redd.Ita	11594	11589	0.04
BPB Tiepolo	11832	11826	0.05
Centr. T.Fisso	11141	11121	0.18
Centr. T.Var.	10035	10033	0.02
Cisalpino Ced.	10643	10629	0.13
Cliam Obbl Ita	11847	11839	0.07
Cooprend	13839	13831	0.06
Ducato Red Ita	34374	34326	0.14
Eptabond	28804	28769	0.12
Eur.Renditit	12543	12529	0.11
Fideuram Secur	14269	14268	0.01
Fondersel Red	18589	18562	0.15
Fondinvest 1	13249	13235	0.11
Gesfimi Risp.	11318	11298	0.13
Gestiras	40944	40883	0.15
Gestiras Coup.	12416	12409	0.06
Imirend	16338	16312	0.16
Italmoney	12973	12955	0.14
Italy Bon.Man.	11646	11625	0.18
JP Mor. Mon.It	10856	10854	0.02
Lagest Obb.It.	25507	25474	0.13
Mida Obbligaz	23156	23108	0.21
Nordfondo	22664	22639	0.11
Oasi Btp Risk	16063	16029	0.21
Oltrem. Obbl.	11947	11928	0.16
Padano Obblig	13139	13126	0.10
Perform.Ced.	10252	10251	0.01
Perform.Ob Lir	13568	13545	0.17
Prime Redd.Ita	12566	12549	0.14
Primecl.Obb.It	24534	24502	0.13
Prof. Redd.Ita	17857	17834	0.13
Risp.It. Redd.	26529	26490	0.15
S.Paolo Antar.	16789	16766	0.14
S.Paolo Ob.Ita	10367	10350	0.16
Verde	12595	12577	0.14
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10872	10876	-0.04
Capitalg.B.Mar	9836	9827	0.09
Carif.Ob.Dmk	10.123	10.116	0.10
Carif.Ob.Dmk L	9877	9886	-0.09
Centr.B Ger.DM	11.516	11.493	0.17
Centr.Cash DM	10.766	10.763	0.00
Eur.North Eu.B	11011	11017	-0.05
Fondersel Mar.	9909	9909	0.00
Generc.EuB.Ecu	5.781	5.781	0.00
Generc.Eu Bond	11101	11101	0.00
ING Sv.Eur.Ecu	5.043	5.046	-0.06
ING Sv.Euroc.	9684	9690	-0.07
Mediceo Mon.Eu	10846	10854	0.11
Nordf.Area DM	11.878	11.859	0.17
Nordf.Ar.M Lir	11589	11590	-0.01
Oasi Dmk Lire	9810	9823	-0.13
Pers.Marco DM	11.471	-	
Select Bund	10396	10388	0.08
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12499	12429	0.56
Capitalg.B.Dol	10615	10569	0.44
Carif.Ob.Dlr	6.978	6.978	0.00
Carif.Ob.Dlr L	12483	12418	0.52
Centr.Cash Dlr	11.143	11.142	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.263	11.256	0.09
Columbus Bond	12285	12224	0.50
Columbus B.USD	6.867	6.869	0.00
Ducato Ob.Dol.	10809	10757	0.48
Eur.North Am.B	12921	12859	0.48
Fondersel Dol.	12448	12378	0.57
Generc.AmB USD	6.601	6.603	0.00
Generc.Am Bond	11808	11750	0.49
Gepobond Dlr	6.115	6.117	0.00
Gepobond D.Lir	10939	10886	0.49
Mediceo Mon.Am	11701	11643	0.50
Nordf.Ar.D Lir	21116	21016	0.48
Nordf.Area USD	11.804	11.809	0.00
Oasi Dlr Lire	12230	12099	1.08
Pers.Dol. USD	12.012	12.007	0.08
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11263	11239	0.21
Aureo Gestiob	14521	14491	0.21
Azimut Gar.Val	10029	10025	0.04
Azimut Tr.Val	11082	11045	0.33
BN Val.Forte	10.104	10.118	-0.10
Carif.Hi.Yield	10867	10846	0.19
Ducato Ob.Euro	10060	10045	0.15
Eur.Yen Bond	17627	17580	0.27
Fondic.B.Plus	10954	10926	0.26
Gestiel.BT Em.	11591	11553	0.33
Gestiel.BT Oc.	11049	11018	0.28
ING Svil.Em.M.	20471	20332	0.68
Oasi 3 Mesi	10605	10603	0.02
Oasi Cresc.Ris	12044	12042	0.02
Oasi Fr.Sv.L.	8754	8729	0.29
Oasi Gest.Liq	12022	12024	-0.02
Oasi Obbl.Glob	20092	20092	0.00
Oasi Prev. Ita	11957	11959	-0.02
Oasi Tesor.Imp	11761	11763	-0.02
Oasi Yen Lire	9406	9387	0.20
S.Pao.Ob.Es.Et	10024	10020	0.04
S.Pao.Ob.It.Et	10334	10313	0.20
Vasco De Gama	20156	20141	0.07

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	105616	59.48
Fonditalia (Lit)	182252	182252
Interfund (Dlr)	93422	48.64
Intern.sec.fund (Ecu)	107923	56.1[illegible]
Italfort. A (Lit)	100749	100749
Italfort. B (Dlr)	26825	14.8[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20725	11.4[illegible]
Italfort. D (Ecu)	21544	11.2[illegible]
Italfort. E (Lit)	11603	11603
Italfort. F (Dlr)	9792	5.41
Euroras Bond (Ecu)	73731	38.38
Euroras Equity (Ecu)	71484	37.22
Rom Italbonds (Lit)	243837	243837
Rom Short Term (Ecu)	360573	187.78
Rom Universal (Ecu)	71527	37.25

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.140	-0.01	Btp Giu 01	118.550	+0.15	Cct Ago 98	100.400	+0.07	Cct Mar 03 Cl	100.490	+0.35
Btp Nov 97	100.170	-0.03	Btp Lug 01	106.900	+0.12	Cct Set 98	100.300	-	Cct Feb 03	100.650	[illegible]
Btp Dic 97	100.030	-0.06	Btp Set 01	119.540	+0.08	Cct Ott 98	100.350	-	Cct Apr 03	100.770	[illegible]
Btp Gen 98	101.190	+0.07	Btp 15 Set 01	105.510	+0.15	Cct Nov 98	100.470	+0.02	Cct Mag 03	100.700	[illegible]
Btp Gen 98	101.120	-0.04	Btp Gen 02	121.070	+0.21	Cct Dic 98	100.550	-0.05	Cct Gen 04	99.390	[illegible]
Btp Mar 98	101.950	+0.06	Btp Gen 02	100.600	+0.15	Cct Gen 99	100.520	-0.03	Cct Mar 04	99.350	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.400	+0.04	Btp Mar 02	100.590	+0.15	Cct Gen 99 Cl	103.700	+0.10	Cct Ecu Mag98	102.700	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.000	+0.07	Btp Mag 02	122.300	+0.12	Cct Gen 99 Cl	103.000	-	Cct Ecu Giu98	104.000	[illegible]
Btp Mag 98	102.750	+0.13	Btp 15 Mag 02	100.610	+0.16	Cct Feb 99	100.600	-	Cct Ecu Lug98	102.280	[illegible]
Btp Giu 98	102.900	+0.05	Btp Set 02	123.550	+0.20	Cct Mar 99	100.640	+0.04	Cct Ecu Set98	102.300	[illegible]
Btp 20 Giu 98	103.650	+0.05	Btp Gen 03	125.040	+0.42	Cct Apr 99	100.670	+0.02	Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.270	+0.07	Btp Mar 03	123.060	+0.05	Cct Mag 99	100.770	-0.01	Cct Ecu Ott98	102.600	[illegible]
Btp Ago 98	103.100	+0.10	Btp Giu 03	121.580	+0.19	Cct Giu 99	100.910	+0.03	Cct Ecu Nov98	101.640	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.070	+0.04	Btp Ago 03	117.220	+0.26	Cct Ago 99	100.730	-0.01	Cct Ecu Gen99	101.680	[illegible]
Btp Ott 98	102.750	+0.07	Btp Ott 03	112.610	+0.20	Cct Set 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Feb99	103.000	[illegible]
Btp Nov 98	104.490	+0.08	Btp Gen 04	110.390	+0.27	Cct Nov 99	100.950	-	Cct Ecu Feb99	101.300	[illegible]
Btp Gen 99	102.800	+0.09	Btp Apr 04	110.510	+0.24	Cct Gen 2000	100.980	-	Cct Ecu Lug99	102.800	[illegible]
Btp 17 Gen 99	106.950	-0.50	Btp Ago 04	110.640	+0.31	Cct Feb 2000	101.160	-0.01	Cct Ecu Nov99	106.500	[illegible]
Btp Feb 99	104.270	+0.06	Btp Gen 05	116.700	+0.34	Cct Mar 2000	101.230	+0.05	Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Btp Apr 99	103.290	+0.10	Btp Apr 05	123.000	+0.34	Cct Mag 2000	101.450	-	Cct Ecu Set00	103.800	[illegible]
Btp 15 Apr 99	104.920	+0.02	Btp Set 05	123.300	-0.16	Cct Giu 2000	101.670	+0.03	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 18 Mag 99	106.840	+0.06	Btp Feb 06	118.660	+0.40	Cct Ago 2000	101.670	+0.01	Cct Ecu Lug01	105.000	[illegible]
Btp Lug 99	103.600	+0.12	Btp Lug 06	114.000	+0.34	Cct Ott 2000	100.650	+0.04	Cto Set 97	100.050	[illegible]
Btp Ago 99	103.680	+0.13	Btp Nov 06	107.580	+0.35	Cct Gen 01	100.790	+0.11	Cto Gen 98	101.750	[illegible]
Btp Ott 99	102.650	-0.04	Btp Feb 07	101.960	+0.32	Cct Apr 01	100.700	+0.01	Cto Mag 98	104.000	[illegible]
Btp Dic 99	106.360	+0.08	Btp Lug 07	101.950	+0.35	Cct Ago 01	100.720	-0.03	Ctz 29 Ago 97	98.360	[illegible]
Btp Gen 2000	99.980	+0.06	Btp Nov 23	120.700	+0.71	Cct Ott 01	100.700	+0.04	Ctz 31 Ott 97	97.400	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	99.960	+0.12	Btp Nov 26	101.710	+0.70	Cct Dic 01	100.460	+0.01	Ctz 30 Dic 97	96.660	[illegible]
Btp Apr 2000	109.750	+0.20	Cct Set 97	99.830	-0.01	Cct Feb 02	100.490	+0.02	Ctz 27 Feb 98	95.940	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	99.970	+0.08	Cct Gen 98	101.500	-0.20	Cct Apr 02	100.600	-0.04	Ctz 30 Apr 98	95.160	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	110.990	+0.15	Cct Mar 98	99.980	-0.01	Cct Giu 02	100.490	-	Ctz 30 Giu 98	94.390	[illegible]
Btp Nov 2000	112.150	+0.27	Cct Apr 98	100.010	+0.01	Cct Ago 02	100.600	+0.02	Ctz 15 Lug 98	94.710	[illegible]
Btp Feb 01	109.900	+0.09	Cct Mag 98	100.100	-0.05	Cct Ott 02	100.730	-	Ctz 31 Ago 98	93.550	[illegible]
Btp Mar 01	119.000	+0.24	Cct Giu 98	100.230	-0.02	Cct Nov 02	100.600	+0.02	Ctz 15 Gen 99	91.950	[illegible]
Btp Mag 01	110.540	+0.13	Cct Lug 98	100.290	-0.09	Cct Dic 02	100.630	+0.03	Ctz 15 Mar 99	91.040	[illegible]
									Ctz 14 Mag 99	90.240	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8140	8140	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	23600	23550	+0.21
Bca Pop Crem	10275	10370	-0.92
Bca Pop Crema	55000	55000	+0.00
Bca Pop Emilia	69600	69300	+0.43
Bca Pop Intra	12900	12850	+0.39
Bca Pop Lodi	11200	11150	+0.45
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	8520	8400	+1.43
Bca Pop Sirac	15830	15830	+0.00
Bca Pop Sondrio	29000	29000	+0.00
Bca Prov Na	2400	2390	+0.42
Bonaparte	18	18	+0.00
Borgosesia	84.5	84.5	+0.00
Borgosesia mc	72	72	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	64	+9.38
Ferr Nord Mi	767	767	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	3575	3575	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14295	14295	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1802.81	1788.89
Fiorino ol.	865.53	866.5
Yen	15.32	15.14
Marco ted.	974.6	975.67
Franco fr.	289.31	289.62
Franco bel.	47.2	47.25
ECU	1919.09	1920.19
Dol. canad.	1293.36	1287.62
Dol. austral.	1340.03	1322.53
Peseta	11.54	11.55
Franco sv.	1184.03	1183.75
Sterlina	2875.48	2875.64
Corona sved.	223.58	222.62
Scellino	138.51	138.66
Corona dan.	255.86	256.18
Corona norv.	234.13	234.32
Dracma	6.23	6.23
Escudo port.	9.62	9.62
Marco finl.	326.18	326.04
Lira irl.	2601.09	2609.1

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.680	18.720
Argento (per kg.)	261.000	263.000
Sterlina (v.c.)	133.000	146.000
Sterlina (n.c.)	136.000	158.000
Sterlina (post.74)	134.000	150.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	110.000	127.000
Marengo Francese	106.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	573.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115	[illegible]
B Pop Bg 2004 5,25%	100.46	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	122	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	150	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	113.65	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	113.4	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	120.5	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	150.3	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	114.25	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	109.45	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	112.52	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	113.1	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.9	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	98.06	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	101	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	124.45	[illegible]
Gifim 94-00	101.35	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.3	[illegible]
Medio Italmob 93-99	103.44	[illegible]
Medio Unic. r 2000	103.9	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	111.56	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	122.66	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	104.78	[illegible]
Olivetti 93-99	100.05	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	180.4	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	+0,39%	Parigi	+1,47%
Londra	+0,90%	Zurigo	+1,97%
Francoforte	+1,29%	Tokio	+1,54%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

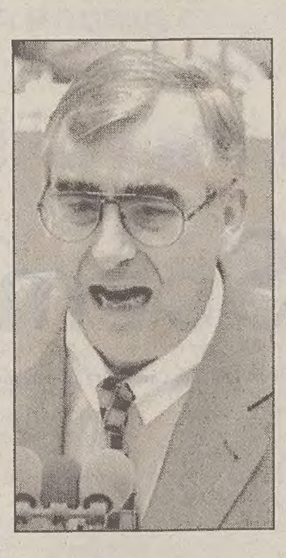
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

MAASTRICHT

Dall'ufficio-studi un consiglio in controtendenza

Deutsche Bank: Waigel, il tuo modello è l'Italia

ROMA Prendete a modello l'Italia. E non sulla ricetta della pizza. Ma sulle modalità del risanamento economico. Il consiglio, sicuramente improbabile fino a pochi mesi fa, è stato lanciato dalla principale banca tedesca, la Deutsche Bank, al ministro delle Finanze. «In politica finanziaria - ha spiegato in un'intervista il capo ufficio studi della banca - il signor Waigel potrebbe benissimo prendere ad esempio i suoi colleghi italiani. L'Italia nonostante o proprio grazie al governo di centrosinistra è molto orientata alla stabilità e ha ridotto il deficit in maniera vertiginosa. In genere noi tedeschi non prendiamo in considerazione l'Italia e ci atteniamo ai nostri pregiudizi con tedesca ostinazione. Tuttavia gli italiani hanno dimostrato di poter raggiungere ciò che si sono prefissi».



«Il Bel Paese è riuscito a ridurre il deficit». Si vocifera di possibili dimissioni del ministro ma tutto rientra

Parole stupefacenti che sono arrivate proprio nel giorno in cui in Germania si spargeva la voce di possibili dimissioni di Theo Waigel dopo le elezioni del '98. il tutto nasceva da una vecchia intervista del ministro secondo cui «nove anni sono sufficienti, ho fatto il mio dovere e penso che questo basterà». Parole ridimensionate da una successiva precisazione. «Tutto dipenderà dal voto dagli elettori, mi rifiuto di fare speculazioni su quanto potrà succedere dopo le elezioni».

La bagarre tedesca è vista con disincanto in Italia. Dopo la «comprensione» del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ieri è stato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco a incoraggiare i tedeschi. «Sono sicuro che anche alla luce delle previsioni dell'Ocse che la Germania ce la farà a centrare i parametri di Maastricht».

Per quanto riguarda l'Italia ieri sono arrivate nuove conferme sulla possibilità di centrare il 3% tra deficit e pil. Oltre ai calcoli del ministero del Tesoro ieri è stato l'ufficio studi del Credito italiano a dirsi certo che a fine anno il rapporto potrebbe addiritura scendere al 2,9% e questo grazie a un aumanto non previsto e non conteggiato del gettito proveniente dalle imposte dirette. Un surplus che a dicembre potrebbe consentire ai conti pubblici di recuperare completamente i maggiori esborsi dei mesi precedenti.

In questo quadro si è consumata una nuova giornata di euforia sui mercati. Anche l'appuntamento di oggi con la riunione della Bundesbank viene guardato senza apprensioni visto che si dà per scontato che non verrà praticato nessun rialzo dei tassi. Il dollaro, rinfrancato da questa certezza ha ripreso a macinare guadagni e ieri a Milano è tornato sopra le 1800 lire.

Bene la lira invece contro il marco e anche Piazza Affari sulla scia di Wall Street che ha completamente riassorbito le perdite di Ferragosto ha fatto segnare una seduta ancora positiva con l'indice Mibtel in progresso di oltre un punto.

p.t.

BANKITALIA Un rapporto sull'andamento delle economie regionali: il '96 ha segnato il passo

Un traino chiamato Lombardia

Sistema produttivo dinamico nonostante le difficoltà congiunturali

Nel triangolo industriale Nord-Ovest il Piemonte vede evolversi le relazioni tra Fiat e indotto, mentre la Liguria è afflitta da un vero e proprio declino

MILANO La Lombardia resta la locomotiva economica d'Italia, il Nord-Est rallenta la sua marcia, calano le esportazioni in Emilia Romagna e nelle Marche mentre al Sud è soltanto l'Abruzzo a fare passi da gigante. Sono alcune delle novità sulle economie regionali nel '96 individuate nel rapporto preparato dalla Banca d'Italia.

Dallo studio emerge che in tutte le 20 regioni italiane l'anno scorso c'è stata una frenata del Prodotto interno lordo. Anche in Lombardia c'è stata stagnazione. Il Pil è cresciuto solo dell'1 per cento, la produzione è scesa dello 0,3 contro la crescita del 6,1 per cento dell'anno precedente. Ma il motore industriale del Paese è sempre vivo: «Il sistema produttivo lombardo è dinamico - scrive nello studio Bankitalia - l'elevata internazionalizzazione delle imprese, la capacità di attivare, se necessario, produzioni con ciclo continuo e la grande attenzione alla certificazione di qualità sono segnali interessanti».

Diversa la situazione nelle altre due regioni del triangolo industriale: in Piemonte cambia il rapporto tra la Fiat e l'indotto e la struttura produttiva si orienta sempre più all'estero; in Liguria si registra un vero e proprio declino con un'economia che si basa soprattutto sulla spesa pubblica e sui redditi di natura finanziaria.

Ma forse la vera sorpresa del rapporto viene dalla radiografia del Nord-Est che nel '95 aveva registrato un incremento del Pil del 4,8 per cento. L'anno scorso il sistema produttivo di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, orgoglio e vanto del Paese, ha rallentato sensibilmente con un export più debole e minori consumi delle famiglie.

In Emilia è andata male per la meccanica e la ceramica che hanno sofferto il calo di domanda dei Paesi arabi e la forte concorrenza dei produttori asiatici. Migliore la situazione nel settore degli alimentari, del tessile e dell'abbigliamento. Segnali positivi per l'occupazione: il rapporto prevede in Emilia per il '97 un aumento grazie alla prevista crescita di produttività.

Dal quadro poco esaltante del Sud emerge invece l'Abruzzo dove l'occupazione ha registrato un lieve incremento e dove si sta sviluppando una nuova imprenditorialità. «La Regione - sottolinea il rapporto - è in fase di convergenza e di integrazione con il sistema industriale nazionale».

In Puglia cresce il fenomeno della localizzazione delle imprese in Albania: sono già cento le aziende «emigrate». Infine, il Lazio continua a soffrire della stasi del settore delle costruzioni, mentre in Campania è sempre forte il lavoro nero e irregolare. In Basilicata non sono bastati i grandi investimenti di Fiat, Barilla, Ferrero, Parmalat a creare un forte indotto locale.

Rosario Caiazzo

BANKITALIA Export debole, in calo i consumi delle famiglie

E il Nord-Est rallenta la marcia

ROMA Il favoloso Nord-Est nel '96 ha battuto in testa. Infatti in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, si sono manifestati sensibili segnali di rallentamento, dovuto ad un export più debole (per la congiuntura meno favorevole dei paesi importatori) e soprattutto ai minori consumi delle famiglie. Il Veneto si conferma la regione con il Pil tra i più alti del paese (+2%), che contrasta però con il +4,8% del 1995. In difficoltà sono andati i settori della moda (pelli e abbigliamento), della metallurgia e del legno, mentre hanno retto le industria degli occhiali (concentrate nel Bellunese, nella foto Leonardo Del Vecchio, «patron della Luxottica) e dei preziosi (Vicenza). Le relazioni di Bankitalia mettono in rilievo il venir meno degli incentivi fiscali della legge Tremonti per le imprese con oltre 100 addetti: al di sotto di questa soglia gli incentivi hanno continuato ad operare, e gli effetti positivi non sono mancati. La moderata dinamica dei consumi, specie in Trentino, ha comportato un rallentamento nei settori del commercio e del turismo, dove il buon andamento della stagione invernale ha controbilanciato la flessione estiva.

Abbastanza bene è andata nell'agricoltura, a parte il comparto zootecnico. In ogni caso il forzato rallentamento dell'area a maggiori tasso di sviluppo del paese non ha causato ripercussione nell'occupazione: nelle tre regioni gli occupati sono mediamente cresciuti

Le cause di rallentamento del Nord-est si sono praticamente ripetute nella dorsale adriatica (Emilia Romagna e Marche), caratterizzata da un modello di sviluppo basato di piccole e medie imprese votate all' export. Il forte calo degli investimenti, il calo dei consumi e la riduzione dell'export hanno influito nel servizio negativamente su una macro area che era stata caratterizzata da forti tassi di sviluppo. In Emilia è andata male per i settori meccanico e quella della ceramica (area del modenese), che ha sofferto del calo di domanda dei paesi arabi e della forte concorrenza di produttori asiatici. E'andata meglio per gli alimentari e in misura minore per tessile e abbigliamento, settori poco sensibili al ciclo. Insomma i beni di consumo hanno retto meglio rispetto a quelli di investimenti e intermedi.

Occhiali e preziosi hanno tenuto le posizioni. In crisi legno, moda, metallurgia

Secondo il ministro del Tesoro, ad agosto non si dovrebbero registrare particolari tensioni sul fronte dei prezzi

Ciampi: deficit contenuto, inflazione sotto controllo

Oggi i primi dati relativi alle città-campione: dalla benzina la maggiore incognita

ROMA Ad agosto il deficit del bilancio dello Stato italiano «risulterà molto contenuto» mentre sul fronte del prezzi non si prevedono «particolari tensioni». E' quanto afferma il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi in un intervista pubblicata ieri sul «Corriere della sera». «Abbiamo alle spalle - afferma il ministro - sette mesi di forte riduzione del fabbisogno e anche ad agosto il deficit risulterà molto contenuto».

Per quanto riguarda i prezzi Ciampi sostiene che «la disinflazione è ormai divenuta un elemento strutturale della nostra realtà economica». «Ne sono certo - ha aggiunto - così come un anno e mezzo fa era certo che si poteva puntare ad un rapidissimo calo dell' inflazione. Siamo sotto il 2% ed anche per agosto non prevedo tensioni particolari. Possiamo chiudere l' anno su valori pienamente soddisfacenti in una prospettiva europea».

Conto alla rovescia per i primi dati sull'inflazione di agosto, che in base alle rilevazioni degli analisti dovrebbe confermare la stessa dinamica di luglio (+1,6% il tendenziale annuo). Oggi saranno diffuse le anticipazioni sulle tendenze dei prezzi in una prima fascia di città campione: si tratta di Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Perugia e Napoli - tutti capoluoghi che contribuiscono alla determinazione dell'indice Istat - assieme a quelli di Udine, Modena e Grosseto, che invece sono fuori dal paniere; domani sarà la volta di Firenze, Bari e Palermo.

Le stime degli istituti di ricerca e degli analisti sono abbastanza concordi nel prevedere una crescita su base mensile limitata allo 0,1%, tale da produrre appunto una variazione tendenziale annua ancora ferma all'1,6%. L' incognita è costituita dal prezzo della benzina.

Francia, Italia, Gran Bretagna, Finlandia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Nuova Zelanda: tutti paesi nei quali l' inflazione non tocca il 3% annuo. Lo stesso gruppo di paesi vent'anni fa era invece segnato da un' inflazione a due cifre. La grande frenata dell' inflazione è stata verificata dall'Ocse (vedi tabella a fianco).

L'INFLAZIONE NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI

PAESE	1975-'84	1997
USA	7,6	2,2
Giappone	5,0	1,9
Germania	4,2	1,6
Francia	10,5	0,9
Italia	16,2	1,6
Gran Bretagna	11,2	2,6
Canada	8,5	1,5
Austria	5,3	2,2
Belgio	6,8	1,6
Danimarca	9,7	2,1
Finlandia	10,1	1,0
Grecia	18,3	5,4
Islanda	46,1	1,4
Irlanda	14,1	1,4
Lussemburgo	6,9	1,1
Olanda	5,4	2,2
Norvegia	9,0	2,7
Portogallo	22,8	2,1
Spagna	16,1	1,4
Svezia	10,0	-0,1
Svizzera	3,3	0,6
Turchia	43,2	77,5
Australia	9,7	1,3
Nuova Zelanda	13,2	1,8

IL CASO

Ma c'è anche FriulAdria

Ventimila lire per azione: la Popolare Vicentina punta al controllo della Udinese

TRIESTE Ventimila lire. Questo è il prezzo che la Banca Popolare Vicentina si sarebbe offerta di pagare le azioni della Banca Popolare Udinese il cui valore unitario è di 12.400 lire. Con questa offerta la banca berica presieduta da Gianni Zonin vuole farsi strada in Friuli dopo aver acquistato lo scorso anno il controllo della piccola Popolare di Trieste. Il capital-gain che realizzerebbero gli oltre 8 mila 500 soci della Pop. Udinese sarebbe di tutto interesse tale da mettere fuori gioco la Banca Popolare AntonVeneta che, nonostante le insistenti advances, non avrebbe mai quantificato la sua offerta. Ma i vertici della banca friulana sembrano maggiormente orientati verso una soluzione «autonomista» e, infatti, hanno aperto una trattativa per una fusione con la consorella pordenonese, la Banca Popolare FriulAdria. Questa operazione non dispiacerebbe nemmeno al sindacato. Il segretario della Fabi udinese, Gianni Giusti, dichiara al riguardo che «il rafforzamento del sistema creditizio locale è un obiettivo auspicabile».

Naturalmente, desta notevole interesse negli ambienti politici e impenditoriali friulani l'ipotesi di fusione tra le Popolari di Udine e Pordenone: ne scaturirebbe un istituto con 130 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e Veneto orientale, una raccolta globale di 10 mila miliardi, impieghi per oltre 3 mila miliardi, un patrimonio vicino agli 800 miliardi, 20 mila soci e 1400 dipendenti. Gli equilibri nel sistema bancario regionale ne verrebbero alterati e probabilmente si assisterebbe ad ulteriori colpi di scena. Bisogna però vedere se questa fusione è fine a se stessa o è propedeutica ad ulteriori operazioni. Entrambe le Popolari sono da tempo nel mirino delle banche venete.

IN BREVE

Olocausto e assicurazioni Da New York: difendetevi

NEW YORK Michael Mukasey, il giudice del tribunale di New York, incaricato di esaminare la conformità di una richiesta di rimborso inoltrata dalle vittime dell'Olocausto o dai loro eredi contro un gruppo di compagnie di assicurazione-vita in Europa, ha chiesto alle società di coordinare la loro azione. Le compagnie, 19 in tutto, tra le quali le principali sono Allianz, Generali, Uap e Winterthur, sono accusate di aver trattenuto i premi dovuti alle vittime dell'olocausto e ai loro eredi. Mukasey ha convocato una nuova udienza del caso il 12 novembre.

Vertici Eni, rimpasto in vista: alla minoranza più spazio, forse sarà Clò a sostituire Gnudi

ROMA Arriva l'atteso rimpasto nel consiglio di amministrazione dell'Eni. Dopo l'incarico per le privatizzazioni del gruppo Iri ricevuto da Piero Gnudi, il professionista bolognese avrebbe deciso di lasciare l'incarico nel «cda» del colosso petrolifero. A sostituirlo potrebbe essere l'ex ministro dell'industria, Alberto Clò. Il rimpasto al vertice dell'Eni darà più spazio ai soci di minoranza. Il numero dei consiglieri nominati dai soci privati è destinato a salire a quattro, in concomitanza con l'allargamento del consiglio da sette a nove membri.

«Tegolino Mulino Bianco», lo spot è «ingannevole» Antitrust: l'alcol nella merendina non giova ai bimbi

ROMA Lo spot del Mulino Bianco Barilla che pubblicizza il «tegolino» è ingannevole. Lo ha stabilito l'autorità Antitrust, che ne ha vietato la diffusione con effetto immediato, dopo la denuncia dall'Adoc. La segnalazione riteneva ingannevole lo spot in quanto «lascia intendere ai bambini di poter consumare tale alimento con estrema tranquillità». Invece «ci si rende conto che la merenda contiene del liquore». Sulla base di un parere dell'istituto nazionale di nutrizione, «emerge l'opportunità di evitare del tutto l'assunzione di alcol durante l'età evolutiva».

Seleco, la cassa integrazione durerà un anno La Cisl sollecita: dove sono i compratori?

PORDENONE E' stato firmato il decreto ministeriale che consentirà agli ex dipendenti della Seleco di beneficiare della cassa integrazione guadagni straordinaria per un anno anzichè per sei mesi, come prevedeva un decreto precedente, ma l' emergenza aperta dal fallimento resta aperta. Cisl e Fim-Cisl hanno deciso di sollecitare la convocazione di un incontro con il ministro dell' Industria, Pierluigi Bersani, e con l' assessore regionale, Gianfranco Moretton, per saperne di più sulle trattative in corso con la Telital e con il gruppo cino-canadese Semi-Tec.

Lo sostiene il Comitato Difesa Consumatori che ha svolto un'indagine in 30 agenzie bancarie: l'accusa è di poca trasparenza

Al cliente non far sapere quanto costa un conto corrente

MILANO Per il cliente della banca italiana non è facile sapere quanto può costare l'apertura di un conto corrente. A sostenerlo è il Comitato Difesa Consumatori che ha svolto una indagine in 30 agenzie di Roma, Milano e Napoli per capire come viene trattato il cliente - consumatore. Il risultato è «deludente» dice il Comitato. Per valutare il grado di trasparenza delle principali banche, un gruppo di «ispettori» dell'associazione ha eseguito due test pratici a breve distanza l'uno dall' altro in 30 agenzie di Roma, Milano e Napoli. Ai funzionari agli sportelli sono state poste 13 domande che vertevano sulle nozioni di base necessarie a valutare quanto possa costare il conto corrente all'anno. E' stato chiesto tra l'altro quale fosse il tasso lordo d'interesse offerto dalla banca, quante operazioni erano a forfait e quale era la spesa per quelle oltre il limite. Il potenziale cliente avrebbe anche voluto sapere qual' era il costo dell'accredito dello stipendio, quello per l'addebito delle bollette e la spesa per l'invio dell'estratto mensile. Le risposte a tutte le domande sono arrivate solo da due filiali: l'Istituto Bancario S.Paolo a Milano e la Banca Nazionale dell'Agricoltura a Roma.

Sempre in tema di relazioni con il cliente, regole più vicine alle necessità del cliente regoleranno, nel rispetto della legge sulla privacy, i rapporti tra le banche e i loro utenti: questi potranno bloccare l'utilizzo dei loro dati per finalità che non approvano, come ricerche di mercato o informazioni commerciali per offerte dirette di prodotti o servizi. L'Abi e la Bnl hanno infatti predisposto uno schema per ottenere il consenso dei clienti all'utilizzazione dei dati personali.

Fisco, 15 minuti per smaltire un «740»

ROMA L'ordine è perentorio: smaltire l'arretrato entro l'anno. E per farlo le Finanze stabiliscono i tempi di marcia: 7,5 minuti per ogni modello 102 (quello che attesta i versamenti delle indennità di fine rapporto), 10 per il 730 (la dichiarazione dei redditi semplificata delle persone fisiche), 15 per il 740 (la tradizionale denuncia dei redditi), e poi su fino ai 24 minuti da dedicare al controllo globale di ogni modello 760 (la dichiarazione dei redditi degli enti e delle società di capitale). Sono questi, infatti, i nuovi 'standard' stabiliti dalla circolare sul 'Piano straordinario per il recupero dell'arretrato accumulato presso gli uffici distrettuali delle Imposte dirette ed i Centri di serviziò. I primi ad essere presi in esame sono i modelli 730 e 740 relativi al 1991: complessivamente oltre 22 milioni di denunce (circa 2 milioni di 730 e 20 di 740) che, moltiplicati per i tempi stabiliti, significano 5,35 milioni di ore (circa 10 anni di lavoro, giorno e notte, di una persona singola). Il Piano nasce dall'esigenza di utilizzare «ogni azione utile a eliminare i carichi arretrati di lavoro, e a rendere più snella l'attività di controllo formale delle dichiarazioni».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

AD anziani autosufficienti offro collaborazione per piccole commissioni: spesa, pagamenti, ecc. Tel. 826560 ore pasti. (A8952)

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI apprendista con patente B per negozio frutta e verdura. Presentarsi lunedì 18, ore 15, via Roncheto 24. (A8934)
CERCASI urgentemente cuoco per mensa Trieste centro. Telefonare ore ufficio 040/392192. (A9086)
CERCASI urgentemente pulitrici per zona Gorizia. Telefonare ufficio 040/392192. (A9086)
COMMERCIALISTA offre possibilità stage/praticantato a giovane diplomata/o ragioniere. Scrivere a Cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A8936)
CORRIERE Espresso ricerca per apertura nuovo punto operativo di Villesse e potenziamento della filiale di Trieste n. 2 impiegati con esperienza nel settore capacità di gestione del personale e organizzativa. Richiedesi professionalità e disponibilità in ambiente dinamico e in forte crescita. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A00)
LA scuola guida Freeway cerca istruttore già autorizzato massimo 40 anni. Telefonare dalle 15.30 alle 19.30 al 7606099. (A9084)
NOTA amministrazione stabili cerca persona veramente esperta gestione affitti e contrattistica. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 27/H, Publied 34100 Trieste. (A8917)
PANIFICIO a Roiano cerca urgentemente operaio panettiere o apprendista pratico. Telefonare ore 9-13, telefono 414425. (A9027)
SIGNORINE bella presenza presentarsi con curriculum bar Stazione autocorriere Muggia 14-18, Mario. (A00)

14 Auto-moto-cicli

FORD Skorpio 1990 full optional interno pelle vendo 10.800.000. Tel. 870198. (A8935)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato transitorio max 600.000. Tel. 040/362158.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422 / 422527 - 426378.
(Gpd)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate **185.000** x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEQ 19.560%
040/630992

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940 (g. Mi)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
IN ZONA signorile cerchiamo appartamento con soggiorno o salone, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto auto, disponibilità fino a 400.000.000 in contanti, per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
URGENTE cercasi salone cucina terrazza due-tre stanze bagni posto auto, zona signorile. Cuzzot 040/636128. (A8835)
URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A cinque minuti dal centro di Cervignano villa a schiera nuova composta da salone cucina sala pranzo 3 camere 3 bagni 2 terrazze taverna garage per 2 autovetture, 200 mq interni 440 mq di giardino. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986. (G00)
ATTICO zona Rossetti in uno stabile recentissimo, in perfette condizioni interne, come primo ingresso, composto da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile di 30 mq, ampio posto macchina proprio in garage. Lire 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Progettocasa 040/368283. (A00)
BONOMEA in bella palazzina signorile con vista mare appartamento su due livelli, terzo e ultimo piano con ascensore composto da cucinino camera bagno e mansarda di un unico vano di 40 mq. Terrazza riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. L. 248.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00).
CASAELITE Taylor's tel. 040/768702-774927 F. Severo in palazzina signorile recente, ottimo V piano con ascensore, soggiorno cucinetta, due ampie camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta, riscaldamento L. 135.000.000. Opportunità unica. (A00)
CASAELITE Taylor's tel. 040/768702-774927 via Margherita appartamento in casetta, soleggiatissima, condizioni perfette, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale; bagno, termoautonomo, zona tranquillissima L. 95.000.000. Occasione unica.
CASAELITE Taylor's tel. 040/774927-768702 Opicina ottima occasione appartamento in palazzina d'epoca perfettamente rifinito, cucina abitabile, due camere, bagno, mq 65 cantina, soffitta, immerso nel verde, L. 115.000.000.

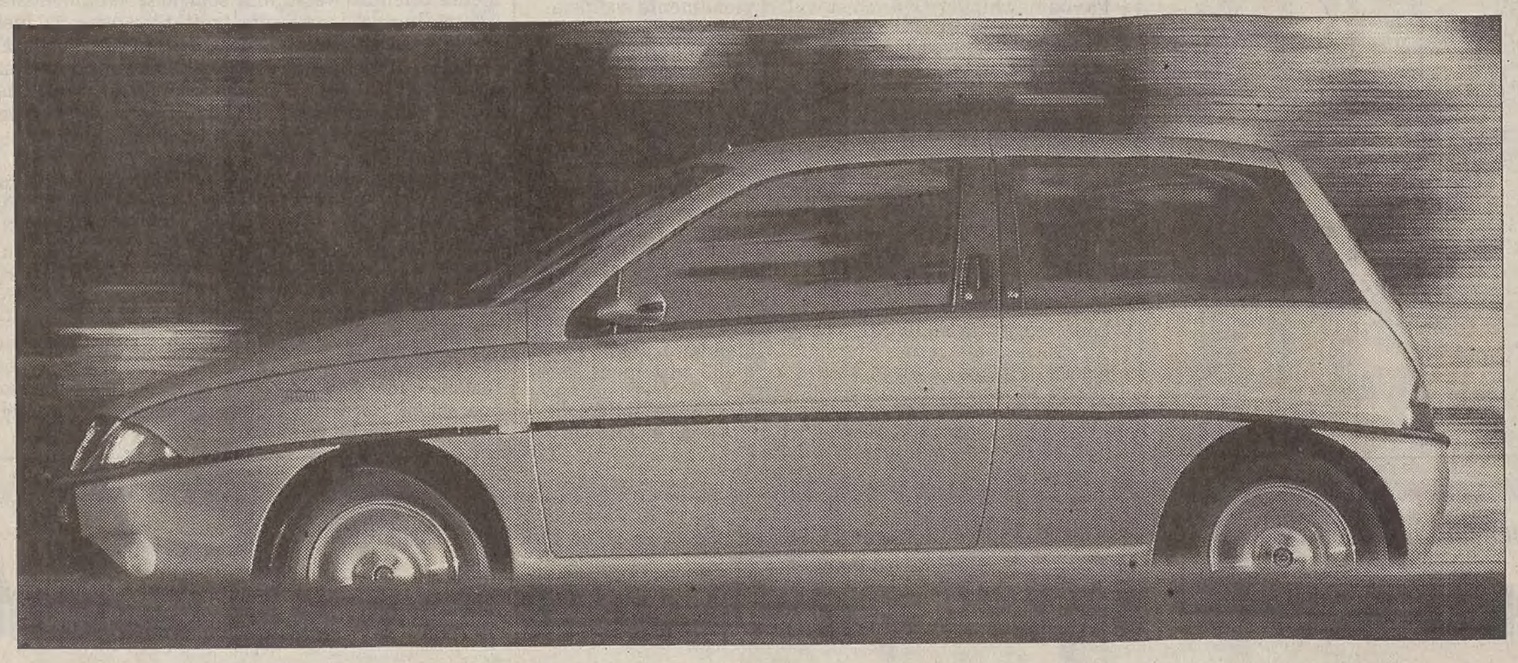
Continua in 10.a pagina

"Scemo
più scemo" è una commedia con Jim Carrey ora disponibile anche in videocassetta.
L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

È facile accendere il motore del desiderio.



Lancia Y 1.2 16v è vostra con Formula, il più intelligente programma d'acquisto.

Lancia Y 1.2 16v risveglia l'attenzione. La sua linea briosa ed elegante si distingue a prima vista, le sue scattanti prestazioni scatenano la voglia di guidarla. Non lasciatela scappare: oggi averla è ancora più facile. Con Formula, il piano economico che vi permette di acquistarne una sempre nuova e in garanzia, con un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili. **Se avete un usato da rottamare con più di dieci anni, Formula prevede un'offerta particolare che vi dettagliamo in esempio.**

Esempio: prezzo di vendita L. 19.920.000 (al netto dello sconto venditore)

- versamento iniziale L. 4.246.000 al netto dell'incentivo governativo e comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 23 quote mensili di L. 288.641
- quota finale rifinanziabile L. 9.960.000
- prezzo minimo di riacquisto L. 13.380.000 (vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)
- TAN 11% - TAEG 12,87%

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 agosto 1997.

Lancia Il Granturismo

Si fa sempre più drammatico il conflitto per il controllo del potere all'interno della Republika Srpska

Blitz Nato a sostegno della Plavsic

Assediate e poi chiuse diverse sedi della polizia ribelle di Banja Luka

BANJA LUKA Si fa sempre più drammatico il conflitto tra Plavsic e Karadzic per il controllo del potere nella Repubblica Srpska di Bosnia, tanto da rendere necessario un massiccio intervento delle truppe Nato per scongiurare il rischio di golpe. Con un'articolata operazione, la scorsa notte i militari della Sfor hanno assediato e messo i sigilli alla questura di Banja Luka per il timore che la polizia, fedele all'ex psichiatra ricercato per crimini di guerra, organizzasse un golpe arrestando la presidente, signora Biljana Plavsic, con l'accusa di attentato alla costituzione.

Un contingente di 350 soldati britannici e cechi è entrato in azione con l'appoggio di 50 veicoli blindati, 16 carri da combattimento e diversi elicotteri. Secondo fonti Nato, è stata la stessa Plavsic a richiedere l'intervento con un appello urgente rivolto martedì sera all'inviato americano Robert Gelbard e al rappresentante della Comunità internazionale Carlos Westendorp. Il presidente «era in un situazione molto critica».

I militari della Sfor, oltre alla questura, hanno chiuso anche altri cinque centri strategici della polizia di Banja Luka: alcuni commissariati, una caserma di un reparto speciale e l'accademia. Nel corso dell'operazione all'interno della questura è stato sequestrato un ingente quantitativo di armi illegali: fucili automatici, esplosivi e munizioni sono stati caricati su tre camion in grado di trasportare fino a quattro tonnellate di carico.

I soldati della Sfor avevano un mandato della polizia internazionale che sta investigando sulle intercettazioni telefoniche degli uomini di Karadzic che avrebbero spiato la presidente, magistrati e altri alti dirigenti governativi. Le intercettazioni sarebbero servite, tra l'altro, a fare pressioni sui giudici della Corte Costituzionale che lunedì hanno dichiarato illegittima la decisione della Plavsic di sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni. Simon Haselock, portavoce dell'inviato della comunità internazionale Carol Westendorp, ha confermato che sono state trovate le prove dell'attività criminale e che sono state sequestrate diverse registrazioni di conversazioni telefoniche.

Sono stati effettuati i sequestri e posti i sigilli per «consentire alla forza di polizia internazionale di proseguire nelle indagini», ha dichiarato il maggiore Mike Moran, portavoce della Nato a Banja Luka. «Questo permetterà di concludere l'inchiesta e sarà il primo passo per dare energia al processo di ristrutturazione», ha aggiunto, riferendosi al rinnovamento del corpo di polizia di Banja Luka.

La signora Plavsic aveva già ordinato la destituzione dei vertici della polizia della città ma gli ufficiali si erano rifiutati di dimettersi. L'appoggio della Sfor potrebbe consentire alla presidente di accelerare la risoluzione del confronto con Karadzic, confronto che rischia di spaccare in due la Repubblica Srpska. La Nato era già dovuta scendere in campo domenica per interporsi fra le due parti che si fronteggiavano minacciosamente.

Subito dopo l'intervento della Sfor, sono stati inviati a Banja Luka un centinaio di poliziotti fedeli a Karadzic, ma le strutture sequestrate erano già state occupate da agenti che sono dalla parte della signora Plavsic.

Spagna: disattivate tre bombe dell'Eta su una spiaggia

SANTANDER La Guardia civil spagnola ha scoperto e disinnescato ieri sera tre bombe che avevano come obiettivo una caserma di Santander e che avrebbero potuto provocare una strage. Gli ordigni erano piazzati in tre lanciarazzi, una tecnica abitualmente usata dai terroristi dell'Eta. La paternità dei terroristi baschi è confermata anche dal tipo di esplosivo. Gli ordigni sono stati scoperti per caso da alcuni turisti dietro la caserma. L'allarme è scattato immediatamente, e la guardia civile ha fatto evacuare migliaia di bagnanti della vicina spiaggia e le famiglie delle forze dell'ordine che vivono nelle vicinanze. Gli artificeri sono riusciti a neutralizzare gli ordigni, che avrebbero dovuto esplodere stamattina.

DALLA PRIMA PAGINA

L'intervento occidentale potrebbe far precipitare la situazione

La Republika rischia di sparire

Lei, naturalmente, è Biljana Plavsic, la pasionaria dei serbi di Bosnia, 67 anni ben portati, biologa figlia di un biologo che durante la Seconda guerra mondiale intrattenne buone relazioni con i fascisti croati, razzista dichiarata fin dai suoi anni di università negli Stati Uniti, dove venne per la prima volta in contatto con delle associazioni patriottiche serbe. Oggi è questa donna - che durante la guerra civile in Bosnia faceva passare perfino Mladic per una mammoletta - l'ultima speranza per l'Occidente di salvare la pace di Dayton.

Lui è Radovan Karadzic, psichiatra a psicopatico che ha fatto radere al suolo tutte le moschee rimaste in piedi dopo la guerra sul territorio della Republika Srpska e chiama «caffè serbo» perfino il caffè alla turca che beve ogni giorno, pur di estirpare alla radice ogni ricordo sia pur lontano dell'oppressore ottomano. Karadzic, il più illustre ricercato del tribunale dell'Aia, è rintanato nel villaggio di Pale (la «capitale» serbo-bosniaca a un tiro di schioppo da Sarajevo), ormai senza alcuna funzione precisa, ma il suo ufficio sta nello stesso edificio del ministero della Difesa e delle Finanze della repubblica da lui stesso diretta fino all'altro ieri. Costretto a dimettersi dalla presidenza per le pressioni occidentali, è stato lui a far eleggere al proprio posto la sua «fedelissima» che ora gli sta dando tanto filo da torcere.

Alla prova dei fatti i due sono fatti della stessa pasta: non per niente sono andati d'amore e d'accordo per diversi anni. Le rispettive biografie sono macchiate dalle stesse pecche idelologico-politiche.

Il divorzio fra Pale e Banja Luka ormai è definitivo: potrebbe trasformarsi in una guerra civile

L'unica differenza fra l'accanita nazionalista di Banja Luka e il signore della guerra di Pale, che ha finito per dividerli, è l'attitudine nei confronti del denaro. Mentre Karadzic metteva in piedi un impero mafioso basato sul contrabbando di armi, petrolio, tabacco, alcool e materiali da costruzione, la Plavsic andava al fronte a tenere alto il morale dei soldati. E' su questa differenza che l'Occidente ha costruito i suoi piani. E ora che la signora Plavsic si è convinta che l'unica possibilità di salvezza dalla guerra civile e dalla corruzione sta proprio nell'aiuto della comunità internazionale, l'unica scelta è appunto aiutarla.

Ma la presenza di un terzo uomo, Momcilo Krajisnik, rappresentante serbo nella presidenza collegiale bosniaca, di gran lunga più popolare di Karadzic tra i confusi cittadini della Republika Srpska, rischia di far precipitare la situazione. Krajisnik appartiene al clan di Karadzic e ha partecipato per anni ai suoi loschi traffici, ma non è un criminale di guerra: ha dalla sua la maggioranza del parlamento di Pale che la presidente ha ufficialmente sciolto e vorrebbe rinnovare quanto prima, il ministro dell'interno appena «licenziato» dalla Plavsic, Kijac, e i suoi uomini. Non è poco.

Krajisnik non mollerà la presa. E la Plavsic nemmeno. Con l'intervento sempre più attivo della Nato il tiro alla fune potrebbe risolversi in una rivolta popolare antioccidentale. E la comunità internazionale potrebbe ritrovarsi con un pezzetto di terra in mano, quello controllato dalla Plavsic, ma un focolaio di guerra in casa.

Elena Comelli

DAL MONDO

Teheran, O.k. dal Parlamento a tutti i ministri di Khatami

TEHERAN A sorpesa, e in un tempo più rapido del previsto, il parlamento iraniano (Majlis) ha dato il via libera a tutti i ministri scelti dal nuovo presidente Mohammad Khatami. Il dibattito è stato molto acceso, specie su due dicasteri chiave, ma alla fine i 270 deputati hanno votato a favore di tutti e 22 i ministri designati. La figura più controversa, quella del ministro per la cultura e il culto, Ataollah Mohajerani, ha ottenuto il sì alla sua nomina con 144 voti su 270.

Honduras, sarà il vescovo di Tegucigalpa a comandare il corpo della polizia nazionale

TEGUCIGALPA L'arcivescovo di Tegucigalpa Oscar Andres Rodriguez, presidente della Conferenza episcopale latinoamericana, è stato nominato capo della Polizia Nazionale, un nuovo corpo recentemente istituito in Honduras per fronteggiare l'escalation della criminalità. L'inedita scelta è stata fatta quasi all'unanimità dal Parlamento, che la notte scorsa ha affidato all'alto prelato questo compito poco pastorale con 126 voti a favore e soltanto due contrari.

Mentre la Mir passava da un guasto all'altro a bordo si giravano spot per un'azienda israeliana

GERUSALEMME Tra un incidente e l'altro sulla Mir si giravano spot pubblicitari. I protagonisti dei filmati sono Vasily Tsibliyev, comandante della stazione spaziale orbitante, e una confezione di latte. L'idea di promuovere i propri prodotti utilizzando l'immagine della Mir e dei cosmonauti russi è di un'azienda israeliana che ha mandato con incredibile tempismo nello spazio una confezione del suo latte ultrapastorizzato. Nel filmato pubblicitario si vede Tsibliyev che ingoia una goccia di latte sospesa nel vuoto all'interno della Mir.

Esplode un silos di cereali vicino a Bordeaux Sepolti sotto le macerie diciassette uomini

BORDEAUX Un silos di cereali di venti metri di altezza è esploso e crollato ieri mattina in un porto fluviale della Gironda seppellendo almeno 17 persone sotto le macerie e una montagna di grano. L'esplosione è avvenuta dopo le 10 nel porto di Blaye, 50km a est di Bordeaux. Sono accorsi sul posto 150 vigili del fuoco con cani cerca-persone. Sono stati dissepolti sei operai in condizioni relativamente buone. Si sta lavorando per liberarne altri undici, ma non si sa in quali condizioni versino. Si teme purtroppo che ci siano dei morti.

Oscurate a Toronto le finestre dei grattacieli per salvare gli stormi di uccelli migratori

TORONTO Grattacieli oscurati a Toronto per salvare la vita agli uccelli migratori che a migliaia muoiono ogni anno andando a sbattere contro le finestre illuminate della città canadese. Sono circa 80 i grattacieli che hanno aderito all'iniziativa promossa da un'associazione animalista che si propone di mobilitare l'opinione pubblica sui rischi costituiti dalle luci dei grattacieli. Si calcola che siano 10.000 gli uccelli che ogni anno incontrano la morte per colpa dei grattacieli illuminati nella sola Toronto nella stagione della migrazione.

Strage della follia nel New Hampshire (Usa): uccisi un giudice, due poliziotti e un giornalista

COLEBROOK In un sanguinoso raid durato più di tre ore, un uomo ha ucciso un giudice, due poliziotti, un giornalista e infine è stato abbattuto dagli agenti che lo inseguivano. E' accaduto a Colebrook, nel New Hampshire, a pochi chilometri dal confine con il Canada. Carl Drega, 67 anni, ha cominciato la sua scorribanda scatenando una lite in un negozio. Quando sono arrivati due uomini della polizia dello Stato, li ha uccisi ed è fuggito verso gli uffici di un giudice, Vickie Bunnell e di un settimanale locale, dove ha compiuto il resto della strage.

Un gigantesco serpente terrorizza gli abitanti di un villaggio dell'Amazzonia peruviana

IQUITOS Le autorità locali hanno confermato la probabile esistenza di un gigantesco rettile che giovedì scorso è stato avvistato dagli abitanti di Nuevo Tacna, un villaggio di 600 abitanti dell'Amazzonia peruviana. La foresta è segnata da una traccia lunga 300 metri e larga 10, che i circa 600 abitanti del villaggio attribuiscono al passaggio di un mostruoso rettile nero che sarebbe loro apparso giovedì scorso: si muoveva provocando un fracasso spaventoso, abbattendo alberi e smuovendo il terreno dove passava.

ANTILLE

Cresce la paura sotto il vulcano

LONDRA L'incertezza regna a Montserrat, l'isola delle Antille britanniche minacciata da un vulcano che potrebbe esplodere in una devastante eruzione da un momento all'altro. Le quattromila persone rimaste sull'isola (su 11mila che vi abitavano quando nel 1995 il vulcano ha cominciato a rumoreggiare) chiedono provvedimenti rapidi alla madrepatria, ma per adesso Londra nicchia.

Bombardate le basi dei terroristi da cui è partita la pioggia di razzi sulla Galilea

Israele-Hezbollah: botta e risposta

La Siria schiera le truppe lungo il confine con il Golan

BAALBEK Con tre raid aerei sul Libano, l'aviazione di Israele ha colpito ieri mattina basi della guerriglia Hezbollah in risposta all'attacco di martedì con una pioggia di un'ottantina di razzi Katyusha contro l'Alta Galilea. Quattro civili, tra i quali due bambini, sono rimasti feriti nel crollo della loro abitazione centrata da un missile nel villaggio di Janta, 65 chilometri a est di Beirut. Obiettivo dei quattro jet israeliani che hanno bombardato Janta erano postazioni di Hezbollah.

In un'altra incursione aerea, poco dopo, è stato distrutto un pilone di un elettrodotto a Jiye, a 22 chilometri dalla capitale libanese. E' stata la prima volta dall'aprile del '96 che Israele ha danneggiato un'installazione economica libanese. Un cominicato dell'esercito dello dello Stato ebraico afferma che si è trattato di un avvertimento al governo di Beirut perchè «si renda conto che deve sgominare Hezbollah e far cessare i suoi attacchi contro gli insediamenti israeliani».

Nel terzo e ultimo raid, un caccia ha sparato un missile contro un agrumeto sulla strada tra Sidone e Tiro. Il bersaglio era una postazione di artiglieria delle forze armate libanesi, accusate di aver fatto fuoco contro una postazione a Jezzine dell'Esercito del Sud Libano, la milizia alleata di Israele e responsabile del cannoneggiamento di Sidone in cui lunedì sono rimasti uccisi sette civili libanesi.

La rappresaglia è stata moderata perché il governo israeliano ha respinto una proposta del ministro delle Infrastrutture, Ariel Sharon, leader dell'ala più dura del Likud, per un massiccio attacco contro il Libano come rappresaglia dopo la pioggia di razzi di Hezbollah ieri mattina sull' Alta Galilea.

Intanto la Siria ha schierato i suoi carri armati più avanzati, i T-55 di fabbricazione ucraina, sulle alture del Golan nei pressi del confine di Israele. Lo afferma il settimanale londinese «Jane's Defense» che riporta anche le dichiarazioni dell'ambasciatore israeliano a Washington, Eliyhau Ben Elissar, sui rischi di un'azione di guerra siriana. Secondo il diplomatico, Damasco dispone di 600 o 700 missili e sta rimordenando i suoi mezzi corazzati. Il settimanale sostiene che la Siria ha ordinato all'Ucraina 200 nuovi carri T-55 all'Ucraina e che i primi sono stati già consegnati.

Algeria, le stragi continuano ma il presidente è ottimista

ALGERI Continuano le stragi di stampo islamico in Algeria mentre il presidente Liamin Zeroual dichiara che il terrorismo vive «le sue ultime ore». Nel corso di attacchi notturni bande armate hanno aggredito case isolate in due località diverse uccidendo ferocemente 13 persone. A Hadjout, 80 km a ovest di Algeri, lunedì notte è stata sgozzata una famiglia di quattro persone, compresi due piccoli di 10 e 11 anni, in una fattoria agricola: prima di fuggire, gli assassini hanno fatto saltare in aria l'abitazione ferendo seriamente una ragazza di 17 anni che era riuscita a nascondersi. Altri sette civili hanno trovato la morte in circostanze analoghe in una località che porta il nome di Mohamed Boudiaf, il presidente vittima di un attentato, 200 km a est della capitale. All'indomani sono state bloccate due autocisterne e sgozzati i due camionisti.

Secondo l'ex presidente della commissione d'inchiesta l'ufficiale del traghetto affondato tre anni fa non annegò ma fu rapito affinché non parlasse

Il giallo dell'«Estonia»: sparite le tracce del comandante

STOCCOLMA *Che fine ha fatto il capitano Avo Pith, l'uomo che comandava l'«Estonia», il traghetto naufragato il 28 settembre 1994 nel Mar Baltico al largo delle coste finlandesi? Quasi tre anni dopo la tragedia che costò la vita a 852 persone qualcuno dice che il capitano estone era fra i 136 sopravvissuti, ma che fu tolto dalla circolazione, forse rapito, per impedirgli di parlare e raccontare quello che sapeva sulle cause del disastro.*

A sostenerlo non è una persona qualsiasi, ma l'ex presidente della commissione di esperti svedesi, finlandesi ed estoni che indaga sul naufragio. Andi Meister, estone, si è dimesso a luglio dello scorso anno, accusando i membri svedesi della commissione di voler coprire la verità. Ed ora ha scritto un libro, che uscirà in Svezia l'1 settembre, in cui sostiene che il capitano, dato per morto nel naufragio ma il cui corpo non è stato mai recuperato, era un'arma puntata contro qualcuno e quel qualcuno lo fece sparire.

Andi Meister si è convinto di questo interrogando alcuni marinai sopravvissuti al disastro, i quali dicono di aver visto Avo Pith in una corsia dell'ospedale di Aebo, in Finlandia, dove furono portati molti dei superstiti. Inoltre, secondo le anticipazioni fatte ieri da Meister alla stampa svedese, altri 7 marinai sarebbero spariti dopo essere stati salvati.

Ci sono testimoni che dicono di averli visti salire a bordo di un elicottero di soccorso, ma di loro si è persa ogni traccia. Non risultano nell'elenco dei sopravvissuti, nè in quello dei morti recuperati. Ufficialmente sono dispersi in mare.

Quali misteri si celano dietro il naufragio dell'«Estonia» da giustificare la sparizione del capitano e dei suoi uomini? Meister non lo sa, ma accenna all'ipotesi che la nave contrabbandasse stupefacenti e materiale radioattivo e che i marinai, essendo stati avvertiti che all'arrivo a Stoccolma ci sarebbe stata una perquisizione, decisero di liberarsi del carico compromettente buttandolo in mare. Aprirono il portellone di prua, ma poi non riuscirono più a richiuderlo. Tonnellate d'acqua entrarono nell'«Estonia» che nel giro di 15 minuti affondò.

Continuaz. dall'8.a pagina

CASETTA indipendente zona Università nuova, costruzione d'epoca esternamente ristrutturata, composta da: veranda d'ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno con vasca, ampia taverna collegabile, con 300 mq di giardino proprio, possibilità di accesso auto. Lire 230.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.(A00)

CASETTA indipendente, nel verde, 700 mq giardino, posto auto 295.000.000 Marketing 040/632211. (A)

CENTRALISSIMO epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, lire 105.000.000 possibilità anticipo lire 15.000.000 e residuo lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 e 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 230.000.000. Tel. 040/371042. (A8950)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8950)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8950)

DA 62.000.000 VIA TORO liberi soggiorno cucina camera cameretta bagno. RABINO 040/368566. (A00)

FABIO Severo alta in stabile recente con ascensore, appartamento luminosissimo all'ultimo piano con vista aperta, composto da: ampio atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio. Lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FIERA in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera) ampia cucina abitabile, bagno, servizio, poggiolo, ripostiglio, cantina. Lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FIUMICELLO in posizione strategica complesso edilizio comprendente negozio abitazione, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq, 600 mq di area scoperta. Facile accesso anche per mezzi pesanti. Adattissimo qualsiasi attività. Trattative riservate in ufficio. Progettocasa 0431/35986. (G00)

FIUMICELLO centro occasione, in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al piano terreno composta da soggiorno con zona cottura camera e bagno. Termoautonomo, posto auto. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

GRADO adiacenze spiaggia, in elegante residence, disponibili rifinitissimi attici bipiano pronta consegna. Terrazze. Possibilità posti auto. Progettocasa 040/368283.
(A00)

GRETTA terreno con progetto approvato splendida vista. Informazioni riservate. Civica Romanelli 040/660890. (A00)

LIGNANO Pineta in recente ed elegante palazzina immersa nel verde con giardino e piscina condominiali appartamento su 2 livelli composto da soggiorno con zona cottura ampia camera con 4 posti letto, bagno, 2 luminose terrazze di cui una abitabile con caminetto. Posto macchina coperto e assegnato. Perfetto. 130.000.000. Progettocasa 0431/35994. (G00)

MUGGIA nel suggestivo centro storico, casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta: cucina abitabile, salone con travi a vista. Matrimoniale con cabina guardaroba, singola, bagno. L. 220.000.000 da vedere!!! Casacittà 362508.

OPICINA (via del Biancospino), attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale, vista aperta sul verde, primo livello salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, balcone, secondo livello: salone, matrimoniale, bagno e terrazza abitabile, box doppio. L. 510.000.000. Casacittà 040/362508.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA attico di ampia metratura, su due piani, composto da salone con caminetto ampia cucina abitabile quattro camere tripli servizi terrazzo balcone. In palazzina recente riscaldamento autonomo parco condominiale. Possibilità box auto. L. 390.000.000, Gallery tel. 040/7600250. (A00)

P.ZZA Cavana appartamento di ampia metratura, potenzialmente splendido da rimessare, composto da: ingresso, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, studiolo, bagno, cantina, serramenti in alluminio, solo 250.000 al mq, occasione! Casacittà 040/362508.

PANORAMICO ingresso indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, posti auto 320.000.000 Marketing 040/632211.
(A)

PERIFERIA di Cervignano a prezzo affare 195.000.000: a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfetto stato di manutenzione, 180 mq interni + 2 terrazze, taverna con caminetto, cantina e soffitta, box per 2 auto e giardino. Progettocasa 0431/35986. (G00)

PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, di cui una con bagno padronale, bagno ripostiglio e lavanderia. L. 590.000.000 Casacittà 040/362508.

PICCARDI alta (Fiera) appartamento ottime condizioni, soggiorno, tinello con cucinino, camera matrimoniale, bagno, soffitta, porta blindata, serramenti nuovi, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ampio atrio d'ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a lire 79.000.000. Anticipo lire 14.000.000 residuo lire 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

REVOLTELLA appartamento piano alto con ascensore composto da cucinino tinello due camere bagno poggiolo cantina L. 130.000.000. Gallery 040/7600250.
(A00)

REVOLTELLA soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 80.000.000; altro simile VERGERIO 75.000.000; altro simile D'Annunzio 110.000.00. VIP Immobiliare, 040/634112, orario estivo 8-13.
(A00)

RIONALE luminoso, scorcio mare, ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 55.000.000 Marketing 040/632211.
(A)

RIVA Grumula, appartamento sito all'ultimo piano, luminoso, composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo. L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.

ROIANO in uno splendido stabile d'epoca signorile con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo composto da: ingresso con corridoio, salone, due camere, singola, cucina abitabile, bagno, servizio separato, cantina, lire 169.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

RONCHI vendesi appartamento cucina, ampio soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, piano terra. tel. 0481/482513. (C0560)

ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca signorile, ultimo piano luminoso, composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Lire 120.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, veranda con poggiolo di 15 mq cantina, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina. L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

ROTONDA del Boschetto adiacenze, casetta su due livelli di ampia metratura, da ristrutturare con ampio giardino di 400 mq, composta da: ampia cucina, soggiorno, tre camere, al secondo livello ulteriori quattro vani, due cantine esterne. L. 185.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN DORLIGO-DOMIO 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN PASQUALE appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq, 390.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SERVOLA in palazzina recente appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino due ampie camere matrimoniali bagno cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. Anticipo L. 40.000.000 + L. 885.000 mensili. L. 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SEVERO adiacenze soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000; altro Viale adiacenze mansardato da riassettare 75.000.000. VIP Immobiliare, 040/631754, orario estivo 8-13. (A00)

SISTIANA monolocale ultimo piano in palazzina recente, zona giorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, 125.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 239.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508.

TIGOR appartamento come primingresso, ultimo piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Clivo Artemisio, attico di ampia metratura su due livelli con 110 mq di terrazze, che godono di un'incantevole vista mare e città, composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, box + ampio parcheggio privato. L. 370.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA PLINIO (Grignano) da 590.000.000. A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Udine, appartamento in buone condizioni, sito in palazzo d'epoca composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. L. 130.000.000. Casacittà. 040/362508.

VIA Vigneti, appartamento su due livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, due soffitte, possibilità di acquisto di due box. L. 350.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi, composto da: atrio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, a lire 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta servizi L. 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno con ampia cucina all'americana, tre stanze, doppi servizi, balcone, portico, 300.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 585.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Aquilinia, stabile su due livelli di 390 mq, con adiacente altro piccolo stabile composto al pianoterra da un locale d'affari con salone, saletta, cucina e due gabinetti; primo piano: otto vani, bagno e wc, cantina; secondo piano: appartamentino di due stanze cucina e bagno, cortile di 900 mq con laboratorio di 40 mq. 10 posti auto. Lit. 600.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508.

58.000.000 VIA CANCELLIERI libero ristrutturato camera cucina servizio riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566.

60.000.000 VIA FLAVIA libero stabile trentennale camera cucina bagno poggiolino cantina. RABINO 040/368566.

78.000.000 ADIACENZE CARDUCCI libero da sistemare soggiorno cucina camera cameretta servizio. RABINO 040/368566. (A00)

90.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina serramenti alluminio. RABINO 040/368566. (A00)

98.000.000 VIA CONTI libero ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostigli. RABINO 040/368566. (A00)

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero recente ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 STRADA PER LONGERA libero nel verde recente ascensore soggiorno cucinotto camera bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO stabile trentennale piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo. RABINO 040/368566 (A00)

149.000.000 ADIACENZE FIERA libero piano alto con ascensore perfetto 2 camere cucina bagno poggiolo cantina. RABINO 040/368566. (A00)

150.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in villetta soggiorno cucina camera matrimoniale guardaroba bagno riscaldamento autonomo garage giardino di proprietà. RABINO 040/368566.

150.000.000 VIA CORELLI libero piano alto ascensore perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

160.000.000 ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero stabile d'epoca luminoso perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566. (A00)

180.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero perfetto stabile recente ascensore salone cucina camera cameretta bagno poggioli cantina. RABINO 040/368566. (A00)

194.000.000 SAN VITO libero recente soleggiatissimo salone cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566. (A00)

230.000.000 STRADA FRIULI libera casetta da sistemare su 2 livelli totali mq 160 con giardino. RABINO 040/368566.

250.000.000 SAN LUIGI libero stabile trentennale vista mare salone cucina camera cameretta bagno poggiolo giardino condominiale posto macchina coperto. RABINO 040/368566. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.07 R	(*) Udine/Venezia (2)
5.49 R	(2) Udine/Sacile
6.20 R	(1) Udine/Venezia
6.43 R	(2) Udine
7.17 IR	(1) Udine/Venezia
8.12 R	(3) Udine
8.17 D	(2) Udine
9.17 IR	(1) Udine/Venezia
10.10 R	(3) Udine
11.17 IR	(1) Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia (2)
12.17 R	(1) Udine/Venezia)
13.17 IR	(1) Udine/Venezia
13.30 R	(2) Udine
14.10 R	(3) Udine
14.17 D	(2) Udine
14.30 R	(*) Udine (2)
15.17 IR	(1) Udine/Venezia
16.07 R	(3) Udine
16.17 R	(*) Udine (2)
16.45 R	(2) Udine
17.17 IR	(1) Udine/Venezia
17.42 R	(4) Udine
18.17 R	(1) Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile (2)
19.17 IR	(1) Udine/Venezia
20.15 D	(1) Udine
21.17 IR	(1) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriali; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prevestivi; (I) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia (2)
7.29 R	(2) Udine.
7.46 D	(2) Sacile/Udine
8.23 R	(2) Udine
8.30 D	(4) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine (2)
8.38 R	(3) Udine
9.26 R	(2) Udine
9.41 IR	(3) Venezia/Udine
9.53 IR	(2) Venezia/Udine
10.41 R	(2) Venezia/Udine
11.38 R	(3) Udine
12.41 IR	(1) Venezia/Udine
13.38 R	(3) Udine
13.43 D	(2) Udine
14.41 IR	(1) Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine (2)
15.38 R	(*) Udine (2)
15.42 R	(1) Udine (*)
16.41 IR	(*) Venezia/Udine
17.38 R	(3) Udine
17.41 R	(2) Venezia/Udine
18.33 R	(2) Udine
18.41 IR	(1) Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine (2)
19.43 R	(1) (4) Udine
20.22 R	(1) Venezia/Udine
20.41 IR	(1) Venezia/Udine
21.43 D	(1) Udine
22.41 IR	(1) Venezia/Udine
1.02 R	(1) Venezia/Udine

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriali; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (I) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.16 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriali; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (I) Treno con supplemento

Colpevole: lo dice il **pelo** del gatto usato come prova in tribunale.

L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dal 31 luglio gli sfollati bosniaci non hanno uno status preciso e non possono prorogare il permesso di soggiorno

Slovenia, profughi ormai senza tutela

Chi proviene da aree dove la sua etnia è maggioritaria sarà rimpatriato

Lo Stato è irremovibile, come altri Paesi occidentali, ma finora non si sono verificate deportazioni forzate: ancora garantiti tetto, cibo e cure mediche

LUBIANA Persone senza uno status ben definito, che rischiano ogni giorno la deportazione. Sarebbe questa la condizione in cui vivono gli sfollati della Bosnia-Erzegovina riparati in Slovenia (nella foto d'archivio a Punta Salvore), che dopo il 31 luglio scorso non possono più prorogare il permesso di soggiorno temporaneo come profughi.

Il governo sloveno ha deciso, infatti, di avviare nuovamente alle loro case coloro che possono farlo, ossia che hanno residenza fissa nelle regioni bosniache dove la loro etnia rappresenta la maggioranza della popolazione. Un rapido censimento ha dimostrato che non potrebbero essere più di 5 mila coloro che possono chiedere ancora ospitalità alle autorità di Lubiana: 1100 dovrebbero partire.

Molti hanno accolto con rassegnazione il decreto governativo e se ne vanno incontro a un destino piuttosto incerto, a gruppi di 20-30 al giorno. Altri non vogliono o non possono tornare a casa.

Quest'ultimi rimangono così senza tutela legale. Loro interlocutore diventa il ministero degli Interni, al

quale possono soltanto chiedere l'autorizzazione a restare in base alla legge sugli stranieri. Ma praticamente nessuno soddisfa le condizioni formali. In primo luogo non hanno un'occupazione fissa. Che sarebbe andata a finire così lo sapevano da molti mesi. Erano stati informati dettagliatamente, ma confidavano evidentemente in altre proroghe.

Seguendo l'esempio di altri Paesi europei, la Slovenia è stata irremovibile. Anche se la legge lo consentirebbe, nessun cittadino della Bosnia Erzegovina è stato finora deportato. I loro diritti non sono nemmeno stati ridotti. L'assistenza sanitaria, i generi di prima necessità e un tetto sotto cui dormire non sono stati negati. Chi ha trovato ospitalità presso amici o parenti non sarà costretto, sempre come vorrebbe la legge, a entrare nei centri di raccolta per stranieri. Ma anche il difensore civico sloveno, Ivan Bizjak, che di recente ha visitato il campo profughi di Hrastnik, a una sessantina di chilometri da Lubiana, ha rilevato che la soluzione formale della vertenza merita una ferma critica. Non basta, a suo avviso, che l'assistenza ai cittadini bosniaci rimanga invariata. È preoccupante che essi non possano vantare alcun diritto formale.

Con l'avvicinarsi del nuovo anno scolastico si ripresenterà anche il problema dell'istruzione nella loro lingua dei più giovani e il prossimo anno vi saranno nuovi scaglioni di ex profughi che dovrebbero lasciare la Slovenia. Il tutto mentre la martoriata Bosnia Erzegovina non ha ancora ritrovato completamente la calma e addirittura si riaccendono i conflitti, soprattutto nell'entità serba.

Era caduto domenica sul Monte Biokovo

Recuperato il corpo del giovane precipitato col parapendio

SPALATO Dopo due giorni di ricerche i soccorritori, una quarantina di uomini con l'ausilio di due elicotteri, sono riusciti a trovare e recuperare il corpo del 24.enne sloveno Bostjan Gomboc, da Murska Sobota, scomparso domenica pomeriggio dopo essersi lanciato con il parapendio da un rilievo sulle pendici del monte Biokovo. La salma è stata rinvenuta in una zona estremamente impervia e di fitta boscaglia, costellata di speroni rocciosi e caverne carsiche.

Lunedì le ricerche avevano portato all'individuazione del parapendio, del casco protettivo e della rice-trasmittente di cui il giovane era dotato. Di lui, però, nessuna traccia.

Il giovane sloveno si era «involato» solo pochi minuti dopo il lancio di un suo amico del posto, che lo aveva invitato alla prudenza non essendo le condizioni meteo ideali. Da allora il ventiquattrenne era scomparso.

Tutto lascia credere che mentre era ancora in volo l'imbragatura del parapendio abbia ceduto o che si sia allentata per un errore di sistemazione, «sganciando» il Gomboc da qualche centinaio di metri e mandandolo a sfracellarsi sulle rocce.

Dopo il recupero della salma, questa è stata traslata al Centro di medicina legale di Spalato per gli esami del caso. Il ritrovamento è avvenuto ieri intorno a mezzogiorno.

Lungo la zona del litorale sloveno a ridosso del confine polizia in piena attività nei due giorni scorsi

Emergenza-clandestini, presi in 50

SESANA Nuova emergenza clandestini nel litorale sloveno. Solo nelle due ultime giornate le pattuglie della polizia hanno sorpreso oltre una cinquantina di cittadina romeni, turchi, macedoni, jugoslavi e bosniaci nei pressi del confine italo-sloveno, mentre si apprestavano a sconfinare in Italia.

Un primo gruppo di 15 clandestini romeni è stato scoperto nel tardo pomeriggio di lunedì in un boschetto vicino Erpelle (Kosina). Attendevano la notte per sconfinare in Italia. La folta comitiva era giunta nella zona a bordo di un camion immatricolato a Zagabria. Ai due passeur i clandestini avevano consegnato 6000 marchi per il trasferimento da Zagabria a Postumia. Qualche ora dopo sono stati consegnati alle autorità croate. Poco più tardi sette clandestini romeni sono stati fermati a bordo di due taxi targati Lubiana, vicino alla cittadina di Vipacco. Erano diretti a Nova Goriza e successivamente avrebbero dovuto raggiungere Udine. Erano giunti in Slovenia nascosti in un camion romeno.

Poco dopo l'una di notte di martedì, vicino al monastero di Castagnevizza a Nova Goriza, a qualche centinaio di metri dal confine italo-sloveno, sono stati bloccati sei clandestini turchi mentre si apprestavano a raggiungere Gorizia e più tardi con un furgoncino Treviso. Erano stati trasferiti nella località isontina dal passeur lubianese Silvo B.. Ognuno dei clandestini aveva versato 200 marchi.

Infine un gruppo di quattro romeni e cinque jugoslavi è stato trovato in una grotta carsica vicino a Villa Del Nevoso. Attendevano un camion per raggiungere Monfalcone.

Il valico di Pesek, obiettivo di 15 romeni fermati a Erpelle.

Sono ridottissime le speranze di trovare in vita i due sub allontanatisi in gommone da Veglia

FIUME Sono ormai al lumicino le speranze di trovare in vita i due giovani sloveni partiti venerdì mattina a bordo di un gommone da Caisole (Beli), sull'isola di Veglia. Il 25.enne Roko Kodre e la 16.enne Helena Urleb, entrambi della stessa località presso Velenje, intendevano compiere un'immersione sub, probabilmente intorno all'isolotto di Plavnik. Date le buone condizioni del tempo e il mare calmo, la loro assenza non aveva destato preoccupazioni fino a tarda sera, quando era stato dato l'allarme. Fino a ieri le ricerche sono risultate completamente inutili e a nulla è valsa la perlustrazione dall'alto da parte di aerei dell'Aeroclub fiumano. È stato solo recuperato il gommone, alla deriva nelle acque intorno a Smergo (Merag), sull'isola di Cherso. L'ipotesi più probabile è quella di un incidente in immersione.

In licenza dal riformatorio compiono una serie di furti

PIRANO Una lunga serie di furti con scasso sono stati messi a segno durante l'ultimo fine settimana da due giovinastri nel Capodistriano. Si tratta del 20.enne Mirko S. di Sesana e Zoran V. 19 anni di Lubiana. Entrambi da oltre un anno reclusi in una casa di correzione di Radenci.

La vicenda ha avuto dei risvolti tragicomici. Giovedì scorso la direzione del riformatorio aveva concesso ai due giovani, con alle spalle una lunga attività criminosa, un breve periodo di vacanza per buona condotta. Mirko e Zoran avevano scelto Pirano per le ferie. Già sabato mattina i due rapinatori si sono rimessi all'opera. Prima sono penetrati in alcune roulotte nel campeggio di Fiesso, vicino Pirano, facendo man bassa di preziosi, impossessandosi di numerose catenine d'oro, anelli, collane, orologi, ma anche telecamere, televisori portatili e perfino hanno rubato alcuni collari per cani. Poi si sono trasferiti a Santa Lucia, vicino Portorose, e approfittando dell'assenza di numerosi inquilini hanno messo a soqquadro circa 20 appartamenti, asportando diversi preziosi e denaro in contanti. Nel pomeriggio sono tornati nel campeggio per altri furti ma sono stati bloccati da alcuni turisti e consegnati alla polizia.

IN BREVE

Ai valichi sloveno-croati nel weekend

Vetture rubate, armi rare droga e denaro falso sequestrati dalla polizia

CAPODISTRIA Automobili rubate, rari esemplari di armi, stupefacenti e denaro contraffatto sono stati scoperti durante l'ultimo fine settimana ai valichi internazionali sloveno-croati di Jelsane e Starod. Sabato scorso al valico di Jelsane è stato fermato il 53.enne commercialista Stanko S. residente a Fiume. Alla guida di una grossa cilindrata rientrava da un'escursione compiuta nel Friuli-Venezia Giulia. Durante il controllo dei documenti è stato constatato che recentemente l'automobile era stata rubata in Italia. Il veicolo è stato requisito e il professionista denunciato alla magistratura. Qualche ora più tardi allo stesso valico è stato fermato l'automeccanico Fridrick M. di 37 anni di Francoforte. Nel bagagliaio della sua Bmw sono state rinvenute alcune baionette, una pistola, un'antica ascia da guerra e un raro esemplare di spada dello scorso secolo. I periti hanno constatato che si tratta di costosi trofei destinati quasi certamente a qualche collezionista. L'automeccanico tedesco era diretto in Dalmazia. Domenica in una «Ford Fiesta» immatricolata Monaco di Baviera, condotta dal 38.enne tecnico Edile Karl D., è stata ritrovata una singolare baionetta e una decina di grammi di marijuana.

Infine al valico di Starod in una «Fiat Bravo», immatricolata a Budapest, alla cui guida si trovava un cittadino romeno, sono state ritrovate banconote false da 10 e 20 marchi.

Sansego, gli abitanti sbarrano il porto con le barche per protestare contro l'ormeggio selvaggio

FIUME In base a quanto deciso dal Comitato locale, gli abitanti dell'Isola di Sansego hanno bloccato con le loro barche l'entrata nel porto isolano impedendo così l'attracco a tutte le imbarcazioni prive di ormeggio permanente, nonché alla motonave «Ozalj» che quotidianamente fa la spola tra Lussinpiccolo e l'isola in questione. Visto che le richieste degli isolani non sono state prese in considerazione dalla municipalità di Lussinpiccolo (di cui Sansego fa parte), questi hanno deciso di passare ai fatti e di ripetere il blocco del porto fino a quando le autorità lussignane non daranno loro ascolto. Gli abitanti chiedono alla giunta di Lussinpiccolo di giungere a un accordo con i proprietari delle imbarcazioni che nel corso dell'estate fanno giungere a Sansego migliaia di turisti, arrecando non pochi danni all'ambiente.

Fiume, in arrivo all'azienda municipale trasporti i primi cinque bus «Man» di nuova generazione

FIUME Tra giorni l'azienda municipale per i trasporti urbani «Autotrolej» dovrebbe prendere in consegna i primi cinque autobus che rientrano nel piano di potenziamento e ammodernamento del parco-macchine del servizio pubblico a Fiume. Si tratta di automezzi di marca Man, assemblati negli stabilimenti dell'«Auto-montaza» di Lubiana. Altri 30 autobus delle stesse caratteristiche giungeranno a Fiume da Lubiana sino alla fine dell'anno. I primi cinque autobus della serie verranno impiegati già dai primi di settembre nei collegamenti con le località periferiche. Viene così avviata la sostituzione dei vecchi autobus con motori «Mercedes», ormai obsoleti e che impongono costi di manutenzione ormai insostenibili.

Ricercato dall'Interpol

Criminale bosniaco «trasformista» catturato ad Abbazia

FIUME Un criminale bosniaco, ricercato dalla polizia internazionale, è stato arrestato la settimana scorsa ad Abbazia.

La notizia è stata data solo ieri dalla questura fiumana senza fornire dettagli, interessantissimi dato il personaggio, un autentico «trasformista» degno di Zelig. L'arresto è avvenuto dietro segnalazione dell'Interpol tedesca. L'uomo arrestato, un 39.enne del quale sono state rese note soltanto le iniziali, aveva cambiato finora almeno 16 identità e durante la permanenza ad Abbazia si faceva passare per cittadino italiano.

Italiani erano perlomeno i documenti esibiti, a quanto pare rubati. Il 39.enne criminale bosniaco era ricercato per tentato omicidio di un poliziotto negli Stati Uniti e poi per reati di estorsione, ricatto e detenzione illegale di armi. Ora si trova in carcere a Fiume, in attesa di essere estradato in Germania.

In Istria e nella regione quarnerino-liburnica le presenze sono 270 mila, più di quelle dei giorni «clou» degli anni scorsi

La stagione turistica «regge» ancora bene

Nel Fiumano aumento del 21-22% rispetto il '96 - I ribassi dei prezzi tardano

FIUME Nonostante l'estate abbia già imboccato l'ultima decade di agosto, in Istria e nella regione quarnerino-liburnica la stagione turistica non denota ancora sintomi vistosi di cedimento. Il numero complessivo dei villeggianti è certamente diminuito rispetto ai «giorni roventi» sotto Ferragosto, ma il calo è, tutto sommato, abbastanza contenuto e inferiore alle previsioni.

Secondo i più recenti dati ufficiali, che si riferiscono alla situazione rilevata lunedì nei vari luoghi di villeggiatura, in Istria e nella regione del litorale quarnerino (isole incluse) stanno ancora trascorrendo le vacanze sulle 270 mila persone. Il che nei 4-5 anni precedenti non era accaduto neppure nelle settimane di massimo affollamento.

In questo momento nella regione di Fiume le presenze turistiche sono di un buon 21-22 per cento oltre i valori registrati nella stessa data dell'anno scorso.

Il che, data la modestia del «raccolto» turistico '96, non costituisce un raffronto probante, ma è pur sempre un riferimento positivo. Nell'Abbaziano, dove alcuni alberghi sono tuttora a disposizione dei profughi della Slavonia, gli impianti ricettivi sono tuttora quasi al completo. Gli ospiti sono circa 11 mila e negli alberghi migliori di posti non ce ne saranno a disposizione sino alla fine del mese.

Proprio per questo ad Abbazia e dintorni i ribassi di fine-stagione tarderanno probabilmente fino ai primi di settembre (altre destinazioni turistiche potrebbero operare i primi sconti già fra qualche giorno).

Per quanto concerne, infine, la struttura degli ospiti, nella regione di Fiume (ma in Istria la situazione è identica) sono sempre gli stranieri i più numerosi, con un'«incidenza» dell'87 per cento. Al primo posto – altra sorpresa per la fine di agosto – ancor sempre gli italiani, seguiti nell'ordine da tedeschi, sloveni, austriaci e cechi, con quest'ultimi rapidamente diradatisi proprio nelle ultime due settimane.

Grotte e comprensorio di San Canziano: nuovi progetti e visita di esperti europei

CAPODISTRIA Il Carso sloveno, studiato, ammirato e ultimamente tutelato a dovere. Lo sostengono con soddisfazione i massimi responsabili del Parco regionale delle Grotte di San Canziano, una vasta zona che racchiude un patrimonio naturale e culturale di inestimabile valore.

L'interesse degli esperti europei per il Carso è emerso chiaramente di recente al 12.o congresso mondiale di speleologia in Svizzera, nel corso del quale sono state concordate anche visite di studiosi in Slovenia.

Una di queste escursioni è in programma in questi giorni e comprende oltre a San Canziano, ancora Lipizza.

Gli scambi serviranno a raccogliere preziose testimonianze storiche sulla scoperta delle grotte carsiche, sulle successive esplorazioni e sulla documentazione, a quanto sembra piuttosto ricca, esistente all'estero. Uno dei progetti del Parco regionale riguarda appunto la raccolta di libri e documenti di speleologi, risalenti anche al 18.o secolo, da raccogliere in una biblioteca. Per il resto i responsabili dei «tesori» di San Canziano si dicono soddisfatti della cura che lo Stato sloveno ha della regione.

I mezzi finanziari stanziati, una cinquantina di milioni di talleri, dovrebbero bastare a marcare in modo adeguato i sentieri per le visite turistiche, nonché i punti più pericolosi del parco, che si estende su oltre 400 ettari. Parte dei mezzi servirà alla manutenzione di 37 monumenti storici, nonché a sovvenzioni per la difesa dell'architettura carsica tipica nei villaggi limitrofi.

La Festa rovignese viene inaugurata da tre gruppi musicali di regioni diverse

Note folk lontane ma simili

ROVIGNO Incontro tra tradizioni musicali antichissime e consimili, anche se geograficamente distanti, oggi a Rovigno, nel quadro della Festa rovignese. A inaugurare la manifestazione, nella piazza principale, alle 20.30, saranno il coro della Società Marco Garbin della locale Comunità degli italiani e tre gruppi di cantori provenienti da Liguria, Toscana e Sardegna.

Sul palco si avvicenderanno i «bitinadori» di Rovigno, il gruppo «Trallallero» di Genova, i «Cardellini del Fontanino» di Castel del Piano e i sardi del «Su cuntrattu di Seneghe», vicino Oristano. Si sono volute abbinare, per la prima volta, le tradizioni musicali di quattro realtà apparentemente tanto distanti tra loro ma accomunate invece da una caratteristica: l'accompagnamento vocale che sembra imitare gli strumenti, una tradizione originalissima, una forma specifica di folclore musicale che affonda le proprie radici nella storia più remota della civiltà mediterranea.

A Rovigno il gruppo di Genova presenterà il «trallallero», canto popolare tipico della Liguria, mentre quelli di Castel del Piano proporranno un genere di canto detto «bei», simile alle «bitinade», di cui si conservano ancora tracce sulle pendici del Monte Amiata, nell'Appennino toscano. Molto atteso l'esordio rovignese del gruppo sardo che presenterà il canto a quattro voci detto «tenore», o anche «cuncordu» o «cuntrattu», noto per il caratteristico timbro nasale e di gola, ma anche per l'imitazione vocale, come alle bitinade, degli strumenti musicali. A corredare l'appuntamento sarà, nella sede della Comunità, la tavola rotonda su «Quattro tradizioni musicali popolari a confronto». Vi parteciperanno, oltre ai ricercatori e appassionati rovignesi come Vlado e Libero Benussi alcuni tra i maggiori esperti del settore, gli etnomusicologi Mauro Balma di Genova, Roberto Leydi di Bologna, Pietro Sassu di Sassari e Roberto Starec di Trieste. Un'occasione tra le più propizie per celebrare inoltre i 50 anni di attività della società artistico-culturale «Marco Garbin», principale «pilastro» delle tradizioni musicali, culturali e folcloristiche dei rovignesi «rimasti». Appuntamenti sono previsti per la serata inaugurale della Festa rovignese e le sue altre due giornate.

Ezio Giuricin

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,64 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,05 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.105,74 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.192,11 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.018,30 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.101,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'inquadramento del personale

Bassanini, sindacati sul piede di guerra Scioperi nei Comuni

TRIESTE Sindacati sul piede di guerra. L'applicazione della legge Bassanini sull'inquadramento del personale in diversi Comuni della Regione, e le reazioni che la nuova normativa sta sollevando in questi giorni, hanno indotto le segreterie regionali degli enti locali di Cgil, Cisl e Uil a prendere una serie di contromisure.

In una nota diramata ieri, queste segreterie sottolineano infatti «la grave situazione creatasi in diversi enti locali della regione in conseguenza di un'applicazione errata e strumentale della legge Bassanini, in materia di atti relativi a inquadramenti del personale verificatisi in un arco di tempo di oltre 15 anni».

Decisa e articolata la serie di iniziative stabilta da Fist-Cisl, Fp-Cgil e Uil Enti locali.

Innanzitutto sarà chiesto un incontro urgente con il presidente della giunta regionale Cruder, con l'assessore alle Autonomie locali D'Orlandi (che ha fissato subito una riunione per il giorno 28), con la Direzione delle autonomie locali, l'Anci, l'Upi e l'Uncem.

In secondo luogo, domani a Trieste i sindacati terranno una conferenza stampa per illustrare la situazione e lo stato della vertenza. Sarà poi proclamata una giornata di sciopero (la data non è ancora fissata) nei Comuni di Monfalcone e Gorizia, e in tutti i Comuni le cui amministrazioni avessero deliberato l'annullamento degli inquadramenti. Infine è stato deciso di sospendere le relazioni sindacali al Comune di Trieste, chiedendo un incontro al sindaco Illy.

Chiesto un incontro con il presidente Cruder, l'assessore D'Orlandi e i rappresentanti di Anci, Upi e Uncem

Nel comunicato le organizzazioni sindacali sottolineano il diverso comportamento seguito dalle principali amministrazioni comunali della regione nell'applicare le norme della Bassanini. «Il Comune di Pordenone non ha rilevato alcun atto difforme — si legge — mentre il Comune di Udine ha deliberato una soluzione interlocutoria che prevede il coinvolgimento degli organi regionali a sostegno di un'interpretazione positiva della legge. Il Comune di Trieste — prosegue la nota — ha deliberato di annullare tutti i provvedimenti difformi, elencando le ipotesi di inquadramento e riservandosi un mese di tempo per la concreta identificazione, e quelli di Monfalcone e Gorizia hanno addirittura già individuato i soggetti destinatari degli annullamenti e bandito i relativi concorsi».

Domani una conferenza stampa a Trieste, dove sono state sospese le relazioni sindacali con l'amministrazione

Alla vigilia della presentazione del film a Venezia un velenoso articolo sul «Delo» si scaglia contro governo italiano e Pds

«Porzûs» rinfocola le polemiche

Nel mirino anche il prossimo raduno mondiale degli esuli istriani a Trieste

TRIESTE Le polemiche sul film sulla strage di Porzûs tengono banco in Italia già da diversi giorni. Adesso, a gettare benzina sul fuoco, arriva un articolo pubblicato dal «Delo», il maggiore quotidiano sloveno, martedì scorso.

Nel «pezzo» intitolato «Miliardi per falsificare la storia» l'autore, Paolo G. Parovel, afferma che gli ex comunisti (Pds) al governo hanno finanziato con denaro dello Stato (2 miliardi 560 milioni) «la realizzazione di un film di propaganda politica che accusa gli sloveni di aver ordinato una strage di partigiani italiani nel febbraio 1945 per creare la Grande Slovenia, occupando tutto il Friuli sino al Tagliamento».

E nella parte finale dell'articolo Parovel sostiene che «c'è un uomo che può bloccare e smascherare tutte queste manovre mettendo una semplice firma sotto una richiesta di sequestro immediato del film e di risarcimento dei danni subiti. E' il cittadino sloveno Mario Toffanin, «Giacca» (capo dei partigiani della «Garibaldi-Natisone», che salirono a Porzûs per uccidere il gruppo della «Osoppo», ndr) che vive nel Capodistriano».

«Non esistono giustificazioni legali per questo film — aggiunge Parovel — che viola apertamente le leggi italiane, poichè non solo usa la storia e la persona dell'ex comandante partigiano senza il suo permesso, ma la deforma, lo diffama e mette in grave pericolo la sua vita».

Tornando all'inizio del lungo articolo, dopo aver ricordato che il film «Porzûs» sarà presentato al Festival di Venezia, Parovel sottolinea che «il Pds ha già iniziato la campagna di propaganda sui mass media italiani, come aveva fatto l'estate scorsa sulle foibe» e sostiene che «la realizzazione è stata affidata ad ambienti vicini al partito, che hanno tentato di girare il film in Friuli sotto la copertura di un titolo falso "Anni spezzati". Ma i sindaci di Cividale, Udine ed altri sette comuni — prosegue — hanno rifiutato di autorizzare le riprese perchè il copione propaganda il più celebre falso storico creato dai servizi segreti italiani per giustificare la repressione antislovena sul confine orientale friulano».

Mario Toffanin, «Giacca»

Dopo una dettagliata «versione» dei fatti accaduti a Porzûs, e degli obiettivi e dei ruoli delle formazioni partigiane «Garibaldi» e «Osoppo», Parovel afferma che il comandante «Giacca» e i suoi furono accusati di aver ucciso i partigiani osovani «su ordine dei comandi sloveni al partito comunista italiano, solo perchè erano patrioti italiani che si opponevano all'annessione del Friuli alla Slovenia. Per dimostrarlo vennero imbastiti clamorosi processi politici che durarono quasi 15 anni, e sulla base di documenti falsi e testimonianze ottenute con pressioni, ricatti e ricompense dei servizi segreti finirono con 42 condanne. Ingigantita a falsificata — aggiunge — la "strage di Porzûs" diventa così mito e bandiera del nazionalismo antisloveno e della destra politica in Friuli».

Parlando di obiettivo politico-diplomatico, Parovel afferma poi che «la pressione italiana sulla Slovenia e sulla Croazia si fonda su una "guerra di propaganda" che capovolge la storia presentando gli sloveni ed i croati come aggressori genocidi degli italiani, e chiede "riparazioni" politiche che pongano i due paesi sotto l'influenza dell'Italia».

E quello che nell'articolo viene indicato come nuovo colpo propagandistico, dopo quelli sulle foibe, serve, secondo Parovel, «ad abbattere le ultime resistenze della già debole politica estera slovena, contemporaneamente ad altre due operazioni: la richiesta del Pds che la Slovenia compia un "gesto di conciliazione" riconoscendo le proprie "colpe storiche" (compromettendo anche la Croazia) e la provocatoria manifestazione mondiale degli optanti istriani contro i confini del Trattato di pace del 1947, organizzata a Trieste con l'appoggio politico e finanziario di tutte le autorità e del Pds per il 13 e 14 settembre, cioè negli stessi giorni in cui nell'Istria slovena e croata si celebreranno i 50 anni dell'annessione».

Ex combattenti sloveni e croati chiedono di far luce sulla strage di Lipa

«Una indagine per Pititto»

TRIESTE La richiesta di indagare su una strage avvenuta nell'aprile del '44 nella località di Lipa (Fiume) è stata inviata al sostituto procuratore Giuseppe Pititto dalle associazioni di ex combattenti di Pirano e della stessa frazione di Lipa, a nome degli abitanti delle due località. Copia della lettera è stata trasmessa al Papa, al presidente Scalfaro, a Prodi, Dini, Bossi, ai sindaci di Roma, Milano e Napoli, al vicesindaco di Trieste, ai partiti di governo, al consolato sloveno e a varie associazioni politiche slovene e croate.

Nella missiva si legge che il 30 aprile 1944 il villaggio Lipa «è stato invaso dai fascisti, i quali hanno rapinato le case prendendo tutto ciò che aveva qualche valore: danaro, bestiame, uccidendo tutti dai vecchi a persino dei bambini nelle culle». Il documento rileva poi che sono stati incendiati 172 edifici, e uccise 263 persone, in maggioranza vecchi, donne e bambini. «Hanno radunato la popolazione — si legge ancora — in una delle case, alla quale hanno appiccato il fuoco. Sono tutti bruciati vivi. Si sono salvati solo un anziano e una donna».

La lettera precisa quindi che «questo grande delitto contro l'umanità è stato commesso in concorso dai fascisti italiani e dai nazisti germanici. L'Italia non si è mai giustificata con nessuno, tanto con la Croazia e tanto meno con gli abitanti di Lipa», e rileva che è il giudice Pititto «che si occupa del problema delle foibe ed altri delitti commessi contro gli italiani, competente pure per le indagini sull'eccidio di Lipa. Questi territori allora appartenevano al Vostro Stato, e i delitti sono stati commessi da cittadini italiani».

Per il presidente della Provincia di Pordenone la posizione di Marini non è imperativa

Il caso Lega divide i popolari

PORDENONE Il presidente della provincia di Pordenone, Alberto Rossi (esponente del Ppi a capo di una giunta con la Lega Nord), non ritiene che «l' iniziativa del segretario del Ppi Marini costituisca una volontà imperativa del partito nazionale intesa ad obbligare gli amministratori locali del Ppi a rompere le alleanze programmatiche con la Lega».

«Credo semmai — aggiunge — che tenda a rendere più evidente la posizione del partito contro ogni volontà di dividere il Paese. Se così non fosse, calare dall' alto direttive che possono certamente avere contenuti e motivazioni politiche convidisibili, ma che andrebbero contro l'importante esigenza del governo della comunità locale (esito peraltro di una volontà diretta dei cittadini), risulterebbe difficilmente comprensibile dall'opinione pubblica. Da sempre — prosegue — abbiamo affermato che l'accordo tra Lega e Ppi si fonda su una base programmatica, mentre sul piano politico i due partiti si riservano piena libertà d' azione. D'altra parte, le posizioni secessionistiche della Lega non hanno impedito al Ppi di esplicitare in termini chiari la propria avversione, affermata anche in alcuni documenti votati in consiglio provinciale. Per questo — conclude Rossi — a meno di eventi politici clamorosi, che renderebbero incompatibile una coabitazione tra Lega e Ppi, valgono il programma amministrativo e l' accordo che lo regge».

Palmanova: le voci sul rapporto sentimentale fra un commissario d'esame e una candidata sono circolate solo dopo la prova scritta

Infermieri, concorso annullato per... fidanzamento

E con due lettere all'Azienda sanitaria il futuro sposo annuncia le pubblicazioni di matrimonio

Tra le recriminazioni dei promossi (e anche dei bocciati) a questo punto tutti i 699 candidati saranno riconvocati per rifare l'esame

PALMANOVA Non bastava la love story «giudiziaria» dell'estate scorsa fra il bel giudice di Biella e la sua indagata, ci mancava quella «sanitaria» nella Bassa Friulana. Che la bella stagione risvegli i sensi e favorisca la nascita di intese sentimentali è cosa risaputa, ma nell'un caso e nell'altro dei due in questione non si tratta di «amorazzi estivi», di quelli che le prime piogge autunnali lavano via: il pm Alessandro Chionna e la bella Anita Ceccariglia sono convolati a nozze qualche tempo fa, del brillante chirurgo friulano e della sua infermiera che spera presto di ruolo sono già affisse le pubblicazioni di matrimonio.

Ma intanto adesso l'anonima aspirante mogliettina dovrà dividersi tra i preparativi di nozze e lo studio per assicurarsi il futuro professionale. Sì, perchè come gli altri 698 candidati che avevano presentato domanda all'Azienda sanitaria della Bassa Friulana per partecipare al concorso per 15 posti di infermieri professionali di ruolo, anche la fidanzata dell'altrettanto anonimo commissario (anzi, ex commissario, perchè la commissione d'esame è stata ovviamente rinominata escludendo l'imminente sposo) dovrà ripetere la prova scritta del concorso che probabilmente si svolgerà verso la fine di settembre. «Con una normativa che considera incompatibilità col ruolo di commissario d'esame anche l'essere semplicemente commensale di un candidato, lei vuole che sapendo del rapporto sentimentale fra i due avremmo effettuato lo stesso la nomina? E' ovvio che non ne eravamo al corrente - chiarisce il capo del personale dell'Ass n. 5, Pierluigi Presacco - e del resto non è nostra competenza indagare sulla vita privata di un possibile commissario, a noi bastava sapere che è un medico affidabile e competente in materia avendo anche insegnato nei corsi per infermieri professionali».

Il giovane e brillante chirurgo era stato nominato componente titolare della commissione giudicante direttamente dall'amministrazione dell'Azienda sanitaria e non aveva battuto ciglio quando il presidente della commissione stessa, l'avvocato Sergio Grillone, nella riunione preliminare aveva chiesto a tutti i componenti se avessero motivi di incompatibilità con l'incarico. Effettuata la prova scritta (il 26 giugno) e corretti gli elaborati, una volta pubblicata la lista degli ammessi alla prova orale hanno cominciato a girare alcune voci: la fidanzata del commissario risultava tra i 135 (su 456 che si erano presentati) ammessi all'orale e a qualcuno dei bocciati la cosa non andava giù. La pulce è arrivata così all'orecchio del direttore generale dell'Ass, il dottor Pietro Zandegiacomo Riziò, che ha voluto vederci chiaro fino in fondo. E si è scoperto l'inghippo per mezzo di due lettere in sequenza breve con cui lo stesso commissario innamorato annunciava le pubblicazioni di matrimonio con la candidata. Tra le recriminazioni dei bocciati e anche quelle dei promossi, l'Ass ha fatto la sua scelta nei giorni scorsi, aiutata dal parere pro veritate dell'avv. Maria Montemurro interpellata dalla stessa Azienda: si ricomincia quasi daccapo, per la nuova prova scritta saranno convocati tutti i 699 candidati che avevano fatto donanda, anche quelli che non si erano presentati poi il 26 giugno.

Dal canto suo, il commissario innamorato se la caverà probabilmente soltanto rimettendoci di tasca propria i costi del concorso fino a questo punto (circa 4 milioni), a meno che la magistratura non apra un procedimento penale a suo carico. Ma potrebbe imitare il giudice Chionna, che perse l'inchiesta sulla sua fidanzata, ma ha trovato una moglie e un bel pacco di soldi cedendo l'esclusiva fotografica delle nozze ad un rotocalco popolare. Una bella esclusiva fotografica sarebbe un ottimo regalo anche per il matrimonio «ospedaliero» della Bassa Friulana.

Matteo Contessa

Friuli: da quattro movimenti un partito per le regionali

UDINE I rappresentanti delle organizzazioni indipendentiste friulane si sono riuniti a Udine per definire una base comune che porti a dar corpo a un partito politico, da presentare alle elezioni regionali del 1998.

Al vertice hanno partecipato le delegazioni della Rdf-Republiche democratiche furlane, del Fronte Friuli indipendente, della Lega autonomia Friuli e dell' Unione autonomista alpina. Le delegazioni si riuniranno entro fine mese «per formalizzare l'unione, dando corpo a un partito che cementerà il blocco autonomista-indipendentista friulano».

A seguito della costituzione della nuove forza unitaria, che probabilmente sarà chiamata «Unione friulana», sarà realizzata «sul territorio una capillare organizzazione logistica, con il proposito di partecipare alla gestione della prossima amministrazione regionale e delle future amministrazioni comunali».

Rdf ha sottolineato che la nuova forza «non vuole essere un quarto polo, ma l' espressione delle genti friulane e di quanti in Friuli vivono e hanno formato famiglia, contro i politici e i partiti centralisti romani e padani».

Sequestrati dal giudice quattro appartamenti in città e quattro nigeriane fermate nei pressi di Bertiolo

Udine, dilaga la prostituzione di colore

UDINE La presenza delle prostitute extracomunitarie in provincia di Udine è un fenomeno che si aggrava a vista d'occhio. Solo nella giornata di ieri il Gip ha convalidato il sequestro di quattro appartamenti a Udine, e quattro prostitute di colore sono state fermate dalla polizia stradale.

Ma andiamo con ordine. Come si diceva, il Gip del tribunale di Udine Enzo Turel ha convalidato ieri il sequestro d'urgenza, eseguito dalla polizia, di quattro appartamenti in via San Rocco 364, occupati da prostitute extracomunitarie, e ha emesso un decreto di sequestro preventivo per gli stessi locali.

Durante perquisizioni nel complesso di via San Rocco, la mattina dell'11 agosto la polizia aveva trovato nei quattro appartamenti dieci immigrate, che usavano i locali per la loro attività di prostitute. Quattro delle donne erano state espulse dall'Italia perchè risultate non in regola con i permessi di soggiorno.

La procura la precisato che i proprietari dei quattro appartementi sequestrati non risultano coinvolti nell' illecito uso dei locali, mentre la responsabilità sarebbe di quanti li avevano in affitto, e che a loro volta li avevano messi a disposizione della prostitute. Ieri pomeriggio, poi, una pattuglia della polizia stradale di Udine ha fermato, tra Bertiolo e Sterpo, un taxi su cui viaggiavano quattro prostitute di colore riuscendo, non senza difficoltà, a bloccare due delle donne, che sono state accompagnate in questura e denunciate per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Le extracomunitarie erano arrivate alla stazione di Codroipo con un treno da Padova e avevano preso il taxi per raggiungere la zona di Bertiolo, abitualmente frequentata da prostitute.

Al momento del controllo, tre delle quattro donne sono riuscite a fuggire nei campi vicini e la polizia stradale ha chiesto rinforzi. Sul posto è giunta una pattuglia delle «volanti» e una delle tre fuggiasche è stata presa. Al momento di salire sull' auto della polizia le due fermate - Costanza Sunday e Isi Roza, nigeriane di 23 e 24 anni - hanno opposto resistenza e due agenti della stradale hanno dovuto farsi medicare, al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, per lesioni al volto, contusioni e un morso ad una gamba.

IN BREVE

Si procederà ora ad assumere i dipendenti

Parco delle Prealpi Giulie il sindaco di Resia, Paletti scelto come presidente

UDINE Il sindaco di Resia, Luigi Paletti, è stato eletto presidente del neonato Ente parco naturale delle Prealpi Giulie. Paletti ha poi provveduto a nominare il suo sostituto: Antonino Danelutto di Chiusaforte. Dopo questi adempimenti, l'Ente potrà ora amministrare la somma di tre miliardi di lire, stanziata dalla Regione per realizzare il programma, che sarà definito nella prossima riunione del 19 settembre. Saranno nominati il direttore e il segretario, dopodichè dovranno essere stilati i regolamenti per assicurare il funzionamento degli organi collegiali e per poter definire i compiti del personale, nonchè il numero dei dipendenti da assumere per concorso. Sarà quindi individuata la sede dell'Ente, mentre entro 180 giorni dalla nomina del presidente si dovrà anche provvedere alla nomina della Consulta del parco.

Idee e prodotti dell'artigianato regionale alla rassegna internazionale di Francoforte

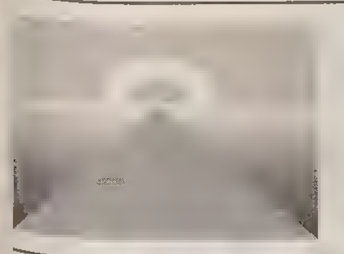
TRIESTE Si rinnova anche quest'anno la presenza delle aziende artigiane del Friuli-Venezia Giulia all'importante appuntamento con «Tendence», fiera internazionale delle novità che si tiene dal 23 al 27 agosto a Francoforte. Si tratta di una partecipazione coordinata da Esa ritenuta di notevole interesse per i settori economici rappresentati, in quanto propone «idee-prodotto» che hanno il pregio di creare le nuove tendenze, come indica anche la denominazione della manifestazione, e permettono quindi un'efficace penetrazione nei nuovi mercati. Lo stand dell'Ente di sviluppo ha una superficie di 99 metri quadrati nel quale trovano posto sei imprese: Arben di San Vito al Tagliamento, Blues di Tricesimo, Brunn di Pasiano di Pordenone, Arteviva di Udine, la Felce di Gradisca d'Isonzo e Nea di Sequals.

«La proroga del commissariamento delle Apt, un grave segnale di incapacità gestionale»

TRIESTE «La decisione della Giunta regionale di congelare per altri due mesi i commissari delle cihque Aziende di promozione turistica appare inopportuna e grave specie alla luce dei primi consuntivi, del tutto negativi, della stagione turistica». L'affondo è del consigliere indipendente dell'area Ulivo, Anna Piccioni, secondo la quale «appaiono risibili e patetiche le motivazioni addotte per giustificare le mancate designazioni ed è incredibile che manchi una strategia operativa dell'assessorato che programmi in anticipo l'assetto gestionale».

Da sabato prossimo a Villa Manin di Passariano la mostra di mobili e oggetti di antiquariato

UDINE Sarà inaugurata sabato prossimo, 23 agosto, a Villa Manin di Passariano con inizio alle 10,30, la 46° mostra antiquaria cui aderiscono oltre 30 espositori selezionati in tutta Italia. In esposizione mobili, gioielli, quadri, ceramiche, tappeti antichi e una miriade di suppellettili e oggetti d'epoca. La rassegna resterà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario: sabato e domenica dalle 10 alle 20; feriali dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.12
	tramonta alle	20.03
La Luna:	sorge alle	21.51
	tramonta alle	9.47

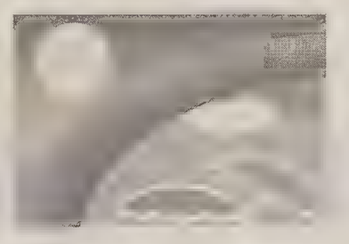
34.a settimana dell'anno, 233 giorni trascorsi, ne rimangono 132.

IL SANTO

San Pio X

IL PROVERBIO

La gloria procede accanto alla virtù



TEMPO

Temperatura:	**21,9** minima
	28,3 massima
Umidità:	**51** percento
Pressione:	**1019,1** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,9** da Est
Mare:	**22,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.58	**+50**	cm
	ore	0.13	**+35**	cm
Bassa:	ore	5.51	**-55**	cm
	ore	18.25	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.52	**+46**	cm
Bassa:	ore	6.22	**-46**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ci vorranno almeno quarant'anni e un bel po' di fondi per rimettere a norma tutti gli istituti triestini

Scuole: una grana da cento miliardi

Tra le priorità del Comune gli edifici delle elementari Rossetti e Gaspardis

L'assessore Fortuna Drossi sta predisponendo un piano di «monitoraggio», che partirà dal '98. Appalti ferrei, con grosse penali per i ritardi

Cento miliardi per cento scuole triestine. È questo il budget necessario per rimettere a nuovo gli edifici scolastici della città di pertinenza del Comune, vale a dire tutte le scuole materne, elementari e medie inferiori.

In media, un miliardo per ogni scuola, per interventi di straordinaria manutenzione e di adeguamento a normative di sicurezza: le leggi, infatti, sono cambiate rapidamente negli ultimi anni, e gli interventi eseguiti sulle scuole non sono sufficienti.

Gli edifici sono stati dotati di porte a spinta, estintori, tabelle che indicano le vie di fuga, passerelle per favorire gli handicappati, e sono pertanto in regola solo con quelle che potrebbero essere definite «norme transitorie» di adeguamento.

Ma questo, secondo la legge, non basta: il Comune dovrà intervenire in maniera radicale con lavori di manutenzione stroardinaria, per rendere tutti gli istituti sicuri, a prova di incendio. Ci sono ancora barriere architettoniche a bloccare il libero accesso ai disabili, mancano gli ascensori, e i servizi igienici sono spesso vecchi, malandati, e non praticabili per gli handicappati. Anche gli impianti elettrici non sempre seguono le nuove normative, e lo stesso dicasi per il sistema di prevenzione incendi, l'isolamento del vano scale, un efficiente sistema di dispersione dei fumi. Tutto questo, oltre alla ordinaria manutenzione: tetti che perdono, rubinetti rotti, parquet da rifare, infiltrazioni.

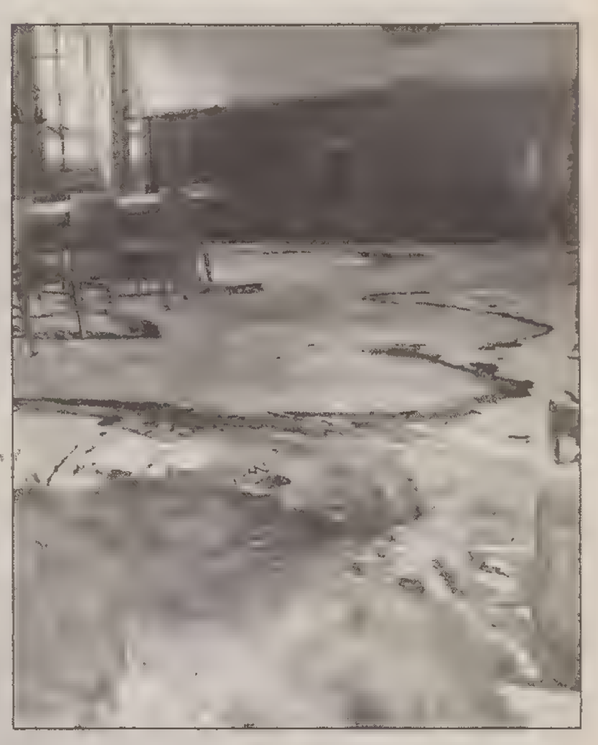
Cento miliardi, e almeno una quarantina d'anni: è quindi questo il preventivo per una completa ristrutturazione dei palazzi triestini adibiti a scuole. Viste le grandi spese da sostenere e i tempi di restauro, il Comune si è proposto infatti di ristrutturare almeno due scuole all'anno. Le prime saranno la scuola elementare Rossetti (preventivo per la messa a norma due miliardi e quattrocentosessanta milioni di lire) e la Gaspardis, per cui servono un miliardo e settecento milioni, oltre all'intervento straordinario resosi necessario alla scuola elementare Dardi, parzialmente distrutta da un incendio, il cui ripristino sta costando al Comune un miliardo e settecento milioni. Poi toccherà alla scuola materna di Tor Cucherna la cui conclusione dei lavori è prevista per il 19 giugno 1999, e il costo ammonta ad un altro miliardo e ottocento milioni.

Oltre alla spesa, i lavori di ristrutturazione e messa a norma delle scuole prevedono l'impegno attuativo della legge 109 sui lavori pubblici, e delle norme applicative che dovranno venir emanate dalla Regione, per cui il Comune ha adottato un nuovo sistema per condurre gli appalti. La progettazione dei lavori viene eseguita dai tecnici del comune stesso, la gara di appalto prevede grosse penali per lavori conclusi in ritardo. Per questo le imprese che si aggiudicano la commessa devono lavorare per 16 ore al giorno, impiegando due turni di operai. L'assessore comunale competente, Umberto Fortuna Drossi, si dice soddisfatto del metodo, che sha dato ottimi risultati nella ristrutturazione della scuola elementare Dardi.

Ma non basta: l'assessore sta predisponendo un piano di monitoraggio costante delle magagne delle scuole triestine, che diventerà operativo nell'anno scolastico 1989-99. A seguito di una gara di appalto – le cui modalità sono tutt'ora al vaglio del Comune (in gioco ci sono svariati miliardi) – una associazione di imprese si prenderà carico della manutenzione delle scuole triestine. Per lavori di poco costo il direttore didattico potrà contattare direttamente l'impresa, che provvederà alla ristrutturazione, e sarà responsabile del buon funzionamento «edilizio» della scuola.

Il rischio, a cui però non si può porre rimedio – a meno di non disporre di 100 miliardi «pronta cassa» – è quello di eseguire lavori che poi dovranno essere rifatti: sostituire rubinetti che perdono su tubi marci, o intonacare pareti fatiscenti.

Francesca Capodanno



Sopra allagamento al da Vinci, a sinistra la «nuova» Dardi

A oltre un anno dall'incendio «a casa» gli alunni della Dardi

Le fiamme avvolsero la scuola elementare Dardi di via Giotto nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1996: bruciarono solai, tetto, parquet, rendendo inutilizzabili due piani della scuola che conta circa 400 alunni. A un anno e mezzo di distanza il primo lotto di lavori, quello che ha fatto ritornare agibili due piani della scuola, è stato concluso. All'avvio del nuovo anno scolastico, quindi, i bambini della Dardi che provvisoriamente erano stati ospitati dall'istituto tecnico Volta e dalla scuola media Divisione Julia torneranno nella loro sede, che potrà anche attivare la terza sezione della scuola materna. Il Comune ha progettato direttamente la ristrutturazione dell'edificio. Tre ingegneri – due dei quali giovanissimi (Fragiacomo, Musizza – che si è assunto la direzione dei lavori – e Presel) hanno approntato il progetto. La ristrutturazione, affidata all'impresa triestina «Scarcia & Rossi» (non nuova a recuperi "impossibili" come i lavori alla sala Tripcovich eseguiti in soli 100 giorni per consentire l'apertura della stagione operistica), è iniziata il 12 maggio scorso e si è concluso il 19 agosto, con sei giorni di anticipo sul programma. I lavori (per un importo di 900 milioni su un totale di 1,7 miliardi stanziati) comprendono la realizzazione di un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento dei pavimenti, dei servizi igienici, dell'impianto elettrico, delle strutture antincendio, nonché la creazione di nuovi spazi, grazie alla miglior distribuzione dei circa 1800 metri quadrati ristrutturati.

fr.c.

Intanto le superiori passano sotto le cure della Provincia

Se le scuole materne, elementari e medie inferiori non godono di buona salute, non stanno meglio gli edifici sede degli istituti superiori. A seguito di un accordo, che verrà firmato dalle parti nei prossimi giorni, tutte le scuole superiori di Trieste diventano di pertinenza della Provincia. Si spiega così la serie di sopralluoghi che l'assessore provinciale Roberto Sasco sta eseguendo nelle scuole: si tratta di un primo monitoraggio degli edifici, volto a comprendere l'entità delle manutenzioni da eseguire. Alcune scuole – come l'istituto per geometri Max Fabiani – appaiono in buona salute, altre, come il Da Vinci, saranno oggetto di prossimi interventi. L'altro ieri l'assessore Sasco ha visitato in particolare la sede del liceo scientifico Galilei, dove si stanno svolgendo importanti lavori di manutenzione. Alcuni problemi emersi nel corso dei lavori, infatti, lasciano pensare che non tutto l'intervento potrà essere concluso entro l'inizio dell'anno scolastico.

fr.c.

Causa pensionamenti e mancati concorsi, parte dagli ospedali cittadini un'inedita richiesta di personale «superspecializzato»

Azienda sanitaria alla ricerca di sette primari

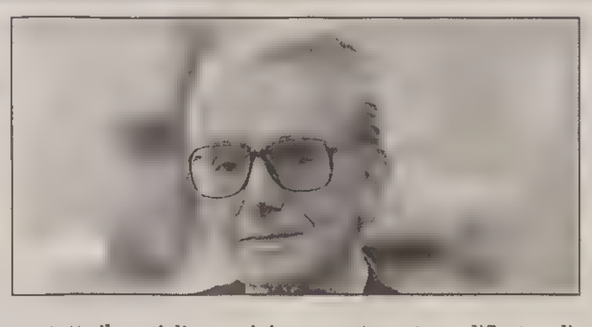
L'ospedale Maggiore, a destra il professor Camerini.

AAA cercansi sette primari sette. Un annuncio del genere è destinato a fare scalpore nell'Italia dei disoccupati. Sette primari per sette reparti (con relativo stipendio milionario) non è cosa da lasciare indifferenti. Eppure è ciò che accade negli ospedali triestini.

Il reclutamento dei primari non avverrà, è chiaro, a mezzo di annunci economici, ma procederà lungo il canale del concorso. Il numero dei posti potrebbe essere però proprio quello: sette, una cifra decisamente eclatante. I reparti in palio sono la Radioterapia, gli Infettivi della Maddalena, l'Oncologia, la Pneumologia e il Centro immunotrasfusionale che attualmente sono affidati a dei primari incaricati. E a questi si aggiungeranno fra breve la Prima medica e Cardiologia del Maggiore.

Questa vera e propria voragine nell'organico medico — che in alcuni casi non ha giovato all'andamento del reparto — è frutto di un intreccio di situazioni piuttosto complicato. Una piccola pattuglia di primari manca perché la precedente gestione dell'Azienda sanitaria (l'attuale direttore è in carica da questa primavera) non ha provveduto a indire gli indispensabili concorsi per reclutarli.

Vi sono quindi due posti che rimarranno scoperti tra poche settimane per il pensionamento degli attuali primari. È il caso della Divisione di cardiologia, il cui responsabile Fulvio Camerini lascerà l'attività ad autunno e della Prima medica, retta da Dario Magris dovrebbe andare in pensione alla fine di ottobre. Un altro pugno di primariati è rimasto scoperto perché nell'arco di quest'anno le vicende della sanità locale (cioè lo sdoppiamento del sistema-salute in Azienda ospedale e Azienda territorio con tutto il groviglio amministrativo e gestionale che un'operazione di tale complessità comporta) non hanno favorito lo svolgimento dell'ordinaria routine né l'opera di programmazione.



E a frenare ulteriormente il reclutamento ci si è messo perfino il ministero della Sanità. «Le regole per conferire l'idoneità ai primari sono di recente state modificate a livello nazionale — afferma Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera —. Non è però ancora stata definita la nuova normativa». «La bozza del nuovo regolamento — continua — deve ottenere l'approvazione della Corte dei conti e del Consiglio di stato, prima di divenire operativa. Abbiamo dunque deciso di attendere le nuove norme prima di provvedere alla copertura dei posti vacanti». Ma nell'attendismo è entrato anche un dato più squisitamente locale. «Il primo obiettivo dell'attuale gestione — spiega Tosolini — è stato quello di predisporre un piano strategico per gli ospedali. Il documento, ormai in fase finale, stabilirà la programmazione per il futuro e dunque fisserà quali settori vanno potenziati e quali ridimensionati. Non avrebbe avuto molto senso provvedere a nuovi bandi fino alla sua approvazione». Chissà, forse i sette primari non saranno proprio sette?

La voragine nell'organico nasce dall'intreccio di situazioni particolari

Daniela Gros

H20152

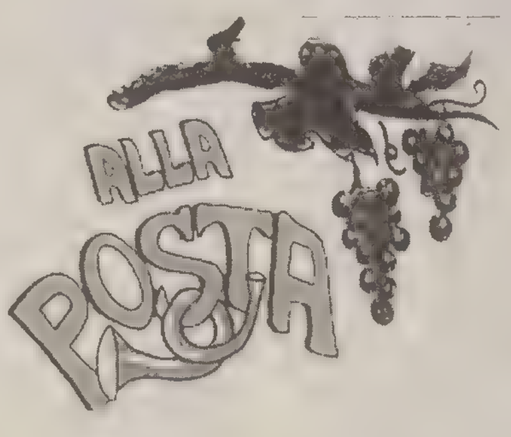
era ora... Andare in Istria per visitare luoghi meravigliosi, per saperne di più, per conoscere meglio e amare di più tutto ciò che fa dell'Istria il più straordinario patrimonio storico, culturale e turistico dell'alto Adriatico.

...ora c'è! Oltre 1500 città, paesi, frazioni, ville, minuziosamente descritti nel loro profilo storico e artistico. 500 cartine inedite per scoprire l'Istria più nota e quella segreta e sconosciuta.
Per la prima volta un libro italiano guida in modo esauriente il visitatore, lo studioso e l'appassionato attraverso uno dei territori più belli d'Europa.

TUTTA L'ISTRIA A PORTATA DI MANO
2016 PAGINE A SOLE 58.000 LIRE
Dario Alberi - Istria, storia, arte, cultura - Edizioni LINT Trieste

H20153

LA TRATTORIA E PIZZERIA



All'antica TRATTORIA
ALLA POSTA
il fine settimana *non c'è solo*
il giardino, l'aria fresca,
le buone pizze, fantastiche
grigliate, *ma anche*
la musica rigorosamente dal vivo,
per tutti i gusti.
Vieni a inebriarti.

BASOVIZZA - Via I. Gruden 56, tel. 040/9220034

Ennesima udienza ieri per l'ottava richiesta di sequestro presentata da una finanziaria svizzera

Navi ucraine, un'altra tegola

A bordo il degrado: scabbia, incontri con prostitute, disperazione

Oggi una cameriera incinta di cinque mesi sarà visitata al Burlo Garofolo

Sono navi morte, destinate alla demolizione, alla fiamma ossidrica e agli altiforni. Ma attorno ad esse avvocati e rappresentanti degli armatori continuano a discutere di miliardi. Centinaia di miliardi anche se la «Captain Smirnov» e la «Engenneer Yermoskin» ne valgono due o tre perchè sono fiaccate da 30 mesi di sosta inoperosa a Trieste. Prima in rada, poi alla banchina del molo Settimo e del terminal traghetti di Riva Traiana. Navi senza manutenzioni, senza pezzi di ricambio, intaccate dalla ruggine, con equipaggi trasformati in reclusi. Prigionieri di una situazione che non ha precedenti, almeno nel nostro porto.

Ieri l'ennesima udienza per il settimo o ottavo sequestro. Lo ha chiesto la «Planmarine Ag» di Sciaffusa, Svizzera. Vi si è opposto l'avvocato Giuseppe Rizzuto di Genova come rappresentante dello Stato ucraino. Il risultato sarà noto fra qualche giorno.

«Le due navi appartengo al governo di Kiev e in base al Codice della navigazione ucraino non possono essere sequestrate. Sono navi dello Stato» ha detto Rizzuto al giudice Francesca Mulloni, incaricata di decidere sull'istanza della finanziaria svizzera. La richiesta è di cento miliardi.

L'avvocato Rizzuto, com'è già accaduto in passato, ha gettato ieri sul tavolo una carta già vista. In sintesi, secondo la sua tesi, la due unità non possono essere sequestrate. In questo l'avvocato genovese le assimila a navi da guerra o a yacht reali. E' ovvio che la portaerei Kennedy non può essere bloccata da un magistrato italiano. E' altrettanto ovvio che lo yacht "Britannia" non può essere trattenuto per i debiti di un componente della famiglia reale.

Qui invece siamo in tutt'altra situazione. Le navi ucraine della Compagnia del Mar Nero sono state poste sotto sequestro da numerosi magistrati italiani e stranieri per mancati pagamenti. Ai fornitori ma anche agli stessi equipaggi.

«Qui si rischia di perdere solo tempo» ha detto uscendo dall'aula d'udienza Antonio Blasi, il rappresentante sindacale della ITF che tutela gli equipaggi da mesi e mesi senza stipendi. «Invece di discutere della drammatica situazione di questi marinai qualcuno mette in dubbio la regolarità delle firme sugli atti di citazione. Contesta anche una sentenza svizzera che a suo dire non ha alcuna efficacia in Italia. Questi discorsi servono poco a chiarire la situazione delle

due navi. Anzi la ingarbugliano almeno dal punto di vista dei marinai che hanno chiesto e ottenuto la tutela dell'Internazional Transport Worker's Federation. Stiamo preparando uno sciopero dei marittimi a Trieste e anche in altri porti, cui dovrebbe seguire il boicottaggio delle navi della Compagnia del Mar Nero. Il Governo ucraino e l'armatore devono assumersi le loro responsabilità. Non possono lavarsi le mani».

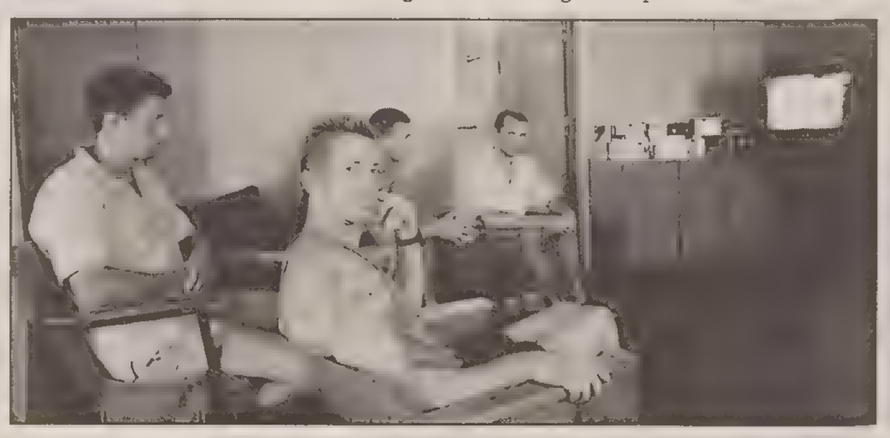
In effetti da Ferragosto nove marinai della «Captain Smirnov» stanno facendo lo sciopero della fame. Protestano perchè gli stipendi vengano pagati. Un'agenzia di Genova ha ricevuto 80 mila dollari che a dire del sindacato avrebbero dovuto andare agli equipaggi. Al contrario sembra ne siano giunti a Trieste solo diecimila. A ogni marinaio andrebbero 500 mila lire per sei mesi di "internamento" a bordo.

Ma non basta. Una cameriera della «Captain Smirnov» deve essere rimpatriata. E' al quinto mese di gravidanza e a bordo non può più vivere. Le condizioni sono troppo dure. Oggi la cameriera sarà visitata all'ospedale Burlo Garofolo: serve un certificato medico per lo sbarco e servono soprattutto 800 dollari per pagarle il viaggio a casa. «Faremo una colletta e attingeremo al fondo di solidarietà» spiega ancora il sindacalista dell'ITF.

A bordo vi sono anche altri problemi. Tre marinai si sono ammalati di scabbia. Avevano fatto salire nottetempo sulla nave due «professioniste» per una festicciola. Dieci marchi a testa. Poi le due sono scese a terra e sono state ospiti nelle cabine di alcuni Tir turchi in attesa dell'imbarco.

C'è anche un problema di polizia. Due marinai sono stati colti con un paio di taniche di gasolio in mano. Scendevano sulla banchina e volevano venderle agli stessi camionisti in attesa del traghetto. Il gasolio, esausto e sporco, era stato attinto da qualche tubo, da qualche deposito segreto. Formalmente a bordo non ce ne dovrebbe essere più una tempo perchè la nave vive solo grazie al collegamento elettrico con la rete dell'Enel. Qualcuno, in futuro forse salderà la bolletta.

Claudio Ernè



Intervista al neosegretario del Ppi, Franco Richetti

«Senza il ruolo dei partiti il sindaco è un podestà»

«Un caffè con Menia? Sì, su alcuni temi le posizioni di An non sono inconciliabili con le nostre. Rifondazione? I suoi rimedi sono impercorribili»

Ieri la poltrona di sindaco, oggi quella di segretario del Partito popolare di Trieste. Franco Richetti, da un mese e mezzo insediato al vertice di Palazzo Diana, parla della sua gestione come di un ritorno alla «normalità» nel partito. Dopo la faticosa emersione dagli anni di Tangentopoli, è tempo di ricostruire e mettere a regime i quadri dirigenti, largamente rinnovati e ringiovaniti. Ecco le ricette del neo-segretario, insieme a un giro d'orizzonte sul quadro politico cittadino.

Si dice sempre che i partiti hanno bisogno di rinnovarsi. Lei si considera un uomo nuovo?

No, per niente. Con Elettra Dorigo abbiamo attraversato il deserto, ci siamo lasciati alle spalle il periodo buio. Ora si tratta di passare alla fase di «normalizzazione» e io ho semplicemente accolto la richiesta che mi è stata fatta all'unanimità dal partito. A una condizione: ci dovrà essere quella che gli inglesi chiamano «learning organisation», in cui il segretario guiderà la classe dirigente che si sta formando in un rapporto di continuo scambio e confronto. Ho la fortuna e la presunzione di non rinnegare niente del passato, ma capisco che oggi le metodologie sono radicalmente nuove.

Qual è in pillole il suo programma e in che cosa si differenzia da quello della Dorigo?

Siamo in continuità, tant'è che ha accettato di rimanere come presidente del partito. Il mio obiettivo è quello di verificare la coralità delle scelte e l'acquisizione di un consenso operoso nel Ppi. Non ci sarà un regime commissariale.

Nel suo discorso al congresso lei ha detto che i partiti devono riprendersi il loro ruolo, non fare passi indietro. L'ha ricordato anche al sindaco Illy?

Certo e ci siamo trovati perfettamente in sintonia. Invidio la regola attuale che conferisce al sindaco poteri straordinari, ma se non c'è una costante verifica degli umori della gente attraverso il consiglio e attraverso i partiti si rischia una deriva podestarile. Bisogna conciliare consenso ed efficacia di decisione.

Vede il rischio del podestà oggi in Comune?

In passato c'è stato qualche momento, ora direi di no.

Come stanno i Popolari nell'Ulivo?

Se l'Ulivo è un'alleanza strategica e non occasionale, se siamo d'accordo che non è un superpartito, allora ci stiamo benissimo. Ed è interesse dell'Ulivo che i valori e lo stile dei Popolari emergano maggiormente in modo che nell'immaginario collettivo l'alleanza si identifichi come una sintesi di valori e sensibilità diversi. Se l'Ulivo si identifica con la sinistra tout-court passiamo dal bipolarismo tendenziale a un bipartitismo. Il che è pericoloso, perchè nel bipartitismo si esaltano gli estremi.

Come Popolari, che cosa avete sbagliato nel primo mandato Illy?

A volte abbiamo espresso le nostre divergenze rispetto al programma della giunta in maniera tardiva e disordinata. Sul Tergesteo a mare, per esempio, se ci fosse stato un approfondimento per tempo, si sarebbero potuti evitare errori che la giunta obiettivamente ha commesso.

E' appena nata la Federazione di centro tra Ccd, Cdu, LpT, Forza Italia...

E' nata??

Diamola per nata. Come la valuta? E sente qualche nostalgia per la Dc?

Questa Federazione nasce intorno a un grosso equivoco, la rispolveratura dell'autonomia speciale della provincia di Trieste, vecchio cavallo della Lista, che però non è neanche alla base del programma della giunta Codarin. C'è un grosso contrasto tra l'emendamento di Camber che propone l'autonomia speciale, quindi un'autonomia legislativa e la fine della Regione, e il programma Codarin che parla di autonomia amministrativa e di intese paritarie con la Provincia di Gorizia. Non la vedo una proposta seria, rischia di illudere la gente e di sollevare un polverone.

«La Federazione di centro? Un'idea che nasce intorno a un equivoco sull'autonomia. Rischia di illudere la gente e di sollevare un polverone»

E la Dc?

Sì, ho nostalgia della Dc come la vedevo io e come è stata per molto tempo. Non della degenerazione della seconda metà degli anni Ottanta.

Non ha mai pensato che la Federazione di centro potrebbe essere una collocazione migliore per il Ppi che dentro l'Ulivo?

No. Credo che se si costruisse un centro serio e autonomo forse il problema si porrebbe, ma dovrebbe essere autonomo da An e anche da certe scelte presidenzialiste e di stampo grettamente conservatore di Forza Italia. Se fosse un centro alla Kohl avrei qualche riflessione da fare, alla Waigel non mi interessa.

Prenderebbe un caffè con Menia?

Sì, ma non ne farei oggetto di articoli specifici sul Piccolo. Non lo strumentalizzerei, ma lo prenderei volentieri. Le posizioni di An sull'autonomia non sono inconciliabili con quelle che stiamo maturando nell'Ulivo e questo vale anche per altri temi. L'equivoco sta nel fatto che a interpretare questo mutamento sono le persone che facevano parte del vecchio Msi. Ma è un equivoco, appunto, non un giudizio di non credibilità.

E un caffè con Venier di Rifondazione?

Anche. Certe sensibilità sociali, pur vissute in maniera estremizzante e con rimedi non condivisibili, mi trovano in sintonia. Le diagnosi sono acute, ma i rimedi impercorribili. E poi a livello nazionale i caffè tra Prodi e Bertinotti sono utili e fanno acquisire consenso a scelte dure che si continuano a fare, come mai avvenuto in passato. Un merito di Prodi, senza dubbio.

Lei concorda con Spadaro sul fatto che per le elezioni di Duino-Aurisina Rifondazione debba entrare da subito nell'alleanza?

Penso che le formule di desistenza non abbiano mai un gran successo. Ma penso anche che queste scelte debbano essere rimesse alle sensibilità locali. Gli uomini vicini ai Popolari di Duino Aurisina mi hanno chiesto di essere lasciati liberi di verificare il programma proprio alla luce di queste sensibilità. Non escludo quindi una presenza di Rifondazione, non ho alcuna contrarietà in linea di principio.

Che cosa pensa delle liste civiche, alla luce delle regionali del prossimo anno?

L'esperienza delle liste civiche, per sua natura, non è esportabile. C'è piuttosto il pericolo che diventino sommatoria di lobby. Se ci fossero un collegio unico regionale, un personaggio di punta e precise scelte di campo - e parlo di ripresa del ruolo internazionale della Regione e di istanze economiche — allora potrei accettare questa ipotesi. Ma all'orizzonte non vedo tutto questo. Nel proporzionale corretto bisogna privilegiare la cultura della coalizione, senza l'ansia di vincere a tutti i costi e quindi di aggregare chiunque.

Quale errore confessa del suo passato di sindaco?

L'aver ecceduto nel dare fiducia al parere dei tecnici, che invece non è sempre l'ipse dixit.

E a Illy quale errore attribuisce?

L'eccessiva aziendalizzazione, non del Comune, che è un bene, ma della vita politica e amministrativa. Questo atteggiamento non corrisponde alla realtà e può dare delle delusioni.

Arianna Boria

Dopo la verifica degli esperti sanitari che hanno denunciato i rischi per la salute del personale addetto alle frontiere

Valico di Rabuiese, una camera a gas

Accolte le richieste del Siulp: pause antismog e cabine pressurizzate

Il dirigente Abate ha disposto anche turni di servizio diversificati per allontanare gli addetti dall'inquinamento prodotto dai numerosi mezzi in transito

Due interruzioni, ciascuna di mezz'ora, delle quali beneficiare durante il turno di servizio, per potersi allontanare temporaneamente dal posto di lavoro e attenuare così, almeno in parte, le conseguenze da inquinamento atmosferico, che nella zona del valico di Rabuiese ha ormai raggiunto livelli insopportabili.

È questo il primo provvedimento urgente, ma ne seguiranno ben presto altri ancor più importanti: è stato anticipato infatti l'acquisto di nuove cabine di controllo pressurizzate destinate a ospitare tutti gli uomini addetti ai valichi. E' la soluzione adottata da Antonino Abate, dirigente della Polizia di Stato, per rispondere alle richieste del personale che svolge le mansioni di controllo sul confine fra Italia e Slovenia.

Per le nuove strutture mancano solamente le autorizzazioni del ministero: ma l'attesa sarà breve

Dalla più recente verifica effettuata sul posto dagli esperti dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, è emerso infatti un dato estremamente preoccupante in relazione al livello di smog prodotto dai numerosi mezzi in transito: «La situazione al valido di Rabuiese – scrivono i sanitari nel loro verbale – risulta critica per la sicurezza del personale affetto ai controlli di frontiera».

All'immediata richiesta d'intervento del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori Polizia), che in una nota parla fra l'altro di «disumano trattamento a cui sono sottoposti i colleghi», e invita gli organi di controllo della Polizia «a individuare eventuali inadempienze», ha fatto seguito un'altrettanto tempestiva risposta dei vertici preposti al coordinamento delle forze di Polizia ai confini di Stato.

«Abbiamo impartito subito le disposizioni necessarie al caso – spiega Antonino Abate – prescrivendo, oltre alle interruzioni, anche nuovi turni di servizio, in modo che i vari operatori siano adibiti, di volta in volta, ad altre mansioni, da svolgere in caserma, cioè lontano da Rabuiese».

Una vera e propria rivoluzione dunque, che sarà completata quanto prima. In tal senso, almeno, si pronunciano al Genio civile, dove affermano di puntare molto sull'arrivo delle nuovissime cabine pressurizzate, che dovranno sostituire quelle vecchie e oramai superate che da anni tutti sono abituati a vedere sul confine.

Sembra che per far diventare operativo l'ordine di acquisto e di posa in opera di queste nuove strutture, in grado di garantire sostanziali benefici sia ai poliziotti che agli uomini della Guardia di Finanza che operano a Rabuiese, manchi soltanto l'autorizzazione del ministero del Lavori pubblici, ma l'attesa dovrebbe essere molto breve.

Ugo Salvini

TRAFFICO

E' controesodo, code di auto dalla Slovenia

Lunghe code di automobili si sono formate ieri in entrata a tutti i principali valichi con la Slovenia. Si tratta di vacanzieri, soprattutto austriaci e tedeschi ma anche italiani, che tornavano a casa dopo le ferie trascorse in Istria e in Dalmazia. Il controesodo dunque è incominciato in grande stile già a metà di questa settimana. Traffico intenso, ma senza disagi, anche in uscita (nella foto Lasorte una coda di veicoli a Rabuiese): sono gli ultimi scaglioni di vacanzieri che fanno le ferie all'estero nella parte finale di agosto e forse fino a settembre

«Lanterna» e «Ausonia», è guerra tra bagni a suon di firme (raccolte oltre tremila)

Tremila firme raccolte in pochi giorni, segno evidente di un problema sentito, per non dire proprio di un'indignazione diffusa. Una fabbrica che chiude? Il percorso di un autobus spostato d'imperio? I soliti blocchi stradali propiziati da Telecom e Acegas? Niente di tutto questo. I triestini, o almeno i firmatari dell'ennesima petizione, stavolta si sono affidati al loro sport preferito per ribadire il diritto di disporre di acque pulite, se non proprio chiare, fresche e dolci. L'esperienza, anche recente, insegna che con la balneazione, a Trieste, non si scherza. Il tuffo è un diritto inalienabile, la tintarella un dovere, il mare non inquinato una necessità da difendere con le unghie e con i denti.

Di qui la piccola rivoluzione che ha portato i frequentatori abituali del popolare bagno della Lanterna a prendere carta e penna e a indirizzare una garbata lettera di protesta alla Capitaneria di porto. Oggetto del contendere, l'attiguo stabilimento balneare dell'Ausonia dove, a detta dei firmatari «gli addetti provvedono alla pulizia delle terrazze a mezzo di detersivi e consistenti getti d'acqua». Fin qui non ci sarebbe nulla da eccepire, solo che, assicurano quelli del "Pedocin" «le considerevoli, quotidiane quantità di detersivi scaricate a mare» vengono portate dal gioco dei venti e delle correnti «ad insozzare lo specchio acqueo riservato all'attività all'attività balneare della "Lanterna", con evidenti, sgradevoli conseguenze per coloro che vi si immergono».

La battaglia...marina sembrerebbe dunque appena agli inizi, ma ci pensa Danilo Medos, titolare dell'Ausonia, a buttare immediatamente acqua sul fuoco. Smentendo tutto. «Mai usato detersivo per la pulizia delle terrazze, ma solo ed esclusivamente acqua o al massimo, nei casi di macchie resistenti, candeggina, che è biodegradabile e sicuramente non lascia traccia...Le autorità sono state qui da noi più volte, e non hanno mai ravvisato alcunchè di irregolare. La verità è che l'Ausonia, cone la Lanterna e quant'altro sia affacciato su questo tratto di costa, è soggetto alle variazioni di vento. Quando soffiano scirocco o libeccio, ad esempio, le macchie di sporco, che arrivano non si sa da dove, si materializzano prima qui da noi, e immediatamente dopo nel bagno attiguo. Ma è un fenomeno naturale, non certo propiziato da noi. Per quanto mi riguarda, viceversa, spero di solo di continuare nei nostri rapporti di buon vicinato. Diversamente, per usare un esempio paradossale, quando soffia la bora e il mare si sporca prima dall'altra parte cosa dovremmo fare? Accusare a nostra volta i frequentatori della "Lanterna"?

f.b.

La causa: l'inquinamento provocato dai detersivi usati per lavare le terrasse

Martedì Giuliana Reggelli è scappata dal centro di salute mentale dove si trovava agli arresti domiciliari

Matricida, fuga da via Gambini

Ha approfittato di un attimo in cui le operatrici erano impegnate con altre ospiti

La giovane era già fuggita una prima volta dal comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, rifugiandosi da un parente che abita a San Giovanni

Giuliana Reggelli, la giovane che il 9 luglio ha ucciso la propria madre gettandola dalla finestra, è irreperibile da martedì pomeriggio. E' evasa dagli arresti domiciliari che stava scontando nei centri di salute mentale. La fuga è avvenuta dal centro di via Gambini. La donna, che ha trent'anni, si trovava nella sala di soggiorno dove ci sono la tv, tavoli per la lettura, spazi per riunioni. Ha approfittato di un momento in cui le due operatrici erano impegnate con altre ospiti del centro, per sparire. Quando, poco dopo, è stato dato l'allarme, di Giuliana Reggelli non c'era più nemmeno l'ombra. Nè polizia e carabinieri, impegnati da allora in una affannosa caccia, sono, fino a ieri sera, riusciti a riacciuffarla.

La giovane stava scontando i suoi arresti facendo la spola tra il centro di San Giovanni e quello di via Gambini per poter seguire un programma terapeutico, consumare i pasti e pernottare all'interno di queste strutture. Non poteva infatti uscire da sola o muoversi liberamente e i trasferimenti avvenivano con un'automobile, assieme a due operatrici.

Ma proprio dal comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, ed è un particolare che si è appreso soltanto ieri, Giuliana Reggelli era già fuggita una prima volta, qualche giorno fa. Si era poi rifugiata presso un parente che abita a San Giovanni (anche lei è originaria di quel rione) dove le forze dell'ordine l'avevano infine prelevata per riaffidarla ai centri di salute mentale. Proprio da questi ultimi però era partita la richiesta al Giudice per le indagini preliminari perchè la donna fosse trasferita in carcere e fosse seguita lì con un programma terapeutico da personale dell'Azienda sanitaria.

Come rileva lo stesso Peppe Dell'Acqua, direttore dei centri di salute mentale, la fase di stress emotivo immediatamente susseguente al fatto doveva dirsi superata e anche quella di preparazione per attutire l'impatto del trasferimento dietro le sbarre. Gli stessi servizi sanitari triestini ad esempio seguono per un trattamento direttamente all'interno di un carcere, quello di Venezia, un'altra triestina resasi in qualche modo responsabile di un omicidio: Elena Giraldi che aveva ucciso a coltellate Annamaria Vicig. Proprio mentre era attesa la decisione del Gip però Giuliana Reggelli è fuggita una prima volta, è stata rintracciata ed è riuscita ora a far perdere le proprie tracce una seconda volta.

Da anni la giovane era assistita, così come anche alcuni dei suoi familiari, dal Cim. La causa scatenante della tragica lite culminata nell'omicidio di Maria Maiorana, 49 anni sarebbe stata patetica e allucinante al tempo stesso: la richiesta di denaro per comperarsi una bambola. Dopo la lite la donna era volata dal terzo piano ed era morta sul colpo.

Indagando nel quadro desolante in cui è maturato il delitto (emarginazione, povertà economica, camere cedute in affitto, videocassette pornografiche) la polizia aveva arrestato con l'accusa di sfruttamento e induzione alla prostituzione il convivente della donna, Marino Oleni, che è ora agli arresti domiciliari. E' a casa sua che i poliziotti sono andati subito a cercare Giuliana, ma lei non c'era.

Silvio Maranzana

Il 23 agosto solenne ricordo del vescovo Bellomi

Quattrocento giovani triestini guidati da dieci sacerdoti all'incontro di Parigi col Papa

Sono 400 i giovani triestini che partecipano alla «giornata mondiale della gioventù». Fanno parte di una nutrita schiera di ragazzi italiani (si stimano in 100 mila) che da tutte le diocesi della penisola hanno raggiunto la capitale francese per unirsi ai giovani cattolici di tutto il mondo per stringersi intorno a Giovanni Paolo II. Ben 10 sacerdoti accompagnano la delegazione triestina guidata dal direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale giovanile, don Umberto Piccoli. Azione cattolica, neocatecumenali e scout sono i gruppi maggiormente rappresentati nella comitiva diocesana partita alla volta di Parigi con autocorriere.

Intanto, la chiesa tergestina si prepara a commemorare la figura e l'opera del vescovo Lorenzo Bellomi nel primo anniversario della sua scomparsa. Sabato 23 agosto, alle ore 18.30, nella cattedrale di S.Giusto il suo successore, mons. Eugenio Ravignani, presiederà una solenne messa di suffragio concelebrata dai sacerdoti della diocesi. Sono ancora intensi localmente la commozione per la prematura morte di Bellomi causata da un male incurabile e il ricordo di questo presule, umile e buono, colto e saggio, che in poco meno di vent'anni di episcopato ha lasciato un segno profondo a Trieste la cui consistenza nel tempo si farà sempre più evidente. Mons. Ravignani ne ha raccolto l'eredità e ha iniziato il suo servizio episcopale in diocesi in piena continuità con il suo predecessore.

Sergio Paroni

Patteggia la pena ed esce dal carcere un malvivente sloveno

Rapinatore pericoloso, ma libero

Aveva tentato un colpo in una gioielleria di via Roma

Condannato a un anno e due mesi di carcere e subito liberato. Serif Nuiovski, 49 anni, cittadino sloveno è uscito ieri dal Coroneo perchè il Tribunale gli ha concesso la condizionale e la non menzione. Era accusato di aver tentato di rapinare due turisti che stavano comprando un anello nella gioielleria «Avala» di via Roma 22. Può rientrare a Lubiana o se preferisce restare per qualche giorno a Trieste. Libero.

La vicenda che lo ha portato ieri sul banco degli imputati era iniziata il 21 giugno scorso. Il tentativo di rapina in cui era balenato anche la lama di un coltello si era concluso con un inseguimento per le via del Borgo Teresiano.

Un inseguimento in cronaca diretta con la sala operativa della questura. «Mandate una volante, ora siamo davanti al palazzo delle Poste, l'uomo sta imboccando di corsa via Galatti» aveva comunicato concitatamente al microfono dal suo telefonino uno dei clienti che avevano assistito al tentativo di rapina e che aveva iniziato l'inseguimento. Poco dopo la polizia aveva arrestato Serif Nuiovski.

Il processo ieri si è svolto in poche battute. Il difensore, l'avvocato Lucio Calligaris, ha chiesto il patteggiamento. Il sostituto procuratore Giorgio Nicoli non si è opposto e il presidente Alberto Da Rin dopo una breve camera di consiglio ha applicato la pena richiesta. Quattordici mesi di carcere con la condizionale. Durante la discussione era emerso il problema dell'espulsione. La legge la consente solo quando la sentenza è stata dichiarata irrevocabile. E quindi Sarif Nuiovski è stato scarcerato senza che la polizia lo potesse "accompagnare" al confine.

Della sua pericolosità vi sono pochi dubbi. Già in precedenza aveva avuto a che fare con la giustizia per l'ingiustificato possesso di un coltello. Durante il colpo nella gioielleria di via Roma aveva cercato di rubare un borsellino. Vistosi scoperto aveva brandito un coltello a scatto ferendo leggermente un ragazzo che cercava di difendere la fidanzata.

Si presenta al valico di Pese con un'escavatrice rubata

Sotto gli indumenti intimi, nel doppiofondo del bagagliaio dell'auto: di solito sono questi i posti dove si nascondono le refurtive nel tentativo di passare indenni i valichi di confine. Ma una escavatrice rubata dove può essere nascosta? Fabio Vizintin, 40 anni, sloveno residente a Portorose, l'ha messa su un camion targato Capodistria e in questo modo ha tentato di passare il valico di Pese. Il valore del macchinario, di mole piuttosto cospicua, è stato valutato addirittura in cento milioni.

Vizintin ha detto di non sapere nulla di quella escavatrice, essendo stato semplicemente incaricato del suo trasporto. Non è comunque riuscito a evitare la denuncia per ricettazione. Oltre alla escavatrice, di marca «Job», è stato messo sotto sequestro anche il camion. Entrambi i mezzi sono stati affidati in custodia a una carrozzeria di Borgo San Sergio.

L'episodio è avvenuto martedì. I poliziotti in servizio al valico di Pese si sono insospettito alla presentazione dei documenti da parte dell'autista. Sono stati fatti intervenire anche uomini della squadra mobile della questura e controllando il numero di telaio dell'escavatrice si è risaliti alla denuncia del furto. La macchina operatrice è risultata rubata ancora il 3 agosto a Trezzano sul Naviglio, in provincia di Milano. Sono così scattati i sequestri e la denuncia.

IN BREVE

Dopo le vicende giudiziarie

Il servizio rimozioni in appalto ai privati Nord Libero si oppone

Una diffida al Comune, perchè non dia corso all'appalto del servizio di rimozione degli automezzi d'intralcio al traffico ad una ditta esterna, è stata presentata dal consigliere comunale del movimento indipendentista Nord Libero Laura Tamburini, che presiede anche la Commissione comunale per la trasparenza. Nel documento, inviato al segretario generale del Comune e, per conoscenza, al Prefetto di Trieste, la Tamburini ha ricordato che dal primo settembre il servizio rimozioni dovrebbe esere affidato per la seconda volta a una ditta privata. «Nord libero è sempre stato contrario agli appalti esterni in genere, ma in questo caso - ha osservato Tamburini - sul servizio rimozione grava anche una vicenda giudiziaria tuttora aperta, legata alla precedente convenzione». Nella diffida chiede perciò che il nuovo incarico sia sospeso.

Imprenditore arrestato per bancarotta Deve scontare un anno e 5 mesi di carcere

Un imprenditore triestino, Lorenzo Pagnotta di 43 anni è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare un anno e cinque mesi di carcere per bancarotta fraudolenta, distruzione e occultamento di scritture contabili e omessa dichiarazione dei redditi.

I reati sono stati commessi a Trieste nel '93. La sentenza è passata in giudicato per cui la procura della Repubblica presso il tribunale ha emesso l'ordine di esecuzione di pena e i carabinieri del reparto operativo hanno proceduto all'arresto.

Un operatore tecnico informatico a termine sarà assunto dall'istituto Talassografico

Un operatore tecnico che abbia esperienza nel campo informatico sarà assunto con contratto a termine dall'istituto Talassografico di Trieste. La selezione avverrà fra i candidati di età compresa fra i 18 e i 50 anni che abbiano il requisito di licenza media inferiore e che documentino fra l'altro il reddito individuale e i carichi familiari. Le domande saranno raccolte dalla Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 i prossimi lunedì e martedì e la graduatoria sarà esposta nella stessa sede il venerdì 29 agosto.

Selezione per il corso di allievi marescialli Le domande in tutte le stazioni dei Carabinieri

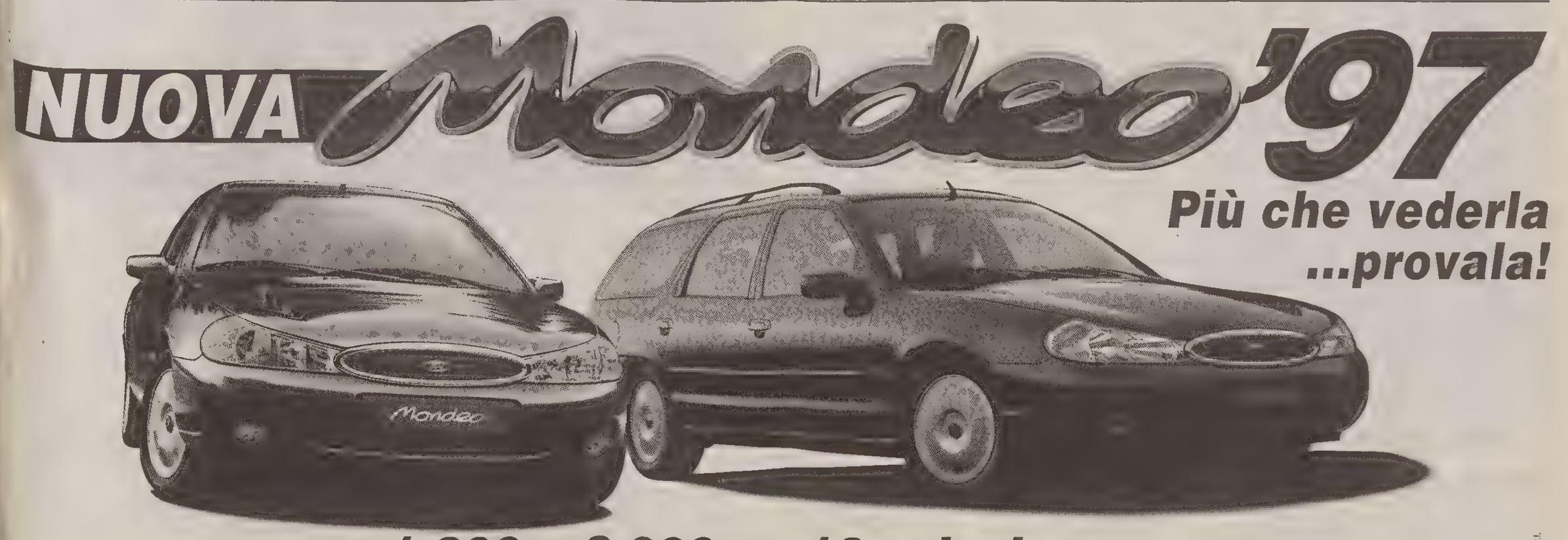
Un concorso per l'ammissione di 770 allievi marescialli dell'Arma dei Carabinieri, nel ruolo ispettori, al terzo corso biennale 1998-2000, è stato bandito dal ministero della Difesa. Vi possono partecipare i giovani celibi o vedovi che abbiano compiuto i 18 anni e non superato i 26 (28 se hanno prestato servizio di leva) alla data del 28 agosto 1997.

Le domande devono essere presentate alle stazioni dei Carabinieri dei luoghi di residenza entro la stessa data.

Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale, dello scorso 29 luglio.

Incentiverà i traffici nello scalo triestino il nuovo registro navale della Mongolia

La messa a punto del registro navale mongolo, recentemente inserito dal governo di Ulaanbaatar in una legge quadro sui trasporti, è stata presentata dall'ambasciatore di Mongolia a Parigi con giurisdizione sull'Italia Khasbazaryn Bekhbat, in questi giorni in visita a Trieste, al presidente camerale Adalberto Donaggio. «Si tratta – ha sottolineato Donaggio – di un provvedimento di notevole portata non solo per Trieste, ma per l'Italia, in quanto con tale realizzazione sarà il nostro scalo sede di armamento della futura flotta mercantile mongola».



1.800 o 2.000cc, 16 valvole con:

Doppio air-bag, airbags laterali, ABS e EBD (controllo elettronico di ripartizione della frenata), cellula rinforzata e barre laterali anti sfondamento, autoradio stereo RDS con riproduttore cassette e comandi al volante, vernice metallizzata, 3 anni di garanzia o 50.000 km.

Predisposizione anche per il TCS (controllo elettronico della trazione - anti pattinamento delle ruote motrici).

Climatizzatore con filtro "MicronAir"(antipolvere - antipolline), Berlina o Wagon allo stesso prezzo: (Listino 38.502.000 Lire APIET esclusa)

Lire 31.940.000*

(*) Grazie al contributo sulla rottamazione. Se non hai una vettura da rottamare... abbiamo comunque ottime soluzioni finanziarie da proporti.

La Concessionaria
Trieste
Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111
Roiano - Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950
Ford

Centro Full Service S.r.l.

MUGGIA Così il vivace dibattito del consiglio comunale che ha approvato «Marina Muja»

Quel che conta è un'Ici enorme

I 500 appartamenti del porto turistico frutteranno molto

L'imposta sarà pari a un quarto di ciò che dà ora l'intero territorio

Proverbi, citazioni, riassunti delle puntate precedenti, opinioni completamente discordanti, qualche intervento divertente, e altri più imbarazzati. La seduta del consiglio comunale di martedì sera a Muggia, nonostante l'unanimità di voto sulla delibera per le opere di «Marina Muja» non è stata sicuramente noiosa.

L'approvazione del piano particolareggiato e della convenzione tra Comune e società privata è stata preceduta da una serie di interventi e distinguo che hanno movimentato la serata, e che potrebbero avere strascichi anche nelle prossime settimane.

C'è stato anche chi è riuscito a prendersela con gli extracomunitari, facendo un poco comprensibile riferimento ai prossimi flussi turistici verso Marina Muja. Ma **Edoardo Marchio**, capogruppo della Lega Nord, oltre a spiegare i motivi che l'hanno indotto a votare a favore della delibera, ha tentato anche di spacciare per proverbio la citazione di un celebre artista del clan di Renzo Arbore: «Meglio ricchi e sani che poveri e malandati».

«Ma quale proverbio — ha sbottato un divertito **Giorgio Rossetti**, capogruppo dell'Ulivo –, è una massima di Catalano». Proprio Rossetti aveva appena finito di spiegare le perplessità sue e del suo gruppo, in merito ai dettagli dell'accordo tra Comune e Marina Muja spa. «Se qualcuno deciderà di fissare la residenza a Porto San Rocco, nonostante la destinazione turistica – aveva detto Rossetti – voglio proprio vedere come faranno i vigili urbani a controllare. Forse si apposteranno per vedere se i bambini escono con la cartella per andare a scuola?». Ma l'ex europarlamentare aveva anche spiegato, a chi non l'avesse ancora compresa, quale è stata la causa principale dei ritardi nell'esecuzione del porto turistico. «Finora il protrarsi della vicenda è stato causato dall'insufficiente capacità finanziaria della società, ma vorrei riconoscere alle precedenti amministrazioni di aver scelto il destino turistico di Muggia, con buona pace di chi vorrebbe farne un polo energetico».

Rossetti: «Ma per scoprire i residenti "abusivi" i vigili come faranno? Seguiranno i bambini fino a scuola?». Un proverbio, con ilarità...

Marchio scambia una battuta di Catalano per una massima, e tenta di prendersela anche con gli extracomunitari, collegandoli al flusso turistico

L'intervento di **Mara Scheriani**, rappresentante di Forza Italia nella maggioranza, era invece su fronti opposti rispetto ai timori dell'Ulivo di vedere un probabile aumento dei residenti. «È una buona convenzione – aveva dichiarato la Scheriani –, che però andrà gestita correttamente. E l'eventuale aumento di residenti ridurrà il decremento demografico di questi ultimi anni».

Grizon (attivo «cucitore» del voto unanime) afferma che il nuovo insediamento farà cambiare mentalità perfino ai commercianti

Pur votando a favore, il gruppo di «Avanti Muggia», per bocca dell'ex sindaco **Sergio Milo**, aveva chiesto una clausola che obbligasse gli aspiranti residenti nel complesso turistico a versare oneri aggiuntivi. In linea con le decisioni dell'esecutivo Dipiazza si era invece detta An. «Il rinvio della discussione è servito a limare qualche parte poco chiara del documento – aveva detto **Paolo Prodan**, capogruppo di An – e inoltre il mio gruppo esprime piena fiducia nella giunta e nel lavoro degli uffici comunali».

E parte di questo lavoro di limatura deve essere attribuito anche al consigliere di maggioranza **Claudio Grizon**, che martedì pare essersi impegnato a fondo perché la convenzione potesse avere un voto di approvazione unanime, pur ribadendo la propria diversità di opinioni rispetto a quelle dell'opposizione. «Si tratta di un progetto che modificherà le consuetudini della cittadina. Anche gli operatori commerciali dovranno modificare la loro mentalità – aveva spiegato Grizon –. Credo inoltre che saranno pochi coloro che chiederanno la residenza nel nostro Comune, e certe richieste di modifica alla convenzione mi sembrano demagogiche e pressapochiste».

Un po' affannoso invece l'intervento conclusivo del capogruppo del Polo, **Fabio Postogna**, forse non in grande serata per quanto riguarda la dialettica. La prima buona notizia, sempre relativa alle ricadute economiche di porto San Rocco, è stata riferita l'altra sera dallo stesso assessore all'urbanistica, **Lorenzo Gasperini**. Il Comune dovrebbe incassare dagli oltre 500 appartamenti del complesso turistico una quota Ici pari a un quarto della somma attualmente recepita per tutto il resto del territorio comunale.

Riccardo Coretti

Resta chiuso per lavori a partire dal 25 agosto un tratto della Provinciale di Caresana

Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che, a causa dei lavori di costruzione della rete idrica di Caresana, si rende necessaria a giorni una parziale chiusura della strada provinciale. Resterà infatti interdetto al traffico il tratto compreso fra l'incrocio per Prebenico e Aquilinia e quello antistante i numeri civici 3, 4 e 5. La chiusura sarà effettiva dal 25 agosto. L'interruzione del traffico durerà dalle 8 alle 17.30 di ogni giorno lavorativo. La circolazione normale riprenderà alla conclusione dei lavori. Deroghe sono previste solo per particolari occasioni di interesse collettivo (cerimonie funebri, ecc.).

LA POLEMICA

DUINO AURISINA Strali sul Consorzio artigianale

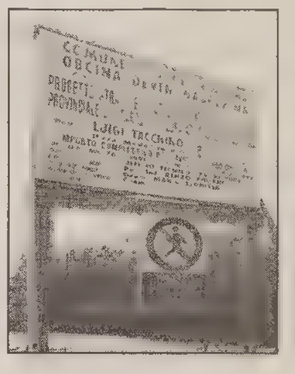
Dal Wwf parole come pietre Zona sbagliata, e inutile

Durissimo è anche il commento di Nord Libero, mentre per il sindaco Depangher «tornare indietro non si poteva, né del resto era conveniente»

Non c'è pace per la zona artigianale di Stanislao Svara a Duino Aurisina. Gli ambientalisti del Wwf scatenano infatti nuove polemiche commentando con parole dure come pietre le ultime dichiarazioni rilasciate dallo stesso imprenditore solo qualche giorno fa.

«Il presidente del Consorzio artigiano di Duino-Aurisina - scrive in una nota Guido Pesante, responsabile della sezione del Wwf di Trieste - dichiara di essere stato perseguitato negli anni da politici, magistrati, stampa. Francamente le sue parole mi appaiono come un esempio di disonestà intellettuale». Pesante traccia una cronistoria degli eventi, ricordando come il Comune di Duino-Aurisina negli anni '80 «abbia ritenuto di destinare alla costruzione di una serie di capannoni industriali un'area sita sul ciglione carsico, occupata da un bosco frutto di attività di rimboschimento, tutelata da leggi statali per il suo valore paesaggistico».

Alla scelta comunale definita «delirante» dal rappresentante del Wwf si affiancano i comportamenti delle autorità deputate alla sorveglianza dei progetti urbanistici quali la Regione, la Soprintendenza e il ministero ai Beni culturali e ambientali. Una Regione dagli atteggiamenti contraddittori, «condizionati al contempo dalla spinta di una coscienza ambientalista, ma anche dal peso dei ricatti innescati dalla lotizzazione del territorio», e un ministero che a sorpresa fa esaminare il progetto della zona artigianale dal sottosegretario competente per il Mezzogiorno, Covatta, «socialista come l'allora sindaco di Duino-Aurisina, Vittorino Caldi».



Consorzio artigiano: non si placano le discussioni.

Robuste perplessità rimangono, sempre secondo Pesante, anche sull'attuale futuro della zona artigianale, in termini di potenzialità imprenditoriale, numero dei soci del Consorzio, effettivo aumento dell'occupazione. «Incerte – spiega Pesante – sono anche le prospettive di finanziamento pubblico di un insediamento che sorge al chiudersi delle fonti di erogazioni regionali e dopo che il Fondo Trieste ha già supportato la costruzione dell'inutile zona artigianale di Sgonico».

Dagli strali degli ambientalisti non si salva neppure l'attuale amministrazione comunale di Duino-Aurisina. «Non stupisce ma rattrista – commenta Pesante – che il nuovo sindaco Depangher, che in privato e anche in pubblico ha contestato l'insensatezza dell'insediamento, non abbia mosso un dito per ridiscuterne l'opportunità, sperando invece nell'intervento della Magistratura per risolvere il caso senza impegnare il Comune».

Sulla lentezza e l'inefficienza dell'apparato giudiziario interviene anche un durissimo commento di Nord Libero. «Un domani - si legge in una nota firmata da Pierpaolo Pergolis - chiunque vorrà costruire un centro commerciale sul monte Hermada sarà autorizzato a farlo citando questo precedente». Definendo «folle e ambiguo» questo progetto, Nord Libero chiede che a decidere in merito sia ormai il nuovo consiglio comunale eletto a novembre.

Nel frattempo giunge anche la risposta del sindaco in carica di Duino-Aurisina, chiamato in causa dal Wwf. «Al di là di ogni considerazione di merito – è la stringata dichiarazione di Giorgio Depangher –, a punto in cui si era arrivati l'amministrazione non avrebbe potuto permettersi un'inversione di tendenza. Né questo, a dire la verità, era previsto nel nostro programma elettorale. Una posizione diversa da quella attuale avrebbe avuto per il Comune conseguenze devastanti sotto diversi punti di vista, a partire dall'aspetto finanziario».

Erica Orsini

DIETRO L'ANGOLO

TREBICIANO Il caso di una comunità minuscola, ma ricca di associazioni

In attesa del museo etnografico

Paese di grotte e abissi, e di cicatrici ancora visibili

Oleodotti, metanodotti, la «202»: i 540 abitanti si consolano con numerose attività organizzate. Nel '98 il Circolo culturale festeggerà il secolo

A Trebiciano la pietra bianca dell'altipiano presenta una compattezza diversa rispetto al resto del Carso. Tanto porosa da non poter essere usata per adornare, - scolpita o incisa - i diversi portali delle case di queste parti. Sufficientemente forte da non permettere al Timavo di salire in superficie per regalare l'acqua a una terra che per secoli ha sofferto la sete. «Le nostre donne – afferma Bruno Kralj, insegnante in pensione – attraversavano la sella boschiva al limite dell'altipiano per portare a Trieste il latte. Tornavano a casa con quell'acqua che nel nostro paese era un bene tanto raro quanto prezioso».

Paese di grotte e di abissi, Trebiciano è vissuto attraverso i secoli di allevamento e pastorizia. «L'agricoltura – prosegue Kralj – si è potuta praticare solo dallo scorso secolo, e dopo immani fatiche per trasportare la terra dal fondo delle doline in superficie, raccogliendo tante schegge di pietra e "capitalizzandole" in muretti a secco, case, rustici». Quella stessa pietra che dovrà servire a rifondare sulle scalcinate fondamenta la casa carsica, che in dialetto locale chiamano «Hiska ued ljencikice»: nelle intenzioni dei residenti, museo etnografico del paese. Una struttura da realizzarsi con fondi regionali, ricompensa per i tanti terreni espropriati.

«Oleodotti, metanodotti, la realizzazione della vecchia statale 202: la frazione - dice Luisa Lia Tirel, consigliere circoscrizionale - è piena di cicatrici, purtroppo non ancora sanate. I fondi, infatti, tardano ad arrivare. Mentre Trebiciano attende sempre le opere di urbanizzazione primaria». Oggi il borgo consta di circa 540 anime, prevalentemente di etnia slovena. Per un nucleo così minuto, fa da contraltare un'attività socio-culturale di assoluto rilievo. Sono almeno una decina infatti le associazioni attive sul territorio, per buona parte fondate all'inizio del secolo, forti dunque di una collaudata tradizione.

Già nel 1912 faceva sentire i propri ottoni la banda intitolata «Viktor Parma». L'Associazione dei proprietari, sorta di «comunella» locale, era attiva già sotto il governo austroungarico. Di vecchia data pure la Società di mutuo soccorso funeraria, un'istituzione ancora diffusa nei piccoli paesi dove anche l'«estremo riposo» con le sue modalità, rappresentava un problema per le tasche della povera gente. Ben radicate in paese le associazioni parrocchiane, quella partigiana, quella dei genitori degli alunni, la società sportiva «Primorec». Porta questo stesso nome pure la più vecchia congregazione di Trebiciano. Il Circolo culturale Primorec festeggerà il prossimo anno il centenario. Con sede nella Casa del popolo, il circolo continua a movimentare la vita della frazione. «Oltre a mantenere vive le nostre tradizioni e i costumi – puntualizza la presidente Anna Kralj – cerchiamo di offrire proposte per ogni gusto ed età, dalle mostre di arti figurative ai concerti corali e orchestrali. Momento culminante di tutta l'attività annuale, quella "Festa primaverile" allestita ai primi di giugno, cui collaborano tutte le realtà associative del paese».

Maurizio Lozei

Una tipica casa carsica a Trebiciano. Paese che per secoli ha patito la carenza di acqua. (Foto Balbi)

«Puzze, topi, camion e altro Questo sarebbe la discarica»

«La Natura ha pazientemente e autonomamente sanato il danno, ricoprendo la maleodorante distesa di rifiuti con tante piante e arbusti. Ribadiamo un no chiaro e forte al ripristino della discarica». È il pensiero di Katia Kralj, residente a Trebiciano, un parere ampiamente condiviso. «In attesa delle decisioni del Consiglio provinciale, per ora soddisfatti del parere negativo di quello comunale (obbligatorio ma non vincolante), i «trebicianesi» non sono rimasti con le mani in mano. «Proprio in questi giorni – dice Luisa Lia Tirel, consigliere del Pds per l'Altipiano Est – si è formato un comitato che va attivandosi a tempo pieno per vigilare sugli sviluppi della spinosa questione. Ricordiamo che lo spazio dell'ex discarica è considerato nel piano regolatore zona agricola verde (E-3). Una riapertura dell'immondezzaio è in piena contraddizione pure alla luce di quegli indirizzi comunitari che destinano fondi a chi risana territori compromessi. Rivolgiamo un appello – chiude Katia Kralj – a tutti. Credo non gratifichi alcuno riaprire "vecchie ferite" per sorbirsi odori nauseabondi, inquinamenti per il passaggio continuo di mezzi pesanti, disinfezioni contro i ratti. Difesa e rispetto per il territorio non sono soltanto slogan».

m. lo.

Informazione commerciale

Mazzolini: tappeti, antiquariato e mobili d'arte, scontati fino al 50%

Ovaro: a caccia del pezzo raro

Uno scorcio dell'esposizione al piano terra dello show room Mazzolini, ad Ovaro. Per tutto agosto, il negozio sarà aperto anche di domenica.

La festa per i quarant'anni della tradizione Mazzolini è diventata una festa per tutti i clienti. Approfittando di queste giornate di tranquillità nel cuore dell'estate e, perchè negarlo, anche dei forti sconti, moltissimi clienti hanno fatto visita al grande show room di Ovaro, facendo ottimi affari.

Ad accoglierli, come sempre, Paolo Mazzolini, carnico di nascita ma triestino d'adozione, che da qualche anno ha scelto di vivere nella nostra città.

Un viaggio nel mondo incantato di Mazzolini

Quello che sorprende i visitatori è l'ampiezza dell'esposizione, e la grande ricchezza e varietà dei pezzi esposti: splendidi tappeti persiani e orientali, tutti offerti esattamente a metà prezzo. E poi oggetti d'antiquariato, eccezionali mobili d'arte, vasi e argenteria. E, non meno interessanti, i bellissimi salotti, i divani e le camere da letto, tutto con sconti che arrivano al 50%.

Possiamo ben dire che anche quest'anno, grazie a Mazzolini, Ovaro ha attirato molti ospiti: collezionisti esperti e clienti fedelissimi, arrivati da tutta la regione ma anche da altre parti d'Italia. Assieme a loro, tanti appassionati di cose belle e rare. Tra questi, molti i nomi noti e notissimi, a conferma che Mazzolini è ormai un punto di riferimento riconosciuto in questo difficile settore.

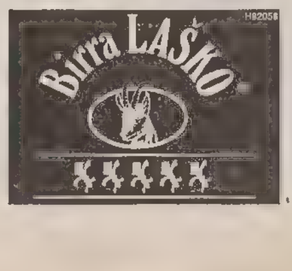
Fiducia e convenienza in ogni periodo dell'anno

Gli sconti per festeggiare i 40 anni di attività sono, di fatto, nella tradizione del negozio che da sempre in estate offre un momento di particolare convenienza.

È anche l'occasione per rivedere tanti clienti che vengono da lontano, e che considerano Ovaro e Mazzolini come una tappa quasi obbligata, sulla strada delle vacanze che porta a Sappada o Cortina.

Ma bisogna anche ricordare che da Mazzolini i buoni affari si fanno tutto l'anno. Grazie alla attenta politica negli acquisti e a ricarichi davvero modesti, infatti, il negozio è in grado di proporre sempre prezzi eccezionalmente convenienti.

In più, quest'anno Mazzolini sarà presente con un suo stand anche alla Mostra della Casa Moderna, a Udine. E, ci assicurano, per l'autunno Paolo Mazzolini sta già preparando altre sorprese e novità.



LE ORE DELLA CITTA'

Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che il Club Primo Rovis ha ripreso la sua attività con la programmazione di alcuni video. Purtroppo, la via Ginnastica non è attualmente agibile per cui la rappresentazione sarà fatta presso la sede del centro ritrovo anziani «Com.te Mario Crepaz» alle 17. La Pro Senectute si scusa per il disagio non dipendente dalla propria volontà informando che tale situazione sarà molto limitata nel tempo e invita pertanto tutti i propri soci a essere presenti in via Mazzini 32.

Umberto Lupi in concerto

Oggi, dalle 19 alle 20, Lupi sarà a Servola per un nuovo appuntamento musicale con il cantante Roberto Felluga.

Visita guidata a Spacal

Oggi, alle 18, al Museo «Revoltella» il dott. Lorenzo Michelli effettuerà una visita guidata pomeridiana alla mostra antologica dedicata a Luigi Spacal.

Miramare di sera

Il Castello di Miramare si può visitare, oltre al consueto orario dalle 9 alle 18, anche la sera di ogni giovedì, venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22.45 (chiusura cassa) sino al 13 settembre. Sotto i 18 anni e sopra i 60 anni ingresso gratuito.

Blues a San Giusto

Stasera al Castello di San Giusto appuntamento con Andy J. Forest, unanimemente considerato «lo sceicco bianco del blues». Il noto armonicista torna al Castello dopo il grande successo ottenuto nell'edizione '95, e con il suo gruppo ripropone la magia delle classiche «dodici battute». Inizio alle 21.30; per informazioni: Triestate '97, tel. 040/308300.

Salutisti italiani

Oggi, con inizio alle 18, in via Caprin 8/b, verrà presentato e spiegato come si svolge solitamente alla domenica, anche in Italia, nelle varie Chiese Cristiane Riformate, il «Culto evangelico». Ingresso libero.

Musica del Mississippi

Il duo composto da Marco Beccari all'armonica e Franco Toro Trisciuzzi chitarra e voce, si esibirà stasera al «Crazy Bar» in via Commerciale, in una serata dedicata al «Blues» del Mississippi.

Witz Orchestra al Molo

Continua sul Molo Pescheria, fino a martedì 26 agosto, la manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento Sportivo Promozionale Italia. Oggi, musica, ballo e divertimento con la Witz Orchestra e Lorenzo Pilat. Ogni sera estrazione della lotteria con in palio abbonamenti per la stagione 1997/98 della Triestina Calcio, bottiglie di spumante e T-shirt ricordo.

«Shine» a Sistiana

Stasera alle 21.15, alla Caravella di Sistiana, il film «Shine», di Scott Hicks (Australia 1996). Ingresso gratuito.

Repubblica dei ragazzi

La direzione della Repubblica dei ragazzi comunica che domani all'impianto polisportivo dell'Opera figli del popolo di Punta sottile si terrà la festa di chiusura delle attività giovanili «Settimane giocose con la Repubblica dei ragazzi» estate 1997.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che la fondazione Nino e Hansi Cominotti di Trieste bandisce borse di studio di L. 16.000.000 ciascuna, con scadenza di presentazione delle domande al 15 settembre 1997, per i laureati in medicina e chirurgia nell'Università degli studi di Trieste che intendano frequentare corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Il bando è in visione negli uffici di segreteria dell'Ordine.

PICCOLO ALBO

È stato smarrito un mazzo di chiavi dalle parti del circuito Basovizza mercoledì 14 agosto. Si prega di telefonare ore pasti al numero 764124.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/8	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
21/8	8.00	Li SCF CHAMPION	Banias	Siot 1
21/8	8.00	Tu ORAT	Costanza	S.L.B.
21/8	10.00	Ho WENDY M.	Beirut	03
21/8	10.00	Pa EVER GRACE	Valencia	49/7
21/8	11.00	Cy APACHE	Mare	44
21/8	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
21/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
21/8	14.00	VOLGOBALT 189	Rada	45
21/8	15.00	WENDY M.	03	04

TRIESTE - PARTENZE

21/8	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
21/8	8.00	Rm HISTRIA PRESTIGE	Ordini	Siot 4
21/8	8.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
21/8	14.00	It BULKIGNAZIO	Richards Bay	52
21/8	14.00	Pa MARIA F.	Venezia	45
21/8	19.00	Ge AB DUBLIN	Piombino	33
21/8	21.00	Rs ZNAMIA OKTYABRIA	Pola	40
21/8	21.00	Bs ALFA AMERICA	Ordini	Siot 3
21/8	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
21/8	21.00	Ho WENDY M.	Beirut	04

ORE SPE

Corso di riflessologia

Condotto dalla m.a Rina Rubesa sono aperte le iscrizioni. Per inf. Yoga integrale v. Stuparich 18 tel. 040/365558-369453.

Corsi di tao yoga

Condotti dal m.o Robertho Fato sono aperte le iscrizioni. Conferenza di presentazione lun. 8 sett. ore 19. Per inf. Yoga integrale v. Stuparich 18 tel. 040/365558-369453.

STATO CIVILE

NATI: Lupieri Luciano, Tomatis Francesca.
MORTI: Martin Alessandra, di anni 41; Sulcich Lidia, 70; Bon Liliana, 69; Visnjovski Lucia, 93; Norbedo Maria, 98; Posar Maria, 74; Clai Silvana, 83; Zacchigna Giordano, 77; Deste Renato, 75; Pecozzi Francesco, 77; Krebs Fernanda, 92; Kriscak Franca, 63; Gruden Maria, 92; Semola Edda, 71.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Centro Boh
CORSO ITALIA 28

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Via Furlani 6, aria condizionata. Abbiamo riaperto. Per prenotazioni tel. 395050.

Trattoria Ritrovo Marittimo

Abbiamo riaperto «rinfrescati» e «riposati» tel. 305780.

Continua fino al 31 agosto la Festa della Confesercenti

Serata cubana a Barcola

Domani esibizione della cantante Maria Del Carmen

Fino al 31 agosto in piazzale Kennedy a Barcola (capolina del 6) – ogni sera dalle 18 alle 24 e nei fine settimana (da venerdì a domenica) anche all'ora di pranzo – è sempre festa.

Con la Festa della Confesercenti e la manifestazione «Triestestate», kermesse che sta procedendo a gonfie vele, sulle ali di una gradevole colonna sonora sostanzialmente a base di musica latino americana – senza dimenticare però i successi si «stagione» – cucina tipica triestina (con fornitissimi chioschi enogastronomici dove si servono specialità di carne alla griglia e pesce), cultura e folclore internazionale e molto altro ancora (con attiguo parco giochi per bambini).

Ad impreziosire la rassegna, sono infatti soprattutto gli spazi riservati alla cultura internazionale e alle tradizioni e all'artigianato di vari paesi, oltre a interessanti incontri e dibattiti su argomenti di attualità.

In questo contesto si inseriscono le iniziative in programma per il prossimo week-end.

A cominciare da domani: è in calendario una straordinaria serata cubana a base di musica afrocubana interpretata dalla cantante Maria Del Carmen y Su Son, organizzata in collaborazione con l'Associazione Italia-Cuba. L'inizio è fissato alle 21.

Sabato 23 agosto, invece, doppio appuntamento: con la Giornata di Legambiente, imperniata su temi di attualità, come il rispetto ambientale, e in serata con la musica internazionale.

Ospite d'eccezione per l'occasione Elisabetta Olivo e Gino Guerriero.

Ma non è finita, altre iniziative sono in calendario, e soprattutto per domenica, assicurano gli organizzatori della Festa della Confartigianato, sono in vista alcune grosse sorprese.

Ogni sera in ogni caso, intrattenimenti musicali, e nei chioschi cibi genuini e bevande al fresco del porticciolo di Barcola.

Fondo per l'ambiente

Concerto benefico di Renzo Arbore

Domani, alle 21, a Cortina, tradizionale appuntamento dedicato al Fai, Fondo per l'ambiente italiano. Nello stadio olimpico del ghiaccio si terrà il concerto di «Renzo Arbore e l'Orchestra italiana», teletrasmesso in parte in mondovisione.Il ricavato della serata sarà devoluto al Fai per poter proseguire l'opera di restauro di importanti monumenti nazionali.

Stasera all'Auditorium del Revoltella il film «City on Fire»

Hong Kong di celluloide

Proseguono con successo, all'interno della manifestazione Revoltella Estate, le proiezioni della rassegna sul cinema di Hong Kong, a cura de La Cappella Underground. Questa sera, alle 21.30, all'Auditorium del Museo, verrà presentato il film di Ring Lam «City on fire» (in edizione originale con sottotitoli in inglese). Si tratta di un «gangster movie» del 1987 che anticipa per temi e per stile le successive opere di John Woo. Il film è interpretato (nella foto una scena) da Danny Lee e Chow Yun Fat, la coppia di attori resa celebre da «The Killer» di John Woo; ma a «City on fire» si è ispirato pure Quentin Tarantino per il suo «Le iene», mutuando dal film di Ringo Lam l'ossatura della storia, che narra di un poliziotto infiltrato tra le file di una banda di rapinatori. Il regista Ringo Lam è noto in occidente soprattutto per «Full contact» (1992) e «Maximum risk» (1997), la sua prima produzione americana con Jean-Claude Van Damme.

Incontri con gli autori

Al San Marco vanno «in scena» i racconti di Pino Roveredo

Per il secondo appuntamento degli incontri con gli autori che si tengono al Caffé San Marco nel quadro delle «Improvvisazioni artistiche», dopo la suggestiva serata dedicata alla poesia di Luciana Turco, domani,alle 21, Pino Roveredo (nella foto) illustrerà il suo percorso letterario.

La lettura di brani scelti dall'autore, recitati da Angelo mammetti, sarà accompagnata dalle musiche di Debussy e Beethoven eseguite da Gabriella Bacci.

SERVICE CLUB

Iniziative per i trent'anni della Round Table 9

Quest'anno la Round Table 9 Trieste festeggia trent'anni di presenza nella nostra città, un traguardo importante per un «service club», che ha frai suoi scopi la promozione di inziative al servizio della collettività. Nel corso degli anni a livello locale il sodalizio si è impegnato in svariate iniziative, dalla sistemazione di un campo giochi per bambini nel Giardino pubblico alla lotta contro la droga, all'aiuto ad anziani bisognosi. La manifestazione, in preparazione, si terrà ai primi di settembre all'Auditorium del Revoltella con un incontro a livello nazionale.

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita

Alla Casa Gialla

Le musiche degli «Urlaut» con l'olandese Harry Den Haartog

Stasera, alle 21, alla Casa Gialla in Strada del Friuli 293, concerto del gruppo musicale «Urlaut» con i triestini Giampaolo Rampini e Mauro Sacchetti, con un'introduzione del giovane scrittore Diego Krisciak. Ospite straniero il musicista olandese Harry Den Haartog. Nel corso della serata sarà presentato il progetto «Il cercalavoro», finanziato dal fondo sociale europeo e rivolto agli ultracinquantenni. Una rappresentanza di Legambiente distribuirà materiale informativo.

Domani sera nell'ambito di Revoltella Estate

Nuove scritture con Mozzi

Domani, alle 21.30, nell'ambito della serie di incontri con scrittori, organizzata da Comunicarte per Revoltella Estate, Pietro Spirito presenterà lo scrittore Giulio Mozzi *(nella foto)*.

Nato nel 1960, attualmente Giulio Mozzi abita a Padova; ha pubblicato due volumi di racconti, «Questo è il giardino» (Theoria 1993) che ha ottenuto il premio Mondello per l'opera prima e «La felicità terrena» (Einaudi 1996) con il quale è giunto finalista al premio Strega.

Insieme a Silvia Ballestra Mozzi ha poi curato il volume «Coda» (Transeuropa 1997), un'antologia di racconti scritti da ragazzi e ragazze con meno di 25 anni, e ha da poco pubblicato una raccolta di testi sulla teoria e la pratica dello scrivere: «Parole private dette in pubblico» (Theoria 1997) . Dal 1993 insegna scrittura creativa alla «Piccola scuola di scrittura creativa» da lui fondata a Padova; ha tenuto lezioni e seminari a Milano, Roma, Bologna, Venezia e anche a Trieste nell'ambito dei corsi di «Parola per parola», organizzati dalla Cooperativa Bonawentura al Teatro Miela.

Considerato uno dei migliori esponenti della recente narrativa italiana, Mozzi è un punto di riferimento per molti giovani e giovanissimi narratori.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Mazzega da moglie e figlia 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Axel nel 50.o anniv. (21/8) da N.N. 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Giorgia Bisca nel I anniv. da Licia Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Coccarelli nel IX anniv. dai fratelli Gianfranco e Luigi 150.000, da zia Bianca 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Michele Del Giorno da Alma, Cristina, Giovanni, Gianluca, Francesco, Robi, Graziella e Mario 380.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Zacchelli a 115 anni dalla nascita (21/8) dai figli Renata e Mario 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Grassi nell'VIII anniv. (21/8) dagli amici Naldi, Renata, Pafio e Laura 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor L.A. Marin nell'anniv. (21/8) da E.P. 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Montonesi nel I anniv. (21/8) da Marisa, Piera, Roma, Manrico e Maria Teresa 50.000 pro chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù, 50.000 pro Nostra Signora della Provvidenza, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Giuliano Romanelli nel III anniv. (21/8) dalla moglie 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai), 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gino Tolentino nel XVI anniv. (21/8) da Fiorella e Paolo Vidmar 50.000 pro Alyn (Comunità ebraica), 50.000 pro ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Silvia Velicogna (21/8) da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Valerio Zannier dalla figlia 10.000 pro Sogit, 10.000 pro Astad.
— In memoria di Nerina Zuliani Bandelli nell'anniv. (21/8) dalla sorella Bruna 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonella da Raffaella, Davide, Gemma e Tamara 50.000 pro Associazione Cuore amico Muggia.
— In memoria di Ambrogio Bessi dai condomini di via Solferino 24 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Corino da Rosanna Novello 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Gerbini dal fratello Piero e famiglia 200.000; da Lorena e Massimo Paparo 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Claudio Guastalla dalle famiglie Luxich e Schiavini 50.000 pro Astad.
— In memoria di Padre Leopoldo da N.N. 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rina Paolella D'Adamo dalla famiglia D'Adamo 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa, 100.000 pro Lav (Roma).
— In memoria di Clara Purich dai dipendenti Unione farmacisti F.V.G. Spa Trieste 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria d Antonella Ribaric dalla fam. Formis 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Salvatore Sabatti da Egidio Marson 20.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Albina Sauda Tarabocchia dagli inquilini di via Coroneo 35 Benelli, Bressan, Sollecito, Blecci, Magris, Messineo 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fiammetta Sponza dalle calzature A. Nimmerrichter di Mario Cescutti succ. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leonilda Trobiz dagli inquilini stabile v. Trissino 29 e fam. Di Giorgio - Goslino 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

*ZED143

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

FILO DIRETTO

Le modalità dei contratti con i gestori di locali ed esercizi commerciali

«Alti costi per un telefono pubblico»

Credo che tutti i pubblici esercizi con un telefono pubblico abbiano ricevuto la circolare in cui tra le altre clausole si dice: «Dichiara altresì di accettare integralmente le norme che disciplinano l'esercizio di tale importo» ecc. Seguono poi 19 articoli atti a sottolineare l'importanza e le modalità d'uso. Credo che anche noi, piccoli o grandi esercizi in cui è installato un telefono pubblico dobbiamo dire la nostra. 1) La Telecom ci impone una quantità di scatti pari almeno a L. 1.200.000 annue, in caso contrario il contraente dovrà sborsare l'ammanco di tasca sua. 2) Non tutti gli apparecchi sono stati ancora adeguati e sostituiti con quelli a schede, per cui il cliente che voglia telefonare con la scheda, deve necessariamente uscire e cercare un telefono attrezzato. Alla domanda di adeguamento, la Telecom risponde: «Da noi c'è poco guadagno per cui rimaniamo in lista pronti ad attendere il nostro turno». Intanto tre clienti su cinque escono a telefonare altrove. 3) La società che pretende tutto ciò, si è accorta che anche i telefonini tascabili camminano da soli per la strada accompagnando i nostri e i suoi clienti? Troppa propaganda televisiva propone l'uso smisurato dei cellulari. Ma noi dobbiamo aspettare cosa? A noi che rimaniamo dietro al banco di un locale pubblico dalla mattina alla sera, dispiace rimanere isolati dal resto della nostra città, perdere così un amico, negare anche una sola telefonata a chi ci porta del lavoro, ma saremo costretti a farlo, rinunciando a rinnovare il contratto sperando che le clausole in questione non vengano cambiate, anche perché bisogna adeguarsi alla modernizzazione e sapendo bene che: «Una telefonata (lo dite voi) allunga la vita».

Vera Zuzek

A Trieste sono presenti 2.220 telefoni pubblici – una delle più alte densità in Italia – dei quali 1.399 a uso esclusivo del pubblico (cabine stradali, posti telefonici pubblici, stazioni, centri commerciali, ecc.) e 821 telefoni semipubblici.

Quest'ultima tipologia, tra cui è ricompreso il caso segnalato, prevede sia l'uso privato per il titolare dell'esercizio commerciale in cui è collocato l'impianto, sia l'uso pubblico per la clientela che a tale esercizio si rivolge.

A richiesta del titolare dell'esercizio pubblico, Telecom Italia provvede alla installazione dell'apposito telefono, assorbendo in proprio gli oneri di esercizio e manutenzione, senza attribuire al gestore canoni d'uso dell'apparato.

A fronte di tali caratteristiche, Telecom Italia chiede un introito minimo annuo che, a oggi, è fissato in Lire 1.200.000, Iva inclusa.

Qualora il gestore optasse per un collegamento privato, il canone annuale di abbonamento per la categoria Affari, telefono escluso, è di Lire 300.000, Iva esclusa.

Come già precisato alla signora Zuzek qualora lo ritenesse, siamo a sua disposizione per definire un diverso rapporto d'utenza.

dott. Claudio Trevisan, Telecom Italia
Responsabile area comunicazione del FVG

L'autonomia della Guardia civica

In quest'ultimo periodo sono apparse su questa pagina diverse lettere sulla Guardia civica e sul ruolo che questa ha avuto nel controverso periodo dell'occupazione tedesca di Trieste.

Pur non entrando nel merito della storia di questo Corpo civico, anche perché mirabilmente narrata nel volume uscito nel 1994, desidero portare all'attenzione dei lettori ulteriori elementi conoscitivi sulla Guardia affinché si ponga fine ad una campagna denigratoria nei confronti di quei «giovani» che nel 1944 risposero all'appello del podestà Cesare Pagnini e si arruolarono nella Guardia civica.

Guardia del Comune di Trieste: presso l'Archivio del Comune di Trieste esistono i verbali delle deliberazioni assunte dai podestà Pagnini in riferimento alla costituzione e gestione della Guardia.

Il 14 gennaio 1944 l'avv. Pagnini – e quindi il podestà del Comune di Trieste – deliberò di «affidare al col. Renato Duse (già comandante del Distretto militare di Trieste) l'incarico di consulente per la materia riguardante l'organizzazione e il funzionamento della Guardia civica» e «di assegnare allo stesso, con decorrenza dalla data medesima, a titolo di indennità di carica, un compenso mensile di lire 1500» (spesa attinta dal fondo speciale istituito proprio per la Guardia civica.

In un'altra deliberazione del 19 febbraio 1944 si legge testualmente che al «Comune di Trieste venne concesso di istituire tale organismo in forma autonoma, sotto comando proprio, con arruolamento volontario» e fu proprio il Comune a contrarre con la Cassa Marittima Adriatica un mutuo di cinque milioni volto all'acquisto di armi per la Guardia.

Ma l'assoluta autonomia della Guardia venne ribadita in una successiva deliberazione (1 aprile 1944): «In considerazione dello stato di emergenza le superiori autorità hanno riconosciuto la necessità di costituire una Guardia civica alla quale è affidato il compito di provvedere alla difesa della vita e degli avere della popolazione affiancando anche l'opera del Corpo dei Vigili urbani e che la Guardia civica sta esclusivamente agli ordini del Capo del Comune» fu deliberato di «istituire nella contabilità speciale del bilancio comunale una dotazione (all'art. 336) di dieci milioni».

Ad ulteriore riprova si ricorda che fu proprio l'Amministrazione comunale, il 15 aprile 1944, a deliberare la spesa di 227.000 lire «per far confezionare dalla S. A. Giovanni Beltrame le uniformi (600) e i cappotti (600) per gli addetti alla Guardia civica.

Sono piccoli tasselli di un grande mosaico della storia della Guardia civica ma che offrono un'opportunità in più per ribadire che questo Corpo fu «comunale» ed offrì alla gioventù triestina la possibilità di difendere – non sotto la stella rossa e tanto meno sotto la svastica od il gladio, bensì sotto l'alabarda di San Sergio – la propria città.

Massimo Gobessi

Una foto ricordo a San Giusto

«Facciamo una foto subito». Con questa frase il fotografo, signor Felice, negli anni Cinquanta invitava i turisti a farsi fare una foto ricordo a San Giusto. Noi quattro amiche (da sinistra Clara, Mauci, Masùsa ed Edda) non riuscimmo a resistere alla tentazione nonostante soffiasse il «borino».

Una cella senza acqua

Sono un detenuto rinchiuso in una cella di punizione della Casa circondariale di via del Coroneo; a parte ogni altra considerazione o cavillo sul regolamento penitenziario segnalo che: la cella è sprovvista di acqua corrente, compreso lo sciacquone; il danno, da me provocato e prontamente risarcito all'amministrazione non è stato tuttora riparato; sono privo di guanti, spesso di carta igienica e dello scopino del wc, nonostante numerose sollecitazioni al sovrintendente al deposito; solo la cortesia e l'affabilità dei vari agenti di servizio fanno sì che non sia paragonabile ad un cane, il padrone del quale dovrebbe pulire eventuali escrementi.

Giorgio Kiren

Antirabbica mattutina

Vorrei rivolgere una domanda all'Azienda per i servizi sanitari e precisamente al responsabile del servizio veterinario, interpretando sicuramente il pensiero di molti miei concittadini, proprietari di animali domestici quali cani e gatti.

Durante il mese di luglio è stato possibile usufruire della vaccinazione antirabbica gratuita che veniva praticata presso il canile di via Orsera. Lodevole iniziativa, se non fosse per l'orario durante il quale è stato possibile praticare la profilassi contro questa pericolosa malattia. Mi riferisco al fatto che nessuno dei responsabili del servizio veterinario si sia reso conto che non tutti i proprietari di animali sono liberi durante la mattinata. Ve ne sono molti che, come me, lavorano dal lunedì al sabato con orario antimeridiano e non possono perciò usufruire di questa utile prestazione effettuata dai veterinari presso il canile municipale.

Chiedo, pertanto, se con il prossimo anno si potrà praticare la profilassi antirabbica per almeno un giorno alla settimana con orario pomeridiano.

Igor Poljsak

Spettacoli rumorosi

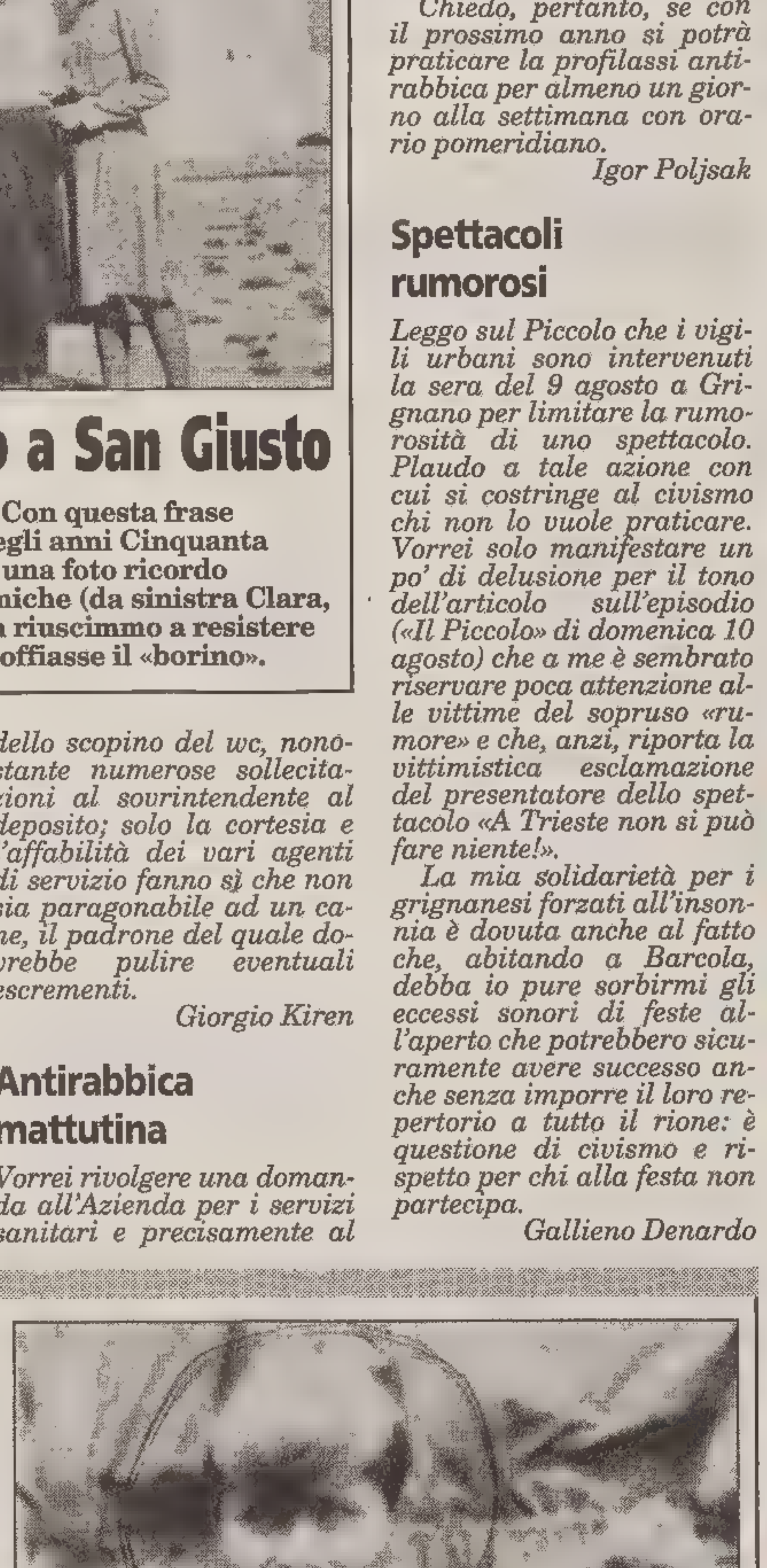
Leggo sul Piccolo che i vigili urbani sono intervenuti la sera del 9 agosto a Grignano per limitare la rumorosità di uno spettacolo. Plaudo a tale azione con cui si costringe al civismo chi non lo vuole praticare. Vorrei solo manifestare un po' di delusione per il tono dell'articolo sull'episodio («Il Piccolo» di domenica 10 agosto) che a me è sembrato riservare poca attenzione alle vittime del sopruso «rumore» e che, anzi, riporta la vittimistica esclamazione del presentatore dello spettacolo «A Trieste non si può fare niente!».

La mia solidarietà per i grignanesi forzati all'insonnia è dovuta anche al fatto che, abitando a Barcola, debba io pure sorbirmi gli eccessi sonori di feste all'aperto che potrebbero sicuramente avere successo anche senza imporre il loro repertorio a tutto il rione: è questione di civismo e rispetto per chi alla festa non partecipa.

Gallieno Denardo

Tanti auguri al piccolo Italo

Il piccolo Italo, qui ritratto, festeggia oggi i suoi 59 anni. Auguri da Bruno, Lili, Robi, Max, Claudio e Vale.



Buon compleanno al caro Gigi

Un omaggio ricordando i tempi del servizio militare a Gigi (Luigi Caprioti) di Ascoli Piceno, che compie 60 anni, da parte di Sergio e della sua famiglia.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%. Inoltre pantaloni no stiro dalle tg. 46 al 63.

• **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna.
Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14
Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

in montagna a 70 km da casa...
ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20.
Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI SPORTIVI

Papi Sport
Supertecnico per mare, montagna, tempo libero
Strada Statale 202 OPICINA - PROSECCO (Centro Lanza) Tel. 040/2528005
Basovizza via Kosovel 19 (dietro la chiesa) tel.040/226913

AUTO - MOTO

• **POLE POSITION PNEUMATICI.** V. Pirano 4. T. 816691 non-stop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura.

• **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

ELETTRAUTO BOLDRIN
Via Manzoni 3 - Tel. 767076
SCONTO 30% su batterie AUTO-MOTO

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ
Via Monfort, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

Tel. 305940

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

• **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi
PER PRENOTAZIONI 208328
SALAGIOCHI - MINI GOLF
PING PONG - CALCETTO

PIZZERIA - GRIGLIA
CON AMPIO GIARDINO
angolo giochi bimbi • comodo parcheggio
PER PRENOTAZIONI 208362
Per una serata estiva di tutto relax

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO
ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00
Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075
CENTRO DEL MATERASSO di GRADARA PETRUCCI

PANIFICI-PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3.
V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.

• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

FRUTTA E VERDURA

• **NEGOZIO FRUTTA-VERDURA.** V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel. 040/810397 Fax 040/810650
LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI
Ray-Ban GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA KILLER LOOP OXIDO FENDI STING FERRÈ alain mikli VOGUE POLO SPORT RALPH LAUREN

BELLEZZA E PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

• **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

Beautyland CENTRO ESTETICA
V. BONAPARTE 2/1
Tel. 305258 / 0368-3588333
L. 100.000

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

• **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

RISTORANTI

• **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

• **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

AI TRE ARCHI
RISTORANTE SPECIALITA' PESCE
NUOVA GESTIONE
Via Gatteri 10 Tel. 661156
MENU TURISTICO L. 18.000
Chiuso lunedì

Antica Trattoria De Nadal BIRRERIA
Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino
Ogni settimana cucina tipica
V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TUTTOCASA

• **TECNO PROJECT S.N.C.** Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

WLAAETDUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SPARGIFIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN Viale XX Settembre 56, tel. 574644

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
ADRIAKER
VENDITA ALL'INGROSSO

VIAGGI E VACANZE

• **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le miglior edizioni italiane/straniere!

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

PARTI PER LE VACANZE? La tua casa è al sicuro!
ANTIFURTO INTELLIGENTE
senza fili, compatto con telecomando a batterie

12 BATTERIE STILO PANASONIC OFFERTA 3x2 3 CONFEZIONI DA 4 BATTERIE L. 4300 FINO A ESAURIMENTO
MAIZEN NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedì aperto 14-19

CULTURA & SPETTACOLI

Warren Beatty con le ali nel film «Il Paradiso può attendere». A fianco, l'angelica Solveig Dommartin nel «Cielo sopra Berlino» di Wim Wenders. Sotto, l'«Annunciazione» del Beato Angelico e «Polly», l'angelo postmoderno di Richard Sinclair esposto a Vienna.

Ci vorrebbe un amico. Con le ali

Ritornano di moda gli angeli. E Lucia Bosè dedica loro un museo

Interno notte. In un appartamento da vip. Con un bicchiere in mano, e la sigaretta nell'altra, un uomo e una donna parlano fitto fitto. «Chiamalo tra le cinque e le sei del mattino» dice lei, sorridendo «quando una luce pallida accarezza l'orizzonte». Lui resta in silenzio, poi si fa coraggio: «Ma cosa gli chiedo, che parole devo usare?». Lei sorride: «Non ti preoccupare, è il tuo angelo guida. Saprà come illuminarti».

Ebbene sì, è arrivato il momento della riscossa per gli angeli. Cacciati dall'immaginario popolare, ridimensionati perfino dai libri di catechismo, sconfitti puntualmente dai loro rampantissimi cugini dell'Inferno, i diavoli, gli «esseri di luce» cavalcano ormai da mesi l'onda lunga di un successo insperato. Fanno tendenza, attizzano la sete di nuova spiritualità.

Una moda passeggera. Ma tant'è: loro, gli angeli, sorridono, gongolano. Anche perchè adesso, grazie a una congiuntura astrale davvero insperata, si trovano padroni, addirittura, di un museo vero e proprio. A dedicarlo loro ci ha pensato una donna affascinante e inquieta: Lucia Bosè. Miss Italia 1947, protagonista di film d'autore come «Non c'è pace tra gli ulivi» di Giuseppe De Santis e «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni, negli anni Cinquanta era soprannominata, guarda caso, «viso d'angelo». Adesso, proprio lei ha riservato alcune sale, in un edificio nei dintorni di Madrid, agli essere alati. Che raccolgono fotografie, cartoline, quadri e oggetti, curiosità: tutto strettamente angelico, «made in heaven».

Del resto, è sempre stato il cinema uno dei migliori press-agent degli angeli. Perchè sembra che i nostri vecchi amici Custodi, quelli che usano stare appollaiati sulla spalla destra, riescano a ispirare registi usa-egetta e colti guru della settima arte. Basti pensare che, ad applicare le ali sulla schiena degli attori di turno, ci hanno pensato sia il superbello hollywoodiano Warren Beatty in «Il Paradiso può attendere», sia l'occhialuto santone di Düsseldorf Wim Wenders nel «Cielo sopra Berlino», e in quella sorta di seguito ideale che è «Così lontano così vicino».

Ma anche l'editoria non scherza. Adesso che hanno capito quanto possa fruttare il rinnovato amore per gli angeli, piccole e grandi etichette sfornano a ritmo forsennato libri sugli alati messaggeri di bontà. Curiosando tra gli scaffali si possono trovare esperienze biografico-narrative come quelle di Mario Quattrini in «Tre angeli», pubblicato da Macro Edizioni: dissertazioni mistiche come quelle di Vicente Iseltrán Anglada in «L'angelo guida» delle Edizioni Synthesis; divagazioni esoteriche come quelle di Maria Lucia Allevi in «La via degli angeli» del Punto d'Incontro; riletture dell'intero assetto universale come quelle contenute nel volume «Angeli e uomini co-creatori», curato da Maria Parisen per le Edizioni Amrita.

Quattro titoli. La punta dell'iceberg di una produzione editoriale davvero impressionante. Manuali e manualetti insegnano come scoprire il nome del proprio angelo custode, come mettersi in contatto con lui, quale sia il suo colore preferito e la pietra preziosa capace di farlo risplendere di luce vivida. A ben guardare, questa neonata «angelologia» sembra tanto un surrogato dell'ormai banalizzata e mercificata astrologia. Un viatico per affrontare i trabocchetti della vita quotidiana con qualche spicciolo di coraggio, di fiducia in più.

Ci vorrebbe un amico, cantava Antonello Venditti. Basta chiedere, rispondono gli adepti degli angeli. Perchè al di là della noia giornaliera, al di là della paludosa banalità nella quale galleggiamo, ci aspettano schiere di amici luminosi. Che, in realtà, non si sono mai allontanati da noi. Anche se, per troppo tempo, li abbiamo trascurati. Esorcizzati, rimossi.

Se amare costa fatica, e regalare un po' d'amicizia a chi ci sta vicino è uno sport ormai impraticabile, allora è facile alzare gli occhi al cielo. Per cercare, lassù, un po' di conforto. Qualcuno, prima o poi, risponderà. Angelo, marziano, demone: purchè sia.

Alessandro Mezzena Lona

Alla Kunsthalle di Vienna, una cinquantina di artisti ridisegnano gli «Engel Engel»

Mettiamoli in mostra. Ma chi li riconoscerà?

Opere lontane dalla stereotipata immagine degli «esseri di luce»

VIENNA E gli angeli? Che ne è degli angeli alle soglie del Duemila? Hanno ancora diritto di cittadinanza nei nostri cieli, nelle nostre case, nei nostri cuori? Che ci dicono in proposito i sondaggi? Il loro indice di ascolto è in aumento o in diminuzione? E poi, parliamo degli angeli riccioluti con le guancine paffute, le alucce morbide e i piedini nudi, quelli per intenderci degli adesivi dell'iconografia fioruccina o parliamo di quelli maestosi con le alone da capo indiano e la spadona da guerre stellari dell'iconografia cattolica? O dell'angelo custode che abbiamo smesso di credere affidabile al cento per cento il giorno in cui ci siamo fatti malissimo perché lui si era distratto un momento? O parliamo degli angeli della morte? O delle Lolite?

La lingua italiana assegna d'ufficio agli angeli il sesso maschile. È già cominciano i problemi, perché notoriamente gli angeli stanno a metà di tutto: a metà fra terra e cielo, a metà fra spirito e materia e, con quell'aria da affascinanti giovani ermafroditi, anche a metà fra i sessi.

L'errore non è solo italiano. Persino la lingua tedesca, che ha conservato il genere neutro, statuisce che gli angeli sono maschi. E che la confusione sia profonda lo testimonia pure il fatto che esiste il nome proprio Angelo, ma non è raro trovare uomini che chiamano le proprie amate «angelo mio». E qui si potrebbe scavare sulla componente omósessuale, ma restando a un livello più estivo si può dire che un altro aspetto della confusione sta nel fatto che non si sa mai davvero con chi si ha a che fare, visto che gli angeli possono essere buoni o cattivi (laddove siano caduti in senso spirituale e/o fisico), e persino il diavolo sa travestirsi da angelo, tanto che un tipo accorto come Elvis Presley ci ha fatto cantare tutti: «You look like an angel, walk like an angel, talk like an angel, but i got wise: you're the devil in disguise», ovvero: sembri un angelo, cammini come un angelo, parli come un angelo, ma ormai son saggio: tu sei il demonio sotto false sembianze.

Del resto, nella generale confusione anche il diavolo non fa eccezione: quello illustre del Faust lascia cadere l'agognata anima del suo antagonista perché ha visto un paio di angioletti succulenti che ne hanno solleticato le voglie. Nota bene: pure il demonio è maschio.

Nel corso dei secoli, e in particolare negli ultimi decenni, la secolarizzazione e lo sfocamento dell'immagine degli angeli hanno proceduto di pari passo con il progresso scientifico: è difficile fa convivere fra le nuvole aerei, navi spaziali e angeli.

Così c'è da supporre che, se esistono, gli angeli si siano ritirati in regioni ancora inesplorate dell'universo, perché mai si è sentito riferire, nemmeno da piloti o astronauti un po' alticci, di incontri ravvicinati con schiere angeliche. E la vittoria finale della scienza e della tecnica? Forse. Però persino un dissacratore di rango, Joseph Beuys, ha sentenziato: «L'umanità deve cercare di entrare nuovamente in rapporto verso il basso con gli animali e la natura, e verso l'alto con gli angeli e gli spiriti».

Dunque marcia indietro, spazio all'ecologia ormai tradizionale e anche a quella celeste. E spazio alle interpretazioni di ogni tipo, in nome della democrazia e del fai da te. Il mio angelo è un putto da Controriforma, il tuo ha le sembianze di Sharon Stone, il suo è un bel ragazzone Hiv-immune, con un giglio in mano, il loro è una fluorescenza cui affidare una preghiera prima di dormire. Sia che si tratti di un messaggero verso l'Olimpo religioso, sia che si tratti di un messaggero di gioie e dolori terrestri, qualunque sia la direzione o il look, da che mondo è mondo la caratteristica principale dell'angelo resta tuttavia la capacità di librarsi in volo. Quella che l'uomo insegue dal tempo che fu e non è mai riuscito a sviluppare: con solo un paio d'ali non se ne parla neppure, a meno che non si abbiano velleità da kamikaze o si decida di limitarsi a imitare un'oca su un prato.

Ed è forse proprio questo il fascino di base che da sempre esercitano gli angeli sugli uomini, anche su quelli mai toccati da desideri di trascendenza. O si tratta di invidia? Invidia di chi può decollare come Superman verticalmente verso il cielo, ma senza bisogno di una cabina telefonica per travestirsi? Invidia di chi sa atterrare sulla punta di un piede, lieve lieve, senza trivellare una voragine nel pavimento della stanzetta di Maria? Invidia di chi non si deve preoccupare di code e ingorghi stradali e può starsene a letto fino a due minuti prima di timbrare il cartellino?

Insomma: anche laddove per svariate ragioni si spenga l'aura celeste, degli angeli rimangono pur sempre l'avvenenza e le ali, cioè in soldoni, eros e libertà, due cose che agli uomini fanno gola da sempre e che quindi anche a un passo dal 2000 rappresentano una garanzia di sopravvivenza per l'Angelica specie, se non altro come proiezione di desideri più o meno confessati. Il tema angeli, a prima vista così estraneo alla quotidianità, si può rivelare a un esame più attento una fonte di riflessioni vaste, dalla religione all'arte, dall'esoteria alla letteratura, dal folclore alla comunicazione di massa, intrecciabili da alpeggio ad alpeggio o naturalmente da ombrellone a ombrellone.

Anche a Vienna attualmente ci si sta interrogando sul volto e il sesso degli angeli. Il luogo scelto per il dibattito, avviato da Cathrin Pichler, è la Kunsthalle sulla Karlsplatz, dove fino al 7 settembre una cinquantina di artisti contemporanei ha dato una propria risposta al quesito nell'ambito della mostra «Engel Engel» (Angeli angeli). Per la curatrice il tema è interessante perché si tratta di una metafora dell'identità umana nel nostro tempo: «Tanto più ci si avvicina al fenomeno, tanto più indistinti divengono i suoi contorni». E, infatti, Pichler ha girato il cannocchiale e nella scelta delle opere da esporre si è allontanata il più possibile dalle immagini stereotipate che degli angeli abbiamo da secoli. E altrettanto sembrano aver fatto gli artisti. Cosicché, passando davanti ai vari simulacri, non è che si senta la mancanza di un angioletto da medaglietta battesimale, o di un po' di bambagia e di lustrini da presepe, o di un bel dipinto medievale, ma il distacco con il tema è tale, che se non si sapesse in quale mostra ci si trova, non si capirebbe qual è l'argomento.

Flavia Foradini

NARRATIVA *Undici racconti di Giuseppe O. Longo raccolti in volume da MobyDick*

Anime sull'orlo di un abisso nei «Giorni del vento»

Stanze d'albergo e di locande vuote e anonime, paesi battuti dal vento, città di mare ora grigie e desolate, ora soleggaite e caotiche, periferie dell'Impero regolate da antiche e ferree leggi. E ancora case fatiscenti abitate da fantasmi, fari e mulini, gelide stazioni e pianeti lontani. Sono questi i luoghi dei racconti dove **Giuseppe O. Longo** ambienta le sue storie surreali e straziante, crude e cariche di un'angoscia torbida e strisciante. Sono storie di smarrimenti, di perdite, di fughe queste narrate negli undici racconti de «**I giorni del vento**» (**MobyDick, pagg. 168, lire 20 mila**), raccolta che sembra segnare un cambio di rotta nel percorso narrativo dello scrittore.

Esplicito omaggio a Kafka, «I giorni del vento» è la prova di uno stile cangiante e ricco, ma sempre raffinato, più attento alle atmosfere che all'espressività linguistica in confronto alle opere precedenti. Con un'attenzione particolare alla rappresentazione dei paesaggi, cieli «di un azzurro scarnificato», orizzonti infiniti «dove si libravano i gabbiani», spazi aperti su mari «di uno smorto colore perlaceo», notti illuminate «da una piccola luna assiderata».

In queste atmosfere cariche di mistero si muovono i personaggi messi in scena dall'autore. Un magistrato in cerca di un se stesso smarrito («All'insegna dell'*Uomo Armato*»), una donna vittima di una legge spietata («I giorni del vento»), un'altra preda delle sue inquietudini («Il Museo del Mare»), e avanti con volti e suggestioni ora da racconto dell'horror ora da fantascienza. Così come Longo colora di tinte accese i suoi pesaggi, allo stesso modo le psicologie dei personaggi svelano anime inquiete, tormentate, sempre in bilico sull'orlo di un abisso, proiettate verso un altrove che spesso è annientamento, perdita finale, fuga da una realtà che soffoca con le sue distorsioni e le sue mostruosità.

Le pagine dove forse meglio Longo riesce ad amalgamare impressioni e atmosfere surreali sono quelle de «Il casellante» (non a caso già pubblicato in rivista e tradotto in francese). Qui un addetto delle «Ferrovie Imperiali» assiste allo scorrere della sua vita sprecata e afflitta da incubi, in compagnia della moglie malata e dei fantasmi dei suoi figli morti, così come assiste al passaggio dei treni nella notte.

Ma tra il reale e il fantastico, sembra dirci l'autore, il confine non è mai così netto, e nel nostro quotidiano si insinuano paure e sofferenze sottili e quasi impalpabili, con le quali prima o poi si deve fare i conti. Come nel racconto che chiude la raccolta, l'unico a carattere intimista e di sapore autobiografico, dove chi narra assiste il padre sul letto di morte, ne ripercorre l'esistenza senza riuscire ad evitare un ultimo, sofferto, smarrimento di fronte all'irrevocabile perdita.

Pietro Spirito

SCRITTORI *Trovate le ricette preferite del Premio Nobel*

W la pizza: firmato Hemingway

L'AVANA Tra aragoste, calamari, aguglie e pesci spada, che Ernest Hemingway (*nella foto*) spesso pescava personalmente, il posto d'onore è però occupato dalla pizza napoletana, di cui lo scrittore americano era golosissimo: nella «Finca Vigia», celebre residenza di Hemingway poco fuori l'Avana, sono appena venute alla luce un centinaio di ricette dei piatti preferiti dallo scrittore, che la terza e ultima moglie Mary Welsh gli faceva preparare dalle cuoche «habanere».

Quest'ultima curava personalmente un orto in cui venivano coltivate le erbe e le spezie necessarie a condire le prelibatezze culinarie del marito, che gli venivano servite su vasellame made in Italy appositamente costruito per lui.

Soprattutto italiano era il vino preferito dall'autore del «Vecchio e il mare». Nella cantina della casa, insieme a quelle di gin e whisky scozzese, sono ancora allineate bottiglie di vino piemontese, veneto e toscano, sfuggite all'inesauribile sete dello scrittore, la cui passione per l'alcol era pari a quella per la caccia e la pesca.

L'attore Aroldo Tieri, che compirà ottant'anni il 28 agosto, con Giuliana Lojodice, sua compagna d'arte e di vita.

TEATRO Sfogo del grande attore, che il 28 agosto compirà ottant'anni, tra ottimismo e malinconia

Aroldo Tieri: vorrei essere stabile

«Dopo sessant'anni, mi sono stancato di andare su e giù per l'Italia»

«Nel teatro italiano si è innestato un meccanismo perverso che non rispetta chi ha speso tanti anni della propria vita sui palcoscenici»

ROMA Aroldo Tieri compie 80 anni, tra ottimismo e malinconia: «Dal punto di vista fisico - dice l'attore, nato il 28 agosto 1917 a Corigliano Calabro - festeggio il mio avanzatissimo compleanno in modo esaltante perchè mi sento in forma e senza i segni evidenti della vecchiaia. Per il mio lavoro avverto invece malinconia perchè nel teatro italiano si è innestato un meccanismo perverso che non rispetta chi ha speso una vita sui palcoscenici».

Tieri vive attivamente il mestiere d'attore. Fino a pochi mesi fa ha recitato «Un marito ideale» di Oscar Wilde. «Ho un'età che non è uno scherzo - dice, - ma non mi pesa, anche se recito instancabilmente da 60 anni, dal 1938, un'epoca che oggi sembra remota in cui gli attori erano grandi come Renzo Ricci, Ruggero Ruggeri, Sarah Ferrati, Gino Cervi, Andreina Pagnani».

Il percorso artistico di Tieri, figlio del commediografo Vincenzo Tieri, è stato lungo e intenso, fra teatro, cinema (un centinaio di film, molti dei quali al fianco di Totò), radio, televisione, rivista, doppiaggio, con alcuni risultati importanti e altri meno, sempre comunque coerente, mai incline ai conformismi del momento, ai successi di moda, al carrierismo sfrenato.

Diverse le prove folgoranti, tutte le volte che ha incontrato un regista serio: da «Il potere e la gloria» di Greene a «Esuli» di Joyce, da «Il giuoco delle parti» di Pirandello a «Un marito» di Svevo, da «Il misantropo» di Moliere a «Marionette, che passione!» di San Secondo. Oltre 200 personaggi per cui ha meritato il «Premio Renato Simoni- Una vita per il teatro».

Approfittando del sodalizio con Giuliana Lojodice (compagna d'arte e di vita) ha allargato la gamma dei suoi ruoli, drammatici e grotteschi, appassionati e malinconici, crudeli e laceratì, una galleria vastissima di «maschere» che pochissimi attori al mondo possono vantare.

«Un vero interprete di questo secolo - ha osservato Giorgio Prosperi - non retorico, non sentimentale, acuto, sottile, anche ambiguo. A cominciare dalla voce nella sua impeccabile tessitura nasale, capace di entrare in modo misterioso nei panni altrui».

A proposito del suo immediato futuro, Tieri non sa ancora se l'anno venturo «farà» compagnia. «Non perchè - dice - la mia memoria non regga, bensì perchè mi sono stancato di andare su e giù per l' Italia. E' un vecchio tran tran che spero di sostituire con un lavoro da teatro stabile in una sola città. Chiedo troppo, dopo 60 anni di attività?».

APPUNTAMENTI

Andy J. Forest a San Giusto Gli Urlaut alla Casa Gialla

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate 97», ritorna il cantante blues Andy J. Forest. Domani e sabato musica con i disc-jockey Paolo Zippo e Robertino.

Oggi, alle 21.30, alla Casa Gialla di Strada del Friuli serata musical-letteraria con gli Urlaut (Gianpaolo Rampini chitarra elettrica e Mauro Sacchetti basso), che proporrà la lettura di alcuni stralci dell'ultimo libro di Diego Kriscak. Ospite d'eccezione il tastierista olandese Harry Den Haartog.

Martedì 26 agosto, al Caffè Can Marco, concerto per due violini e un violoncello. Musiche barocche eseguite da Ogni, Bruno e Luca Cibej.

Giovedì 28 agosto alle 21, al Castello di San Giusto, concerto della cantante Marina Rei *(nella foto qui sopra)*.

UDINE Oggi, alle 21, a San Daniele del Friuli, nel piazzale 4 Novembre, si esibirà la Formula 3.

Oggi, alle 20.45, nel salone delle terme di Arta Terme recital della pianista rumena Catalina Butcaru. Musiche di Scarlatti, Mozart, Liszt, Rachmaninov e Chopin.

Oggi, alle 21, al teatro Ristori di Cividale del friuli, concerto jazz con la partecipazione di Enrico Pieranunzi. Ingresso libero.

Domani, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Paularo, concerto per pianoforte a quattro mani con Margherita D'Orlando e Anna Pian.

PORDENONE Domani, alle 21, nell'anfiteatro dell'ITC D'Annunzio a Fontanafredda (in caso di maltempo della sala consiliare del Municipio di Vigonovo) la compagnia Piccolo Teatro del Garda presenta la commedia «Taxi due piazze» di Ray Cooney.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino.

Domani, alle 22, al ristorante Casinò Park di Nova Gorica concerto della cantante Nada *(nella foto)*.

CINEMA Chiusa la vertenza intentatagli dalla moglie Jolanda Addolori

Quinn, divorzio all'italiana

WASHINGTON L'ex moglie italiana Jolanda Addolori, 62 anni, lo maledice, ma Anthony Quinn, 82 anni, pensa già al futuro matrimonio (il terzo): non appena il divorzio sarà stato formalizzato dal tribunale di New York - forse già domani - l'attore sposerà Kathy Benvin, 35 anni, madre degli ultimi due dei suoi 13 figli. Lo rivela Cindy Adams, cronista «rosa» del «New York Post», che fornisce numerosi dettagli sull'accordo finanziario raggiunto da Quinn e Iolanda dopo una furiosa battaglia legale durata oltre tre anni: «E' un povero vecchio triste - ha detto la seconda consorte di Quinn - che si merita di morire solo, senza nessuno al suo capezzale. E' stato lui a lasciarmi: io sarei stata al suo fianco fino alla fine, ma diventando anziano ha perso la testa».

Per riguadagnare la «liberta» - secondo il quotidiano - il due volte premio Oscar ha dovuto accettare condizioni assai onerose. A Iolanda andranno la sontuosa villa romana di 20 stanze, valutata 5 milioni di dollari (circa 9 miliardi di lire) e l'appartamento dell'Upper East side a New York (2 milioni di dollari). Oltre alle due proprietà immobiliari, l'ex-moglie di Quinn riceverà una parte del patrimonio in titoli azionari, obbligazioni, contanti e oggetti di antiquariato, stimato in complessivi 2 milioni di dollari. «Non mi resta niente: si è presa tutto lei» , si è lamentato l'attore con la Adams.

Quinn avrebbe accettato la composizione della causa dopo giorni di duro confronto in tribunale e poche ore dopo la testimonianza di suo figlio Danny, 33 anni, il quale ha raccontato come il padre abbia ripetutamente malmenato la moglie durante i loro 31 anni di matrimonio, ogni volta che gli rimproverava le sue infedeltà. «Diceva: stai zitta, calmati - ha detto Danny - poi cominciava a scagliare oggetti, piatti, bicchieri contro di lei, talvolta colpendola sulle braccia, coprendola di lividi».

La discussione del caso di divorzio era cominciata lunedì davanti a un tribunale di Manhattan, New York, dove Antony Quinn e la sua seconda moglie italiana *(insieme nella foto)* erano in contrasto per la divisione di un patrimonio valutato circa 20 milioni di dollari.

La sua collezione d'arte è stato il punto più duro da trattare nella disputa

Anthony Quinn ha 13 figli, tra legittimi e naturali. «Io amo i miei figli. Amo ogni figlio che ho avuto», ha detto Quinn, suggerendo però a Danny di farsi vedere da uno psichiatra.

La collezione d'arte è stato il punto più duro da trattare nella disputa per il divorzio. «Voglio salvare la mia collezione. Tutti i pezzi d'arte che ho comprato durante una vita», aveva detto l'attore, aggiungendo: «Mi interessano più gli oggetti d'arte che i soldi».

IN BREVE

Insoddisfatto della casa discografica

Prince ha deciso di vendere i suoi dischi in proprio su Internet o via telefono

NEW YORK Insoddisfatto dal rapporto con la propria casa discografica Warner Brothers (WB), il musicista pop Prince *(nella foto)* ha deciso di vendere i dischi in proprio su Internet e via telefono, attraverso una linea verde. Secondo le stime, il nuovo sistema di vendita dovrebbe permettere al celebre musicista americano, che ora si fa chiamare «l'artista una volta chiamato Prince», di produrre un nuovo CD dal titolo «Crystal ball» («sfera di cristallo») - ma non prima di avere raccolto almeno 100 mila richieste d'acquisto, il numero sufficiente per garantire un margine di profitto «accettabile».

«Cristal ball» costerà al pubblico 50 dollari più spese di spedizione, contro un costo di produzione pari a 1,75 dollari, una cifra così contenuta in quanto Prince non solo compone ed esegue la propria musica, ma è anche proprietario dello studio di registrazione.

I rapporti con la casa discografica WB si sarebbero guastati in seguito alla richiesta, avanzata dalla stessa WB all'artista, di ridurre la sua produttività: Prince negli ultimi anni è infatti uscito con un nuovo disco ogni 18-24 mesi.

Alla Mostra di Venezia per «Piccoli ergastoli» anche il direttore del carcere di Rebibbia

ROMA Ci sarà anche il direttore del carcere di Rebibbia, Maurizio Barbera, alla Mostra del cinema di Venezia. La sua presenza è prevista per il 28 agosto, in occasione della proiezione di «Piccoli ergastoli» un film-documento per la tv realizzato proprio all'interno del carcere romano dalla regista Francesca D'Aloja, che lo ha scritto assieme all'artista multimediale Pablo Echaurren e a Valerio Fioravanti, ex terrorista nero ed ex attore (interpretò tra l'altro un film con Edwige Fenech, trasmesso in tv di recente) detenuto a Rebibbia. Naturalmente Fioravanti non potrà andare alla Mostra del Cinema, ma non è escluso che partecipi assieme ad altri detenuti a un talk show in diretta da Rebibbia che sarà trasmesso il 4 settembre su Raidue dopo «Piccoli ergastoli». «Piccoli ergastoli» racconta la vita quotidiana nel carcere seguendo le giornate di alcuni detenuti. Fioravanti non compare, ma è sua la voce fuori campo che fa alcune riflessioni sulla prigione ed è sua la voce che intervista il direttore di Rebibbia.

Disegno inedito di Picasso dedicato a Mirò ritrovato dal nipote tra le pagine di un libro

PALMA DI MAIORCA Un disegno inedito di Pablo Picasso, firmato nel 1963 e dedicato a Joan Mirò, è stato ritrovato tra le pagine di un libro da uno dei nipoti del pittore catalano, Joan Punyent Mirò, mentre era impegnato alla catalogazione e all'inventario dei 1. 300 volumi della biblioteca del nonno. Il disegno, di piccolo formato, è stato ritrovato tra le pagine di una edizione litografica di lusso di «Tauromaquia». Eseguita a tempera e cera, l'opera - una scena di corrida, con picador, toro e torero - porta la dedica: «A Mirò, il suo amico di sempre, Picasso».

TEATRO Dal 23 al 31 agosto il XXII Festival dei burattini e delle figure a Cervia

Anche Pulcinella arriva dal mare

E Cappuccetto Rosso farà compagnia alla maschera

CERVIA *Saranno Cappuccetto Rosso e Pulcinella i protagonisti della XXII edizione del Festival internazionale dei burattini e delle figure «Arrivano dal mare», che si terrà a Cervia (Ravenna), dal 23 al 31 agosto.*

Il rapporto tra uno dei più antichi archetipi della tradizione fiabesca popolare e la drammaturgia del teatro di figura e per ragazzi sarà indagato da esperti e studiosi, tra i quali l'antropologo Piergiorgio Giacchè e il regista e autore teatrale iraniano, Gozbeddin Sadeghi, che citerà fiabe e messe in scene della tradizione persiana che presentano molte analogie con la storia di Cappuccetto rosso e il suo incontro con il lupo.

Per analizzare il rapporto tra teatro e fiaba, il festival diretto da Stefano Giunchi proporrà anche spettacoli prodotti da compagnie di diversi paesi, come il tedesco «Rolf Wolf o tutto quello che Cappuccetto rosso ha sempre voluto sapere sul sesso», versione 'femminista' riservata al solo pubblico femminile, o la riduzione catalana, da tavolo, proposta dal Teatro Estaquirot. A far compagnia a Cappuccetto Rosso, il 'padre' di tutti i burattini: Pulcinella. Il festival lo propone con mostre e spettacoli, tra cui la prima nazionale del napoletano Bruno Leone.

Alla maschera più celebre della commedia italiana (nella foto) *sarà dedicata un' anteprima di un progetto diretto da Emilio Gargioni: raccontare Pulcinella attraverso i lavori inediti di artisti di tutto il mondo. A Cervia ne saranno esposti 50, mentre il prossimo anno, al termine del progetto, la mostra conterà 250 opere. «Il mio amico Pulcinella» è poi il titolo della mostra-omaggio a Emanuele Luzzati, in cui saranno esposte le sue opere pittoriche e grafiche dedicate ai burattini.*

«Arrivano dal mare» è però soprattutto spettacolo: tra le numerose «prime», anche una coproduzione del festival con Claudio Cinelli, che presenterà «Jef», un collage di numeri di teatro nero, teatro delle mani e altre tecniche, e un riallestimento di uno spettacolo del repertorio italiano dell'Ottocento a cura di Romano Danielli.

Tra gli artisti di altri paesi: La Conica/Laconica da Barcellona, con una performance di ombre; il Pitom Theatre da Gerusalemme, con uno spettacolo tratto da «Dieci piccoli indiani»; Dondoro dal Giappone, con un sofisticato intreccio tra danza butoh e marionette bunraku.

Chiuderanno il festival, la tradizionale consegna delle «sirene d'oro» e una convention del teatro di figura italiano, con il presidente dell' Agis Antonio Mazzarolli, sulla nuova legge per il teatro.

Dal 22 agosto

Tre concerti del violinista Uto Ughi da Salò a Gargnano

MILANO Il violinista Uto Ughi si esibirà nei prossimi giorni in tre concerti organizzati nell'ambito della «Estate musicale del Garda». Il maestro è atteso a Salò (Brescia) il 22 agosto, a Gargnano il 24 e a Gardone Riviera il 31. Nei primi due concerti Ughi sarà accompagnato dai Filarmonici di Roma ed eseguirà musiche di Vivaldi, Mozart, Haydin e Paganini. Per la terza serata è stata, invece, scelta musica da camera.

Il violinista suonerà insieme con alcune firme dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e con il violoncellista Alain Meunier. Nel programma ci sono musiche di Schubert e Brahms.

«Vip» in vacanza

Robert De Niro (innamorato di Filicudi) sta cercando casa

MESSINA «È l'isola che fa per me...». In vacanza a Filicudi, nelle Eolie, Robert De Niro, in compagnia di una misteriosa giovane donna, è rimasto «folgorato» dalla bellezza dell'isola. «E' un posto selvaggio - ha confidato ai pescatori che gli hanno fatto da guida - tranquillo. Il mio futuro potrebbe essere qui». De Niro avrebbe già individuato una villa di suo gradimento: una costruzione rosa con terrazza pergolato e vista sul porto. Costo: circa 600 milioni.

A Filicudi, oltre a De Niro, sono in vacanza Alessandro Haber, Gianni Minoli, Edwige Fenech e Luca Barbareschi.

MUSICA Fra i protagonisti del festival internazionale che si apre venerdì al «Kursaal» di Merano

Gulda e Accardo alle «Settimane»

MERANO Interpreti e orchestre d'eccezione alla dodicesima edizione del festival internazionale «Settimane musicali meranesi», in programma dal 22 agosto fino al 26 settembre alla Kursaal, con un programma molto vario e ricco di sorprese, tra le quali spiccano i concerti del pianista viennese Friedrich Gulda e del violinista Salvatore Accardo.

La serata inaugurale avrà come protagonista l'Orchestra filarmonica delle Nazioni, diretta dal maestro Justus Frantz, che riunisce giovani talenti provenienti da 40 paesi. Secondo appuntamento, martedì 26 agosto, con il concerto dell'Orchestra filarmonica di varsavia, diretta da Kazimirez Kord con la partecipazione del pianista argentino Bruno Leonardo Gelber.

Martedì 2 settembre, sempre al Kursaal, alle 20.30, sarà la volta dell'European Union Baroque Orchestra, diretta da Ton Koopman, con musicisti di nove nazioni europee e la voce del giovane soprano Marlis Petersen.

Il 5 settembre, alle 22 si esibirà il clarinettista Giora Feidmann, il re del «klezmer», con il suo Trio (Adam Rogers alla chitarra e di Anthony Falanga asl contrabbasso) in un concerto notturno intitolato «la danza della gioia».

L'8 settembre si terrà una serata dedicata al vincitore (che sarà proclamato il 6 settembre) del concorso pianistico «Ferruccio Busoni» '97, assieme all'Orchestra Haydn di Bolzano diretta da Karl Martin.

Il pianista moscovita Andrei Gavrilov sarà protagonista del concerto dell'11 settembre, mentre il 16 si esibiranno i Virtuosi di Mosca, diretti da Vladimir Spivakov.

Il 19 settembre doppio appuntamento con il pianista viennese Friedrich Gulda, che al Kursaal eseguirà, alle 20.30, i Preludi e fughe dal clavicembalo di bach e la Sonata K 331 di Mozart, e alle 22.30 tornerà sul palcoscenico con «The Paradise Band» assieme al dj Vertigo e alle «Paradise Girls».

Il 23 settembre sarà a M;erano il violinista Salvatore Accardo con l'Orchestra da camera italiana. Gran finale, il 26 settembre, con l'Orchestra sinfonica di San Pietroburgo, diretta da Saulius Sondeckis.

Intervista a Brass: la
verginità,
che noia.
IL COSTUME HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00-7.30-8.00-9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 LADDY ALLA RISCOSSA. Film (drammatico '62). Di Aram Avakian Leslie H. Martison. Con Peggy McKay, Peter Breck.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lo gnomo d'argento" - 1a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL BI E IL BA. Film (commedia '86). Di Maurizio Nichetti. Con Nino Frassica, Marco Messeri.
15.35 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.25 FESTA DI BENVENUTO DEI GIOVANI AL SANTO PADRE
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'incidente"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 VA ORA IN ONDA.... Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.20 LE ALPI DI MESSNER
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 TEMPO - SEQUENZE: IL MALGOVERNO
1.00 FILOSOFIA: FRANCO FORTINI
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 I CENTO CAVALIERI. Film (avventura '64). Di Vittorio Cottafavi. Con Antonella Lualdi, Mark Damon.
3.15 LA REGINA ED IO. Con Nilla Pizzi e Wanda Osiris.
3.45 ARCHIVIO DELL'ARTE: PAESTUM. Documenti.
4.10 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.35 VIDEOCOMIC
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La sfida della montagna" - 2a parte
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1.a parte. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2.a parte. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.25 GINNASTICA ARTISTICA
20.00 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 SCUOLA DI POLIZIA. Film (commedia '84). Di Hugh Wilson. Con Steve Guttemberg, Kim Cattrall.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE. Film (commedia '89). Di Pupi Avati. Con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere.
0.25 METEO 2
0.30 TGS PIT LINE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 STORIE. Con Gianni Mina'.
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 20. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 20. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATICA. LEZIONE 20. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 20. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Paolo Trombin.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 AMSTERDAM OPERAZIONE DIAMANTI. Film (guerra '58). Di Michael McCarthy. Con Peter Finch, Eva Bartok.
10.25 TEMPO FUTURO
11.00 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Una scelta importante"
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Pericolo radioattivo"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 GINNASTICA ARTISTICA
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI
17.45 CICLISMO: COPPA BERNOCCHI
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.20 FRIENDS. Telefilm. "Lo spirito della vecchia signora"
20.50 CALCIO: SAMPDORIA - UDINESE
22.55 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.10 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.20 TOP SECRET
0.10 SCANNER
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 UNIVERSIADI '97 - SINTESI
1.40 STORIE VERE: FERNANDA. Con Anna Amendola.
2.10 LE MAGNIFICHE SEI SINFONIE DI CLALKOVSKY
3.10 I PROMESSI SPOSI. Scenegg.
4.25 TENCO 83: GIOVANNA MARINI, GRANCESCO GUCCINI
4.55 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
5.30 CONCERTO DAL VIVO: FRANCO BATTIATO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Il ritorno dello Jedi"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Immagini allo specchio"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "L'ora delle favole"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Missione compiuta"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Danzando sulle onde"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "La sindrome di Peter Pan"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UNA CASA PER WILLIS. Film tv (drammatico '90). Di Rod Holcomb. Con William Russ, Dana Delavy.
16.15 SISTERS. Telefilm. "L'angelo della morte"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Nozze d'oro"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "La diagnosi precoce"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 MALICE - IL SOSPETTO. Film (thriller '93). Di Harold Becker. Con Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman.
22.45 SPECIALE LUCIANO DE CRESCENZO RACCONTA L'ODISSEA
22.50 TG5
23.05 RUNAWAY. Film (avventura '84). Di Michael Crichton. Con Stan Shaw, Ton Selleck, Kirstie Alley.
0.05 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Lezioni private"
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R)
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Lo strano caso di Mcnally"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "La rapina sventata"
10.25 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37). Di V. Fleming. Con S. Tracy, L. Barrymore.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Giornalista pericolosa"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER I MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules in viaggio per calidone"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il telefono"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Tornando a casa"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il mostro"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CALCIO: NAPOLI - PARMA
22.45 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "L'ultimo addio"
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Sospetti"
2.20 BARRETTA. Telefilm. "Vicky"
3.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Family secrets" - 2a parte
4.30 T AND T. Telefilm. "Sophie e Donald"
5.00 KUNG FU. Telefilm. "Diablo il mago"
6.00 SUPERBOY. Telefilm. "Zia Cassandra"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Incomincio per gioco"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ci vediamo alla fiera"
13.30 TG4
14.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 ZINGARA. Film (musicale '69). Di Mariano Laurenti. Con Loretta Goggi, Bobby Solo.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 I PRINCIPI DI FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
22.40 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 UN ALTRO GIORNO ANCORA. Film (drammatico '94). Di Tonino Zangardi. Con Valeria Cavalli, Ida Di Benedetto.
2.40 MANNIX. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 CHARLIE CHAN E L'ISOLA DEL TESORO. Film (giallo '39). Di Norman Foster. Con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'ASSALTO. Film (western '48). Di Bruce Humberstone. Con Victor Mature, Coleen Gray.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE. Film (western '80). Di Walter Hill. Con David Carradine, Keith Carradine, Pamela Smith.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTT. SPOT (R)
23.05 IL MARCHIO. Film (drammatico '61). Di Guy Green. Con Maria Shell, Stuart Whitman.
1.40 TMC DOMANI
2.00 CHARLIE CHAN E L'ISOLA DEL TESORO (R). Film (giallo '39). Di Norman Foster. Con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley.
3.10 CNN

TELEQUATTRO

7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (commedia '40). Con Toto'.
12.15 JOANA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.30 SOTTO QUESTO SOLE...
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 REGINA D'AFRICA. Film (avventura '52). Di John Huston. Con H. Bogart, K. Hepburn.
17.15 JOANA. Telenovela.
18.31 SAM
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM
20.30 NON SIAMO MICA AMERICANI
21.31 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO E' INCINTO. Film (commedia '75). Di Jacques Demy. Con C. Deneuve, M. Mastroianni.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94).

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.40 SOTTO QUESTO SOLE...
13.45 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.00 SPECIALE BRICO' FIERA
18.05 SHAKER PLANET
18.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 SPECIALE BRICO' FIERA
20.00 SHAKER PLANET
20.40 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.10 SPRINT
24.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULINOTTE
1.20 MATCH MUSIC MACHINE
1.50 UNDERGROUND NATION

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI DA SIVIGLIA
17.45 EURONEWS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 CAVALCANDO INTERNET. Con Sergio Premru.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MANNIX. Telefilm.
22.00 PIAZZE D'ITALIA. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 TV POPER

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 MOTORI NEWS
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 VIDEO SHOPPING
13.00 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.30 DOCUMENTARIO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 SGRANG! - Musica rock.
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 BASKET: Panathinaikos - Scavolini
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE: automobilismo C.I.V.M.
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.45 OPERA: R. WAGNER - TRISTANO E ISOTTA (R)
12.30 J. HAYDN: CONCERTO PER PIANOFORTE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 PROVE D'ORCHESTRA: L. BERNSTEIN
22.00 MUSICA DEL NOVECENTO: M. FALLA
23.10 MUSICA DEL NOVECENTO: L. JANACEK
24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 DOPPIO AGENTE DOPPIO GIOCO. Film (commedia '80). Di Paul Linch.
22.40 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 NEW AGE TELEVISION
0.25 NEWS LINE 16/9
0.55 WOLF. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

16.00 VATICAN VIEW
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 CACCIA DI VALLE. Documenti.
19.00 UN EROE DA 4 SOLDI. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 ROBOTTINO
20.30 SI PUO' ENTRARE?. Film (fantastico '50). Con Clifton Webb, Joan Bennet.
22.00 CACCIA DI VALLE. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura domani con: «Con Air».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. **22:** «Un desiderio bestiale». Sado-maso!
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Habitat» L'apoteosi del terrore. Non entrate se siete deboli di cuore! Domani: «L'isola perduta».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woolrich una commedia godibilissima! Domani: «L'incantesimo del lago 2».
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Silent trigger» (Grilletto silenzioso) con Dolph Lundgren, l'azione fatta uomo! Un'overdose di super spettacolo che non vi darà un attimo di tregua!
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Funny money» (come fare i soldi senza lavorare). Una valanga di risate con Whoopi Goldberg. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «Potere assoluto», con Clint Eastwood e Gene Hackman. Il settimana di crescente successo.

ESTIVI

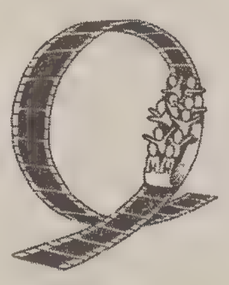
ARENA ARISTON. Sean Connery. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «The rock» di Michael Bay, con Sean Connery, Nicholas Cages, Ed Harris. Dall'isola di Alcatraz un gruppo di militari ribelli minaccia San Francisco... Meno mal che ghe xe ancora Sciòn Coneri. Solo oggi. **Domani**: «Jerry Maguire».
CASTELLO DI S. GIUSTO: domenica 24 ore **21.15** «Potere assoluto» di e con Clint Eastwood e Gene Hackman. Lunedì 25 ore **21.15:** «Relic» l'evoluzione del terrore di Peter Hyams. L. 7000 in caso di maltempo proiezioni al cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Primo contatto». Continua la saga di Star Trek con un film ancora più spettacolare.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mars attack» di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close e A. Bening.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il ciclone», un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.
VITTORIA Sala 1. Riapertura domani. **18, 20.10, 22.20:** «Con Air» con N. Cage, J. Malkovich.
VITTORIA Sala 3. Riapertura domani. **18, 20, 22:** «Go now» di Winterbottom.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.


OGGI IN TV

«Malice» di Becker su Canale 5

Un killer si aggira nel New England

Oggi in Tv con quattro film tutti ispirati ai temi dell'avventura e della paura:

«**Malice - Il sospetto**» (1993) di Harold Becker (Canale 5, ore 20.45). Atmosfere alla Hitchcock, un trio di attori che oggi Hollywood si disputa a suon di miliardi (Bill Pullman, *nella foto*, Nicole Kidman, Alec Baldwin) e una storia ricca di colpi di scena. Tutto questo non fece il successo del film in cui un killer si aggira nel New England, negli Stati Uniti, fra studentesse e cliniche private.

«**I cavalieri dalle lunghe ombre**» (1980) di Walter Hill (Tmc, ore 20.35). Alla fine della guerra di Secessione nasce la leggenda western dei fratelli banditi Frank e Jesse James. Con i fratelli Carradine e Stacy Keach.

«**Scuola di polizia**» (1984) di Hugh Wilson (Raidue, ore 20.50). Il cadetto Mahoney, nei pasticci con la legge, si arruola in polizia. Con Steve Guttenberg.

«**Runaway**» (1984) di Michael Crichton (Canale 5, ore 23.05). Poliziotto e artificiere nell'America del futuro, Tom Selleck contro il cattivo Gene Simmons, già bassista dei Kiss.

Raiuno, ore 0.35

Storie di malgoverno in sequenza

Fernaldo Di Giammatteo, storico del cinema, presenta oggi la puntata di «Tempo sequenze» dal titolo «Il malgoverno». Su questo tema si vedranno sequenze di film come «Il grande dittatore» di Chaplin, «Prova d'orchestra» di Fellini e «Le mani sulla città» di Francesco Rosi.

Raiuno, ore 23.20

Con Messner sul «Gran Paradiso»

La quinta puntata di «Le Alpi di Messner» sarà dedicata al Gran Paradiso e al suo parco nazionale. Tra i servizi: la ricostruzione in costume di una battuta di caccia di re Vittorio Emanuele II e le immagini dell'ascensione al Becca della Tribolazione compiuta da una cordata di alpinisti piemontesi sotto la tempesta.

Raiuno, ore 20.50

I ragazzi italiani a «Va ora in onda»

«I ragazzi italiani» saranno ospiti oggi di «Va ora in onda», il programma condotto da Carlo Conti. Altri ospiti: Laura Freddi, Emanuela Folliero, Antonella Clerici e Franz Di Coccio, batterista della «Pfm».

Raidue, ore 0.25

Milva e Gabriella Ferri a «Storie»

Oggi a «Storie» si rivedrà l'intervista a Milva con testimone Giorgio Strehler; domani toccherà a Gabriella Ferri che ricorderà gli inizi della sua carriera.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Previsioni week - end; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Hits of the world; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: Radiotre Suite Festival; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); programma dell'accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.40: Spazio musica dal Friuli; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest cultura.

Radio Punto Zero

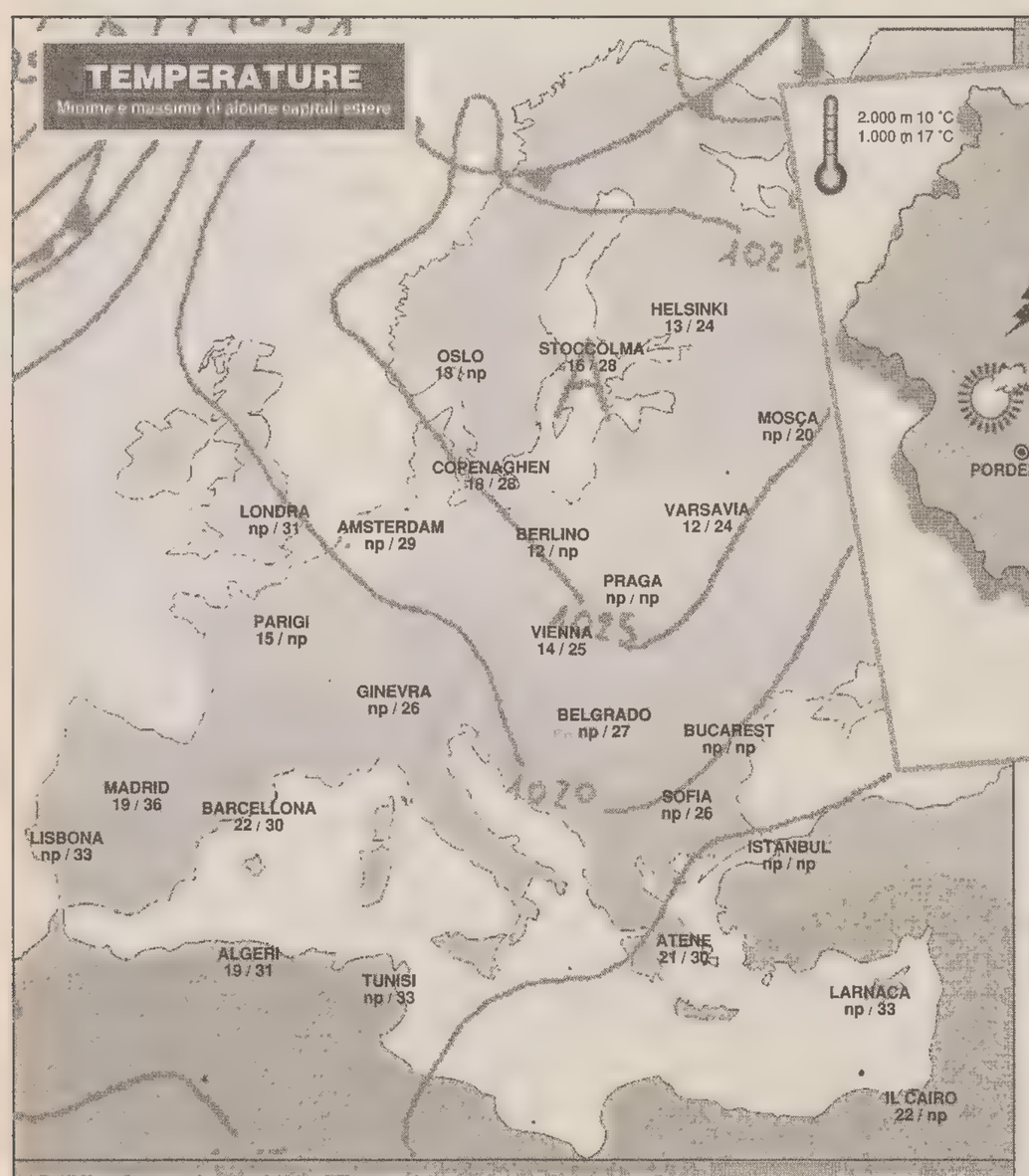
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

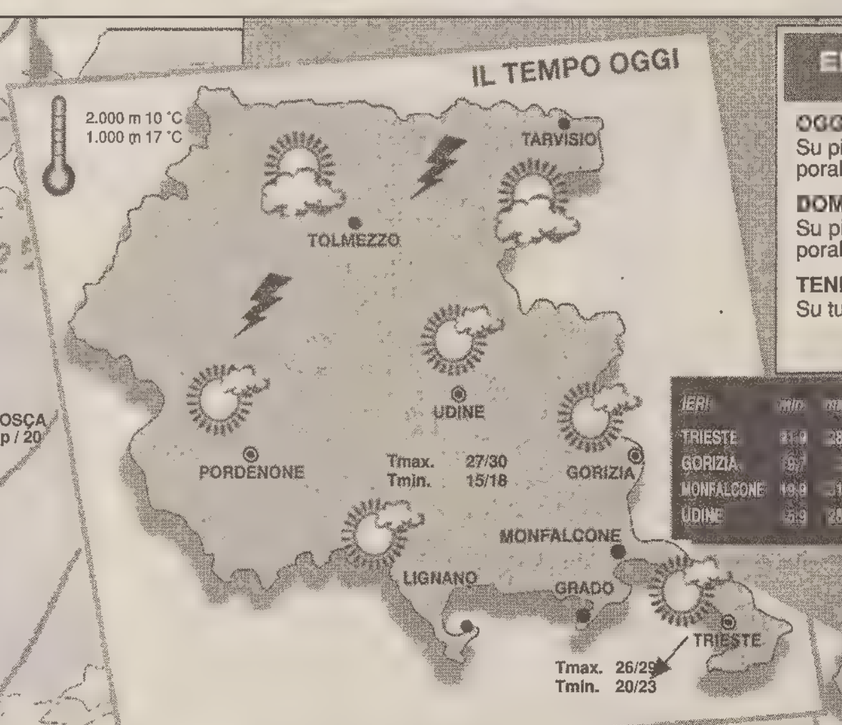
Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.





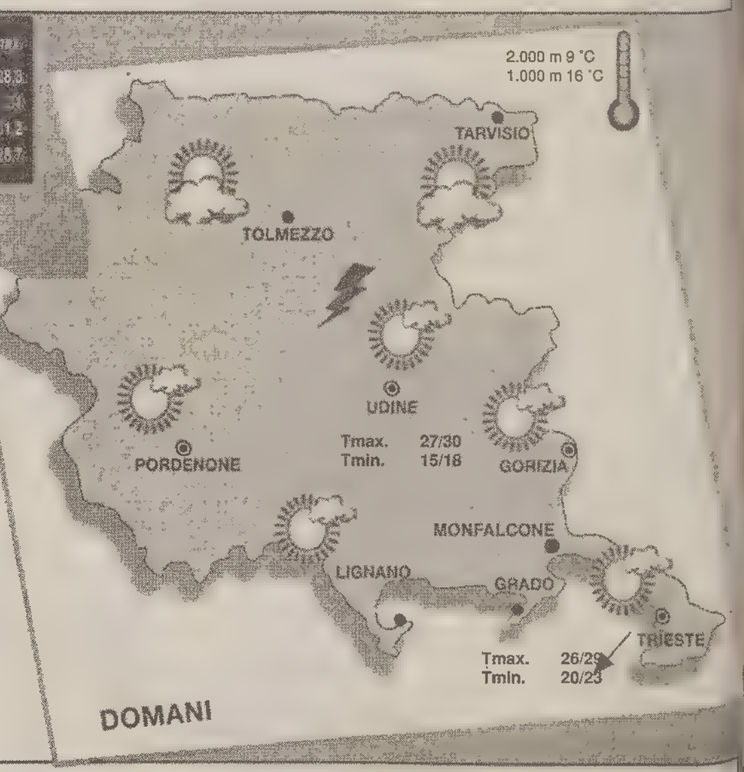
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 agosto 1997

OGGI attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Probabili locali temporali: Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI attendibilità 60%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Possibili locali temporali. Bora moderata sulla costa.

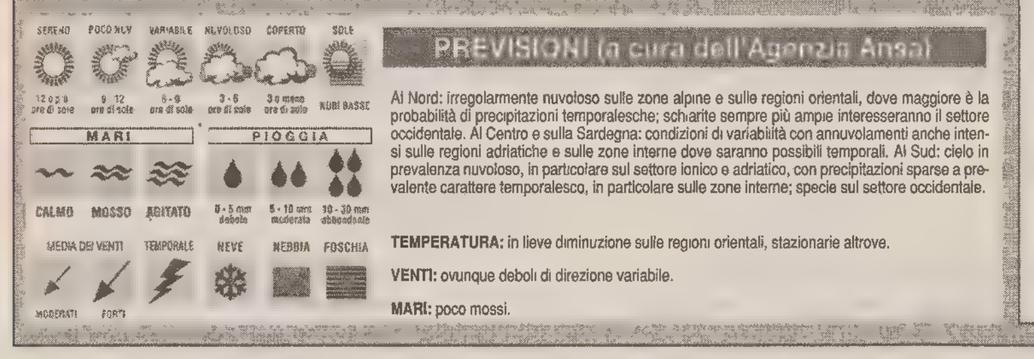
TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21.0	28.3
GORIZIA	19.7	31
MONFALCONE	19.0	31.2
UDINE	15.9	28.7



	MIN.	MAX.
VERONA	19	27
VENEZIA	19	27
MILANO	21	28
TORINO	17	25
GENOVA	23	28
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	21	31
PISA	18	29
ANCONA	18	26
PERUGIA	17	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	13	25
CIAMPINO	19	27
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	19	23
NAPOLI	20	27
POTENZA	14	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	31
R. CALABRIA	21	28
PALERMO	23	28
MESSINA	23	29
CATANIA	19	29
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	19	29



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle zone alpine e sulle regioni orientali, dove maggiore è la probabilità di precipitazioni temporalesche; schiarite sempre più ampie interesseranno il settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi sulle regioni adriatiche e sulle zone interne dove saranno possibili temporali. Al Sud: cielo in prevalenza nuvoloso, in particolare sul settore ionico e adriatico, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, in particolare sulle zone interne; specie sul settore occidentale.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni orientali, stazionarie altrove.

VENTI: ovunque deboli di direzione variabile.

MARI: poco mossi.

Contro arrossamento, irritazioni e bruciori
Dalla ricerca Bracco
COLLIRIO ALFA
Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 715
In farmacia
BRACCO

SCACCHI

Una partita celebre per una memorabile mossa

Così il campione in difficoltà vinse spettacolarmente

Proponiamo il commento dell'incontro Alechin - Sterck, giocato nel 1921. La partita è molto famosa in virtù della spettacolare combinazione (imperniata sui due tratti 23. Af6 e 24. De5) con cui il campione russo sovverte una situazione apparentemente sfavorevole.

Bianco: Alechin. **Nero:** Sterck. 1921.

1. d4 d5 2. Cf3 Cf6 3. c4 e 6 4. Cc3 Cbd7 5. e3 Ad6 (1) 6. Cb5 Ae7 7. Dc2 cb 8. Cc3 0-0 9. Ad3 dxc4 10. Axc4 c5 11. dxc5 Axc5 12. 0-0 b6 13. e4 Ab7 14. Ag5 (2) Dc8(!) 15. De2 (3) Ab4 16. Ad3 (4) Axc3 17. Tfc1 Cx e 4? (5) 18. Axe4 19. Dxe4 Cc5 20. De2 (6) Aa5 21. Tab1 Da6 22. Tc4 Ca4 23. Af6!! (7) Tfc8 (8) 24. De5!! Tc5 (9) 25. Dg3(!) (10) g6 26. Txa4 Dd3 27. Tf1 Df5 28. Df4 Dc2 (?) 29. Dh6, 1-0

Annotazioni: 1) la mossa del N. è imprecisa (era preferibile la più modesta 5... Ae7): il B. potrebbe ora espandersi vantaggiosamente sul lato di D. con 6. c5 Ae7 7. b4, ma perde l'occasione. 2) Risulterebbe del tutto erronea 14. e 5? Cg4 e il B. perderebbe il pe5, dal momento che non va 15. Cg5 g6 16. Cxe6?? (con l'idea di guadagnare due pedoni...) Dh4 17h3 Dg3! forzando lo scacco matto in h2 oppure in g2. 3) Difende l'Ac4 (era eventualmente minacciato 15... Axf2+) e previene la possibile 15... Aa6. 4) Se 16. e5? Cg4 e non si riesce più a difendere il pe5. Per esempio: 17. Af4, Axf3 18. gxf3 Cgxe5 19. Axe5 Cxe5 20. Dxe5 Dxc4. 5) Era di gran lunga preferibile 17... Cc5, col possibile seguito 18. Txc3 Axe4 (era minacciato 19. b4 e anche, in subordine, 19. Axf6) 19. Axf6 Axd3 20. De3! gxf6 21. b4. Dopo la probabile 21... Ag6 22. bxc5 bxc5 23. Txc5 (con l'idea di proseguire con 24. h4, minacciando 25. h5) il B. ottiene una pericolosa iniziativa, che compensa ampiamente la lieve inferiorità di materiale. 6) A prima vista risultava fortissima 20. Db1 minacciando, dopo la ritirata dell'Ac3 21. b4 con guadagno del Cc5. In realtà, con 20... Ab4 (!) dopo 21. a3 Db7 22. axb4 Cb3 il N., grazie alla scoordinazione dei pezzi bianchi e alle colonne aperte «c» e «d» utilizzabili dalle sue TT, avrebbe mantenuto l'equilibrio. Si noti come tutte le prossime mosse del N. siano praticamente forzate: l'esito della partita è già deciso. 7) Mossa altamente spettacolare, le cui conseguenze andavano previste con estrema precisione. La minaccia principale è 24. Tg4! Dxe2 25. Txg7 +Rh8 26. Tg = matto. Si noti che non andava affatto bene 23. b4?? per 23... Cc3 e vince il Nero! 8) Tratto che sembra oltremodo efficace: crea una casa di fuga in f8 per il RN, attacca la Tc4; ecco però che con un mirabile artificio tattico Alechin risolve da par suo la contesa. 9) Su 24... gxf6(?) segue 25. Tg4 + Rf8 26. Dd6 + Re8 27. Tg8 matto Se 24... Dxc4 25. Dg5 Rf8 26. Dxg7 + Re8 27. Dg8 + Rd7 28. Ce5 + Rc7 29. Dxf+ e vince; se 24... Txc4 25. Dg5 Rf8 (oppure 25... Tg4 26. Dxg4 g6 27. Dxa4 e vince) 26. Ce5! e rapido scacco matto. Su altre mosse, tipo 24... Cc5, il B. conclude subito con 25. Dg5 g6 26. Dh6. 10) È questa la mossa più forte. In caso di 25. Txc5? il N. limiterebbe i danni con 25... gxf6. Ora il B. guadagna forzatamente un pezzo e il N. potrebbe tranquillamente abbandonare subito.

Tullio Mocchi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non cercate di strafare in campo professionale: le cose muteranno in breve tempo. Screzi con la persona amata.

Toro 21/4 19/5
Dovrete cercare di vivere la giornata lavorativa all'insegna della tranquillità evitando motivi di ansia.

Gemelli 20/5 20/6
Piccole questioni insolite rischiano di farvi perdere tempo. Risultati buoni per chi ha una nuova storia d'amore.

Cancro 21/6 21/7
Chi si occupa di attività a contatto con il pubblico avrà grossi incassi. Per gli altri c'è da aspettare.

Leone 22/7 23/8
Sul piano professionale non avete nulla da temere: avrete preziose occasioni per mettere a frutto l'esperienza.

Vergine 24/8 22/9
La collaborazione di una persona fidata vi sarà molto utile per superare difficili ostacoli professionali.

Bilancia 23/9 22/10
Non startate una possibilità di lavoro perchè inizialmente complicata. Vivete un amore, poi si vedrà.

Scorpione 23/10 22/11
Una combinazione di lavoro occasionale potrebbe avere concreti sviluppi. Risolverete un problema d'amore.

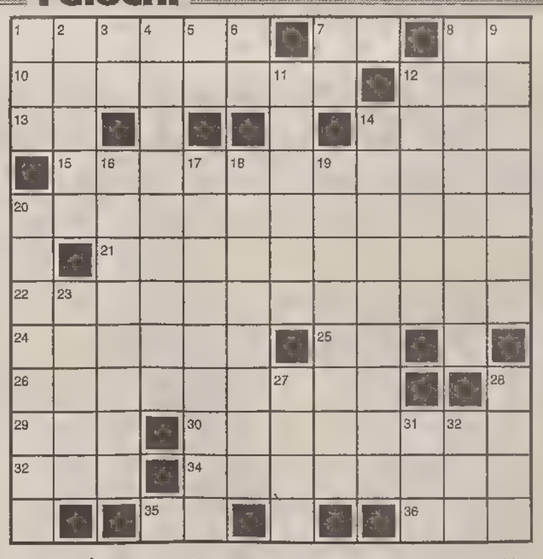
Sagittario 23/11 21/12
Nell'ambito dell'attività di lavoro nulla potrà porre un freno alla vostra iniziativa. Storia d'amore a prova di crisi.

Capricorno 22/12 20/1
Con un piccolo gioco d'astuzia neutralizzerete gli inconvenienti provocati da un concorrente. Baruffa in amore.

Aquario 21/1 19/2
Le cose sembrano bene avviate, ma non parlate troppo in giro dei vostri progetti di lavoro.

Pesci 20/2 20/3
Oggi nel lavoro sarà dura battaglia: i nemici non vi mancano e saranno da stimolo per raggiungere il successo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ingiusto - 7 Greco vale 3,14 - 8 I... limiti della Colt - 10 Proprio dell'imperatore Ottaviano - 12 Tra due e quattro dà otto - 13 Delude il richiedente - 14 Una lava l'altra - 15 Stanno facendo l'apprendistato - 20 Il procedere di un reparto militare in direzione contraria a quella prima eseguita - 21 Principe dei mongoli - 22 Recapita le missive - 24 Buoni a nulla - 25 Iniziali di Wagner - 26 Ufficio ove si custodisce il denaro di un'azienda - 29 L'arte di Tacito - 30 Native di Tabriz - 33 Il nome di Guillotta - 34 Operaio addetto alla fabbricazione di fiammiferi - 35 Io all'accusativo - 36 Famoso cantautore italiano.

VERTICALI: 1 Il Fleming ideatore di James Bond - 2 Lo sport dei ranisti - 3 Principio di igiene - 4 Quello «Cetra» nacque nel 1941 - 5 Ultimo scorso - 6 Fondo di paletot - 7 Nasce dal Monviso - 8 Misura terriera - 9 Concittadine di Priamo - 11 Insigni, egregie - 12 Sedili in chiesa - 14 Scrisse *Tom Sawyer* - 16 Entrata - 17 Operaia specializzata nella confezione di oggetti decorativi - 18 Prendere, afferrare - 19 Strisciolìne di tessuto, proprie di una decorazione, portate sul petto - 20 Quella dei malgasci e Tananarive - 23 Peso morale - 27 Non comune - 28 Gas per insegne luminose - 31 Bagna Soretta - 32 Isola greca.

ANAGRAMMA (7)
Il mio villino al mare
Due finestre in alto, un portoncino
colorato di rosso, un caminetto:
fatto a misura d'uomo e con lo stretto
necessario, l'abito così.

ZEPPA (5/6)
La luna
Con quella sua facciona circotare,
per lei, la «marinara» quante cotte!
Or son scesi su lei per dimostrare
che le vie per raggiungerla sono molte.
Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
il callo
Cambio di consonante:
marmellata - martellata

Cruciverba

F	A	M	E	■	A	V	■	M	E	S	I	
A	R	C	■	R	S	■	Z	A	P	P	A	
N	G	■	S	E	S	T	A	N	T	E	■	
T	E	■	A	M	O	R	F	I	■	D	M	
A	N	T	R	O	P	O	F	A	G	I	A	
S	T	R	A	T	I	F	I	C	A	T	I	
I	O	E	C	A	T	E	R	I	N	A	■	
A	■	N	C	■	A	I	O	■	I	M	■	
■	S	T	O	P	■	■	■	O	V	E	R	
B	O	A	■	A	L	T	A	L	E	N	A	
U	L	■	Q	U	A	R	T	E	T	T	I	
S	I	E	I	L	I	A	■	■	■	E	S	

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	72	34	29	8	73
CAGLIARI	8	11	48	64	69
FIRENZE	59	80	79	52	5
GENOVA	87	25	11	75	56
MILANO	57	31	7	44	81
NAPOLI	67	53	12	84	90
PALERMO	13	14	25	52	1
ROMA	6	87	16	1	49
TORINO	12	60	81	59	7
VENEZIA	35	90	48	65	3

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 X 2 X 2 1 1 1 X X 2

Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.790.500
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 260.700

L'effetto mucca pazza riporta il pollo al ristorante.
L'ATTUALITA' HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Bilancio della manifestazione

A Grado gli scrittori si confessano sotto l'ombrellone

GRADO L'idea di fare «Libri e autori sotto l'ombrellone»? È nata in montagna. È uno dei tanti aneddoti raccontati da Paolo Scandaletti, ideatore (assieme a Giuliana Variola) nonchè apprezzato conduttore della manifestazione di successo, ospitata al gazebo della spiaggia di Grado. Nel tracciare un bilancio della quinta edizione della manifestazione recentemente conclusasi, il racconto del suo conduttore rievoca episodi e curiosità legate ai protagonisti della manifestazione, gli scrittori intervistati secondo la scelta di «abbattere il diaframma fra autore e lettore».

«Giulio Andreotti? È stato molto contento di aver partecipato – afferma Scandaletti –, ha mantenuto la promessa ed è venuto, nonostante le sue traversie, rispondendo a tutte le domande, anche le più spinose. Chi mi intimoriva invece, nonostante fosse ormai un habituè della manifestazione, era Enzo Biagi». «Fa un certo effetto – continua Scandaletti – intervistare un maestro dell'intervista, bravissimo anche nei panni dell'intervistato. Con Paolo Maurensig invece me la sono vista brutta: è molto schivo, molto restio a raccontarsi. Alla fine sono riuscito a farlo parlare e al termine dell'incontro sua moglie mi ha chiesto «Ma come ci sei riuscito?». «Demetrio Volcic invece è stato protagonista di un episodio molto divertente – prosegue Scandaletti –, durante l'intervista, non ricordandosi che il microfono era acceso mi ha chiesto «Vado bene con le risposte?», un vero professionista, preoccupato di non uscire dai binari».

Ma cosa dice di sè stesso invece lo Scandaletti scrittore, autore di quel «Venezia è caduta» (una storia sociale della Serenissima), presentato nell'incontro condotto da Arrigo Petacco? «Mi sono sentito bene anche "dall'altra parte"», risponde divertito Scandaletti. E nel discorrere, agli episodi di questa edizione, si intrecciano gli aneddoti che hanno avuto protagonisti alcuni degli ospiti degli anni scorsi, come Vittorio Sgarbi: «Dopo cena mi sono offerto di fargli vedere Torviscosa. Ne è rimasto incantato e mi ha ringraziato di avergli fatto trascorrere una giornata da studioso dell'arte».

Elena de Stabile

A Pordenone si elegge anche il «Mister» più bello

PORDENONE Ultimo grande appuntamento con la bellezza maschile con «Il + bello d'Italia», unico concorso nazionale dedicato agli uomini, è fissato per sabato 23 agosto alla discoteca «Paradise Bissò» di Montereale Valcellina (Pn) con la finale provinciale di quella che è stata una tra le manifestazioni più seguite dell'estate.

Alla serata, che sarà organizzata dalla Miko iniziative, e presentata da Michele Cupitò, parteciperanno tutti quei ragazzi che, si sono aggiudicati le varie selezioni o che, a giudizio degli organizzatori, possano ben distinguersi in una finale di questo concorso.

Due saranno i vincitori della finale pordenonese che si aggiudicheranno il passaggio alla Finale Nazionale del concorso prevista a Colonnella (Teramo) dall'1 al 4 settembre.

Per informazioni e iscrizioni (la Miko iniziative sta ultimando dei «casting» utili per eventuali inserimenti dell'ultima ora) totalmente gratuite è possibile telefonare allo 0335/264269 oppure sintonizzarsi su Radio Time Dance Fm, emittente radiofonica ufficiale della manifestazione per la Regione.

Da Forni di Sopra fino a Tolmezzo un'inesauribile proposta di iniziative culturali

I tesori d'arte nascosti nella Val Tagliamento

Affreschi del Quattrocento, antiche chiese e i palazzi dei «signorotti»

L'Apt della Carnia ha realizzato una serie di piccole guide con alcuni percorsi mirati alla scoperta di preziose vestigia

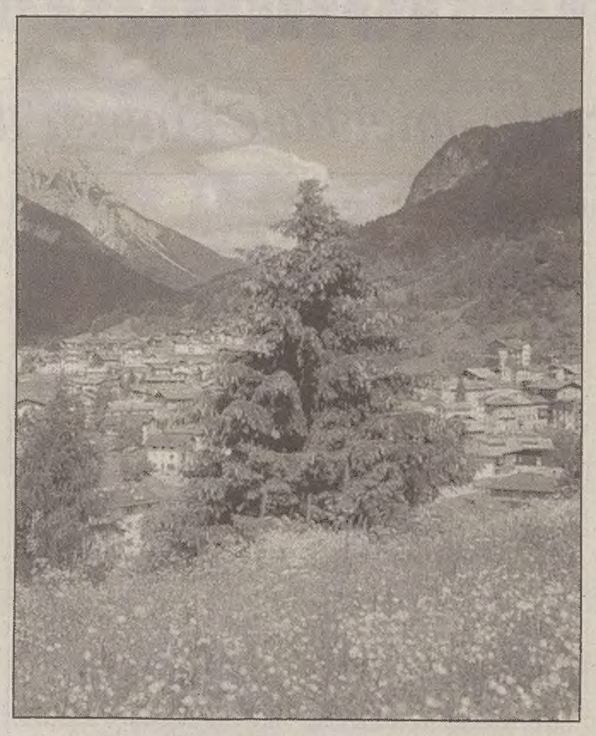
UDINE Alla scoperta dell'arte e della storia della Val Tagliamento con l'Apt della Carnia. Una delle ultime guide pubblicate dall'ente turistico invitano a delle escursioni per le piccole chiese, depositarie a volte di vere e proprie opere d'arte, e per quelle case che, magicamente, in agosto, con il ritorno degli emigranti e dei turisti, si aprono mettendo in mostra i loro gioielli nascosti. Uno stimolo diverso per conoscere la Carnia, che non è solo passeggiate e gastronomia particolare.

Iniziamo dalle sorgenti del fiume. Primo paese Forni di Sopra dove troviamo la restaurata chiesa di San Giacomo con interessanti lacerti di affreschi del Quattrocento. Nella parrocchiale di Santa Maria Assunta da notare gli altari secenteschi della bottega del Comuzzo e il polittico di Domenico da Tolmezzo. Il vero gioiello rimane la chiesa di San Floriano che racchiude affreschi di Domenico da Tolmezzo, datati 1500 e il trittico di Andrea Bellunello del 1480 raffigurante San Floriano in preziose vesti cortesi. opere del Bellunello sono presenti nella chiesa di San Lorenzo, a pochi chilometri da Forni di Sotto.

Un cielo di preziosi affreschi raffiguranti i dottori della chiesa e il martirio di San Lorenzo è tutto ciò che rimane dopo l'incendio del 1944 che distrusse completamente Forni di Sotto. Ad Ampezzo merita una visita Palazzo Beorchia e l'ex municipio dalle linee neogotiche che attualmente ospita il Museo geologico della Carnia. La parrocchiale del XVIII secolo conserva al suo interno importanti opere di Nicola Grassi eseguite fra il 1725 e il 1730. Nelle frazioni più a valle di Ampezzo diverse chiesette contengono importanti affreschi e pregevoli arredi.

A Castoia, la chiesa circondata dall'antico cimitero con lapidi in pietra conserva arredi dei secoli scorsi. In posizione meno elevata, ma sovrastante il paese di Socchieve la chiesa di San Martino, considerata monumento nazionale, al cui interno esiste un prezioso emiciclo di affreschi di Gian Francesco da Tolmezzo eseguiti attorno al 1493. Socchieve, il primo paese che si trova in una conca valliva, canta diversi palazzi di signorotti dei secoli XVII e XIX che da qui esercitavano il controllo, politico o economico, della vallata più a monte.

Da visitare a Preone Palazzo Lupieri nella sua tipica struttura architettonica a loggiati sovrapposti dei secoli XVII e XVIII, oggi sede museale, e la chiesa di San Giorgio che conserva una pala del 1570 raffigurante una Crocifissione attribuita a Palma il giovane. Nella conca di Enemonzo da segnalare la Pieve di San Ilario, gli affreschi del 1588 di Giulio Urbanis della chiesa di Fresis, il tipico portico esterno a campaniletto a vela sul colmo della facciata della chiesa di Colza, che all'interno racchiude affreschi cinquecenteschi di Pietro Fuluto e un pregevole altare ligneo della bottega dei Floreani. La Chiesa della Madonna del Ponte a Villa Santina controlla il passaggio sul Tagliamento. È il risultato di due costruzioni risalenti al XVI secolo, con interessanti altari in pietra realizzati dal lapicida lombardo del 500 Carlo Da Corona. Nei pressi Cuel di Ciuce, ove recentemente sono venuti alla luce resti di un edificio paleocristiano a tre absidi, trichora della prima metà del V secolo d. C. e una basilica paleocristiana con elementi decorativi di derivazione aquileiese e alcuni mosaici.



Veduta estiva di Forni di Sopra, e, in basso, il centro di Tolmezzo. Numerose le proposte per itinerari d'arte.

Sul Col Santina sorge la chiesa di Santa Maria Maddalena, del XV secolo, che al suo interno conserva un dipinto attribuito ad Antonio Agostini (1570) e un tabernacolo in pietra con figure dell'annunciazione del XV secolo. A Tolmezzo si può notare la Porta di Sotto, una delle antiche porte della cinta muraria della cittadina del XV secolo. Da qui si accede a piazza Mazzini, una delle più caratteristiche, dov'è possibile ammirare l'elegante facciata con due bifore in stile gotico veneziano di Casa Janesi, la chiesa del 700 di Santa Caterina. Via Roma è caratterizzata dai portici che portano al Palazzo del Municipio, dove un tempo esisteva l'abitazione degli Janesi e il Duomo. Costruito nella seconda metà del 700 su progetto di Domenico Shiavi è un'opera desunta da modelli di stilemi veneti. All'interno arredi e suppellettili degno di nota, assieme a dipinti di Nicola Grassi, pale d'altare di Francesco Fontebassi e Antonio Novelli. Palazzo Campeis ospita attualmente il Museo delle arti e tradizioni popolari della Carnia, fuori dalla cinta Palazzo Linussio, con il suo salone d'onore affrescato da Francesco Chiarottini, artista cividalese del XVIII secolo. L'opuscolo descrittivo di questo, e altri itinerari, si può richiedere gratuitamente a tutti gli uffici dell'Apt della Carnia o allo 0433-929290.

A Sistiana l'ultimo appuntamento per eleggere le rappresentanti al concorso nazionale

Miss Italia, stasera la «squadra» regionale

Verranno assegnate le ultime due «fasce» in vista delle prefinali a Riolo Terme

TRIESTE Verrà completata questa sera la lista delle «magnifiche sette», le ragazze rappresentanti il Friuli-Venezia Giulia al concorso nazionale di Miss Italia, che vedrà le prefinali a Riolo Terme la prossima settimana. Dopo l'elezione delle prime cinque (Marta Cappellotto Miss Friuli-Venezia-Giulia - nella foto accanto -, Manuela Mandler Miss Cinema, Elisa Ricato Miss Eleganza, Sara Cappellari Ragazza Sasch Top Model Domani e Cindy Pozzar Miss Wella) ne mancano ancora due e sarà proprio la giuria di questa sera che le designerà.

L'appuntamento è per le 21 al music bar Cantera Cefé di Sistiana Mare dove le concorrenti si proporranno con varie proposte di moda. Di sicuro interesse saranno anche i bijoux che le candidate indosseranno durante le passerelle, prodotti da Pierre Lang, già stilista della celebre casa francese Cartier.

Trattandosi della serata conclusiva in regione di Miss Italia, la International Events, agente del concorso, ha voluto invitare in passerella le altre ragazze che hanno già staccato il biglietto per Riolo Terme, mentre sfileranno in qualità di ospiti d'onore le rappresentanti tricolori di origini ungheresi e slovene per Miss Italia nel Mondo, rispettivamente Chiara Dobrinja e Mateja Tomasincich. Le due fasce da assegnare stasera saranno quelle di Miss Azira Ragazza in Gambissime e Miss Amarea Moda Mare.

Claudio Soranzo

Concerto

Air Force band a Villa Manin

UDINE Domenica 24 agosto, alle 21, a Villa Manin di Passariano si terrà il concerto della banda delle forze aeree statunitensi in Europa. Il complesso Usa è noto in tutta Europa, Nord Africa e Medio Oriente per le numerose esibizioni. Con base alla stazione aerea tedesca di Einsliedlerhof, i 45 componenti della Band propongono jazz, musiche da operetta e arie di musical.

CONCORSO

Una proposta per il cinema, sognando il provino

Si è svolta al camping Oasi di Lignano la finale triveneta del concorso nazionale «Una proposta per il cinema». Le ragazze selezionate per essere inserite nel mondo dello spettacolo che parteciperanno ad un provino finale a Roma dove interpreteranno una parte cinematografica di loro seclta sono Deborah Crasnich, Stefania Alban, Aurora Montuori, Jana Fait, Gianna Di Risola. Un premio speciale è andato alla ballerina jazz Mira Senesi, mentre la fascia di Miss Oasi se l'è aggiudicata la giovanissima pordenonese Elisa Vanino.

Assegnato a Lignano il «Premio Scerbanenco»

Penne «gialle» a confronto

LIGNANO Franco Forte, di Lodi, con «La scatola della musica» (2.o classificato), Nicoletta Vallorani, Milano, con «Moby Dick» e Fabrizio Pitton, Sacile, con «Buon Natale e felice anno» (terzi ex-aequo), per la categoria Professionisti, Andrea Sabbatini, Milano, con «Uno, due, tre» (1.o), Maria Grazia Perria, Milano con «Dedicato a te» (2.o), Giorgio Lauretta, Milano, con «Nero metropolitano» e Giuseppe Vottari, Milano, con «Maledette mani» (terzi ex-aequo) per gli Esordienti, sono i vincitori della seconda edizione del «premio Giorgio Scerbanenco per il racconto giallo», organizzato dal Comune di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con il quotidiano di Udine Messaggero Veneto.

Lo ha deciso la giuria formata da Paolo Maurensig, Mario Turello, Angela Felice, Cecilia Scerbanenco, Roberto Forster, Donatella Pasquin, Ivana Battaglia e Oscar d'Agostino, che ha ritenuto di non assegnare il primo premio per la categoria Professionisti.

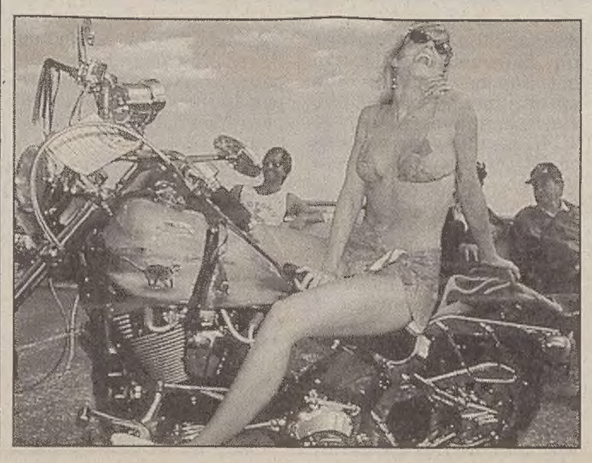
È stato invece segnalato il racconto «Un testimone particolare», di Claudio Piovan (Legnago) per la capacità dimostrata dall'autore nonostante la giovane età (13 anni).

Il riconoscimento è dedicato al giallista milanese che, negli anni Sessanta si trasferì nella località balneare friulana, dove scrisse romanzi polizieschi e racconti, dando vita alla figura di Duca Lamberti. I premi saranno consegnati sabato 23 agosto, alle 19, al centro civico Pertini, via Treviso 2, a Lignano Sabbiadoro.

Giunto al suo secondo anno di vita, nel '96 il premio per il racconto poliziesco era stato assegnato allo scrittore milanese Andrea G. Pinketts – che sarà a Lignano per premiare i vincitori del '97 – al giornalista di «Repubblica» Piero Colaprico e alla triestina Giuliana Iaschi.

Tutto è pronto a Gradisca per l'incontro femminile motociclistico: attese non meno di duecento partecipanti

Chi dice moto dice donna. A fine mese il raduno



GRADISCA È stato programmato per fine mese il tanto atteso raduno femminile motociclistico, denominato «**Motodonna 1997**». Dopo il grande successo ottenuto nella prima edizione, nel 1996 a Tropea, in Calabria, sono attese a Gradisca non meno di duecento partecipanti, che daranno vita al motoraduno rosa, organizzato dal Moto Club «Isontino» in collaborazione con il Comune e il patrocinio della Regione.

Centro operativo di questa tre-giorni (da venrdì 29 a domenica 31 agosto) sarà l'aristocratica Villa Artelli, circondata dal parco che offre la possibilità di un campeggio custodito e dotato di servizi. Per chi invece non gradisce l'aria aperta l'organizzazione (curata anche dalla responsabile della commissione di coordinamento femminile della Federmoto, la duinese Rosa Ida Lucchese) ha convenzionato alcuni alberghi del circondario.

Mentre venerdì 29 è dedicato al ritrovo, aperitivo, cena con ballo e divertimento in piscina a Redipuglia, sabato 30 alle 10.30 ci sarà la partenza del giro turistico attraverso il Carso, la laguna di Grado e la città di Aquileia, con visita di un'azienda agricola e assaggi. Dopo la visita guidata ad Aquileia nel pomeriggio, tutte le partecipanti saranno ospiti della serata di gala a Villa Artelli, con balli e sfilate di moda.

Domenica 31 giro turistico per i Colli Orientali con due tappe di ristoro al Castello di Spessa e all'Abbazia di Rosazzo. Nel pomeriggio rientro con premiazioni e commiato.

Un'occasione unica d'incontro quindi per tante donne motocicliste, che arriveranno da tutta Italia da sole o accompagnate da compagni, mariti o figli.

C.S.

PACE TRA MAY E PONCHIO

La quiete dopo la tempesta, almeno così pare dopo l'incontro chiarificatore avvenuto ieri a Rovereto tra Fiona May e il marito Iapichino con il dt azzurro Ponchio. «C'era poco da chiarire - commenta Ponchio -. Hanno precisato loro alla dottoressa Riccardi, a me e ad Angelotti, che non ci sono problemi per il passato, ma solo un'ipotesi di lavoro per il futuro».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
13.30 Telequattro: Sotto questo sole...
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.25 Raitre: Ginnastica artistica
16.10 Capodistria: Nuoto: Europei
16.10 Raitre: Nuoto: Europei
17.45 Raitre: Ciclismo: Coppa Bernocchi
18.20 Raidue: Sportsera
18.25 Raidue: Ginnastica artistica
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriulisport
19.50 TMC: TMC sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Videomusic: Basket: Panathinaikos - Scavolini
20.45 Italia 1: Calcio: Napoli-Parma
20.50 Raitre: Calcio: Sampdoria-Udinese

JUDOKA «POVERI»

Nonostante gli ori e gli argenti conquistati, nelle casse della federazione brasiliana di judo non c'è più un real. Così i judoka ed gli allenatori parteciperanno ai campionati sudamericani di Medellin, ai Pan-Americani di Guadalajara, in Messico, e poi ai mondiali di Parigi, a proprie spese. E' stato calcolato che, tra viaggi e hotel, si spenderanno 6 mila dollari a testa (11 milioni di lire).

SPETM
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 2466

CALCIO Le due milanesi presentano attacchi atomici

L'«anti-Ronaldo» è Kluivert

Il Milan sorride, micidiale l'intesa dell'olandese con Weah

Le reazioni della Juventus dopo il k.o. nel Trofeo Berlusconi

Lippi duro: «Teniamo solo un'ora»

TORINO Non è preoccupato, Marcello Lippi, dopo la netta sconfitta con il Milan nel Trofeo Berlusconi. Ma neppure c'è spazio per un ottimismo fuori luogo da parte del tecnico bianconero, perchè è lui stesso a consacrare il Milan come avversario più temibile della Juventus in campionato.

Tra gli argomenti a sua difesa, Lippi chiama subito in causa la preparazione atletica: «Abbiamo un' ora di autonomia nelle gambe perchè i carichi più pesanti di lavoro, avvenuti nei giorni scorsi, non si smaltiscono così in fretta. Il Milan ha giocato sette gare precampionato ad alto livello, noi solo tre, compresi i due mezzi tempi di Udine. Per sabato saremo pronti».

Nonostante il calo nella ripresa, comunque, Lippi ha visto una grande Juventus, che nel primo tempo ha giocato con «autorità, buone geometrie e tenuta fisica ottima. Abbiamo avuto tre occasioni, compreso il mani di Kluivert in area rossonera, che è stata un'autentica parata e dunque era rigore». Altro argomento difensivo sono le modalità dei tre gol avversari, due dei quali ottenuti, secondo Lippi, grazie a disattenzioni momentanee della difesa e il terzo per una prodezza di Kluivert, sulla quale non c'era nulla da fare.

Episodi, dunque, nei quali il Milan ha confermato di essere una grande squadra, in grado di esprimere notevoli giocate e «che ha riacquistato la convinzione di avere valori assoluti, anche se la Juventus non esce affatto ridimensionata».

Lippi insiste sulle giocate individuali dei rossoneri quasi a sottolineare che la Juve è più squadra, anche se ammira molto e rispetta i campioni del Milan. «Non è stata la potenza fisica a fare la differenza - prosegue il tecnico - ma la classe. Gli autori dei gol sono giocatori possenti, ma hanno segnato tutti di piede, Cruz perchè l'abbiamo lasciato libero noi, Kluivert e Weah con grandi colpi. Il Milan poteva anche perdere, ma avrebbe acquisito comunque la convinzione di essere una grande squadra».

E' l'avversaria più temibile per la Juve, specifica Lippi: «L'avevo messo tra i favoriti da tempo e senza gli impegni delle Coppe avrà qualche carta in più». Non sembrano esserci stati problemi di amalgama della squadra, così come aveva ipotizzato l'Avvocato Agnelli domenica scorsa: «Credo che Capello abbia già in testa l'assetto base: vedrete che il Milan, tranne un giocatore (Ziege, ndr), sarà quello visto contro di noi».

Il brasiliano, a segno nel test di Pisa, sorvola sulle frecciate di Agnelli: «Di affari non mi intendo, ringrazio l'Avvocato di avermi definito un buon giocatore».

MILANO «Io e Weah è come se avessimo sempre giocato insieme». Sono parole di Patrick Kluivert, che l'altra sera a San Siro contro la Juventus ha destato una grande impressione, al di là del gol del 2-1 che a molti, come stile, ha ricordato quelli di Van Basten. L'intesa fra Kluivert e il suo compagno d'attacco nel Milan, George Weah (marcatore del terzo gol rossonero), sembra già perfetta sia in campo sia fuori, nonostante i dieci anni di differenza (21 Kluivert, 31 Weah).

Del giovane olandese Weah nel dopo partita ha detto: «Lo conosco bene da anni, visto che ho studiato le sue partite nell'Ajax». Pronta la risposta di Kluivert: «Non so se lui ha studiato me, io di sicuro tante volte ho studiato lui». A parte questo scambio di complimenti, sull'onda dell'entusiasmo per il 3-1 ai bianconeri che ha fatto conquistare al Milan il trofeo Berlusconi, il nuovo attacco del Milan è sembrato davvero concreto. E chissà cosa accadrà quando i rossoneri avranno Leonardo, il brasiliano del Psg.

Parla Kluivert: «Nel primo tempo i difensori della Juve ci hanno marcato bene, perchè io e George eravamo un po' soli. Nel secondo Capello ha spostato più al centro Boban e ha fatto arretrare leggermente Weah: è stata la mossa vincente, perchè stando più vicini abbiamo fatto grandi cose».

Dopo mesi di tensione, fra la denuncia per il presunto stupro e la convalescenza dopo la operazione al ginocchio, adesso Kluivert sembra sereno: «Nell' ultimo anno ho avuto tanti alti e bassi e sognavo proprio di esordire a San Siro nel modo in cui l'ho fatto»

Inevitabile la contrapposizione, sia tecnica sia a livello di immagine, fra Kluivert e il brasiliano dell'Inter Ronaldo. I due giocano nello stesso ruolo, sono coetanei, abitano addirittura nello stesso albergo. Solo che di Ronaldo si parla molto di più. A Kluivert non dispiace: «Meglio così. A me piace volare basso, preferisco che le maggiori aspettative siano per lui. Però siamo solo due calciatori, non siamo il Milan e l'Inter».

Forse, un giorno, Ronaldo diventerà un uomo d'affari. Ma ora a queste cose il brasiliano proprio non pensa. Non sa se un giovane di 21 anni che ha il merito di fare gol possa essere un affare per una società di calcio. Lui pensa ad allenarsi per portare in alto l' Inter. Così risponde all' avvocato Gianni Agnelli che lo ha definito un buon giocatore ma non un buon affare. «Sono contento e ringrazio l' Avvocato per avermi definito un buon calciatore e spero di dimostrarlo facendo tanti gol. Poi vedremo se Ronaldo è stato o no un buon affare. Io di affari non mi intendo: sono solo un giocatore».

Il giorno dopo il suo primo gol italiano, Ronaldo è sollecitato su vari argomenti: la situazione dell' Inter, le prodezze della coppia Weah-Kluivert. Si dice soddisfatto per la rete segnata e con ponderatezza evita di mettersi in concorrenza con gli attaccanti rossoneri. «Sono molto felice per il mio primo gol da interista - dice - lo dedico a tutti i tifosi nerazzurri e a tutte quelle persone che mi stanno sostenendo. Fisicamente sto molto meglio, ma devo ancora migliorare. Ora però posso già giocare 90 minuti».

Parlando della sua intesa con Ganz dice: «Abbiamo creato varie occasioni a Pisa, ma siamo stati un po' sfortunati. Sono soddisfatto per ciò che sta facendo la squadra: è in crescita».

La sfida con Weah e Kluivert preoccupa Ronaldo? «Sono due grandi calciatori, il Milan è una grande squadra, ma anche noi lo siamo. La sfida con loro non mi preoccupa, ma sarebbe sbagliato fare una competizione personale. Non c'è solo questa, la sfida al Milan, quello che conta è il campionato».

L'ex Barcellona consola Ganz: «Stavolta è stato sfortunato, tuttavia la squadra mostra di essere in crescita»

Ronaldo (a sinistra) e Kluivert, la Milano calcistica pregusta derby con gol a grappoli.

Friulani in diretta Tv (Rai3, 20.30) - Tripletta del tedesco a Belfast

Udinese all'esame della Samp
La Signora ripensa a Bierhoff

UDINE Passano i giorni, si avvicina la fatidica data dal 31 agosto (prima gara interna Udinese-Fiorentina) e i friulani continuano a macinare minuti di gioco. Si tratta di 6 partite in 10 giorni contro avversari di tutti i tipi. Fino a oggi, triangolare «Birra Moretti» a parte, gli avversari affrontati non erano trascendentali, ben diverso è l'incontro di stasera a Genova. L'Udinese spuntata di Bierhoff ed Helveg (in giro per l'Europa alla ricerca di un biglietto per Parigi) affronterà alle 21.30 la Sampodoria.

«Ci avranno invitati per gasare l'ambiente – celia Zaccheroni – visto che con noi negli ultimi tempi, sono sempre andati a nozze. Questo è un test vero perché ci mette di fronte a una squadra di alto livello per 90' tirati». Il tecnico sembra un muratore intento a far malta. Un movimento sbagliato e il cemento non si fa consistente. «Devo cercare – dice – strade alternative per Helveg e Bierhoff. Poi devo vedere ancora all'opera i nuovi contro un avversario di grande valore».

Stasera si dovrebbe rivedere in campo il tridente di bassotti Amoroso, Poggi e Locatelli. A centrocampo il cemento è assicurato dalla coppia Walem-Fernandez ma non è escluso l'impiego di Giannichedda di ritorno da un acciacco. «Anche nel reparto arretrato dobbiamo essere più consistenti – afferma 'Zac' –: gli esperimenti continuano. Davanti stiamo già bene». Non mancherà l'impegno per i difensori friulani: la Samp schiera tre super attaccanti Montella, Tovalieri e Dichio.

Bierhoff

A proposito dell'Oliver, si torna a parlare di un interessamento della Juventus. La proposta per l'Udinese è già pronta: Amoruso, Zamboni e Conte, oppure un conguaglio di 10 miliardi con due di questi giocatori a scelta. Ieri, intanto, Bierhoff ha siglato una tripletta a Belfast dando alla Germania la vittoria sull'Irlanda del nord nella qualificazione ai mondiali. L'attaccante dell'Udinese, entrato in campo al 66', ha pareggiato al 72' e ha segnato di nuovo al 75' e al 77'.

f.f.

IN BREVE

Conferme dai vertici del Real Madrid: «Denilson è nostro»

MADRID «Denilson è nostro». Stavolta a dirlo è, dopo i suoi colleghi di Barcellona e Betis Siviglia, il presidente del Real Madrid, Lorenzo Sanz. Il dirigente ha confermato le anticipazioni fatte dal giornale sportivo spagnolo «AS», secondo cui è stato raggiunto un accordo tra Sanz ed il presidente del San Paolo Fernando Casal del Rey. Sanz non ha voluto fare ulteriori precisazioni, ma non ha smentito la notizia.

Mondiali Francia '98, risultati qualificazioni

ROMA Ecco alcuni di risultati dei match per le qualificazioni ai mondiali di Francia '98: Rep. Ceca-Isole Faeroer 2-0; Austria-Estonia 3-0; Bulgaria-Israele 1-0; Ungheria-Svizzera 1-1; Ecuador-Paraguay 2-1; Finlandia-Norvegia 0-4; Ucraina-Albania 1-0.

«Caso Zelic» a Lecce: niente firma, lui se ne va

LECCE Colpo di scena nella vicenda dell'australiano Ned Zelic, di 27 anni, che il Lecce stava per tesserare dall' Auxerre. Il centrocampista, che aveva rifiutato di allenarsi dicendo di voler prima firmare il contratto, ha rifiutato le visite mediche ed è ripartito da Lecce.

SERIE C2

Per la Triestina uno sparring-partner di lusso stasera al «Rocco»

L' Alabarda si mette alla prova col Padova
Senza Riccardo, un attacco d'emergenza

STADIO ROCCO
ORE 20.30

TRIESTINA		PADOVA	
1	VINTI	1	CASTELLAZZI
2	BENETTI	2	TURATO
3	MASI	5	CRISTANTE
4	GAMBARO	19	BIANCHINI
5	SGARBOSSA	21	NICOLI
6	BAMBINI	20	MAZZEGO
7	GUBELLINI	8	SUPPA
8	CATELLI	10	LANTIGNOTTI
9	SPILLI	11	DE FRANCESCHI
10	HERVATIN	17	SAURINI
11	MONTONERI	18	CORNACCHINI
All.: Marchioro		All.: Pillon	

TRIESTE Correvano gli Anni Cinquanta e Triestina-Padova era una «classica» di quelle toste. Un derby vero e proprio. La città del Santo viveva i suoi momenti calcistici migliori sotto l'egida di «Paron» Rocco; Trieste iniziava invece a scendere la sua china. Da quei tempi, le squadre sono corse quasi sempre attraverso binari separati.

Ora il Padova giostra da protagonista nella cadetteria; l'Alabarda, con uguali ambizioni, ma in serie C2. Stasera i loro destini torneranno ad incrociarsi al «Rocco». Anche se in una amichevole. L'ultima di precampionato. Alle 20.30 (ingresso lire 10mila, gratuito per i 1700 abbonati) le squadre allenate da Pippo Marchioro e dall'ex trevigiano Bepi Pillon, dovranno poter dire quanto siano da corsa ad una settimana e mezza dall'inizio dei rispettivi campionati.

Enzo Gambaro

Ma Triestina-Padova serve anche a cementare un'amicizia sbocciata quest'anno tra le due società. Merito dei due fratelli Sabatini: l'uno allenatore delle giovanili venete, l'altro d.s. triestino. Il legame ha portato in alabardato il giovane centrocampista Canella e l'astro nascente Riccardo. Collegamento che invece si è un po' arenato sul nome di Luca Coti, in procinto quest'estate di approdare al Rocco ma poi rimasto all'ombra di Sant'Antonio. Malgrado alcune indiscrezioni, apparse sulla «rosea» che lo davano già per alabardato. «Il giocatore piace ancora – avverte Sabatini – ma da qui a dire che prenderemo Coti ne corre parecchio».

Niente Coti, dunque, futuro alabardato ma piuttosto un altro centrocampista ed un attaccante. Dopo la partenza di Nzamba, infatti, la Triestina è rimasta a corto di punte. Riccardo, oltretutto, è impegnato nel servizio militare e stasera non rientrerà da Bologna. All'unico attaccante Spilli, Marchioro sarà quindi costretto ad affiancare il mezzapunta Montoneri. Per il resto sarà la formazione titolare. Compresi gli squalificati (in campionato) Catelli (per ben due turni) e Gubellini. Pippo nostrano riserverà all'inizio contro di Coppa con il Sandonà il varo della squadra che esordirà a Castelfranco Veneto in campionato.

Intanto il popolo del «Rocco» potrà gustarsi questa Padova della «bestia nera» Pillon. Il Bepi, reduce da tre promozioni consecutive con il Treviso, tenta questo'anno il grande salto nella società di grido. A Trieste tutti ricordano ancora i dolori lasciati dal giovane baffuto allenatore. Il suo Padova, può contare su Cornacchini e Lantignotti, sul sempreverde Bergodi e sull'ex alabardato Zattarin.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

Fabiana Luperini

Fabiana Luperini doma anche l'Aspin e vede il terzo trionfo consecutivo - L'Agostoni ad Apollonio

La «Pantanina» ha le mani sul Tour

SAINTE-MARIE DE CAMPAN Fabiana Luperini ha rafforzato il suo primato in classifica nel Tour femminile grazie alla vittoria di ieri nell'ottava tappa davanti alla russa Polkhanova. La frazione pirenaica comprendeva l'ascesa dell'Aspin, a 1489 metri. La scalatrice toscana, detta «Pantanina», già vincitrice di due tappe, è passata in testa sull'Aspin, seguita dalla Polkhanova a 45", dalla campionessa del mondo Heeb e dalla canadese Jackson, le sue principali rivali. L'italiana si è poi lanciata in discesa avvantaggiandosi sulle avversarie, è stata raggiunta dalla Polkhanova a un chilometro dall'arrivo ma la ha battuta allo sprint, mentre Jackson e Heeb hanno perso ancora 1'14". La due volte vincitrice del Tour ha ora 2'58" sulla Heeb.

In campo maschile prima vittoria da professionista per Massimo Apollonio nella 51/a edizione della Coppa Agostoni. La corsa ha avuto un andamento convulso a causa soprattutto della relativa facilità del percorso, mutato rispetto al passato (l'eliminazione del Lissolo la modifica più importante). Un tracciato non a caso criticato dal Ct della Nazionale Alfredo Martini, che non ha potuto trarre indicazioni importanti per le convocazioni per i Mondiali di San Sebastian.

All'inizio una serie di piccole fughe non ha prodotto distacchi significativi. Ma a 70 km dall'arrivo due terzetti di fuggitivi hanno messo alla frusta il gruppo. Il primo, formato da Tafi, Rebellin e Larsen. Il secondo, staccato di 10", da Della Vedova, Fincato e Piccoli. In questa fase il gruppo è rimasto a 24". Poi, il primo gruppetto si è scatenato, mentre il secondo si è rialzato. A 55 km dall'arrivo, Rebellin e Tafi hanno staccato Larsen e raggiungendo un vantaggio di 48" sul gruppo.

Il plotone è riuscito con grande fatica a riprendere Tafi e Rebellin, a 17 km dall'arrivo. È iniziata una serie di scatti che ha portato in fuga 7 uomini: Vatteroni, Heulot, Lafis, Nardello, Tartaggia, Petacchi e Apollonio. All'ultimo chilometro Apollonio si è lasciato sfilare, facendo finta di rialzarsi, poi è scattato a 500 metri dal traguardo beffando tutti e resistendo al ritorno del gruppo, regolato in volata da Conte.

NUOTO Entusiasmante semifinale delle azzurre che fermano le olandesi con un golden gol

Setterosa a un passo dall'oro

La staffetta 4x200 sl sfiora il podio, clamoroso flop di Battistelli

ROMA Setterosa in paradiso, ovvero meritatamente in finale per il titolo europeo. Domani alle 21.30 le azzurre affronteranno la Russia che ha superato la Spagna per 11-6.

In semifinale le azzurre superano le forti olandesi in una partita caratterizzata da continui capovolgimenti di fronte e da emozioni, dall'una e dall'altra parte, da far scemare le coronarie a chiunque, soprattutto al ct Pierluigi Formiconi espulso al termine del terzo tempo e costretto a seguire le sue ragazze dalla tribuna tallonato dai «cerberi» del servizio d'ordine che gli impedivano di avvicinarsi alla panchina.

Il clima si surriscalda in particolare durante i supplementari ai quali di arriva grazie a una rete della Di Giacinto. Protagonista è ancora la Malato che si procura e segna un rigore dopo 32" ma l'Olanda è ancora sotto con la Kuipers che segna il 7-7. Niente di fatto nel secondo tempo supplementare; la Allucci sbaglia incredibilmente davanti al portiere avversario ma si fa perdonare alla grande nel terzo tempo supplementare dove vige il regolamento che chi segna per primo passa il turno, segnando il «golden gol» a 37" tra il tripudio dei tifosi del Setterosa.

Magra consolazione invece per il Settebello di Rudic. Gli azzurri, fuori dalla zona medaglie degli Europei per la prima volta dal 1991, hanno battuto gli slovacchi 12-9 (4-3, 4-1, 1-2, 3-3). Oggi affronteranno la Spagna, che ha battuto la Grecia, per il quinto posto.

Al di là dei risultati della pallanuoto ieri l'Italia ha vissuto il giorno più amaro, dopo una serie di giorni felici, tutti intrisi di exploit (sin qui nove medaglie). Ma la macchinetta si è inceppata. La serie dei colpi a salve è iniziata con le due finali di tuffi sincronizzati: dai tre metri, la Doriano e la Elia si sono dovute accontentare del sesto posto, ultime. Poi i maschi, dalla piattaforma dei dieci metri. E qui Marconi e Leone sono finiti quinti.

Restavano le prove di nuoto, ma la delusione era evidentemente una sorta di minimo comune multiplo di giornata, così il forte Battistelli ed Eroli, attesi nei 400 misti, non sono riusciti ad andare oltre il 12.o posto (il primo) ed il 14.o (il secondo) con Eroli che si è poi rifatto parzialmente il profilo vincendo la finale B. A picco anche la Biscia nei 200 rana femminili, nei quali è stata perdente anche nella finale dei battuti, giungendo ultima.

Questo quadro proprio nero è stato consolidato in negativo anche dalla staffetta 4X200 stile libero: Rosolino, Idini, Brambilla e Ghiglione si erano qualificati per la finale con il terzo miglior tempo, ma nel pomeriggio non sono riusciti a ripetersi, cedendo l'ultimo gradino del podio (prima Inghilterra, poi Olanda e Germania), complice il calo dell'ultimo staffettista, il bravo Ghiglione, che ha il difetto, di essere il meno dotato. Sconfitta rabbiosa perchè Brambilla (5'28"37) era passato al comando al termine della terza frazione.

Oggi intanto scende in acqua l'atleta più «sicuro» d'Italia, quel Lele Merisi che ha conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta 1996 nei «suoi» 200 dorso e che vanta il terzo miglior riferimento stagionale.

Ieri da dire ancora del primato europeo dell'ungherese Agnes Kovacs, 16 anni, nei 200 rana femminili (2'24"90) sin qui il miglior riferimento assoluto della rassegna, ed il secondo oro conquistato dall'irlandese De Bruin Smith. L'olandese Marcel Wouda infine è di un altro pianeta. Nei 400 misti fa gara a sè per concludere in 4.15.38: anche per lui è la quinta prestazione di tutti i tempi.

Atteso nei 100 metri

Torna in vasca il grande Popov

ROMA E' un po' come il Pete Sampras del tennis, il Michael Johnson dell'atletica leggera, il Mike Tyson della boxe. Parliamo di Alex Popov, 26 anni di Yakaterinenburg, russo, re dello sprint, assoluto padrone dello stile libero da anno immemore. Povov, con l'imperiosa continuità dei suoi risultati, è un vero e proprio fenomeno. Nei 100 stile libero è imbattuto da sei anni, dal lontano 1991. Ebbene, Popov rimette in discussione se stesso oggi nei 100 stile libero. Si tratta di una vera e propria ridiscussione, perchè questo Popov è fatalmente diverso, non più cioè la macchina da acqua che il mondo conosce, ma un uomo rifondato, ricostruito con difficoltà, dopo un drammatico incidente da strada capitatogli un anno fa (era il 24 agosto) per le strade di Mosca.

L'azzurra Maria Vaillant in azione

PATTINAGGIO

Europei giovanili in Francia Tanja d'oro negli obbligatori

PATTI Affermazione della Triestina Tanja Romano (Polet) nella gara degli esercizi obbligatori della categoria cadette ai campionati europei giovanili di pattinaggio artistico in corso di svolgimento a Cesta (Francia). La Romano, che alla precedente edizione degli Europei, pur essendo al primo anno di categoria, aveva meritato la terza piazza negli obbligatori e nel libero e la seconda nella combinata, ha ora delle grandi motivazioni per puntare all'oro sia nell'esercizio libero che nella combinata. Gli esercizi obbligatori, una serie di prove di precisione, sono da sempre il punto debole della Romano, che ha meritato gran parte dei suoi successi nella prova libera, dove può far valere la sua eleganza e la sua capacità nei salti. Nei prossimi giorni Tanja e Cristiana Merlo, l'altra triestina selezionata per i campionati europei, affronteranno le prove libere.

a.p.

UNIVERSIADI Ancora problemi organizzativi in Sicilia

Chechi para le polemiche ma le proteste restano

PALERMO Ha divertito e ha vinto con merito la nazionale universitaria messa insieme da Paolo Berrettini, inedita ma diventata di colpo anche simpatica, almeno per i duemila spettatori che ieri l'hanno appaludita al velodromo Borsellino di Palermo. Una sola rete di scarto, ma una gran mole di gioco, anche se gli azzurri hanno giocato oltre un'ora in 10 per l'espulsione di Battafarano per doppia ammonizione.

Le individualità azzurre di un certo rilievo cominciano dunque ad emergere. E' il caso di Califano, punta ex Torino dal piede veloce, con qualche pecca nelle conclusioni; di Zeoli, difensore alla Maldini; di Zancopè, che al 40' st ha salvato il risultato con un applauditissimo volo per smanacciare in angolo una conclusione di testa di Vardastbagamishe; di Oddo, giovane centrocampista figlio dell'allenatore Francesco e, infine, di Ulivi che ha concluso bene in rete la bella azione in velocità, comdotta da Andrisani e finalizzata da Ambrosi che ha dato la vittoria all'Italia. Dopo questa vittoria agli azzurri, per passare alla fase successiva del torneo, basta un punto nella partita che la vedrà opposta alla Gran Bretagna domani alla Favorita.

Continuano intanto le polemiche per i problemi organizzativi di queste Universiadi siciliane. L'ultima protesta arriva dalle nazionali brasiliane di volley alle prese con difficoltà logistiche che impediscono il regolare svolgimento degli allenamenti. A difender invece a spada tratta le Universiadi è Yuri Chechi, uno tra gli atleti italiani più rappresentativi nel mondo. «Non mi sembra corretto - spiega Chechi - parlare di fallimento. Sono qui da tre giorni ed ho avuto tutt'altra impressione».

Il modello Universiadi «made in Sicily» con diverse sedi di svolgimento delle gare non sarà comunque «esportato» nell'immediato futuro. E' il parere che Primo Nebiolo, presidente della Fisu, ha espresso in un incontro con i giornalisti. E' stato troppo complesso, secondo Nebiolo, mettere in moto la macchina così come ci si aspettava che fosse. «Quando ho riferito a Samaranch alcune delle difficoltà organizzative - ha detto il dirigente - il presidente del Cio mi ha risposto glaciale: lo hai voluto tu».

Durante l'inaugurazione colpita una fotografa della Regione Sicilia. Accuse e denuncia in vista per il regista della serata

Come non bastasse ieri è stato reso noto ieri un episodio sconcertante. Sonia Ganci, fotografa dello staff della Regione siciliana, sul prato della Favorita per documentare la cerimonia d'apertura delle Universiadi, è stata medicata per alcune escoriazioni alla testa: ai carabinieri ha dichiarato di essere stata «aggredita e colpita a pugni e calci da Attilio Colonnello» il regista della manifestazione. La fotografa ha annunciato che presenterà una denuncia; Colonnello non avrebbe finora giustificato il suo gesto. Il regista da parte sua ha detto di non conoscere conoscere la fotografa. «Forse - ha aggiunto - vuole diventare famosa e cerca un po' di pubblicità».

IN BREVE

Triangolare di pallamano Italia in Danimarca con 4 atleti Genertel

ROMA A partire da domani l'Italia di pallamano sarà impegnata al torneo «Quattro nazioni» in Danimarca. Al torneo partecipano, oltre agli azzurri, i padroni di casa danesi e la Norvegia. Quattro gli atleti targati Genertel Trieste selezionati dal tecnico azzurro Lino Cervar. Si tratta di Fusina, Marco Lo Duca, Guerrazzi e Tarafino. Tra i giovani in prova Di Vincenzo (Haenna), Di Leo (Conversano) e Lotto (Tassina Rovigo).

Atletica: Gebrselassie sfida Komen sui 5000 m

ADDIS ABEBA Gebrselassie ha chiesto agli organizzatori del meeting del G. P. Memorial Van Damme, in programma domani a Bruxelles, di correre i 5000 anzichè i 3000 metri per sfidare il keniano Komen che nell'occasione vuole tentare di strappargli il primato mondiale.

F. 1: dopo il G. P. belga martedì prove a Monza

MARANELLO Prove libere a Monza dal 26 al 29 agosto in vista del G. P. d'Italia di F. 1 che si correrà il 7 settembre (il biglietto per le prove costa 10 mila lire). Il via al G. P. del Belgio, intanto, sarà dato domenica alle 14. Domani prove libere. Sabato prove libere e qualifiche.

IPPICA

Folla delle grandi occasioni a Montebello per la tris nazionale

La regina è Glimmering Kemp Olkinton grande rivelazione

TRIESTE Folla delle grandi occasioni per la tris nazionale all'ippodromo di Montebello, dove a vincere è stata la scandinava Glimmering Kemp. Quest'ultima è partita all'attacco all'ultimo giro, si è liberata di Refolo Bru nel penultimo rettilineo e si è staccata in dirittura d'arrivo dagli inseguitori, dei quali il più incisivo si è dimostrato nel finale Olkinton, venuto a battere di forza Robinson, la grande rivelazione della corsa. Al quarto posto si è piazzato il solito, attento, Rodeano Jet, mentre, dopo aver condotto dai primi 300 metri, spariva di scena nel rettilineo di fronte all'arrivo Ragogna Jet, e quinto rimaneva Refolo Bru.

Non si sono visti invece gli attesi Harlan Lobell, Helens Pride e Rubendorf. La Tris è stata appannaggio di una femmina in grosso ordine che Andrea Orlandi ha guidato come meglio non si poteva. Il totalizzatore ha pagato: 195; 68, 54, 48; (813). La combinazione vincente della corsa tris è stata: 16-15-1.

A Livorno, inoltre, questa sera, corsa tris con i puledri di 3 anni e quindi un po' fuori della norma stasera all'Ardenza labronica. Numero di partenti minimo (quattordici), distanza il doppio chilometro allungato, in evidenza i soggetti situati nell'alta scale dei pesi.

L'ultima volta, Gran Gordito ha preceduto sulla linea del traguardo Dredd che ora gode di sistemazione ponderale vantaggiosa e potrebbe prendersi la rivincita. Da seguire anche Alpirod, Nickie Note, e i due apprezzati fondisti Toto Town e Lady Giovanna, mentre gli altri sono soltanto delle grosse sorprese.

Premio B.P. dell'Etruria e Lazio, lire 77.000.000, metri 2250, corsa Tris. 1) Gran Gordito (60 S. Landi); 2) Alpirod (59 E. Botti); 3) Lady Giovanna (58 G. Pretta); 4) Toto Town (57 1/2 A. Muzzi); 5) Stoke on Trent (57 C. Cocca); 6) Samoa Island (55 B. Secci); 7) Dredd (54 1/2 L. Panici); 8) Nickie Note (52 1/2 E. Tasende); 9) Pink (51 1/2 R. Barontini); 10) Executive Producer (49 1/2 A. Harper); 12) Gianbologna (49 1/2 E. Baldacci); 13) Luroak (49 1/2 V. Zedde); 14) Sciathos (49 1/2 C. Pecchioli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Dredd. 1) Gran Gordito. 8) Nickie Note.** Aggiunte sistemistiche: **2) Alpirod. 4) Toto Town. 3) Lady Giovanna.**

Mario Germani

Corsa Tris
Combinazione: 6-2-7

ROMA La combinazione della corsa tris di ippica dell'altra sera è la seguente: 6-2-7. Ai 1.159 vincitori vanno 4.353.000 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 5.045.181.600.

VELA

Al via la settimana di regate nazionali - Trofeo Bisso a due monfalconesi della Svoc

Snipe, in golfo per il titolo

TRIESTE Anteprima del 56.o campionato italiano della classe Snipe, oggi alle 14.30 sul nostro golfo: una quarantina di equipaggi provenienti dalle più accreditate sedi veliche d'Italia, saranno la serie delle sei prove previste per la conquista del titolo nazionale.

Dopo le operazioni di stazzatura, ieri sera, nella sede della Società triestina della vela, ha avuto luogo il rito dell'apertura ufficiale del campionato, che si concluderà domenica 24. Ha fatto gli onori di casa il presidente del sodalizio della Sacchetta, Bartoli, il quale ha sottolineato l'importanza dell'evento per la Stv che vanta storicamente il maggior numero di campioni italiani della nobile classe ed è sede del massimo esponente mondiale della stessa, il commodoro Giorgio Brezich, che ha anche il pregio di regatare con la prodiera Manuela Reis.

Presenti alla manifestazione il presidente del comitato regata Alberti, il presidente della giuria Lodoli oltre che il segretario nazionale Snipe, Braga; per il Comune è intervenuto l'assessore allo Sport Degrassi e per la Capitaneria di porto l'ammiraglio De Stefano. Tra gli altri hanno presenziato l'assessore De Gioia per la Regione, Borri per il Coni, Giraldi e Moletta per la Federvela.

Enrico Michel e Giovanni Turazza della Svoc, infine, hanno vinto la seconda edizione del Trofeo «Trento Bisso» organizzato dalla Stv per onorare la memoria di un socio scomparso. Secondo posto per la coppia Solerio dello Y. C. Sanremo, terzo per Bari-Pribaz (Cus Trento-Stv).

Italo Soncini

BASKET

Non è stata effettuata l'angiografia, al capezzale del giocatore della Telemarket amici, giocatori e tifosi

Peggiorate le condizioni di Ancilotto

Allarmante l'ultimo bollettino medico: aggravata la situazione cerebrale

ROMA Si sono aggravate ulteriormente le condizioni di Davide Ancilotto, lo sfortunato giocatore della Telemarket Roma e della Nazionale in coma dopo aver perso conoscenza durante un incontro a Gubbio.

Il bollettino medico diramato ieri pomeriggio dall'anestesista dell'ospedale romano dove è ricoverato il giocatore ha confermato il peggioramento del quadro clinico di Ancilotto. «Le condizioni generali del paziente si sono aggravate - ha detto il medico - e persiste un coma profondo. La prognosi è riservata; c'è un aggravamento della situazione cerebrale».

Ai giornalisti che le chiedevano se l'edema cerebrale fosse aumentato di volume rispetto a martedì, il medico si è rifiutato di rispondere, aggiungendo soltanto che «l'angiografia in programma non è stata effettuata perchè con l'esame di controllo Tac, eseguito in precedenza, si è visto che questa analisi non era necessaria».

Ad attendere il responso dei medici c'erano, tra gli altri, il presidente dell'Associazione italiana giocatori di basket, Marco Bonamico (apparso visibilmente commosso, all'uscita dal reparto) parenti, amici ed un gruppo di giovani tifosi con i quali Davide aveva stretto amicizia. Al capezzale del giocatore c'erano anche l'allenatore della Telemarket Attilio Caja, il play Emiliano Busca e l'ala-pivot Davide Pessina.

La fidanzata di Ancilotto, Iaia, accompagnata dal medico della Telemarket, Andrea Billi, era stata chiamata dai medici all'interno del reparto. Dopo oltre quaranta minuti di colloquio con i sanitari, appena uscita dalla divisione, ha avuto un piccolo malore ed è svenuta. Nei giorni scorsi anche il padre di Ancilotto, sotto choc, aveva avuto bisogno di ricorrere alle cure dei medici.

La Genertel non paga la «borsa» al Kantrida, troppo nervoso per un'amichevole

«Giallo» in A2: no della Fip a Rieti

TRIESTE Il prossimo campionato di A2 ha già perso un pezzo. Il settore agonistico della Federazione ieri ha bocciato la richiesta della «Napoli basket», che aveva sede a Battipaglia, di trasferire i propri diritti a Rieti. Nel Lazio stavano già cominciando a fare le cose in grande: Vandoni in panca, Orsini come rinforzo italiano, il quarantaduenne califfo Richardson a far sognare. Tutto azzerato. Non solo. La Fip gira la pratica anche all'Ufficio inchieste per verificare chi abbia dato a Rieti la sicurezza per avviare già operazioni di mercato e campagna abbonamenti per l'A2.

Difficile, a questo punto, capire cosa accadrà. Battipaglia di fatto aveva smantellato e in una settimana dovrebbe rimettere in piedi una squadra e una società già strangolata dal deficit. Rieti cercherà di fare ricorso. L'eventuale ripescata, la Floor Padova, è spiazzata e ha costruito un organico per la B1. E se la prossima A2 fosse a 13 squadre? Intanto, rischia seriamente di venire falsata la Coppa Italia che scatta tra 7 giorni.

A casa senza l'ingaggio. Alla Genertel non è andato a genio l'atteggiamento degli sparring-partner del primo test stagionale. Il Kantrida Fiume si è presentato in via Locchi con mezz'ora di ritardo (i giocatori erano arrivati alla spicciolata, con mezzi propri e hanno sottovalutato il traffico triestino) e sul campo ha cercato di innescare una corrida.

Finito l'incontro, tecnici e dirigenti della Genertel hanno ripensato a quanto avevano appena visto: dal nervosismo di Nakic agli improperi del coach croato all'indirizzo di Thomas. Morale: al Kantrida è stato detto grazie e arrivederci ma se ci teneva a guadagnarsi la «borsa» della partitella occorreva un atteggiamento diverso...

I fiumani, comunque, hanno fatto assaggiare subito alla Genertel il clima agonistico ed è proprio sul piano caratteriale che Trieste ha mostrato gli spunti più incoraggianti. Un'immagine può rendere l'idea: Nakic infila la bomba e irride Esposito, nell'azione successiva l'ala segna da sette metri e restituisce il conto, puntando l'indice verso il croato.

Ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista del «Gradobasket» di domani sera. Pancotto ha incontrato i singoli giocatori per fare il punto sul lavoro svolto finora. Non ci saranno ritocchi, per ora, all'organico: la società ha deciso di lasciare i due provini da Conegliano (il centro Zanardo e la guardia-ala Lot) ancora per un anno a maturare nel Veneto, sotto le cure di Guidi. Ha ottenuto un'opzione, se ne riparlerà tra otto mesi per farli partecipare alle sedute del post-campionato. Gori anche quest'anno sarà in prestito in B1 a Treviglio, Gironi attende una collocazione.

Ivica Maric durante la gara col Kantrida (Foto Lasorte)

Domani sera toccherà proprio alla Genertel aprire «Gradobasket 97», secondo Memorial Mazzolini, che quest'anno ha come primo sponsor la Hit Casinos. Alle 20 Trieste affronterà il Cibona Zagabria, campione di Croazia. Pronostico chiuso, sulla carta. Sarà una gara dal sapore particolare per Ivica Maric che col Cibona ha giocato tre campionati. Alle 22 invece toccherà alla Dinamica Gorizia e alla Poltì Cantù. Sabato, agli stessi orari, le finali. Prevendita biglietti nelle sedi di Dinamica e Genertel e all'Apt dell'isola.

Roberto Degrassi

CALCIO A SETTE

Scatta il Memorial Quaia Sere di sfide a San Luigi

TRIESTE Parte questa sera sul rettangolo di San Luigi la quattordicesima edizione del memorial «Quaia», manifestazione di calcio a sette riservata a giocatori non tesserati.

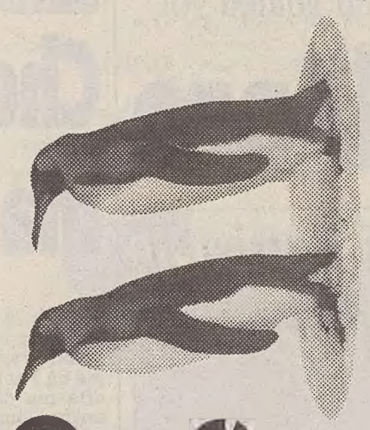
Il torneo, che viene considerato fra quelli più importanti che animano il precampionato delle formazioni triestine, si disputa nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Sono tre gli orari fissati per le partite: iniziano alle 19.30, 20.30 e 21.30.

Il memorial «Quaia» è organizzato con il patrocinio della sede nazionale dell'unione sportiva Acli. La formula della manifestazione prevede tre gironi di sei squadre.

Ai quarti di finale accedono le prime due di ciascun raggruppamento più le due migliori terze; la finale è prevista per il 22 settembre con a seguire le premiazioni, che si terranno sempre sul rettangolo di gioco di San Luigi. Cpme sempre, una nota di curiosità verrà anche dal bordocampo, con il «mercato» per allestire le formazioni che animeranno la prossima stagione del calcio a sette.

Massimo Umek

Nissan Primera ha tutta anche il clima ideale.



Operazione Estate Nissan

Climatizzatore di serie da L. 24.780.000*
con gli incentivi dello Stato

oppure

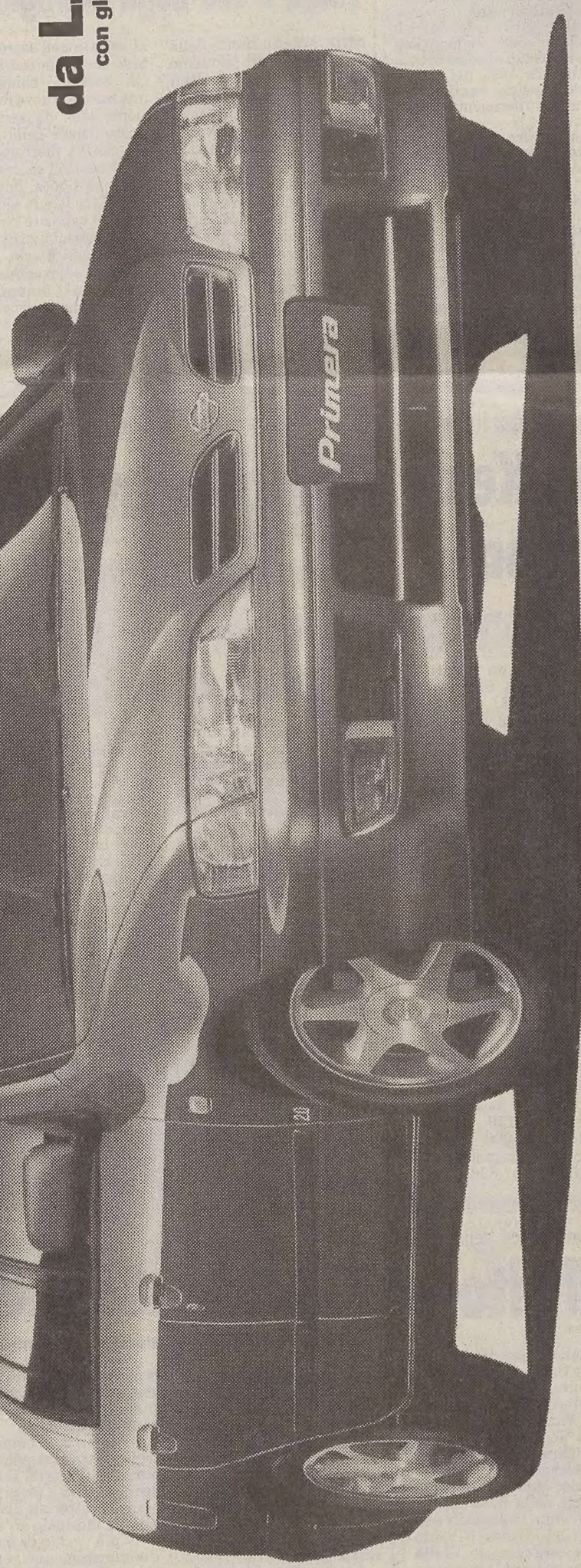
Finanziamenti personalizzati Nissan Finanziaria

Rate mensili da L. 288.000
15 milioni in 60 mesi
TAN 5,7 % TAEG 6,6 %
Spese istruttorie L. 250.000. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.
Nissan Finanziaria

Offerta valida fino al 31 agosto '97

- Motori 16 valvole a iniezione multipoint
- Sospensioni multilink sulle 4 ruote
- Sistema chassis a sicurezza attiva
- ABS • Airbag (DISPONIBILI SU VERSIONE SE)
- Sistema antifurto con immobilizer

Garantisce Nissan: 3 anni o 100.000 Km



*Prezzo concordato con la rete Concessionari Nissan.

NISSAN

E' in pronta consegna da:

filotecnica giuliana SRL

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111 - 567888